SABAOTH

BIBLE ACADEMY

FALSE DOTTRINE

Pastore Roselen Boerner Faccio

SABAOTH

BIBLE ACADEMY

FALSE DOTTRINE

Pastore Roselen Boerner Faccio

Tutte le citazioni bibliche, a meno che non sia indicato diversamente, sono tratte da *La Sacra Bibbia*, Nuova Riveduta, Società Biblica di Ginevra, Ginevra 2006.

La traslitterazione dei termini ebraici è quella adottata da Jacob Weingreen, *Grammatica di ebraico biblico*, Edizioni Glossa, Milano 2011.

La traslitterazione dei termini greci è quella adottata dal libro di Bruno Corsani, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2013.

Sabaoth Academy
False dottrine
Prima Edizione Settembre 1999
Seconda Edizione Settembre 2018

A cura del pastore Roselen **Boerner Faccio**

Scritto dal pastore Roselen **Boerner Faccio**
in collaborazione col past. Diana **Aliotti**, Luigi **Bardelli**, Alessandra **Cantù**, Andrea e Michela **Gattuso**.

RedAzione Sabaoth

Revisione testi di Eleonora **Santacroce** e Antonella **Magnanimo** e Margherita **Sogliani**
Correzione bozze di Silvana **Muffatti**
Schemi riassuntivi di Eleonora **Scacco**
Coordinamento e impaginazione del past. Diana **Aliotti**

Prima revisione del 1999 di Alessandra **Cantù**
Copertina di Raffaele **Gazzillo**

Distribuzione **www.sabaothshop.com**

INDICE FALSE DOTTRINE

1. Il cattolicesimo 1 - Dio odia le mescolanze

2. Il cattolicesimo 2 - L'adorazione della madre e del figlio e il marianesimo

3. Il cattolicesimo 3 - La messa

4. Il cattolicesimo 4 - Le differenze tra protestantesimo e cattolicesimo

5. L'islam

6. L'induismo

7. Il movimento Hare Krishna

8. Il movimento di Osho Rajneesh

9. Il buddhismo

10. La New Age

11. L'esoterismo

12. La massoneria

13. Il satanismo

14. I testimoni di Geova

15. La Chiesa di Scientology

16. I mormoni

17. La Chiesa dell'unificazione

18. Il culto dei dischi volanti

19. Il baha'ismo

20. Damanhur

21. Lo shintoismo

22. Lo spiritismo

23. L’animismo

24. Il confucianesimo

25. Il taoismo

26. Il sikhismo

27. L’astrologia

Risposte alle domande sugli studi

Bibliografia

Capitolo 1

IL CATTOLICESIMO 1 DIO ODIA LE MESCOLANZE

IL CATTOLICESIMO 1 DIO ODIA LE MESCOLANZE

Studiando la Parola di Dio troviamo innumerevoli passaggi, situati in tempi ed epoche diverse, in cui Dio ha manifestato il Suo rimprovero verso Israele, il Suo popolo, che pur conoscendo le leggi di Dio, abbandonava il Signore e si dava alle pratiche pagane.

Nei tempi dell'Antico Testamento le mescolanze erano una cosa ricorrente. Il popolo d'Israele si dava all'apostasia non rigettando totalmente l'adorazione a Dio ma mischiando il culto e la Legge di Dio con i rituali pagani. Questo è quanto successe, per esempio, quando adorarono il vitello d'oro in *Esodo 32*. Quel culto fu abominevole agli occhi del Signore. È importante notare però quanto affermavano gli Israeliti: essi dissero che la festa, l'adorazione del vitello d'oro, era in onore del Signore: **«Quando Aaronne vide questo, costruì un altare davanti al vitello ed esclamò: Domani sarà festa in onore del Signore!».** *Esodo 32:5*

La traduzione corretta di questo verso avrebbe dovuto essere: «**Domani sarà festa in onore di Yahweh** (il vero Dio)». In realtà essi stavano commemorando il vitello d'oro, idolo molto in voga in Egitto; si trattava infatti del toro Apis, dio di Menfi, che simboleggiava la forza, il vigore e la resistenza[1]. Sicuramente gli Israeliti avevano assistito più volte al culto reso a questo idolo durante la loro permanenza in Egitto, che si commemorava con grandi feste e un rito molto sfarzoso.

Si potrebbe affermare che gli Israeliti realizzarono semplicemente qualcosa che rappresentasse Dio o che addirittura ricordasse loro la presenza del Signore; qualcuno potrebbe pensare che, in fondo, l'uomo ha bisogno di "vedere" perché gli sia più facile avvicinarsi a Dio.

Infatti gli Israeliti dissero: **«Facci un dio che vada davanti a noi…»** o, secondo la traduzione interconfessionale (TOB): **«Facci un dio che cammini alla nostra testa…»** *Esodo 32:1*
Avendo però domandato che fosse fatto loro un dio, il popolo fu infedele alla seconda clausola del decalogo: **«Non farti scultura, né immagine alcuna delle cose che sono lassù nel cielo o quaggiù sulla terra…».** *Esodo 20:4*

Essi volevano possedere un idolo, un oggetto che, senza essere Dio, rendesse Dio in un certo modo visibile e afferrabile. Ciò significò rifiutare il Dio libero e invisibile del Sinai, per un dio di cui disporre a proprio piacimento. **«Siccome non vedeste nessuna figura il giorno che il Signore vi parlò in Oreb dal fuoco, badate bene a voi stessi, affinché non vi corrompiate e non vi**

facciate qualche scultura, la rappresentazione di qualche idolo, la figura di un uomo o di una donna, la figura di uno degli animali della terra, la figura di una bestia che striscia sul suolo, la figura di un pesce che vive nelle acque sotto la terra; e anche affinché, alzando gli occhi al cielo e vedendo il sole, la luna, le stelle, tutto l'esercito celeste, tu non ti senta attratto a prostrarti davanti a quelle cose e a offrire loro un culto, perché quelle sono le cose che il Signore, il tuo Dio, ha lasciato per tutti i popoli che sono sotto tutti i cieli. Quanto a voi il Signore vi ha presi, vi ha fatti uscire dalla fornace di ferro, dall'Egitto, per farvi diventare il popolo che gli appartiene, come oggi difatti siete». *Deuteronomio 4:15-20*

Indipendentemente da ciò che passò per la testa del popolo di Israele, una cosa è certa, a Dio non piacque affatto il loro comportamento.
«Il Signore disse a Mosè: "Va, scendi; perché il tuo popolo che hai fatto uscire dal paese d'Egitto, si è corrotto; si sono presto sviati dalla strada che io avevo loro ordinato di seguire; si son fatti un vitello di metallo fuso, l'hanno adorato, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: 'O Israele, questo è il tuo dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto'"». *Esodo 32:7-8*

Dio ritenne questo un grave peccato (**«Il Signore rispose a Mosè: "Colui che ha peccato contro di me…"».** *Esodo 32:33a*) e decise di cancellare i corrotti dal libro della vita: **«…quello cancellerò dal tuo libro che hai scritto!».** *Esodo 32:33b*
«E il Signore colpì il popolo, perché esso era l'autore del vitello che Aaronne aveva fatto». *Esodo 32:35*

Essi avevano mischiato un culto pagano con il culto reso a Dio, dando una grande delusione proprio a Colui che aveva salvato e amato il Suo popolo. Questo è un tipico esempio di ciò che la Parola di Dio chiama "prostituzione con altri idoli". È importante notare che Mosè, leader del popolo d'Israele, vedendo la mescolanza del culto a Dio e all'idolo, non cercò di accontentare la sua gente abbandonandola all'idolatria e neppure la giustificò dicendo: «Poveretti, ormai sono abituati a queste pratiche, cerchiamo di inserirle nel nostro culto, cosicché si trovino a loro agio»; piuttosto, egli si arrabbiò e distrusse l'idolo (**«Quando fu vicino all'accampamento, vide il vitello e le danze; e l'ira di Mosè s'infiammò ed egli gettò dalle mani le tavole e le spezzò ai piedi dei monte. Poi prese il vitello che quelli avevano fatto, lo bruciò col fuoco, lo ridusse in polvere, sparse la polvere sull'acqua e la fece bere ai figli d'Israele».** *Esodo 32:19-20*). Riprese inoltre Aronne che aveva assecondato le pretese del popolo (**«Mosè disse ad Aaronne: "Che ti ha fatto questo popolo, che gli hai attirato addosso un così grande peccato?" Aaronne rispose: "L'ira del mio signore non s'infiammi; tu conosci questo popolo e sai che è incline al male. Essi mi hanno detto: 'Facci un dio che vada davanti a noi; poiché quel Mosè, l'uomo che ci ha fatti uscire dal paese d'Egitto, non sappiamo che fine abbia fatto'. Io ho detto loro: 'Chi ha dell'oro se lo levi di dosso!'. Essi me l'hanno dato; io l'ho buttato nel fuoco e ne è venuto fuori questo vitello"».** *Esodo 32:21-24*) e comandò, secondo l'ordine del Signore, l'uccisione di coloro che avevano commesso questa infamia. **«Ed egli disse loro: "Così dice il Signore, il Dio d'Israele: 'Ognuno di voi si metta la spada al fianco'. Percorrete l'accampamento da una porta all'altra di esso, e ciascuno uccida il fratello, ciascuno l'amico, ciascuno il vicino!"».** *Esodo 32:27*

Infine invitò il popolo a riconsacrarsi al Signore: **«Poi Mosè disse: "Consacratevi oggi al Signore, ciascuno a prezzo del proprio figlio e del proprio fratello, e il Signore vi conceda oggi una benedizione"».** *Esodo 32:29*

Al tempo di Ezechiele il popolo d'Israele aveva posto un idolo all'entrata del tempio di Gerusalemme e i sacerdoti offrivano incenso ai falsi dèi che erano dipinti sulle pareti. Le donne piangevano Tammuz e gli uomini adoravano il sole all'alba all'interno del tempio (*Ezechiele 8*). **«Anche questo mi hanno fatto: in quel medesimo giorno hanno contaminato il mio santuario e hanno profanato i miei sabati. Dopo aver immolato i loro figli ai loro idoli, in quello stesso giorno sono venuti nel mio santuario per profanarlo; ecco, quello che hanno fatto in mezzo alla mia casa».** *Ezechiele 23:38-39*

Anche in questo caso, come in tanti altri nella Bibbia, profeti e leaders del popolo non si abbassarono ad alcun compromesso ed esortarono sempre la loro gente a ravvedersi e a tornare a Dio con tutto il cuore. **«Allora Samuele parlò a tutta la casa d'Israele, e disse: "Se davvero tornate al Signore con tutto il vostro cuore, togliete di mezzo a voi gli dèi stranieri e gli idoli di Astarte, volgete risolutamente il vostro cuore verso il Signore e servite lui, lui solo. Allora egli vi libererà dalle mani dei Filistei"».** *1 Samuele 7:3*

Purtroppo la Chiesa cattolica romana, dai tempi di Costantino in poi, non si è comportata così e addirittura si giustifica ancora oggi, sostenendo che la sua condotta ha fatto bene alla fede. «Non dobbiamo nascondere che candele, incenso e acqua benedetta, erano comunemente utilizzati nell'adorazione pagana e nei riti dei morti, ma la Chiesa già dall'epoca antica aveva reso sue queste pratiche, così come ne adottò altre, quali la musica, le luci, i profumi, le abluzioni, le decorazioni, i fiori, i paramenti ecc., che non si identificavano con nessun culto idolatra in particolare, ma che erano comuni a quasi tutti i culti»2. «Acqua, olio, luci, incenso, cantici, processioni, decorazioni dell'altare, paramenti sacerdotali, sono naturalmente al servizio dell'universale istinto religioso [...]. Anche le feste pagane possono essere "battezzate": certamente le nostre processioni del 25 aprile corrispondono alle Robigalia (feste in onore di Robigus, divinità romana della ruggine, concepita ora come femminile, ora come maschile, che s'invocava per allontanare la ruggine dal grano - *N.d.A.*), il giorno delle Suppliche corrisponde al giorno dell'*Ainbarvalia* (festa in onore di Cerere, dea greca della fertilità, che consisteva in processioni per i campi – *N.d.A.*) e allo stesso modo, il giorno del Natale, il 25 dicembre o *Natalis Invicti*, al culto Solare»3. Sulla base della Parola di Dio e considerando gli esempi concreti della storia, sappiamo che questo non solo fu errato agli occhi di Dio, ma fu un comportamento che generò rotture e discrepanze all'interno della Chiesa stessa. Infatti, dopo il concilio di Nicea del 787, a causa della controversia iconoclastica si verificò la prima spaccatura all'interno della Chiesa; nel 1054 avvenne lo scisma tra la Chiesa d'Oriente (oggi Chiesa ortodossa) e la Chiesa d'Occidente (attuale Chiesa cattolica apostolica romana). Un'altra conseguenza fu la nascita di vari movimenti in contrasto con la Chiesa, che ritennero l'attitudine di quest'ultima contraria a quanto contenuto nella Parola di Dio. «Nel frattempo, agli inizi del IV secolo cominciarono a comparire i barbari: i goti, i vandali, gli ostrogoti, i longobardi, i burgundi, i franchi e gli unni. Tuttavia, in questo processo di evangelizzazione i nuovi convertiti non

erano stati sufficientemente preparati e istruiti dalla Chiesa e perciò portarono con loro nella Chiesa vecchi modi di vita, abitudini e pratiche pagane che “paganizzarono” una Chiesa che comunque cercò di accontentare tutti, invece di mantenere la purezza originaria. La venerazione dei santi fu conseguenza del voler onorare i martiri e di voler sostituire gli eroi venerati dai pagani con i santi. Entro il 590 si pregava Dio attraverso questi ultimi e si attribuivano loro miracoli. Nel 381 si dovette interrompere il traffico delle reliquie (denti, capelli, vesti, ecc.). L’uso delle immagini e dei quadri si allargò rapidamente anche per abbellire le chiese. Dopo il 313 furono introdotte processioni di ringraziamento e penitenze, pellegrinaggi in Palestina e sulle tombe dei santi. Intanto il numero dei sacramenti cominciava ad essere il principale mezzo di grazia»[4].

Alcuni esempi di mescolanze

Culto pagano	Culto paganistiano
Adorazione della dea-madre.	
Nomi degli dei sostituiti con nomi di santi.	
Uso di vitto delle stesse delle divinità pagane.	
Preghiera per i morti.	
Orazioni ripetitive, eliquie, cerimonie, rosari.	
Simboli pasquali (uova ecc.).	
Natale stabilito il 25 dicembre.	
Sostituzione del giorno della nascita del dio sole con la nascita di Gesù.	
Rappresentazione degli dei, con Gesù, della Madonna con l’aureola in testa.	
Uso di candele, incenso, profumi ecc.	
Paramenti, obelischi.	

Cosa dice la Bibbia

Mescolanze: la Bibbia non ammette culti con altre divinità

Il primo comandamento dice: **«Io sono il Signore, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d’Egitto, dalla casa di schiavitù. Non avere altri dèi oltre a me. Non ti prostrare davanti a loro e non li servire, perché io, il Signore, il tuo Dio, sono un Dio geloso; punisco l’iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano…»**. *Esodo 20:2-4*

La mescolanza di culti diventa ricettacolo di demoni.
**«Egli gridò con voce potente: «È caduta, è caduta Babilonia la grande!
È diventata ricettacolo di demòni, covo di ogni spirito immondo, rifugio di ogni uccello impuro e abominevole»**. *Apocalisse 18:2*

Altre divinità: i culti ad altre divinità sono gravi abominazioni

«Hanno costruito gli alti luoghi di Baal che sono nella valle dei figli di Innom, per far passare per il fuoco i loro figli e le loro figlie offrendoli a Moloc; una cosa che io non avevo comandata loro e non mi era venuto in mente che si dovesse commettere una tale abominazione, facendo peccare Giuda». *Geremia 32:35*

Culto ai santi: nessun uomo, né da morto né da vivo, può essere oggetto di culto

«La folla, veduto ciò che Paolo aveva fatto, alzò la voce, dicendo in lingua licaonica: "Gli dèi hanno preso forma umana, e sono scesi fino a noi". E chiamavano Barnaba Giove, e Paolo Mercurio, perché era lui che teneva il discorso. Il sacerdote di Giove, il cui tempio era all'entrata della città, condusse davanti alle porte tori e ghirlande, e voleva offrire un sacrificio con la folla. Ma gli apostoli Barnaba e Paolo, udito ciò, si strapparono le vesti, e balzarono in mezzo alla folla, gridando: "Uomini, perché fate queste cose? Anche noi siamo esseri umani come voi; e vi predichiamo che da queste vanità vi convertiate al Dio vivente, che ha fatto il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che sono in essi. Egli, nelle generazioni passate, ha lasciato che ogni popolo seguisse la propria via, senza però lasciare se stesso privo di testimonianza, facendo del bene, mandandovi dal cielo pioggia e stagioni fruttifere, dandovi cibo in abbondanza, e letizia nei vostri cuori". E con queste parole riuscirono a stento a impedire che la folla offrisse loro un sacrificio». *Atti 14:11-18*

Preghiere ai defunti

«Non si trovi in mezzo a te chi fa passare suo figlio o sua figlia per il fuoco, né chi esercita la divinazione, né astrologo, né chi predice il futuro, né mago, né incantatore, né chi consulta gli spiriti, né chi dice la fortuna, né negromante, perché il Signore detesta chiunque fa queste cose; a motivo di queste pratiche abominevoli, il Signore, il tuo Dio, sta per scacciare quelle nazioni dinanzi a te…». *Deuteronomio 18:10-12*

Idoli

Gli idoli fatti dagli uomini sono il frutto della corruzione del loro cuore.
«Siccome non vedeste nessuna figura il giorno che il Signore vi parlò in Oreb dal fuoco, badate bene a voi stessi, affinché non vi corrompiate e non vi facciate qualche scultura, la rappresentazione di qualche idolo, la figura di un uomo o di una donna, la figura di uno degli animali della terra, la figura di un uccello che vola nei cieli, figura di una bestia che striscia sul suolo, la figura di un pesce che vive nelle acque sotto la terra…». *Deuteronomio 4:15*

Non ci si può mettere sotto il giogo dell'idolatria.
«Non vi mettete con gli infedeli sotto un giogo che non è per voi; infatti che rapporto c'è tra la giustizia e l'iniquità? O quale comunione tra la luce e le tenebre? E quale accordo fra Cristo e Beliar? O quale relazione c'è tra il fedele e l'infedele? E che armonia c'è fra il tempio di Dio e gli

idoli? Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente, come disse Dio: "Abiterò e camminerò in mezzo a loro, sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Perciò, uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore, e non toccate nulla d'impuro; e io vi accoglierò"». *2 Corinzi 6:14-17*

Bisogna abbandonare ogni idolo.
«Allora Samuele parlò a tutta la casa d'Israele, e disse: "Se davvero tornate al Signore con tutto il vostro cuore, togliete di mezzo a voi gli dèi stranieri e gli idoli di Astarte, volgete risolutamente il vostro cuore verso il Signore e servite lui, lui solo. Allora egli vi libererà dalle mani dei Filistei"».
1 Samuele 7:3

Nella Bibbia il culto agli idoli è ritenuto un culto a demoni.
«Geroboamo aveva costituito dei sacerdoti per gli alti luoghi, per i demòni, e per i vitelli che aveva fatti». *2 Cronache 11:15*

---

1 Pache René, *Nuovo dizionario biblico*, Edizioni Centro Biblico, Napoli 1981.
2 Charles George Herbermann et al, *The Catholic Encyclopedia*, vol. 3, pag. 246, art. *Candles*, Appleton Publisher, New York, 1913.
3 lbid, vol. 11, art. *Paganism*, p. 90.
4 Cairns Earle E., *Cristianesimo attraverso i secoli*, Edizioni Centro Biblico, Giugliano in Campania (NA).

Schema riassuntivo Il cattolicesimo 1 Dio odia le mescolanze

Riferimento Sottoscrittori

Nell'Antico Testamento
Dio odia le mescolanze
Ex 22:4
Ex 32:19-29
Ex 23:38-39
Ex 20:14
Ex 16:2
Ne 32:35
Ne 14:11-18
Ne 18:10-12
De 4:15
2 Co 6:14-17
1 S 7:3
2 Cr 11:15

Sottoscrittori

Nell'Antico Testamento le mescolanze e l'apostasia erano ricorrenti. si mischiavano le leggi di Dio con i vari culti pagani causando l'ira e la delusione di Dio. Mosè, vedendo la mescolanza del culto di Dio e l'idolatria, non giustificò il popolo ma si arrabbiò e distrusse l'idolo. Anche al tempo di Ezechiele i profeti non accondiscesero ad alcun compromesso.

La Chiesa cattolica, invece, dall'epoca di Costantino in poi ha giustificato le mescolanze. Questo comportamento creò discrepanze e rotture all'interno della Chiesa stessa (v. concilio di Nicea, scisma tra Chiesa d'Oriente e d'Occidente).

La Bibbia non ammette culti con altre divinità.

Apud. 2d altre divinità sono gravi abominazioni.

Nessun uomo, né da morto né da vivo, può essere oggetto di culto. Le preghiere ai defunti sono abominevoli. Gli idoli fatti da uomini causano corruzione a chi rende loro culto. Non ci si può mettere sotto il giogo dell'idolatria. Bisogna abbandonare ogni idolo. Nella Bibbia il culto agli idoli è ritenuto un culto a demoni.

Domande sullo studio

1. Quale fu il peccato ricorrente degli Israeliti verso Dio?

2. A quale clausola del decalogo il popolo d'Israele fu infedele, quando si fece il vitello d'oro nel deserto?

3. Cosa successe dopo che Mosè discese dal monte Oreb e vide il vitello d'oro?

4. Come si è comportata la Chiesa cattolica nel corso degli anni, rispetto ai compromessi con l'idolatria?

5. Come avvenne la paganizzazione della Chiesa cattolica?

Capitolo 2

IL CATTOLICESIMO 2 L'ADORAZIONE DELLA MADRE E DEL FIGLIO E IL MARIANESIMO

IL CATTOLICESIMO 2 L'ADORAZIONE DELLA MADRE E DEL FIGLIO E IL MARIANESIMO

L'adorazione della dea Semiramide e di suo figlio Tammuz era ampiamente conosciuta nell'antica Babilonia, infatti numerosi monumenti babilonesi mostrano la dea madre con suo figlio tra le braccia. Quando il popolo babilonese si disperse in varie parti della terra, portò con sé il culto e questo spiegherebbe perché in molte nazioni si adora e si venera la figura di una madre con il figlio. Nei vari Paesi la madre e il figlio furono chiamati con nomi differenti, poiché a Babele le lingue erano state confuse (*Genesi 11:9*) e, dato che questo culto era molto caro ai babilonesi, ovunque essi andarono lo diffusero, anche se con nomi diversi.

I cinesi adoravano la dea madre Shinginoo o "Santa Madre", rappresentata con un figlio in braccio e con raggi di gloria intorno alla testa.
Gli antichi Germani adoravano la vergine Hertha con il figlio in braccio.
Gli Scandinavi la chiamavano Disa e la rappresentavano, anche lei, con un figlio.
Gli Etruschi la chiamavano Nutria.
I Druidi Virgo-Patitura, adorata come "Madre di Dio".
La dea madre era conosciuta come Afrodite dai Greci, che veneravano anche Cere, o Cerere; come Nana dai Sumeri; come Venus, dagli antichi Romani, che veneravano pure la dea Fortuna con il bambino Giove.
In India era venerata come Devaki con il figlio Krishna, come Indrani e suo figlio, e come Iside, la "Grande Dea", e il figlio Iswara. In Asia la madre era conosciuta come Cibele con suo figlio Deoius.
«Ma a proposito del suo nome o luogo, lei era la moglie di Baal, la vergine regina dei cieli, che è rimasta incinta, senza mai avere concepito da uomo»[1].

Quando i figli di Israele apostatarono (rinnegarono la loro fede), furono a loro volta ingannati dall'adorazione della dea madre. **«… abbandonarono il Signore e servirono Baal e gli idoli di Astarte»**. *Giudici 2:13*

Astarte era il nome con cui la conobbero. È triste pensare che proprio coloro ai quali il vero Dio si era rivelato, si sono dati all'idolatria verso la madre pagana. Eppure ciò accadde ripetutamente.

«I figli d'Israele continuarono a fare ciò che è male agli occhi dei Signore e servirono gli idoli di Baal e di Astarte, gli dèi della Siria, gli dèi di Sidon, gli dèi di Moab, gli dèi degli Ammoniti e gli dèi dei Filistei; abbandonarono il Signore e non lo servirono più». *Giudici 10:6*

«Allora Samuele parlò a tutta la casa d'Israele, e disse: "Se davvero tornate al Signore con tutto il vostro cuore, togliete di mezzo a voi gli dei stranieri e gli idoli di Astarte, volgete risolutamente il vostro cuore verso il Signore e servite lui, lui solo. Allora egli vi libererà dalle mani dei Filistei". Così i figli d'Israele tolsero via gli idoli di Baal e di Astarte, e servirono il Signore soltanto».
1 Samuele 7:3-4

«Allora gridarono al Signore e dissero: "Abbiamo peccato, perché abbiamo abbandonato il Signore e abbiamo servito gli idoli di Baal e di Astarte; ma ora liberaci dalle mani dei nostri nemici, e serviremo te"». *1 Samuele 12:10*
«Salomone seguì Astarte, divinità dei Sidoni, e Milcom, l'abominevole divinità degli Ammoniti». *1 Re 11:5*
«Il re profanò gli alti luoghi che erano di fronte a Gerusalemme, a destra dei monte della perdizione, e che Salomone re d'Israele aveva eretti in onore di Astarte, l'abominevole divinità dei Sidoni, di Chemos, l'abominevole divinità di Moab, e di Milcom, l'abominevole divinità degli Ammoniti». *1 Re 23:13*

Uno dei tanti titoli della dea madre fu quello di "regina dei cieli", uno dei nomi usati ancora oggi per la figura della Madonna (**«... ma vogliamo mettere interamente in pratica tutto quello che la nostra bocca ha espresso: offrire profumi alla regina dei cielo, farle delle libazioni, come già abbiamo fatto noi, i nostri padri, i nostri re, i nostri capi, nelle città di Giuda e per le vie di Gerusalemme; allora avevamo abbondanza di pane, stavamo bene e non vedevamo nessuna calamità; ma da quando abbiamo smesso di offrire profumi alla regina del cielo e di farle delle libazioni, abbiamo avuto mancanza di ogni cosa; siamo stati consumati dalla spada e dalla fame. Quando noi offriamo profumi alla regina del cielo e le facciamo delle libazioni, è forse senza il consenso dei nostri mariti che le facciamo delle focacce a sua immagine e le offriamo delle libazioni?»**. *Geremia 44:I7-19*). Il profeta Geremia riprese i Giudei per tale culto, ma essi non gli diedero ascolto.

A Efeso la grande madre era nota come Diana. Il tempio dedicato a lei in quella città era una delle meraviglie del mondo antico! La dea veniva adorata non solamente a Efeso, ma in tutta l'Asia e in tutto il mondo: **«Non solo vi è pericolo che questo ramo della nostra arte cada in discredito, ma che anche il tempio della grande dea Diana non conti più, e che sia perfino privata della sua maestà colei che tutta l'Asia e il mondo adorano»**. *Atti 19:27*

In Egitto, la dea madre era conosciuta come Iside e suo figlio come Orus. Qui erano numerosi i monumenti religiosi che raffiguravano il fanciullo Orus seduto in braccio a sua madre.
Tale idolatria si diffuse da Babilonia alle altre nazioni, con differenti nomi e forme, invadendo infine Roma e tutto l'Impero, dove divenne molto popolare. «Varie iscrizioni provano che tutt'e due, madre e figlio, ricevevano onori divini, non solamente in Italia, specialmente a Roma, ma anche nelle province, come in Africa, Spagna, Portogallo, Francia, Germania e Bulgaria»2.

Nel frattempo, mentre era in auge il culto della madre divina, il Salvatore, Gesù Cristo, fondava la vera Chiesa del Nuovo Testamento. Che Chiesa gloriosa c'era in quei giorni!

Verso il III e IV secolo però, la Chiesa abbandonò la fede originale predicata dagli apostoli e su cui era stata edificata, cadendo nell'apostasia. Dopo tale rovina molte prassi del paganesimo si mischiarono con il cristianesimo. Pagani non convertiti venivano accettati come credenti nella Chiesa e in molte occasioni avevano il permesso di mantenere i loro rituali e costumi, salvo alcune riserve e cambiamenti, per rendere le loro credenze assimilabili alla dottrina cristiana.

Un esempio emblematico fu il modo in cui la Chiesa permise che il culto della dea madre continuasse, solamente un po' diversificato nella forma e con un nuovo nome! Molti pagani erano stati portati al cristianesimo, ma il loro attaccamento alla dea madre era così forte da non volerla abbandonare. Le guide, già corrotte rispetto alla fede originaria all'interno della Chiesa, compresero che se avessero trovato qualche somiglianza con la dea madre all'interno del cristianesimo, avrebbero scovato il metodo per non perdere numerosi adepti. Chi avrebbe mai potuto sostituire la grande madre del paganesimo, se non Maria, madre di Gesù? Lei era infatti la figura più significativa per incarnare questo idolo.

Non si poteva dunque permettere ai pagani cristianizzati di continuare con le loro preghiere e devozioni verso la dea madre, cambiando a quest'ultima semplicemente il nome in Maria, in sostituzione dei nomi con i quali veniva chiamata prima? Infatti, a poco a poco, l'adorazione verso Maria prese il posto di quella verso la divinità pagana.

Il culto a Maria non faceva dunque parte della fede cristiana originale. È evidente che Maria, la madre di Gesù, fosse una donna eccezionale, devota e pia, scelta in modo speciale per portare nel suo grembo il corpo del nostro Salvatore, ma nessuno degli apostoli e neppure Gesù insinuò mai l'idea di un culto o di una venerazione verso di lei. Come afferma l'*Enciclopedia Britannica*: «Durante i primi secoli della Chiesa, nessuna enfasi è stata messa sulla persona di Maria»[3].

Questo punto è ribadito anche nell'*Enciclopedia Cattolica*: «La devozione alla Nostra Benedetta Signora, in ultima analisi, deve essere vista come una applicazione pratica della dottrina della Comunione dei Santi. Vedendo che questa dottrina non è contenuta, almeno esplicitamente, nelle forme primitive del credo apostolico, non esistono tracce chiare del culto della Benedetta Vergine nei primi secoli cristiani, essendo il culto a Maria sviluppatosi posteriormente»[4].
Fino all'epoca di Costantino, all'inizio del IV secolo, veramente nessuno faceva cenno a questo culto, ma da allora molti hanno cominciato a vedere Maria come una vera e propria divinità. In quel periodo tale pratica fu combattuta dalla Chiesa, come è evidente dalle parole di Epifanio (403 d.C.), che denunciò alcuni della Tracia, dell'Arabia e di altri luoghi, per aver adorato Maria come una dea e aver offerto delle torte nel suo santuario proprio come nel culto pagano alla "regina dei cieli", condannato dal profeta Geremia (*Geremia 44:19*): «Lei deve essere onorata, ma che nessuno adori Maria»[5].

Il culto a Maria non solo fu confermato nella Chiesa cattolica, ma divenne dottrina ufficiale al concilio di Efeso del 431, proprio in una delle città in cui Diana veniva adorata come la dea della fertilità e della verginità fin dai tempi primitivi.
Così i leader di Efeso, quando venne l'apostasia, permisero alle persone di conservare le loro idee a proposito della dea madre. Il culto idolatra si andò mescolando con il cristianesimo e, così facendo, le persone provenienti dal paganesimo e affezionate al culto della dea Diana, si trovarono a loro agio e accettarono la fede senza doversi distaccare dalle loro tradizioni e idolatrie. Questo fu possibile perché la Chiesa cattolica le aveva cristianizzate.

Così è successo anche con molte festività, quali per esempio il Natale, i giorni santi ecc. In questo certamente non si riconosce il metodo di Dio. Quando Paolo si recò ad Efeso, al tempo della Chiesa primitiva, non scese a nessun compromesso con il paganesimo: le persone si erano veramente convertite e avevano distrutto i loro idoli e ogni altro legame col paganesimo.

«Perché un tale, di nome Demetrio, orefice, che faceva tempietti di Diana in argento, procurava non poco guadagno agli artigiani. Riuniti questi e gli altri che esercitavano il medesimo mestiere, disse: "Uomini, voi sapete che da questo lavoro proviene la nostra prosperità; e voi vedete e udite che questo Paolo ha persuaso e sviato molta gente non solo a Efeso, ma in quasi tutta l'Asia, dicendo che quelli costruiti con le mani, non sono dèi. Non solo vi è pericolo che questo ramo della nostra arte cada in discredito, ma che anche il tempio della grande dea Diana non conti più, e che sia perfino privata della sua maestà colei che tutta l'Asia e il mondo adorano"». *Atti 19:24-27*

Titoli della dea madre e titoli di Maria

Un'altra indicazione circa il fatto che il culto mariano sia nato dall'antico culto alla dea madre, può essere data dai titoli che le furono attribuiti. Maria viene frequentemente chiamata "Madonna" e, in accordo con lo storico americano Alexander Hislop, questa espressione è la traduzione di uno dei titoli con cui la dea babilonese era conosciuta6. In forma deificata Nimrod era noto come Baal, il titolo di sua moglie, la divinità femminile, sarebbe l'equivalente di Baalti che in latino è reso come *Mea Domina*, che in italiano è diventato "Madonna".

Nelle altre lingue questa parola viene tradotta con *Nuestra Señora, Notre Dame*, Nossa Senhora ecc.". Le Scritture parlano chiaro circa l'esistenza di un solo mediatore tra Dio e gli uomini, Gesù Cristo («**Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo, che ha dato sé stesso come prezzo di riscatto per tutti»**. *1 Timoteo 2:5*).

La Chiesa cattolica romana insegna invece che Maria è mediatrice tra noi e Gesù. Pur non esistendo nessuna base biblica per questo titolo, nel culto della dea madre tale concetto non era affatto sconosciuto, infatti tra i vari titoli aveva anche quello di *milita*, *mediatrix*, ovvero "mediatrice".
Maria è anche frequentemente chiamata "regina dei cieli", ma questo titolo era

attribuito alla dea madre adorata secoli prima che Maria nascesse; nel *Libro di Geremia* troviamo dei riferimenti al popolo che si svia adorando questa divinità pagana.
«I figli raccolgono legna, i padri accendono il fuoco, le donne impastano la farina per fare delle focacce alla regina del cielo e per fare libazioni ad altri dèi, per offendermi. "È proprio me che offendono», dice il Signore, "non offendono essi loro stessi, a loro vergogna?" Perciò così parla il Signore, Dio: "Ecco, la mia ira, il mio furore, si riversa su questo luogo, sugli uomini e sulle bestie, sugli alberi della campagna e sui frutti della terra; essa consumerà ogni cosa e non si estinguerà"». *Geremia 7:18-20*

Un altro titolo attribuito dalla Chiesa cattolica romana (esattamente dai teologi di Alessandria) a Maria è quello di "madre di Dio". Maria era la madre di Gesù, ma solamente della Sua natura umana, nella Sua carnalità. Però, il significato originale di "madre di Dio" va molto al di là di questo. Gesù quando venne sulla terra, si spogliò della Sua divinità e si fece uomo e Maria era madre dell'uomo perfetto Gesù Cristo.
«… ma spogliò se stesso, prendendo forma di servo, divenendo simile agli uomini…». *Filippesi 2:7*

Dio non ha una madre, non è mai stato generato, Egli era, è e sarà per sempre.
«L'immagine della dea madre con il figlio fra le braccia era così fortemente inculcata nella mente pagana che quando vennero i giorni dell'apostasia, le antiche immagini di Iside e di suo figlio Urus furono accettate non solamente dal popolo, ma con una sanzione episcopale formale, furono dichiarate come le immagini della "Vergine e di Suo figlio"»[7].

Rappresentazioni di Iside e di suo figlio sono state frequentemente ritrovate in cornici di fiori. Questa pratica è stata dunque trasferita alla figura di Maria e coloro che studiano arte medioevale lo sanno bene.

I simboli

Astarte, la dea fenicia della fertilità, era associata alla luna crescente; la dea egiziana della fertilità, Iside, era rappresentata in piedi sulla luna crescente con delle stelle attorno alla testa. Nelle chiese cattoliche di tutta Europa si possono vedere immagini e dipinti di Maria ritratta esattamente allo stesso modo!
Sotto varie forme i leader dell'apostasia hanno provato a far sì che Maria assomigliasse alle dee del paganesimo e ad esaltarla su di un piano divino.
I pagani avevano l'abitudine di erigere statue in onore della dea; questa pratica fu trasferita anche al culto di Maria madre di Gesù. Si dice che, in alcuni casi, alle stesse statue adorate come Iside con suo figlio, semplicemente venne cambiato il nome con quello di Maria e Gesù bambino: infatti, quando il cristianesimo divenne religione ufficiale dell'Impero, questi dipinti e sculture vennero riutilizzati come raffigurazioni della Madonna e di suo figlio e spesso neppure gli archeologi sono in grado di dire quali rappresentino l'una o l'altra.

Molte di queste figure alle quali è stato dato un altro nome, sono state coronate e adornate di gioielli esattamente come per le immagini delle vergini indù ed egiziane. Ma Maria, la madre di Gesù non era ricca (*Luca 2:2-4; Levitico 12:8*),

perciò da dove sono venuti i gioielli e le corone che vediamo nelle statue e che avrebbero dovuto essere suoi?
Attraverso i compromessi, alcuni ovvi mentre altri più occulti, l'adorazione dell'antica madre, sotto il nome di Maria, si è continuamente insinuata nella Chiesa portandola all'apostasia.

Il culto a Maria

Si può dire che la prova più rilevante che l'adorazione a Maria derivi dall'antico culto della dea madre pagana, sia il fatto che nella religione pagana la madre venisse adorata in ugual misura, se non più del figlio. Il vero cristianesimo insegna che il Signore Gesù, e Lui soltanto, è la via, la verità e la vita; che solamente Lui può perdonare i peccati, Lui che fu senza peccato tra gli esseri viventi; che solo Lui deve essere oggetto di adorazione, e non Sua madre. Il cattolicesimo romano però esalta anche la madre, confermando così l'influenza del paganesimo nel suo sviluppo. Ai cattolici viene insegnato di invocare Maria, affinché ella porti le petizioni e preghiere a suo figlio Gesù, il quale risponderà certamente alle richieste materne.

L'illazione è che Maria sia più comprensiva, compassionevole e misericordiosa di suo figlio Gesù. Ciò è contrario alle Scritture! Alfonso de Liguori, famoso scrittore cattolico, scrisse a profusione su tale argomento, dichiarando che: «... le preghiere rivolte a Maria erano molto più efficaci di quelle rivolte a Gesù Cristo»[8].

Egli fu canonizzato da Gregorio XIV nel 1839 e fu dichiarato dottore della Chiesa cattolica da Pio IV. Egli scrisse anche che il peccatore che si fosse avventurato alla diretta presenza di Cristo avrebbe potuto dover affrontare il terrore della Sua ira, ma che se avesse pregato la Vergine, questa non avrebbe dovuto fare altro che mostrare a suo figlio il seno che Lo aveva allattato per placare la sua ira[9]. Tale ragionamento è completamente in contrasto con la Bibbia! Infatti è scritto: **«"Beato il grembo che ti portò e le mammelle che tu poppasti!", ma Egli disse: "Beati piuttosto quelli che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica!"»**. *Luca 11:27-28*

Segni e dottrine all'interno del culto mariano

Il seno era un'immagine pagana molto in uso per simboleggiare l'idea della fertilità, infatti Diana veniva spesso raffigurata con cento mammelle.

Successivi tentativi di esaltare Maria e di glorificarla all'interno del cattolicesimo furono alla base della dottrina dell'"immacolata concezione", enunciata da Pio IX nel 1854: «La Benedetta Vergine Maria, al momento del suo concepimento [...] fu preservata esente dalla macchia del peccato

originale»[10]. Questo insegnamento derivò dallo sforzo di far sembrare Maria più simile alla dea madre, la quale era stata concepita in modo sovrannaturale, essendo un essere superiore rispetto ai comuni mortali. Maria non poteva certo essere da meno, per poter sostituire questa figura nel mondo pagano. Che tale dottrina non sia scritturale è riferito dalla stessa *The Catholic Encyclopedia*: «Nessuna prova diretta o precisa e rigorosa del dogma può riscontrarsi nelle Scritture»[11]. Queste idee derivarono infatti da uno sviluppo graduale all'interno della Chiesa.

È importante ricordare che la differenza basilare tra cattolicesimo e protestantesimo sta nel fatto che la Chiesa cattolica romana, come essa stessa afferma, è cresciuta e si è affermata fondandosi sulle tradizioni e le idee manipolate dai Padri della Chiesa attraverso i secoli, inglobando credenze pagane "cristianizzate" e utilizzando, infine, le Scritture; al contrario, la riforma protestante cercò un ritorno alle sole verità scritturali come basi più solide della dottrina.

Ritornando alle Scritture, circa la dottrina dell'"immacolata concezione", esse esprimono piuttosto l'evidenza del contrario: **«… tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio»**. (*Romani 3:23*), escludendo ovviamente Gesù Cristo. Anche Maria ebbe bisogno del Salvatore, tanto è vero che lei stessa disse: **«Lo spirito mio esulta in Dio mio Salvatore»**. *Luca 1:47*

Inoltre, la divinità di Cristo non dipendeva certo da Sua madre, ma da Suo Padre. Non fu Gesù a insegnare che Maria fosse superiore rispetto agli altri esseri umani, al contrario Egli disse: **«"Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?" E, stendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: "Ecco mia madre e i miei fratelli! Poiché chiunque avrà fatto la volontà del Padre mio, che è nei cieli, mi è fratello e sorella e madre"»**. *Matteo 12:48-50*

Alcuni cercano di giustificare l'esaltazione di Maria, citando le parole di Elisabetta: **«Benedetta sei tu fra le donne…»**. *Luca 1:42*
Ma queste parole non potevano certo essere sufficienti a fare di lei una divinità, infatti molti secoli prima una benedizione simile era già stata proferita su Iael: **«Benedetta sia fra le donne Iael, moglie di Heber il Cheneo!»**. *Giudici 5:24*
Prima della Pentecoste, Maria si riuniva con i discepoli sperando nella promessa dello Spirito Santo: **«Tutti questi (gli apostoli) perseveravano concordi nella preghiera, con le donne, e con Maria, madre di Gesù e con i fratelli di lui…»**. *Atti 1:14*

Le tipiche rappresentazioni cattoliche della Pentecoste raffigurano Maria in posizione centrale, con i discepoli che guardano a lei, mentre la colomba si libra sul suo capo. Dalle Scritture sappiamo che l'unico su cui lo Spirito Santo discese come colomba fu Gesù e che i discepoli nella Pentecoste non guardavano lei, ma Cristo. D'altra parte, la dea madre pagana Juno fu spesso rappresentata con una colomba sulla testa e così fu per Astarte, Cibele e Iside.

La dottrina della "verginità perpetua" fu stabilita durante il Concilio di Calcedonia del 451 e cominciò ad essere divulgata almeno trecento anni dopo l'ascensione di Cristo[12].

In accordo con le Scritture, Gesù nacque in seguito a un concepimento sovrannaturale (*Matteo 1:23*), senza un padre terreno. Dopo la Sua nascita, Maria diede alla luce altri figli, frutti naturali del matrimonio con Giuseppe. Se Gesù fu il "primogenito" figlio di Maria (*Matteo 1:25*), è perché vi furono un secondogenito, un terzogenito ecc.: Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda (*Matteo 13:55*). Anche le sorelle furono menzionate.
Le Scritture sono esplicitamente contrarie alla verginità perpetua, anzi, affermano l'opposto e cioè che Maria e Giuseppe "si conobbero", ovvero che ebbero rapporti sessuali dopo la nascita di Gesù e quindi altri figli: **«… e (Giuseppe) non ebbe con lei rapporti coniugali finché ella non ebbe partorito un figlio; e gli pose nome Gesù»**. *Matteo 1:25*

Il dogma dell'assunzione corporale in cielo di Maria e della sua incoronazione a "regina dei cieli" si andò strutturando al tempo dell'apostasia, con lo scopo di identificare ancor di più Maria con la dea madre pagana. Pio XII nel 1951 dichiarò che il corpo di Maria non vide corruzione e che fu assunto in cielo13.

Le Scritture però non dicono assolutamente nulla a riguardo, al contrario, in *Giovanni 3:13* è scritto: **«Nessuno è salito in cielo, se non colui che è disceso dal cielo: il Figlio dell'uomo che è nel cielo»**. Gesù Cristo è Colui che sta alla destra del Padre, Lui è l'unico mediatore, è l'unico che sparge benedizioni su di noi, non Sua madre!

Il rosario è lo strumento per pregare Maria e consiste in una catena o corda con 5 o 15 gruppi di piccoli grani, ogni gruppo è separato da un grano più grande e all'estremità termina con un crocifisso. Pur essendo ampiamente utilizzato nella Chiesa cattolica, non ha origini cristiane ed è diffuso in molti Paesi. Era perfino impiegato negli esorcismi: ponendolo al collo del posseduto, si diceva avrebbe bruciato i demoni14. Una scultura dell'antica Ninive ritrae due donne con le ali, mentre pregano con un rosario in mano davanti ad un albero sacro.

I musulmani da secoli usano una catena di 33, 66 o 99 grani per contare i nomi di Allah. Nel XIII secolo Marco Polo fu sorpreso nel vedere il re di Malavar pregare utilizzando un rosario di pietre preziose. I rosari sono inoltre molto familiari ai buddisti del Giappone15.

Nell'800 a.C. i Fenici usavano un cerchio di grani per il culto di Astarte, la dea madre16. In India l'uso religioso del rosario è antichissimo, esso infatti veniva già usato dagli giainisti, seguaci dello giainismo, religione nata nel VI secolo a.C.17. I bramini usavano fin dai tempi primitivi dei rosari con decine e centinaia di grani. L'adorazione di Shiva è corredata dall'uso di un rosario su cui si ripetono tutti i 1.008 nomi dei suoi dèi18.

La preghiera più ripetuta nel rosario cattolico è l'"Ave Maria", la cui formula devozionale era ignota fino al 105019. Essa viene continuamente ripetuta (ogni dieci "Ave Maria" si recita un Padre nostro seguito da una preghiera chiamata "Gloria al Padre") e corrisponde a ogni grano piccolo. Un rosario è composto di 50 o 150 grani piccoli, a cui corrispondono altrettante "Ave Maria".

I cattolici dicono che questa preghiera è incentrata su Gesù perché mentre recitano le "Ave Maria" come preghiera intercessoria, meditano sull'intera vita di Gesù. Queste meditazioni, fatte durante la preghiera, sono chiamate

“misteri” che sono divisi in:
- “Guadiosi” (o “Gioiosi” - dall’annunciazione fino al ritrovamento di Gesù al tempio);
- “Dolorosi” (dall’agonia di Gesù nel Getsemani alla Sua morte);
- “Gloriosi” (dalla risurrezione all’assunzione e incoronazione di Maria come “regina del cielo” - concetti, questi, che non esistono nella Bibbia).

Il rosario è composto da 150 “Ave Maria”, intercalate da altre preghiere come ad esempio il “Padre nostro” ed è diviso in cinque parti (ogni 50 “Ave Maria”, o ogni intera corona, si ha una parte). Prima di recitare le dieci “Ave Maria” di turno, viene annunciato un “mistero”. Si finisce con la preghiera “Salve Regina”, un inno a Maria che la dichiara “l’avvocata nostra”, contrariamente a quanto afferma la Parola di Dio. (**«Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecchiate; e se qualcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto»**.
1 Giovanni 2:1).

Nel famoso passo di *Matteo 6:7-13*, Gesù disse che le preghiere ripetitive sono una pratica dei pagani. Nel versetto 9 dello stesso passaggio, Egli stesso ci insegnò come pregare proprio per mostrare la differenza con l’orazione ripetitiva; eppure ai cattolici viene insegnato di rivolgere la preghiera al Padre nello stesso modo ripetitivo dell’“Ave Maria”.

Cosa dice la Bibbia

Anche se mamma di Gesù (Parola incarnata), Maria non può essere definita “madre di Dio”, poiché Dio è sempre stato e sempre sarà

«Prima che i monti fossero nati e che tu avessi formato la terra e l’universo, anzi, da eternità in eternità, tu sei Dio». *Salmi 90:2*

Immacolata concezione: Maria non è nata senza peccato originale e come tutti ha ereditato il peccato d’Adamo rimanendone contagiata e corrotta

«Perciò, come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte, e così la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato…». *Romani 5:12*

Assunzione di Maria: la Bibbia parla dell’assunzione in cielo di Enoch ed Elia (nulla è impossibile a Dio), ma non vi sono evidenze bibliche dell’assunzione di Maria

«Chiunque va oltre e non rimane nella dottrina di Cristo, non ha Dio. Chi rimane nella dottrina, ha il Padre e il Figlio». *2 Giovanni 9*

Culto a Maria

Non è ammesso alcun culto a Maria perché il culto spetta solo a Dio:
«Allora Gesù gli disse: "Vattene, Satana, poiché sta scritto: 'Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi il culto'"». *Matteo 4:10*

Preghiere a Maria: non ha senso pregare Maria. Lei non può ascoltare contemporaneamente tutte le preghiere degli uomini. Solo Dio è onnisciente e onnipresente

«Chi è simile al Signore, al nostro Dio, che siede sul trono in alto…». *Salmi 113:5*

Apparizioni mariane: le varie apparizioni di Maria non possono essere autentiche perché la negromanzia (forma di divinazione in cui si evocano spiriti o defunti) è severamente proibita

«Se un uomo o una donna sono negromanti o indovini dovranno essere messi a morte; saranno lapidati; il loro sangue ricadrà su di loro». *Levitico 20:27*

Maria non è mediatrice tra Dio e gli uomini. Esiste solo un mediatore: Gesù Cristo, il giusto

«In nessun altro è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati"». *Atti 4:12*

Maria non è la nostra avvocata. Il nostro avvocato presso il Padre è Gesù Cristo

«Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecchiate; e se qualcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto».
1 Giovanni 2:1

---

1 Bach Marcus, *Strange Sects and Curious Cults*, Dorset Press, New York 1992, p. 12.
2 Smith, *Mari and His God*, p. 216.
3 *Encyclopedia Britannica*, vol. 14, p. 309.
4 *The Catholic Encyclopedia*, vol. 15, art. *Virgin Mary,* p. 459.
5 Ibid, p. 460.
6 Hislop Alexander, *The Two Babylon*, Lo lzeaux Brothers, New York 1959.
7 Smith, *Man and his God*, p. 216.
8 Boettner Loraine, *Roman Catholicism*, p.147.
9 Alexander Hislop, *The Two Babylons*, p. 158.
10 The Catholic Encyclopedia, vol. 7, art. Immaculate conception, p.674.
11 Ibid, pag. 675.

12 *Encyclopedia Britannica*, vol. 14, art. *Mary*, p. 999.
13 *Encyclopedia Britannica*, vol. 2, art. *Assumption, Feast of*, p. 632.
14 Milton S.V., *Simbolos da Nova Era*, vol. 2, Curitiba 2000.
15 *The Catholic Encyclopedia*, vol.13, art. *Rosary*, p. 185,.
16 Wood W. Seymour, *The Cross in Tradition, History, and Art*, p. 21.
17 Milton S.V., *Simbolos da Nova Era*, vol. 2, Curitiba 2000.
18 *Encyclopedia of Religions*, vol 3, p. 203-205.
19 *The Catholic Encyclopedia*, vol. 7, art. *Hail Mary*, p. 11.

Schema riassuntivo Il cattolicesimo 2 L’adorazione della madre e del figlio e il marianesimo

Sottocapitolo	Riassunto	Riferimenti biblici
Il culto della madre e del figlio	Il culto della madre e del figlio era conosciuto già nell’antica Babilonia con la dea madre Semiramide e suo figlio Tammuz. Il culto si è diffuso ovunque con nomi diversi. In Israele la dea madre prese il nome di Astarte. Il culto della dea madre entrò nella Chiesa con l’apostasia, con l’adorazione verso Maria, divenendo una dottrina ufficiale con il concilio di Efeso.	*Gr 2:13* *Gr 10:6* *Is 7:3-4*
Titoli della dea madre e titoli di Maria	Dai titoli attribuiti a Maria si comprendono le origini della dea madre: esempio, “Madonna” è la traduzione di Baalti, la moglie di Baal, in latino mea domina. Le Scritture parlano chiaro circa l’esistenza di un solo mediatore tra Dio e gli uomini, Gesù Cristo, ma per la Chiesa cattolica Maria è mediatrice tra noi e Gesù. Un altro titolo attribuito a Maria dalla Chiesa cattolica è quello di “Madre di Dio”. Maria era la madre di Gesù, ma solamente della Sua natura umana. Quando Gesù venne sulla terra, si spogliò della Sua divinità e si fece uomo e Maria era madre dell’uomo perfetto Gesù Cristo. Dio non ha una madre perché non è mai stato generato.	*1Ti 2:5* *Gr 7:18-20*
Il culto a Maria	Il culto a Maria deriva dal culto della dea madre pagana. Ai cattolici viene insegnato di invocare Maria, affinché ella porti le petizioni a suo figlio Gesù, con l’illazione che Maria sia più comprensiva di suo figlio. Ciò è contrario alle Scritture! Altro tentativo di esaltare Maria fu la dottrina dell’“immacolata concezione”, secondo la quale Maria, al momento del suo concepimento, fu preservata dal peccato originale; le Scritture affermano il contrario ovvero che tutti hanno peccato tranne Gesù. Non fu Gesù a insegnare che Maria fosse superiore agli altri esseri umani, al contrario. La dottrina della “verginità perpetua” fu stabilita durante il Concilio di Calcedonia del 451, ma Maria e Giuseppe “si conobbero”, ovvero ebbero rapporti sessuali dopo la nascita di Gesù e quindi altri figli: Giacomo, Giuseppe, Simone, Giuda e anche le sorelle furono menzionate. Il dogma dell’assunzione corporale in cielo di Maria e della sua incoronazione a “regina dei cieli” si andò strutturando al tempo dell’apostasia, per identificare ancor di più Maria con la dea madre pagana. Le Scritture, invece, affermano che nessuno, oltre a Gesù, è assunto in cielo. Il rosario è lo strumento per pregare Maria e consiste in una catena con 5 o 15 gruppi di piccoli grani, ogni gruppo è separato da un grano più grande e all’estremità termina con un crocifisso. Pur essendo ampiamente utilizzato nella Chiesa cattolica, è utilizzato anche da musulmani, buddhisti ecc. Gesù disse che le preghiere ripetitive sono una pratica dei pagani.	*Lc 11:27-28* *Ro 3:23* *Mt 12:48-50* *Mt 1:25* *Mt 13:55*
Cosa dice la Bibbia	Maria non può essere definita “madre di Dio”. Maria non è nata senza peccato originale. Maria non è mai stata assunta in cielo. Non è ammesso alcun culto a Maria. Non si può pregare Maria. Le apparizioni di Maria non sono autentiche. Maria non è corredentrice. Maria non è la “nostra avvocata”.	*Sl 90:2* *Ro 5:12* *2Gv 9* *Mt 4:10* *Sl 115:5* *Le 20:27* *At 4:12* *1Gv 2:1*

Domande sullo studio

1. Qual è l'origine del culto della dea madre e di suo figlio? Come si diffuse?

2. Con quale nome erano noti agli Israeliti la dea madre e suo figlio? Essi li adorarono?

3. Con chi venne sostituita la dea madre e suo figlio nella Chiesa cattolica? Quando cominciò tale culto e perché?

4. Quali sono i titoli attribuiti a Maria da parte della Chiesa cattolica? Da dove proviene il termine "Madonna"?

5. Cosa s'intende per "immacolata concezione"?

Capitolo 3

IL CATTOLICESIMO 3 LA MESSA

IL CATTOLICESIMO 3 LA MESSA

«Il sacramento del corpo e del sangue di Cristo è veramente una cosa divina; ma il pane e il vino conservano la loro sostanza nella natura del pane e del vino, e la celebrazione del santo mistero non è altro che una immagine o una similitudine del sacrificio del corpo e del sangue di Gesù»1.

Che cos'è la messa?

È il rito principale del culto romano cattolico, durante il quale la Chiesa afferma che per virtù delle parole sacramentali pronunciate dal celebrante, l'ostia viene trasformata materialmente nel corpo di Cristo e il vino nel sangue di Cristo. Questa dottrina si chiama "transustanziazione".

«I Parroci dovranno ora spiegare che nell'eucaristia si contiene non soltanto il vero corpo di Cristo, e tutto quanto appartiene a un vero corpo, come le ossa e i nervi, ma Gesù Cristo tutto intero»2.

«Il Cristo non si rende presente in questo sacramento che per la conversione di tutta la sostanza del pane nel corpo di Cristo e di tutta la sostanza del vino nel sangue di Cristo»3. Questo miracolo (che è privo della caratteristica essenziale di qualsiasi miracolo, e cioè essere visto) è chiamato "transustanziazione", parola ignorata prima del XXII secolo4.

Di conseguenza, il sacerdote (il quale non ha più nelle mani un'ostia e del vino, ma il vero corpo fisico di Cristo) afferma di rinnovare, senza spargimento di sangue, il sacrificio di Cristo e di offrirlo a Dio.

Quando è sorta la dottrina della messa com'è oggi insegnata?

La data di nascita della dottrina della transustanziazione risale al IV Concilio Laterano del 1215. Prima di allora si era liberi di credere o meno a questo dogma.

Quali prove sono addotte a sostegno di questa dottrina?

A sostegno di questa dottrina, in numerose pubblicazioni debitamente autorizzate con imprimatur della Chiesa cattolica, il clero cita un'infinità di miracoli, nei quali la credulità popolare trova il suo nutrimento spirituale.

Numerosi sono i casi di ostie da cui sprizza del sangue, quelli di ostie che si moltiplicano miracolosamente per sopperire ad una imprevista affluenza di

comunicanti, o di ostie che si trasformano in carne umana. Ecco due esempi fra i moltissimi:

«Folle di pellegrini ogni anno, dal 24 al 31 ottobre si riversano sul colle ove sorge la cittadina di Lanciano in provincia di Chieti. Per un'intera settimana si susseguono le funzioni in chiesa e tutti vogliono vedere le specie eucaristiche, che sono un miracolo permanente. Il fatto rimonta a dodici secoli fa, ma per la sua importanza storica merita di essere considerato nei particolari e negli effetti. Un sacerdote dell'ordine di San Basilio, da tempo era soggetto ad una forte tentazione. Il demonio gli suggeriva che Gesù non era presente nell'eucaristia... Una mattina si recò alla chiesa di San Legonziano, distante circa tre chilometri da Lanciano. Cominciò la celebrazione della messa e giunse alla consacrazione. Appena ebbe finito di pronunciare le parole dette da Gesù sul pane e sul vino, all'improvviso l'ostia consacrata si mutò in carne umana, viva e sanguinante. La sua impressione non si può descrivere. Aumentò lo sgomento quando vide che nel calice c'era sangue vivo... Questa stessa ostia oggi è contenuta fra due cristalli e vi si vedono ancora le fibre della carne umana, che sembra ancora viva, benché siano trascorsi 1200 anni»[5].

Secondo gli stessi storici cattolici, ci furono anche altri sacerdoti non convinti di questi portenti.

Nel 1264 un prete boemo, assai scettico, mentre celebrava la messa a Bolsena, vicino a Orvieto, vide delle gocce di sangue cadere dall'ostia. Per celebrare questo miracolo, il papa Giacomo Pantaleone (Urbano IV, 1261-1264) istituì la festa del Corpus Domini e, per celebrare i settecento anni trascorsi da questo miracolo, papa Giovanni Paolo II andò in elicottero a Orvieto, confermando così l'autenticità della leggenda.

Quali parole della Sacra Scrittura sono adoperate a sostegno della transustanziazione?

Quelle pronunciate da Gesù stesso: **«Questo è il mio corpo [...] questo è il mio sangue».** *Matteo 26:26-28*
«In verità, in verità vi dico che se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo, e non bevete il suo sangue, non avete la vita in voi». *Giovanni 6:53*

Qual è il chiaro significato di queste parole?

Gesù stesso le ha immediatamente spiegate, dicendo: **«Fate questo in memoria di me».** *Luca 22:19*
Se avesse voluto indicare il miracolo della transustanziazione, avrebbe detto: «Fate questo in sacrificio di me».

Queste parole sono una delle tante immagini che Gesù adoperava, come: **«... Io sono la vera vite...»**, oppure **«Io sono la porta...»**. Gesù ovviamente non intendeva trasformarsi materialmente in una porta o in una vite, tantomeno nel pane o nel vino.

Crediamo dunque che questo modo di parlare sia usato anche quando Gesù si

riferisce al Suo corpo e sangue e che il pane e il vino siano soltanto i simboli del Suo corpo e del Suo sangue. Questo non toglie la Sua presenza reale in un'assemblea di credenti, perché Gesù ha detto che dove due o tre persone sono radunate nel Suo nome, Egli è in mezzo a loro. **«Poiché dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».** *Matteo 18:20*

Rifiutare quindi l'idea che Cristo si trasformi letteralmente in alcuni pezzi di pane o nel vino che sta in un calice, non significa rifiutare che Egli sia spiritualmente tra i credenti.

Dopo che Gesù benedisse gli elementi, questi non si trasformarono letteralmente nel Suo corpo e sangue (anche perché Lui fisicamente si trovava lì con essi). Eppure noi conosciamo l'infinità di miracoli operati da Gesù, per esempio, quando trasformò l'acqua in vino alle nozze di Cana, o le moltiplicazioni dei pani e dei pesci. Nel momento in cui benedisse il pane e il vino, però, niente di sovrannaturale successe.

Per sostenere le sue posizioni, la Chiesa cattolica si basa sul passaggio biblico di *Matteo 26:28*, ma Gesù non disse solo questo, ma aggiunse, dopo aver benedetto il calice, che quel vino era il "frutto della vite" (**«Vi dico che da ora in poi non berrò più di questo frutto della vigna, fino al giorno che lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio».** *Matteo 26:29)*, non sangue.

Gesù disse che il Suo sangue è vera bevanda e la Sua carne vero cibo: **«Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue è vera bevanda»** (*Giovanni 6:55)* e quando i Giudei interpretarono materialmente le Sue parole dicendo: **«Come può costui darci da mangiare la sua carne?»**. (*Giovanni 6:52*), Gesù cercò di illuminarli in questo modo: **«È lo spirito quel che vivifica; la carne non è di alcuna utilità; le parole che vi ho dette, sono spirito e vita».** *Giovanni 6:63*

Inoltre, non è da trascurare che Gesù avrebbe bevuto il Suo proprio sangue se il vino fosse stato vero sangue, e il berlo sarebbe stato una violazione della Legge.
«…ma non ne mangerete il sangue; lo spargerai per terra come acqua». *Deuteronomio 12:16*

«… ma che si scriva loro di astenersi dalle cose contaminate nei sacrifici agli idoli, dalla fornicazione, dagli animali soffocati, e dal sangue». *Atti 15:20*

Perché bisogna respingere la credenza secondo cui nella messa viene rinnovato il sacrificio di Cristo?

La Bibbia afferma: **«… noi siamo stati santificati, mediante l'offerta del corpo di Gesù Cristo fatta una volta per sempre».** *Ebrei 10:10*
«Inoltre è un sofisma sostenere che l'unico sacrificio compiuto da Gesù Cristo, e che ha consistito nella Sua morte sulla croce, possa rinnovarsi in maniera incruenta, senza morte, nel pane e nel vino transustanziati»6.

La Chiesa dei primi secoli credeva nella messa?

Il consenso dei Padri della Chiesa è nettamente contrario alla dottrina della transustanziazione. Di seguito alcune testimonianze.

Agostino d'Ippona (354-430), parafrasando le parole di Gesù, disse: «Comprendete in senso spirituale quello che vi dissi. Non mangerete questo corpo che vedete, e non berrete questo sangue che sarà sparso da quelli che mi crocifiggeranno. Vi ho raccomandato un sacramento che vi darà la vita, se lo intendete spiritualmente e, quantunque sia necessario celebrarlo in modo visibile, bisogna tuttavia intenderlo spiritualmente»7.

Giovanni Crisostomo (344-407) ha scritto: «Prima della consacrazione lo chiamiamo pane, ma poi [...] perde il nome di pane e diventa degno che lo si chiami il Corpo del Signore, sebbene la natura del pane continui tale in esso»8. Teodoreto, vescovo di Ciro (393-458), disse: «I simboli mistici (il pane e il vino) non abbandonano la loro natura dopo la consacrazione, ma conservano la sostanza e la forma in tutto come prima»9.

I teologi della Chiesa romana sono oggi tutti d'accordo su questa dottrina?

No, tanto è vero che il 3 settembre 1965 il papa emanò un'enciclica da cui risultava che in certi ambienti cattolici non si voleva più parlare di transustanziazione, ma di "transignificazione" o "transfinalizzazione"10. L'enciclica non deve avere avuto l'effetto desiderato considerando che, il 24 luglio 1966, il cardinale Ottaviani, in una lettera alle Conferenze Episcopali del mondo intero, si vide costretto a lamentare che «ve ne sono di quelli che discutono favorendo un simbolismo esagerato, come se il pane e il vino non fossero cambiati mediante la transustanziazione nel corpo e nel sangue del nostro Signore»11.

Poco dopo, il papa scrisse ai cattolici olandesi auspicando che «si metta fine a certe opinioni inconsiderate ed erronee, le quali, come si sa, in questi ultimi tempi hanno oscurato la purezza della fede e hanno turbato la fermezza e la serenità di molti fedeli cattolici»12.

Il clero olandese si sentì particolarmente preso di mira, tanto che il 2 febbraio 1968 rispose che «un sillabo di nuove semi-eresie, farebbe più male che bene alla fede»13. Da ciò risulta evidente che la dottrina dell'eucaristia ha cominciato a essere discussa in vasti ambienti della Chiesa romana.

Perché è stato soppresso il calice distribuito al popolo?

Il clero insegna che è inutile distribuire il vino perché tutto il corpo di Cristo, sangue e carne, è già contenuto nell'ostia.

Perché non accettiamo che il popolo venga privato della partecipazione al calice?

1. Gesù ha esplicitamente invitato i discepoli a celebrare la Sua Cena per mezzo del pane e del vino. **«Poi, preso un calice e rese grazie, lo diede loro,**

dicendo: Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue». *Matteo 26:27-28*
«Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me, ed io in lui». *Giovanni 6:56*

2. Per testimonianza unanime degli stessi teologi della Chiesa romana, durante almeno dieci secoli in tutte le chiese cattoliche la comunione veniva distribuita con il pane e il vino. Fu nel XV secolo che il concilio di Costanza abolì la distribuzione del vino ai fedeli. Più di mille anni dovevano trascorrere prima che la Chiesa romana si rendesse finalmente conto che «comprensibili motivi di igiene e di riverenza (a cui né Gesù né gli apostoli avevano pensato!) esigessero l'abolizione del calice ai fedeli»14.

3. Se il rito fosse completo con il solo pane, neppure i sacerdoti dovrebbero bere il vino. Infatti, se l'argomentazione è buona per il popolo, dovrebbe valere anche per il clero.

«Chiedo dunque che mi si spieghi» scriveva Lutero «perché ai laici è lecito dare una parte del sacramento, e solo ad essi è permesso darlo non completo. Non ammettono forse, per la loro stessa testimonianza, che ovvero ai laici si concedono le due specie, ovvero ad essi non è dato il vero sacramento? In che modo per i preti una sola specie non costituisce il sacramento e per i laici sì?»15.

4. Nella stessa Chiesa cattolica d'Oriente, ancora oggi si celebra la messa distribuendo ai fedeli il pane e il vino, a differenza delle chiese di rito latino16.

Dove viene celebrata la messa?

Su di un altare. L'altare è la tavola su cui i pagani e i Giudei offrivano sacrifici in espiazione dei loro peccati. In tutte le chiese romane ci sono degli altari sui quali, secondo la dottrina cattolica, viene rinnovato il sacrificio di Cristo.

Perché nelle chiese evangeliche non ci sono altari?

Il sacrificio di Cristo è stato compiuto una volta per sempre e non ha bisogno di essere ripetuto. Infatti la Scrittura afferma: **«Cristo non ha bisogno, come gli altri sommi sacerdoti, di offrire dei sacrifici prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo, perché questo Egli ha fatto una volta per sempre, quando ha offerto se stesso»**. *Ebrei 7:27*

La transustanziazione nei culti pagani

Lo storico Will Durant dichiara che la credenza nella transustanziazione, praticata nella Chiesa cattolica romana, è «una delle più antiche cerimonie delle religioni pagane primitive»17. Nell'opera erudita di James Hastings, *Encyclopædia of Religion and Ethics*, nell'articolo intitolato "Mangiando dio", sono evidenti l'abbondanza di rituali di transustanziazione tra molte nazioni, tribù e religioni. Questi rituali erano conosciuti nella Roma pagana, come viene evidenziato nella questione retorica di Cicerone a proposito del mais di Cerere e del vino di Bacco. «Nel Mitraismo vi era l'eucaristia, ma l'idea di un

banchetto sacro è tanto antica quanto la razza umana ed esisteva in tutte le epoche e tra tutti i popoli»18. «In Egitto veniva consacrata una specie di torta e si credeva che si trasformasse nella carne di Osiride. In Messico e nell'America Centrale, tra coloro che non avevano mai sentito parlare di Gesù, si è riscontrata l'usanza di mangiare la carne degli dèi. Quando vi sono giunti i missionari cattolici, si sono sorpresi di vedere che il loro rituale religioso ricordava la comunione. Tra il popolo veniva stabilita, dopo la consacrazione dei sacerdoti tribali, un'immagine fatta di farina di grano, che essi mangiavano dichiarando essere la carne di una divinità»19.

Alexander Hislop afferma che l'idea di mangiare la carne di un dio poteva anche assumere dei risvolti cannibalistici. Infatti, dato che i sacerdoti pagani mangiavano una porzione di tutti i sacrifici, nel caso dei sacrifici umani, i sacerdoti di Baal mangiavano la carne umana. *Cahna-Bal*, che vuol dire "sacerdote di Baal", ci ha fornito infatti l'origine etimologica della nostra moderna parola "cannibale"20.

L'esortazione di Paolo

1 Corinzi 11:20-34
È importante notare, considerando il contesto, che Paolo iniziò questo discorso proprio a causa dell'abuso di pane e vino che veniva fatto nella Cena del Signore. Ora, se veramente il vino si trasformava in sangue, come mai Paolo affermava che alcuni addirittura erano ubriachi (*1 Corinzi 11:21*)? Il sangue, dal tempo di Gesù ad oggi, non ha mai ubriacato nessuno.

Paolo inoltre alluse al fatto che certi mangiavano una grande quantità di pane (*1 Corinzi 11:20-21; 11:34*) e anche che ognuno mangiava il suo pane senza aspettare l'altro, dando così l'idea di disordine (*1 Corinzi 11:33*). Se veramente fosse stato il corpo di Cristo, non avrebbero dovuto riconoscerlo e mangiarlo con reverenza?

Cosa vuol dire "ostia"?

Il pezzettino di pane chiamato "ostia" deriva da una parola latina che ha il significato originale di "vittima o sacrificio"21.

Cosa dice la Bibbia

Sacrificio redentivo: Gesù ha compiuto una volta per sempre il Suo sacrificio redentivo che quindi non è ripetibile

«... è entrato una volta per sempre nel luogo santissimo, non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue. Così ci ha acquistato una redenzione eterna». *Ebrei 9:12*

La Cena del Signore è una commemorazione simbolica del sacrificio del Signore

«Poi prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me"». *Luca 22:19*

Durante la Santa Cena non avviene la trasformazione del pane e del vino nel Corpo di Gesù perché il Suo corpo è già stato offerto in sacrificio; oggi il corpo di Cristo è glorioso e simbolicamente rappresentato dalla Chiesa

«Io mi voltai per vedere chi mi stava parlando. Come mi fui voltato, vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai sette candelabri, uno simile a un figlio d'uomo, vestito con una veste lunga fino ai piedi e cinto di una cintura d'oro all'altezza del petto. Il suo capo e i suoi capelli erano bianchi come lana candida, come neve; i suoi occhi erano come fiamma di fuoco; i suoi piedi erano simili a bronzo incandescente, arroventato in una fornace, e la sua voce era come il fragore di grandi acque. Nella sua mano destra teneva sette stelle; dalla sua bocca usciva una spada a due tagli, affilata, e il suo volto era come il sole quando risplende in tutta la sua forza. Quando lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli pose la sua mano destra su di me, dicendo: «Non temere, io sono il primo e l'ultimo, e il vivente. Ero morto, ma ecco sono vivo per i secoli dei secoli, e tengo le chiavi della morte e dell'Ades.». *Apocalisse 1:12-18*

«… poiché chi mangia e beve, mangia e beve un giudizio contro se stesso, se non discerne il corpo del Signore». *1 Corinzi 11:29*

«Ora sono lieto di soffrire per voi; e quel che manca alle afflizioni di Cristo lo compio nella mia carne a favore del suo corpo che è la Chiesa». *Colossesi 1:24*

Suffragi: la messa non può essere usata come strumento di suffragio per i defunti poichè il sacrificio di Gesù è perfetto e i peccati di coloro che, pentiti, lo hanno accettato come Salvatore e Signore sono stati cancellati

«In questo caso, egli avrebbe dovuto soffrire più volte dalla creazione del mondo; ma ora, una volta sola, alla fine dei secoli, è stato manifestato per annullare il peccato con il suo sacrificio». *Ebrei 9:26*

La gloria spetta solo a Dio e non ha senso celebrare messe in onore di Maria e dei defunti

«A te, Signore, la grandezza, la potenza, la gloria, lo splendore, la maestà, poiché tutto quello che sta in cielo e sulla terra è tuo! A te, Signore, il regno; a te, che t'innalzi come sovrano al di sopra di tutte le cose». *1*

Ministero sacerdotale: non occorre un sacerdote per la celebrazione della Santa Cena perché adesso il sacerdozio è universale, non ministeriale

«… anche voi, come pietre viventi, siete edificati per formare una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo». *1 Pietro 2:5*

L'ostia consacrata non può essere adorata come Dio perché nella celebrazione eucaristica non avviene una trasformazione del pane e del vino che invece rimangono tali essendo semplici simboli

«Ora ciascuno esamini se stesso, e così mangi del pane e beva dal calice…». *1 Corinzi 11:28*

Culto ai santi e angeli

«Io, Giovanni, sono quello che ha udito e visto queste cose. E, dopo averle viste e udite, mi prostrai ai piedi dell'angelo che me le aveva mostrate, per adorarlo. Ma egli mi disse: "Guàrdati dal farlo; io sono un servo come te e come i tuoi fratelli, i profeti, e come quelli che custodiscono le parole di questo libro. Adora Dio!"». *Apocalisse 22:8-9*

---

1 Papa Gelasio I, *De duabus naturis in Christo*, anno 496. Vedi: Bibliotheca Patrum, Lione, t. VIII, cit. da Jean Augustin Bost in: Dictionaire d'histoire ecclèsiastique, Ginevra 1884.
2 Catechismo ad uso dei parroci, pubblicato da S. Pio V, Roma, Tip. Del Senato, 1918, p. 329.
3 Paolo VI, *Enciclica "Mysterium Fidei"*. Vedi: "Docurn. Cathol.", 3 ottobre 1965.
4 Louis Dutens, *De l'Eglise du Pape*, Editore Genève e Bonnaut, Svizzera 1783, p. 167.
5 G. Tomaselli, *L'ostia consacrata* (prodigi eucaristici), Catania, Scuola salesiana del libro, 1959, p. 224.
6 Ernesto Comba, *Cristianesimo e Cattolicesimo Romano*, Torre Pellice, Ed. Claudiana, 1951, p. 224.
7 Enarrationes in Psalmos 98, 9.
8 *Epistola a Cesario*, ediz. di Wake, p. 137; cit. da: U. Janni, La Cena del Signore, Torre Pellice, Ed. La Luce, 1925, p. 83.
9 *Dialogus*, Liber 11; cit. da U. Janni, op. cit., p. 84.
10 Paolo VI, Enciclica "*Mysterium Fidei*". Vedi: "Docurn. Cathol.", 3 ottobre 1965.
11 Ibid, "Docurn. Cathol.", 6 novembre 1966.
12 Ibid, "Docurn. Cathol.", 23 novembre 1966.
13 Ibid, "Docum. Cathol.", 23 giugno 1968.
14 Barbero Luigi, Difendi la tua fede, Torino, Elle Di Ci, 1952, p. 185.
15 Lutero Martin, *De captivitate babilonica ecclesiae*, Praciudium, Weimar, VI, pp. 497-573; cit. da: G. Alberigo, *La riforma protestante*, Garzanti, Milano 1959, p. 83.
16 Vedi: P. Gasparri (Card.), Catèchisme catholique, Chabeuil, Ed. Nazareth, 1959, p. 159.
17 W. Durant, *The Story of Civilization: The Reformation*, p.741.
18 *The Catholic Encyclopedia*.
19 Prescott William H., *Conquest of Messico*, vol. 3.
20 Hislop, *The Two Babylons*, p. 163.
21 *The Catholic Enciclopedia*, vol.7, art. *Host*, p. 489.

Schema riassuntivo Il cattolicesimo 3 La messa

Riassunto

Che cosa è la messa?

La messa è il rito principale del culto cattolico, durante il quale i sacerdoti affermano che con delle parole sacramentali, l'ostia viene trasformata materialmente nel corpo di Cristo e il vino nel sangue di Cristo. Questo miracolo, che non è visibile, è chiamato "transustanziazione".

Il sacerdote afferma di rinnovare, senza spargimento di sangue, il sacrificio di Cristo e lo offre a Dio.

Quando è sorta la dottrina della messa come Oggi è insegnata?

La dottrina della transustanziazione è sorta al IV Concilio Lateranense del 1215. Prima di allora si era liberi di credervi o meno.

Quali prove sono addotte a sostegno di questa dottrina?

Quelle prove sono addotte a sostegno di questa dottrina moltiplicano o che si trasformano in carne umana.

Quali parole delle Sacre Scritture sono adoperate a sostegno della transustanziazione?

Gv 6,53 «In verità, in verità vi dico che se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo, e non bevete il suo sangue, non avete la vita in voi».

Quali dettagli significati di queste parole?

Gesù dice di mangiare "la carne" non "in sacrificio". Il pane e il vino sono simboli del Suo corpo e del Suo sangue. Inoltre Gesù, se il vino fosse stato vero sangue, bevendo il Suo sangue avrebbe violato la Legge.

Perché da respingersi l'affermazione che nella messa viene rinnovato il sacrificio di Cristo?

Cristo è stato una volta per sempre».

La chiesa del primi secoli credeva nella messa?

La transustanziazione.

Perché è stato opposto il calice al popolo?

Perché tutto il corpo di Cristo, sangue e carne, è già contenuto nell'ostia.

Perché si raccomanda che il popolo venga a prendere parte della comunione al calice?

Gv 6,56 Gli della Chiesa cattolica affermano che la comunione veniva distribuita con il pane e con il vino. Fu nel XV secolo che il concilio di Costanza abolì la distribuzione del vino ai fedeli per questioni igieniche.

Se il rito fosse completo con il solo pane, neppure i sacerdoti dovrebbero bere il vino. Nella Chiesa cattolica d'Oriente, ancora oggi si celebra la messa distribuendo ai fedeli il pane e il vino, a differenza di quanto si fa nelle chiese di rito latino.

Dove viene celebrata la messa?

Nelle chiese cattoliche ci sono degli altari sui quali viene rinnovato il sacrificio di Cristo.

Perché nelle chiese evangeliche non ci sono altari?

Perché il sacrificio di Cristo è stato una volta per sempre e non ha bisogno di essere ripetuto.

L'esortazione di Paolo

1 Co 11:29 Alcuni erano ubriachi a causa dell'abuso di pane e vino che veniva fatto nella Cena del Signore: se veramente il vino si fosse trasformato in sangue non avrebbero potuto ubriacarsi.

Cosa vuol dire "ostia"?

Ostia viene dal latino "hostia" che significa "vittima, sacrificio".

Che dice la Bibbia?

Ebr 9:26 Il sacrificio di Cristo non è ripetibile.

La Cena del Signore

La Cena del Signore è una commemorazione simbolica del sacrificio del Signore.

Dove si tiene la Santa Cena

1 Co 11:20 Durante la Santa Cena non avviene la trasformazione del pane e del vino nel corpo di Gesù.

Chi la presiede

1 Co 11:24 La messa può essere usata come strumento di suffragio per i defunti. La gloria spetta solo a Dio e a nessun altro.

Non tacciono

Ebr 9:26 Non occorre un sacerdote per celebrare la Santa Cena.

L'ostia

1 Co 11:20 L'ostia consacrata non può essere adorata come Dio.

1 Co 11:28

Domande sullo studio

1. Scrivi la definizione di messa.

2. Cos'è la transustanziazione?

3. Quali sono le prove addotte dalla Chiesa cattolica a sostegno di tale dottrina?

4. Quali versetti biblici la Chiesa cattolica utilizza a supporto di tale dottrina e qual è invece il loro reale significato?

5. I teologi della Chiesa romana sono tutti d'accordo sulla dottrina della transustanziazione?

Capitolo 4

IL CATTOLICESIMO 4 LE DIFFERENZE TRA PROTESTANTESIMO E CATTOLICESIMO

IL CATTOLICESIMO 4 LE DIFFERENZE TRA PROTESTANTESIMO E CATTOLICESIMO

Le differenze tra cattolicesimo e protestantesimo sono sostanziali ed evidenti ma purtroppo sfuggono alla maggioranza delle persone, anche tra gli stessi cristiani. A farla da padrone in quest'area è spesso l'ignoranza e addirittura la superficialità e la noncuranza (**«... lo zelo per la tua casa mi consuma»**. *Giovanni 2:17*), che non consentono di stabilire le reali e ben distinte identità delle due fedi. Se è vero che sia cattolici che protestanti adorano un unico Dio, Suo figlio Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo e lo Spirito Santo, è altrettanto vero che Essi, ovvero la trinità, non occupano identiche posizioni di centralità all'interno delle due fedi.

La definizione di cristiano oggigiorno è fuorviante perché non garantisce l'aver a che fare esclusivamente con i seguaci di Gesù Cristo, l'unica via, la verità, la vita (*Giovanni 14:6*). Molti si fregiano di tale nome ma non aderiscono fedelmente alla Parola di Dio.

Le origini

Fino al XIV secolo, a parte lo scisma d'Oriente, la Chiesa era ancora unita sebbene molto malcontento serpeggiasse tra le sue fila a causa della corruzione, degli abusi e della ormai cristallizzata secolarità del clero. Inoltre, la scoperta da parte degli umanisti dei testi originali dal greco delle Sacre Scritture aveva messo in luce quanto si fosse scostata la Chiesa cattolica dalla fede e dalla condotta delle prime comunità cristiane.

La traduzione della Bibbia in volgare nelle diverse lingue cominciò a raggiungere non solo gli intellettuali e gli studiosi dell'epoca, ma anche gli altri strati della popolazione, che trovarono finalmente risposta alla loro sete di Dio e di verità. Quando nel 1517 Martin Lutero diede vita alla Riforma protestante, cominciarono a delinearsi pian piano quelle differenti posizioni che hanno caratterizzato la fede evangelica, distanziandola sempre di più da quella cattolica.

Le motivazioni

Il motore che innescò la Riforma protestante e, di conseguenza, lo scisma dalla Chiesa cattolica, fu la necessità di tornare alle origini della Chiesa primitiva, di aderire senza compromessi a quel cristianesimo fondato dallo Spirito Santo nel giorno di Pentecoste, e l'impossibilità di convivere con il peccato e il compromesso con il mondo.
Logicamente questa linea pura di comportamento a volte non è stata rispettata neppure dai protestanti perché, si sa, il peccato non ha bandiera, ma è stata quella che ha caratterizzato e caratterizza tuttora la volontà del vero cristiano.

Principali differenze dottrinali tra Chiesa cattolica[1] ed evangelica

Rapporto tra tradizione e Bibbia

Chiesa cattolica: «La Sacra Tradizione e la Sacra Scrittura sono strettamente congiunte e comunicanti. Poiché ambedue scaturiscono dalla stessa divina sorgente [...] l'una e l'altra devono essere accettate e venerate con pari sentimento di pietà e di rispetto»[2].

Chiesa evangelica: la Bibbia è l'unica fonte di rivelazione (*Colossesi 2:8*).

Il sacrificio di Gesù

Chiesa cattolica: l'eucaristia è anche un sacrificio «perché ri-presenta (rende presente) il sacrificio della croce, perché ne è il memoriale e perché ne applica il frutto"[3].

Chiesa evangelica: il sacrificio di Gesù è stato fatto una volta per sempre (*Ebrei 9:12*) e la Cena del Signore ne è la commemorazione simbolica.

I culti

Chiesa cattolica: sono ammesse preghiere rivolte anche a Maria e ai santi defunti.

Chiesa evangelica: è ammesso solo il culto a Dio in tre persone (trinità), ma è un Dio unico (*Luca 4:8*).

Il sacerdozio

Chiesa cattolica: è anche ministeriale[4].
Chiesa evangelica: il sacerdozio è universale (*1 Pietro 2:9*).

L'assoluzione dai peccati

Chiesa cattolica: «Soltanto i sacerdoti che hanno ricevuto dall'autorità della

Chiesa la facoltà di assolvere possono perdonare i peccati nel nome di Cristo»[5].

Chiesa evangelica: Gesù Cristo uomo è l'unico mediatore tra Dio e gli uomini (*1 Timoteo 2:5*).

Il purgatorio

Chiesa cattolica: ne afferma l'esistenza e applica la dottrina delle indulgenze per i vivi e i defunti[6].

Chiesa evangelica: esistono solo due luoghi, il paradiso e l'inferno (*Matteo 25:46*).

Il culto delle immagini

Chiesa cattolica: è ammesso[7].

Chiesa evangelica: non è ammesso (*Deuteronomio 4:16*).

Il papa

Chiesa cattolica: «Ha sulla Chiesa la potestà piena, suprema e universale»[8]. «Il grado più alto nella partecipazione all'autorità di Cristo è assicurato dal carisma dell'infallibilità. Essa si estende tanto quanto il deposito della divina Rivelazione»[9].

Chiesa evangelica: Gesù Cristo è capo della Chiesa (*Efesini 1:22*).

Il celibato ecclesiastico

Chiesa cattolica: tutti i ministri ordinati della Chiesa cattolica, tranne i diaconi permanenti, «sono scelti tra uomini credenti che vivono da celibi e che intendono conservare il celibato»[10].
Chiesa evangelica: i ministeri sono aperti anche alle donne (*Galati 3:8*) e la scelta di non sposarsi è libera e vocazionale (*Matteo 19:12*).

Il battesimo in acqua

Chiesa cattolica: viene ministrato anche ai bambini e «significa e realizza quella nascita dall'acqua e dallo Spirito senza la quale nessuno può entrare nel Regno di Dio»[11].

Chiesa evangelica: è solo un segno esteriore della giustizia interiore ricevuta nella nuova nascita e viene ministrato solo a chi ha creduto e vuole testimoniare di essere un discepolo di Gesù (*Atti 8:36-37*).

I sacramenti

Chiesa cattolica: i sacramenti sono strumenti di grazia per ottenere la

salvezza. Sono sette: comunione, cresima, matrimonio, battesimo dei bambini, confessione, ordine, unzione degli infermi.

Chiesa evangelica: vi sono unicamente due "ordinamenti", il battesimo dei credenti e la Cena del Signore, e sono solo segni esteriori.

I pilastri della fede

Chiesa cattolica: basa le proprie basi dottrinali nella tradizione della Chiesa (tramandata nel tempo) e nel magistero della Chiesa (consiglio di vescovi che interpretano le Scritture).

Chiesa evangelica: la fede evangelica crede nella sola Bibbia come base dottrinale.

La salvezza per sola fede

Chiesa cattolica: si basa sulle concezioni tomistiche (i sacramenti sono mezzi di salvezza).

Chiesa evangelica: si basa sulla giustificazione mediante sola fede (*Efesini 2:8-9*).

Procedenza dello Spirito Santo

Chiesa cattolica: lo Spirito Santo procede dal Padre e dal Figlio.

Chiesa evangelica: lo Spirito Santo procede dal Padre.

Il mediatore

Chiesa cattolica: Gesù Cristo è l'unico mediatore tra gli uomini e Dio ma è "coadiuvato" da Maria, corredentrice dell'umanità insieme a Gesù, poiché senza di lei Dio non avrebbe potuto redimerci.

Chiesa evangelica: per i protestanti l'unico mediatore e redentore è Gesù Cristo.

Principali dottrine cattoliche non riconosciute dalla chiesa evangelica

1. Tradizione e Sacra Scrittura scaturiscono dalla stessa divina sorgente (80)12 - punti presi dal Catechismo della Chiesa cattolica).

2. Accade così che la Chiesa... attinga la sua certezza su tutte le cose rivelate non dalla sola Sacra Scrittura. Perciò l'una e l'altra devono essere accettate e

venerate con pari sentimento di pietà e di rispetto (82).

3. L'ufficio di interpretare autenticamente la Parola di Dio scritta o trasmessa è stato affidato al solo magistero vivente della Chiesa (85).

4. Il magistero della Chiesa si avvale in pienezza dell'autorità che gli viene da Cristo quando definisce qualche dogma (88).

5. Nel corso dei secoli la Chiesa ha preso coscienza che Maria, colmata di grazia da Dio, era stata redenta fin dal suo concepimento (490).

6. Giacomo e Giuseppe – fratelli di Gesù – (*Matteo 13:55*) sono figli di una Maria discepola di Cristo, la quale è designata in modo significativo come "l'altra Maria" (*Matteo 28:1*). Si tratta di parenti prossimi di Gesù (500) [fratello si usa anche per cugino o lontano parente].

7. Noi crediamo alla comunione di tutti i fedeli di Cristo, di coloro che sono pellegrini sulla terra, dei defunti che compiono la loro purificazione e dei beati del cielo (962).

8. L'immacolata Vergine [...] fu assunta alla celeste gloria col suo corpo e con la sua anima e dal Signore esaltata come la Regina dell'universo perché fosse più conforme al figlio suo (966).

9. Per quanto riguarda alcune colpe leggere, si deve credere che prima del giudizio c'è un fuoco purificatore (1031). **«... certe colpe possono essere rimesse in questo secolo, ma certe altre nel secolo futuro»** (*Matteo 12:31*).

10. Il romano pontefice... ha sulla Chiesa la potestà piena, suprema e universale (882).

11. Cristo [...] ha voluto rendere la Sua Chiesa partecipe alla propria infallibilità (889).

12. Di questa infallibilità il romano pontefice [...] fruisce [...] quando proclama con un atto definitivo una dottrina riguardante la fede o la morale (891).

13. Tutta la vita liturgica della Chiesa gravita attorno al sacrificio eucaristico e ai sacramenti (1113).

14. I sacramenti sono stati istituiti da Gesù Cristo (1114).

15. I sacramenti sono ordinati alla santificazione degli uomini. (1123).

16. È probabile che... quando famiglie intere hanno ricevuto il battesimo... siano stati battezzati anche i bambini. *Atti 16:15-33* e *1 Corinzi 1:16* (1252).

17. L'eucaristia è anche un sacrificio (*Luca 22:19-20*). Cristo dona lo stesso corpo che ha consegnato per noi sulla croce (*Matteo 26:28*). (1365).

18. Ri-presenta il sacrificio della croce, perché ne è il memoriale e perché ne applica il frutto [...] il suo sacrificio non doveva estinguersi con la morte (*Ebrei 7:24-25*). [...] Egli volle lasciare alla Chiesa (come esige l'umana natura) un sacrificio visibile (1366).

19. Il sacrificio eucaristico è offerto anche per i defunti che «sono morti in Cristo e non sono ancora pienamente purificati» (1371).

20. L'altare è immagine del corpo di Cristo (1383).

21. «Mediante la consacrazione si opera la transustanziazione del pane e del vino nel corpo e nel sangue di Cristo [...] con la sua anima e la sua divinità» (1413).

22. La Chiesa cattolica professa questo culto latreutico anche fuori dalla celebrazione conservando con la massima diligenza le ostie (1378).

23. Soltanto i sacerdoti validamente ordinati possono presiedere l'eucaristia e consacrare il pane e il vino (1411).

24. Chi vuole ottenere la riconciliazione con Dio e con la Chiesa deve confessare al sacerdote tutti i peccati gravi che non ha ancora confessato... (1493).

25. Soltanto i sacerdoti che hanno ricevuto dall'autorità della Chiesa la facoltà di assolvere possono perdonare i peccati nel nome di Cristo (1495).

26. Soltanto i sacerdoti (presbiteri e vescovi) possono amministrare il sacramento dell'unzione degli infermi (1530).

27. Il sacerdozio ministeriale differisce essenzialmente dal sacerdozio comune dei fedeli perché conferisce un potere sacro per il servizio dei fedeli (1592).

28. **«Fin dall'Antico Testamento Dio ha ordinato o permesso di fare immagini che simbolicamente conducessero alla salvezza [...] il serpente di rame, l'arca dell'alleanza e i cherubini»** (*Esodo 25:10-22; I Re 6:23-28; 7:23-26*) (2130).

29. L'onore tributato alle sacre immagini è una venerazione rispettosa. (2132).

30. Come il discepolo amato, prendiamo con noi la madre di Gesù, diventata la madre di tutti i viventi. Possiamo pregare con lei e pregarla (2679).

Nota: per quanto riguarda la verginità perpetua di Maria la Bibbia CEI traduce *Matteo 1:25* in questo modo: **«... la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù»**.

31. Quando la Chiesa domanda pubblicamente e con autorità nel nome di Gesù Cristo che una persona o un oggetto sia protetto contro l'influenza del maligno e sottratto al suo dominio, si parla di esorcismo. L'esorcismo solenne può essere praticato solo da un presbitero con il permesso del vescovo (1673).

32. La religiosità popolare, nell'essenziale, è un insieme di valori che con saggezza cristiana risponde ai grandi interrogativi dell'esistenza (1676).

33. Oltre che della liturgia, la vita cristiana si nutre di varie forme di pietà popolare radicate nelle diverse culture [...]. La Chiesa favorisce le forme di religiosità popolare (1679).

34. Durante la domenica e le altre feste di precetto i fedeli sono tenuti all'obbligo di partecipare alla messa (2192).

35. La distinzione tra peccato mortale e veniale, già adombrata nella Scrittura (*1 Giovanni 5:16-17*), si è imposta nella tradizione della Chiesa e l'esperienza degli uomini la convalida (1854).

36. Un tempo Dio, non avendo né corpo né figura, non poteva essere rappresentato da un'immagine. Ma ora che si è fatto vedere nella carne posso produrre un'immagine di ciò che ho visto (1159).

37. Le sacre immagini presenti nelle nostre chiese e nelle nostre case hanno la funzione di risvegliare e nutrire la nostra fede (1192).

38. La Chiesa deve anche essere uno spazio che invita al raccoglimento e alla preghiera silenziosa (1185).

39. Affinché il vangelo si conservasse integro gli apostoli lasciarono come successori i vescovi (77).

40. Questa trasmissione viva, compiuta dallo Spirito Santo, è chiamata Tradizione (78).

Note personali:

Ezechiele 8 - Le donne che piangono Tammuz: i pianti del venerdì santo.

Ezechiele 8:15 **«Tu vedrai abominazioni ancora più grandI, [...] falsi dèi sulle pareti»**: immagini di santi.

Adorazione del sole = culto eucaristico.

Cosa dice la Bibbia sulla confessione cattolica della verginità reale e perpetua di Maria

L'espressione "piena di grazia" in greco *pleres charitos*[13], nella Bibbia è riferita solo a Gesù

«E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia (pleres charitos) e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre». *Giovanni 1:14*

Per Maria viene invece usata l'espressione "favorita o rivestita dalla grazia (graziata)", che in greco è *kecharitōmenē*[14].
«L'angelo, entrato da lei, disse: "Ti saluto, o favorita dalla grazia (*kecharitōmenē*)[15]; il Signore è con te"». *Luca 1:28*

Nel vangelo di Matteo è scritto (sotto ogni parola vi è la traduzione interlineare) quanto segue

Καὶ οὐκ ἐγίνωσκεν αὐτὴν ἕως οὗ ἔτεκεν υἱόν; καὶ
e non conobbe lei finché non partorì figlio e

ἐκάλεσεν τὸ ὄνομα αὐτοῦ Ἰησοῦν. *Matteo 1:25*
chiamò il nome di Lui Gesù.

Nel linguaggio biblico, "conoscere" è un eufemismo che indica l'atto coniugale.

Nel vangelo di Luca, in riferimento alla natura umana di Gesù, è scritto quanto segue

«… ed ella diede alla luce il suo figlio primogenito». *Luca 2:7*

Infatti "primogenito" in greco è *prōtotokos*[16] e significa letteralmente "primo generato".

Nel vangelo di Giovanni, in riferimento alla Sua natura divina, è invece scritto: **«E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito (*monogenēs*)[17] dal Padre»**. *Giovanni 1:14*
La parola greca *monogenēs*[18] significa "unigenito, unico figlio". Quindi Gesù è l'unigenito del Padre e il primogenito di Maria.

Nel Nuovo Testamento si parla più volte dei fratelli di Gesù e delle Sue sorelle

A differenza dell'ebraico, nella lingua greca, che è molto precisa, il termine "fratelli" non designa anche cugini o parenti. Ci sono due termini distinti, uno per "fratello", *adelphos*[19], e uno per "cugino", *anepsios*[20]: **«Non è questi il figlio del falegname? Sua madre non si chiama Maria e i suoi fratelli[21], Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle (*adelphai*)[22] non sono tutte tra di noi? Da dove gli vengono tutte queste cose?»**. *Matteo 13:55-56*

«Vi salutano Aristarco, mio compagno di prigionia, Marco, il cugino (*anepsios*)[23] di Barnaba (a proposito del quale avete ricevuto istruzioni; se viene da voi, accoglietelo)». *Colossesi 4:10*

Per i fratelli di Gesù vedi anche: *Matteo 12.46*; *Marco 3:31*; *Marco 6:3*; *Luca 8:19*; *Giovanni 7:5*; *1 Corinzi 9:5*; *Galati 1:19*.

Riteniamo comunque che, anche se da parte cattolica venisse inequivocabilmente dimostrato che fratello e cugino si traducevano con lo stesso vocabolo, questo fatto non potrebbe essere in alcun modo sufficiente ad autorizzare un culto a Maria, visto che l'adorazione spetta a Dio soltanto; inoltre, se veramente vi è incertezza sulla traduzione della parola "fratello", ciò è perché la cosa non riveste alcuna importanza. Lo stesso vale per la traduzione di *Matteo 1:25*.

1 Le definizioni per la Chiesa cattolica sono prese dal catechismo della Libreria Editrice Vaticana, testo Italiano 1992.
2 Catechismo della Chiesa cattolica, n. 80-82.
3 Catechismo della Chiesa cattolica, n. 1413.
4 Catechismo della Chiesa cattolica, n. 1547.
5 Catechismo della Chiesa cattolica, n. 1495.
6 Catechismo della Chiesa cattolica, n. 1471-1472.
7 Catechismo della Chiesa cattolica, n. 2132.
8 Catechismo della Chiesa cattolica, n. 882.
9 Catechismo della Chiesa cattolica, n. 2035.
10 Catechismo della Chiesa cattolica, n. 1579.
11 Catechismo della Chiesa cattolica, n. 1215.
12 Tutti i numeri in parentesi sono presi dal catechismo della Chiesa cattolica.
13 ἐπλήρης χάριτος.
14 κεχαριτωμένη.
15 Nda.
16 πρωτότοκος.
17 Nda.
18 μονογενής.
19 ἀδελφός.
20 ἀνεψιός.
21 adelphoi.
22 Nda.
23 Nda.

Schema riassuntivo Il cattolicesimo 4 Le differenze tra protestantesimo e cattolicesimo

Riforma protestante

Schema riassuntivo

La trinità non occupa le identiche posizioni di centralità all'interno delle due fedi.
Il termine di cristiano oggigiorno è fuorviante poiché molti si fregiano di tale nome, ma non aderiscono fedelmente alla Parola di Dio.
Le origini
La scoperta da parte degli umanisti dei testi originali delle Sacre Scritture aveva messo in luce quanto la Chiesa cattolica si fosse scostata dalla fede e dalla condotta delle prime comunità cristiane.
La traduzione della Bibbia in lingua volgare cominciò a raggiungere non solo gli intellettuali ma anche la popolazione, che trovò finalmente risposta alla sua sete di Dio e di verità.
Nel 1517 con Martin Lutero e la Riforma protestante, si delinearono le differenti posizioni tra la fede evangelica e quella cattolica.
Le motivazioni
La necessità di ritornare alle origini della Chiesa primitiva, senza compromessi.
Principali differenze dottrinali tra Chiesa cattolica ed evangelica
Il 2 Sola Scrittura (la Bibbia, ritenuta ricordata nel tempo), e il magistero della Chiesa (consiglio di vescovi che interpretano le Scritture) mentre per gli evangelici la Bibbia è l'unica fonte di rivelazione.
Lu 4:8
I Pt 2:9
Ti 2:5
Mt 25:46
Ac 4:16
Fe 1:22
Co 3:8
Mt 19:12
Ap 8:36-37
Fe 2:8-9
I cattolici ripetono il sacrificio di Gesù con l'eucarestia, mentre per gli evangelici la Cena del Signore è una commemorazione simbolica.
Per gli evangelici il culto è solo verso Dio mentre i cattolici rivolgono preghiere a Maria e a Santi; inoltre i sacerdoti hanno la facoltà di assolvere i peccati nel nome di Cristo mentre per gli evangelici Gesù è l'unico mediatore tra Dio e gli uomini.
I cattolici ammettono l'esistenza del purgatorio e il culto delle immagini.
Per i cattolici il papa ha potestà piena e suprema mentre per gli evangelici Gesù Cristo è il capo della Chiesa. Per gli evangelici i ministeri sono per tutti e la scelta di sposarsi è libera, per la Chiesa cattolica i ministri sono tutti celibi.
I cattolici riconoscono 7 sacramenti, strumenti di grazia per ottenere la salvezza: battesimo dei bambini, confessione, comunione, ordine, unzione degli infermi ecc. Per gli evangelici vi sono solo due "ordinamenti" (battesimo dei credenti, Cena del Signore) e sono solo segni esteriori. La salvezza si basa sulla giustificazione per sola fede.
Per i cattolici lo Spirito Santo procede dal Padre e dal Figlio, gli evangelici credono che lo Spirito Santo proceda solo dal Padre.
Gesù Cristo la Bibbia
Gesù Cristo la Bibbia di grazia" nelle Scritture è riferita solo a Gesù.
Gesù 1:14
Gesù 1:18
Gesù 2:7
Cl 4:10
Gesù è l'unigenito del Padre e il primogenito di Maria.
Gesù aveva fratelli e sorelle.

Domande sullo studio

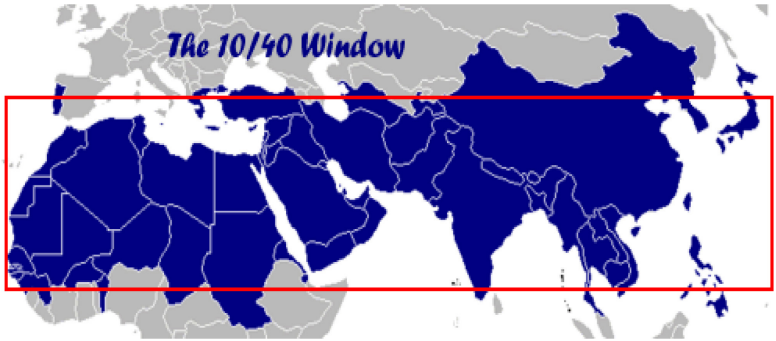
1. Cita due motivi che hanno contribuito, dopo il XIV secolo, alla divisione tra cattolici e protestanti.

2. Qual è la differenza dottrinale tra protestanti e cattolici rispetto alla tradizione e alle Scritture?

3. Chi è il papa per la Chiesa cattolica e che autorità ha?

Capitolo 5

L’ISLAM


The 10/40 Window

L'ISLAM

La parola "islam" trae le sue radici dai termini arabi *silm* e *salaam*, che significano "pace". Ma, in realtà, si tratta di molto di più, poiché ci si riferisce alla sottomissione all'unico Dio e alla pace con il creatore, con se stessi, con gli altri e con la società in generale.

L'islam è il codice di vita che si fonda sul Corano e sulla Sunna, ed è rappresentato da ogni persona, ovunque nel mondo, la cui obbedienza e lealtà siano per Dio o Allah, il Signore dell'universo, e per Maometto il Suo profeta. Musulmano è chi cerca di vivere in accordo con le leggi di Dio rivelate nei testi sacri dell'islam; per questo, un musulmano dovrebbe vivere in pace e armonia con tutti.

L'islam si presenta come restaurazione e rettifica della religione che Dio aveva rivelato ai profeti antichi (tra cui Adamo, Abramo, Mosè, Gesù). Maometto è l'ultimo e il più grande di tutti loro.

Dalla mappa possiamo chiaramente riconoscere quella che viene definita "Finestra 10/40", ossia quell'area geografica compresa tra il 100 parallelo e il 400 meridiano; essa rappresenta l'ultimo spicchio di terra non ancora evangelizzato. Tante missioni cristiane sono concentrate su quest'area per affrettare il ritorno di Gesù Cristo.

Negli ultimi sessant'anni i musulmani sono cresciuti di più del 200% fino ad arrivare ad essere, dopo il cristianesimo, la seconda grande religione mondiale. Nello stesso periodo, le altre grandi religioni quali il cristianesimo, l'induismo e il buddhismo, hanno realizzato una crescita notevolmente inferiore.

Maometto

Di nazionalità araba, della tribù dei *Quraish* (Coreisciti), il Profeta Muhammad nacque a La Mecca nel 570 d.C. Rimasto orfano in tenera età, fu allevato dallo zio Abu Talib. All'età di venticinque anni sposò la nobile vedova Khadija, una donna d'affari titolare di una ben avviata impresa commerciale. Il matrimonio liberò Maometto da ogni preoccupazione materiale e gli consentì di dedicarsi esclusivamente alla meditazione. A quell'epoca in Arabia si praticava il paganesimo, ma erano numerosi anche i cristiani e gli ebrei che raccontavano le gesta di un unico Dio, il Creatore di tutto. Sicuramente Maometto, uomo solitario ed introspettivo, ricercava la verità sulle cose divine ed era turbato da

tutto ciò che si diceva su Allah e le Sue rivelazioni (di un dio-Allah già si parlava in epoca preislamica).

All'età di quarant'anni, mentre si trovava nella grotta del monte Hira, dove era solito ritirarsi, ricevette dall'angelo Gabriele la pace, l'investitura di profeta ed apostolo di Allah e la prima rivelazione coranica. Per tredici anni predicò l'islam a La Mecca, raccogliendo numerosi aderenti fra le classi più povere, ma spesso rischiando di essere ucciso per i contenuti rivoluzionari della sua predicazione. Fu poi costretto a fuggire con i suoi discepoli nella città di Medina, in seguito denominata "città del profeta", dove nel 622 d.C. edificò lo Stato islamico, l'organizzazione politico-religiosa della comunità dei musulmani.

La rivelazione ricevuta da Maometto è definita "Corano", mentre il messaggio si chiama "islam". Maometto è considerato l'ultimo profeta di Dio per il genere umano, il messaggero finale: a lui è stato dato il potere di interpretare, spiegare e vivere gli insegnamenti del *Quran*[1] (il Corano).

Il credo islamico

L'islam è un monoteismo assoluto: Allah è l'unico Dio trascendente e onnipotente, clemente e misericordioso, causa unica e diretta della realtà. Il Corano afferma la responsabilità umana: nel giudizio finale, gli uomini saranno destinati al paradiso o all'inferno, in base alle loro scelte e alle azioni. Di fondamentale importanza è il valore della legge divina e quindi l'obbedienza a Dio che, attraverso Maometto, ha fatto conoscere le norme cui attenersi in ogni aspetto della vita, nei rapporti con Dio, ma anche nei rapporti tra persona e persona, nella politica, nel diritto, nell'igiene.

Il libro per eccellenza è il Corano, che raccoglie i messaggi di Dio rivolti a Maometto. Il secondo libro è la Sunna, (che raccoglie la tradizione e la prassi usuale del profeta) e contiene la tradizione autentica relativa alle parole e alla vita di Maometto. Poiché il Corano non racchiude la soluzione di tutti i problemi pratici, il comportamento e l'insegnamento di Maometto, raccolti nella Sunna, assumono un valore esemplare per ogni credente.

In base alla concezione islamica, in cui non c'è spazio per i sacerdoti e per i sacramenti, godono di altissimo prestigio i dottori della legge, i *muftì*[2] i cui pareri, in materia giuridica, devono basarsi sui libri sacri.

Alcuni principi islamici

Allah, uno e unico Dio

Dio è uno e l'unico; non è due in uno o tre in uno. Ciò significa che l'islam rigetta l'idea della Trinità. Allah è il nome dell'unico vero Dio e nient'altro può

essere chiamato Allah. A differenza del nome Dio (in ebraico *Elohim,* sostantivo plurale), il nome Allah non contiene plurale o genere. È il creatore di tutti gli esseri umani, il Dio dei cristiani, degli ebrei, dei musulmani e di tutti gli altri, anche di coloro che non credono.

I musulmani adorano Dio e ripongono la loro fiducia in Lui, chiedendogli aiuto e guida. Il profeta Maometto ha detto: «Allah ha novantanove nomi; cento meno uno. Chi li conosce e li mette in pratica entrerà in paradiso. [...] Allah è al di sopra della vostra capacità di comprensione e perciò non fate meditazione su Allah, ma sulla creazione di Allah»3.

Gli angeli

La fede nell'esistenza degli angeli è il secondo articolo del credo islamico. Gli angeli sono ministri di Allah, del quale eseguono gli ordini con assoluta fedeltà e precisione; infatti, essendo per loro natura privi di libero arbitrio, non hanno la possibilità di fare diversamente da come è stato loro ordinato di fare da Allah. La ribellione ad Allah è incompatibile con la natura degli angeli. Gabriele è l'angelo per mezzo del quale Allah rivelò il Corano a Maometto.

I libri

La fede nella provenienza divina dei libri è il terzo articolo del credo islamico.
Nel Corano, che è l'ultima rivelazione divina, sono indicati i nomi dei libri ("sacre scritture") che contenevano i testi delle rivelazioni precedenti a quella coranica:

1. Suhuf (fogli).
2. Torah (Legge).
3. Zubur (Salmi).
4. Ingil (vangelo).

I musulmani credono che la nostra attuale Bibbia non corrisponda alla rivelazione originale, ma che sia stata alterata nel corso dei secoli. Soltanto il Corano è considerato di sicura provenienza divina, garantito dallo stesso Allah, che promette di custodirne per sempre l'autenticità. Il Corano per i musulmani è insegnamento eterno e codice di vita definitivo, che mette fuori discussione ogni pratica religiosa diversa dall'islam. Maometto ha detto: «Chiunque cerchi la guida altrove (cioè fuori dal testo coranico)4 sarà fuorviato da Allah»5.

Gli inviati (apostoli)

La fede nella missione apostolico-profetica come veicolo della rivelazione divina, è il quarto articolo del credo islamico.
La catena dei messaggeri di Allah comincia da Adamo e si chiude con il profeta Maometto. Tutti loro hanno avuto un medesimo messaggio: nessuno ha il diritto di essere adorato tranne Allah. Per i musulmani tutti i profeti, compreso Gesù Cristo (considerato uno dei profeti), ebbero come religione l'islam.

La vita futura

La fede nell'esistenza della vita futura è il quinto articolo del credo islamico.
Secondo l'insegnamento divino, dopo la fine del mondo tutti gli uomini risorgeranno e Allah celebrerà il giudizio universale. Ogni uomo dovrà rispondere delle sue azioni. Se la condotta avuta nella vita terrena sarà giudicata conforme agli insegnamenti e ai comandamenti divini, l'esito del giudizio sarà positivo. A seconda dell'esito, si apriranno le porte del paradiso o le porte dell'inferno: il paradiso è il luogo della più alta beatitudine, riservato ai timorati di Allah; il Corano ne illustra le delizie.
L'inferno, invece, è il luogo dell'atroce sofferenza, riservato ai miscredenti, che raccoglieranno i frutti della loro disubbidienza ai comandamenti divini nella loro vita terrena, e il Corano ne preannuncia i tormenti.
Il paradiso e l'inferno non avranno mai fine, dureranno per l'eternità.

Il bene e il male sono causati da Allah

La provenienza del decreto divino del bene e del male corrisponde al sesto articolo del credo islamico.

Non sono quindi né il caso, né la fatalità, né la fortuna, né la disgrazia le cause degli avvenimenti. Tutto quello che accade, sia nell'universo sia nella vita dell'uomo, dall'evento più insignificante a quello più importante, fa parte di un disegno imperscrutabile di Allah, alla cui onnipotenza tutto è sottoposto.

Per decreto divino però l'uomo è responsabile della sua condotta, perché Allah lo ha dotato della capacità di compiere il male o di compiere il bene, in base a una scelta volontaria.

La Sharia

La *Sharia*[6] indica i "cinque pilastri" o precetti irrinunciabili per ogni buon musulmano adulto.

I cinque pilastri dell'islam

1. La testimonianza

«Non c'è altro Dio fuorché Dio, e Maometto è il suo profeta»[7]. La testimonianza è una professione di fede nell'unicità del creatore e un riconoscimento della verità del profeta. Per diventare musulmani basta pronunciare la professione di fede, *shahādah*[8], davanti a dei "probi testimoni musulmani" o ad un dottore della legge islamica. Quest'atto personale e volontario ha valore di contratto e nessuno ne può mettere in causa la sincerità, se non una solenne dichiarazione di abiura.

2. Le cinque preghiere quotidiane

All'alba, a mezzogiorno, al pomeriggio, al crepuscolo e di notte tutti i musulmani in buona salute devono prima lavarsi e poi volgersi in direzione de La Mecca per rendere lode a Dio. Le abluzioni sono il simbolo del ritorno dell'uomo alla primitiva purezza. Se il credente è a casa sua, sceglie un angolo pulito e prega generalmente su un tappeto o su una stuoia. In moschea la liturgia non cambia, ma le direttive vengono date ad alta voce dall'imam che conduce la preghiera. Il musulmano può pregare anche in ufficio o per strada o dovunque si trovi.

3. Il pagamento dell'imposta coranica

Non rappresenta soltanto un'elemosina, ma è un atto di solidarietà concreta e costante con il resto della comunità e una purificazione dei beni legalmente acquisiti.

4. Il pellegrinaggio a La Mecca

Ogni musulmano in possesso dei mezzi materiali e in buona salute fisica deve recarsi almeno una volta nella vita a La Mecca, dove girerà per sette volte attorno alla Kaaba, un cubo sacro rivestito da una stoffa nera con frange d'oro che si crede essere stato costruito da Abramo e dal figlio Ismaele ed usato poi da Dio come prima dimora; il fedele poi bacerà una volta la "pietra nera" (probabilmente un meteorite) situata alla base del cubo e considerata sacra perché si ritiene che sia stata usata da Abramo per la costruzione della Kaaba. Il valore sociale che assume il pellegrino di ritorno da La Mecca è grande: ormai è considerato un saggio e la gente tiene conto dei suoi consigli. I poveri sono dispensati da questa prova.

5. Il digiuno nel mese di Ramadan

La seconda sura (ripartizione testuale, capitolo) del Corano, obbliga tutti gli adulti in buona salute a digiunare dall'alba al tramonto tutti i giorni, nel mese di Ramadan, periodo durante il quale Maometto ha avuto la rivelazione del libro, il Corano. Un ulteriore impegno per il credente è la "guerra santa"[9] contro i pagani che rifiutano la conversione (ma non contro i fedeli delle religioni monoteistiche, come i cristiani o gli ebrei).

Le sette nell'islam

Le sette e divisioni nell'islam sono molte (più di 110), dovute sia alle differenze teologiche che alle tradizioni che propongono. Lo scisma più grande avvenne nel 662 d.C. tra musulmani sunniti e sciiti, che lottano fra di loro a prezzo di sangue da millequattrocento anni, per contendersi la discendenza diretta da Maometto (un esempio è la guerra tra Iraq e Iran).

Usi e costumi islamici

Maometto parlava in arabo, il Corano è scritto in una perfetta prosa araba, i musulmani pregano in arabo e i bambini islamici che non conoscono ancora

questa lingua vengono mandati alla scuola della moschea per impararla, poiché la lingua araba è ritenuta sacra e usata anche in paradiso.

Prima della preghiera, i musulmani si lavano con grande cura, in segno di rispetto verso Dio prima della preghiera. Durante la preghiera si pongono col volto in direzione de La Mecca e, secondo il rituale imposto loro da Maometto, si inchinano fino ad avere il viso a terra.

In obbedienza a quanto dice il Corano, gli islamici non possono bere bevande alcoliche e non possono mangiare carni di animali impuri (come i maiali). Anche gli animali considerati puri devono essere macellati secondo un preciso rituale durante il quale viene proclamato il nome di Allah, altrimenti non possono essere mangiati. Per questo, nelle macellerie islamiche che troviamo diffuse in alcune delle grandi città italiane, troviamo la dicitura *halal*[10], che indica che in quel negozio si vende carne macellata secondo il rituale coranico.

Nel mondo islamico si insegna ed esige il pudore: gli uomini e in modo particolare le donne non possono vestire in modo succinto o comunque provocante. In alcune zone del mondo (ad esempio Pakistan e Afghanistan), le donne utilizzano un capo d'abbigliamento detto *burqa*[11], che copre tutto il corpo e il viso, lasciando libere solo le mani. I ragazzi e le ragazze non possono inoltre uscire in coppia senza terzi e nemmeno prendersi per mano.

Il principale luogo musulmano di culto è la moschea, che viene anche utilizzata per incontri, studi e predicazioni.
La sala più importante della moschea è quella che serve per pregare ed è divisa in due parti: una per gli uomini e una per le donne; vi è poi un locale apposito per lavarsi. Vicino si trova frequentemente il minareto che è simile ad un'alta torre e serve per chiamare i fedeli alla preghiera. Ogni venerdì gli uomini si trovano nella moschea per pregare. Uomini e donne non possono pregare assieme. Il calendario musulmano è lunare, ed è quindi più corto di quello solare. Esso ha avuto inizio nel 622 d.C. (anno della fuga di Maometto da La Mecca). Quell'anno divenne l'anno dell'*egira*[12] e l'inizio dell'era musulmana.

Il Corano proibisce severamente le raffigurazioni di esseri viventi, per questo motivo l'arte islamica si è sviluppata nella calligrafia e nei disegni geometrici.

Cosa c'è di sbagliato nell'islam?

1. Nega che Gesù è il Figlio di Dio

I musulmani ritengono che, secondo i cristiani, Gesù sia il frutto dell'unione sessuale fra Dio e Maria (per gli islamici è inconcepibile che lo Spirito Santo abbia messo un seme in Maria) e che pertanto i cristiani credano che la Trinità consista in Dio, Maria e Gesù. Sappiamo invece dalla Parola di Dio (*Luca 1:26-38*) che Gesù è stato generato dallo Spirito Santo e il titolo Figlio di Dio si riferisce soltanto all'intima relazione spirituale fra Dio Padre e il Figlio.

2. Nega che Gesù è Dio

Nel Corano è scritto che chi mette un uomo al pari di Dio è un bestemmiatore; per i musulmani Gesù fu solo un profeta, figlio di Maria, nato senza padre.

3. Nega la morte vicaria di Gesù

Il Corano rifiuta di accettare la morte di Gesù Cristo sulla croce. Per i musulmani Gesù non fu crocifisso, ma fu chiamato in cielo prima della crocifissione da Allah, che Lo sottrasse al complotto omicida degli Israeliti appartenenti alla classe dominante del Suo tempo, mettendo qualcun altro sulla croce.

4. Nega la risurrezione biblica

I musulmani credono che Gesù ritornerà, si sposerà e avrà dei figli, poi morirà e sarà seppellito a La Mecca, accanto a Maometto, e un giorno risusciterà. L'apostolo Paolo scrive: **«Se Cristo non è stato resuscitato, vana è la vostra fede; voi siete ancora nei vostri peccati»**. *1 Corinzi 15:17*

5. Non riconosce la divinità dello Spirito Santo

I musulmani credono che lo Spirito Santo sia l'angelo Gabriele (*Luca 1:35*).

6. Nega la Trinità

Per i musulmani i cristiani sono politeisti! (*Matteo 28:19*).

7. Afferma che la Bibbia è stata modificata

Secondo i musulmani le Sacre Scritture (specialmente il Nuovo Testamento) sono state alterate dai cristiani e dai Giudei per eliminare le prove dell'ufficio profetico di Maometto. Sostengono che i testi originali, ormai andati perduti, contenessero le predizioni profetiche della venuta di Maometto, date per bocca di Gesù nel vangelo.

8. Yahweh e Allah non sono la stessa persona

Allah è creatore	**Allah (Yahweh) è Creatore**
Allah è creato l'universo e l'uomo al Suo tempo. Ma l'uomo non è stato creato a la sua essenza Dio.	Allah è creato l'universo nel dono del Suo nome. Ma l'uomo non è stato creato a la sua essenza Dio.
Allah è Padre	**Allah è Padre**
Allah è Padre di Gesù Cristo e Padre dei Suoi figli.	Allah è Padre di Gesù Cristo, Padre dei Suoi figli.
Allah si rivela	**Allah si rivela**
Allah si rivela all'essere conosciuto.	Allah si rivela all'essere.
Allah è solo	**Allah è solo**
Assenza di pluralità Dio.	Assenza di pluralità Dio.

Allah è lontano
Allah è trascendente e non tiene nella nostra dimensione.

Allah è adorazione
L'adorazione è spirito e verità.

Allah è Gesù
Gesù è stato generato da Allah Spirito Santo in Maria. Gesù è l'unigenito Figlio di Dio. Gesù è ferito in Maria. Tuttavia la sua morte ed è Dio incarnato. Gli Anticipo che sei Nuovo Testamento. Gesù è venerato come Dio. Gesù è Dio.

Allah è lontano
Allah è trascendente e non tiene nella nostra dimensione.

Allah è adorazione
L'adorazione è spirito e verità.

Allah è Gesù
Gesù è stato generato da Allah Spirito Santo in Maria. Gesù è l'unigenito Figlio di Dio. Gesù è ferito in Maria. Tuttavia la sua morte ed è Dio incarnato. Gli Anticipo che sei Nuovo Testamento. Gesù è venerato come Dio. Gesù è Dio.

Cosa dice la Bibbia?

L'islam è un monoteismo assoluto. Anche noi crediamo che c'è un solo Dio, ma la Bibbia rivela che Dio è uno in tre persone

L'unità di Dio in tre Persone si vede già all'inizio della Genesi, dove troviamo il nome di Dio, *Elohìm*, che è un plurale, seguito da un verbo al singolare e pertanto l'espressione di *Genesi 1:1* è riferita a Dio, Uno in tre Persone.
Il Signore Gesù nella formula battesimale indica le tre Persone:
«Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo...». *Matteo 28:19*
Qui è chiaramente espressa la Trinità perché il termine "nome" indica una persona ed indica tutto ciò che essa è, con il suo carattere e programma di vita e i tre nomi sono posti sullo stesso piano.

La Bibbia ci rivela che, per noi cristiani, Dio è nostro Padre

«"Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome"...». *Matteo 6:9*
Noi come figli di Dio ci possiamo rivolgere al Padre chiamandolo *Abbà*:
«E, perché siete figli, Dio ha mandato lo Spirito del Figlio suo nei nostri cuori, che grida: "Abbà, Padre"». *Galati 4:6*

Gesù è Dio

«... il Cristo, che è sopra tutte le cose Dio benedetto in eterno. Amen!». *Romani 9:5b*
«Gesù disse loro: "In verità, in verità vi dico: prima che Abraamo fosse nato, io sono"». *Giovanni 8:58*
(Nel Vangelo di Giovanni, Gesù si attribuisce il titolo "Io sono", che è lo stesso titolo di Dio rivelato a Mosè dal roveto ardente in *Esodo 3:14*).

Gesù è il Figlio di Dio

«Inizio del vangelo di Gesù Cristo Figlio di Dio». *Marco 1:1*

Gesù è morto e risorto

«… e ch'egli morì per tutti, affinché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro». *2 Corinzi 5:15*

Lo Spirito Santo è Dio

«Ora, il Signore è lo Spirito; e dove c'è lo Spirito del Signore, lì c'è libertà». *2 Corinzi 3:17*
«Ma Pietro disse: "Anania, perché Satana ha così riempito il tuo cuore da farti mentire allo Spirito Santo e trattenere parte del prezzo del podere? Se questo non si vendeva, non restava tuo? E una volta venduto, il ricavato non era a tua disposizione? Perché ti sei messo in cuore questa cosa? Tu non hai mentito agli uomini ma a Dio"». *Atti 5:3-4*

La salvezza si riceve per grazia mediante la fede

«Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio». *Efesini 2:8*

La salvezza è solo in Gesù Cristo

«In nessun altro è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati». *Atti 4:12*

Ricevendo Gesù Cristo si diventa figli di Dio

«… ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventar figli di Dio: a quelli, cioè, che credono nel suo nome…». *Giovanni 1:12*

Per avere il Padre è necessario credere in Gesù Cristo e riconoscerlo pubblicamente sia verbalmente sia con la nostra vita

«Chiunque nega il Figlio, non ha neppure il Padre; chi riconosce pubblicamente il Figlio, ha anche il Padre». *1 Giovanni 2:23*

L'unica fonte di rivelazione dottrinale è la Parola di Dio, ossia la Bibbia

«La somma della tua parola è verità; tutti i tuoi giusti giudizi durano in eterno». *Salmi 119:160*
«Santificali nella verità: la tua parola è verità». *Giovanni 17:17*

1 القرآن, *al-Qurʾān*, letteralmente “la lettura” o “la recitazione salmodiale”.
2 مفتي, *muftī*, http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/M/mufti.shtml.
3 http://www.corano.it/islam_introduzione/credo.html.
4 Nda.
5 http://www.corano.it/islam_introduzione/credo.html.
6 شريعة, *sharīʿa*, “legge”, letteralmente “strada battuta”.
7 http://www.treccani.it/enciclopedia/shahada.
8 شهادة, shahādah, “testimonianza”.
9 جهاد, *gihād* o *jihād*, letteralmente “sforzo [teso verso uno scopo]”.
10 حلال, *halāl*, “lecito”.
11 برقع, *burqaʿ*, “velo” o “cortina”.
12 هجرة, *egira* o *hijra*, “emigrazione”.

Schema riassuntivo L'islam

Riferimenti biblici

L'islam è il codice di vita che si fonda sul Corano e sulla Sunna. Si presenta come restaurazione e rettifica della religione che Dio aveva rivelato ai profeti (Adamo, Abramo, Mosè, Gesù) e Maometto è l'ultimo e il più grande di tutti loro.

Il profeta Maometto nacque a La Mecca nel 570 d.C. Orfano, fu allevato dallo zio. Sposò la nobile vedova Khadija che gli consentì di dedicarsi esclusivamente alla meditazione. Ricevette dall'angelo Gabriele la rivelazione. Maometto è considerato l'ultimo profeta di Dio con il potere di interpretare, spiegare e vivere gli insegnamenti del *Quran* (il Corano).

Il credo islamico monoteismo assoluto. Allah è l'unico dio. Gli uomini saranno destinati al paradiso o all'inferno, in base alle loro scelte e alle azioni. Il libro per eccellenza è il Corano, che raccoglie i messaggi di Dio rivolti a Maometto. Il secondo libro è la *Sunna* che raccoglie le parole e la vita di Maometto. Non esistono sacerdoti e sacramenti, ma i dottori della legge godono di altissimo prestigio.

Alcuni principi islamici rigetta la trinità. Gli angeli sono ministri di Allah privi di libero arbitrio.

I libri - Il Corano che contiene: 1. Suhuf (fogli);
2. Torah (legge); 3. Zubur (salmi); 4. Ingil (vangelo).

I musulmani credono che la nostra attuale Bibbia sia stata alterata nel corso dei secoli.

Gli inviati (apostoli) - La catena dei messaggeri di Allah incomincia con Adamo e si chiude con il profeta Maometto. Il messaggio è unico: nessuno ha il diritto di essere adorato, soltanto Allah.

La vita futura - Dopo la fine del mondo tutti gli uomini risorgeranno e Allah celebrerà il giudizio universale. Ogni uomo dovrà rispondere delle sue azioni. La condotta nella vita terrena sarà giudicata in base agli insegnamenti. A seconda dell'esito, si apriranno le porte del paradiso o le porte dell'inferno.

Il bene e il male sono causati da Allah - Tutto quello che accade fa parte di un disegno imperscrutabile di Allah, però l'uomo è responsabile della sua condotta, perché Allah lo ha dotato della capacità di compiere il male o il bene.

La *Sharia* (legge) - Indica i cinque pilastri o precetti irrinunciabili per ogni buon musulmano adulto:

1. La testimonianza. Una professione di fede nell'unicità del Creatore e un riconoscimento della verità del profeta.
2. Le cinque preghiere quotidiane. All'alba, a mezzogiorno, al pomeriggio, al crepuscolo e di notte.
3. Il pagamento dell'imposta coranica. È un atto di solidarietà con il resto della comunità.
4. Il pellegrinaggio a La Mecca. Ogni musulmano in possesso delle possibilità fisiche e materiali deve recarsi almeno una volta nella vita a La Mecca.
5. Il digiuno nel mese di Ramadan. La seconda sura del Corano obbliga tutti gli adulti in buona salute a digiunare dall'alba al tramonto, tutti i giorni, nel mese di Ramadan.

Un ulteriore impegno per il credente è la "guerra santa" (*jihād*) contro i pagani che rifiutano la conversione (ma non contro i fedeli delle religioni monoteistiche, come i cristiani o gli ebrei).

Il Corano è un monoteismo assoluto. Anche i cristiani credono in un solo Dio, ma la Bibbia precisa che Dio è Uno in tre Persone.

La Bibbia rivela che, per i cristiani, Dio è Padre.

Gesù è Dio.

Gesù è il Figlio di Dio.

Gesù è morto e risorto.

Lo Spirito Santo è Dio.

La salvezza si riceve per grazia mediante la fede.

La salvezza è solo in Gesù Cristo.

Ricevendo Gesù Cristo si diventa figli di Dio.

Per avere il Padre è necessario credere in Gesù Cristo e riconoscerLo pubblicamente sia

verbalmente sia con la propria vita.
L'unica fonte di rivelazione dottrinale è la Parola di Dio, ossia la Bibbia.

Ge 1:12
Gv 2:23
Sl 119:160
Gv 17:17

Domande sullo studio

1. Come si presenta l'islam? Che tipo di religione è?

2. Cos'è il Corano e cosa contiene?

3. Dove sono raccolti il comportamento e l'insegnamento di Maometto?

4. Cosa sono paradiso e inferno nell'islam e da dove provengono il bene e il male?

5. Cosa c’è di sbagliato nell’islam?

Capitolo 6

L’INDUISMO

L’INDUISMO

L’induismo è tra le principali religioni del mondo e ha origini molto antiche; conta nella sola India, all’ultimo censimento per religione effettuato dal governo e datato 2011, 966.257.353 fedeli, su una popolazione di 1.210.854.977 di individui[1]. Dare una definizione unitaria dell’induismo è difficile perché esso, più che una singola religione in senso stretto, si può considerare una serie di correnti religiose, modi di comportarsi, abitudini quotidiane, che hanno un comune nucleo di valori e credenze, ma con differenti interpretazioni della tradizione e della religione.

Nella cultura occidentale “l’induismo”, legato al nome dell’India, deriva etimologicamente dal persiano *hindu*, utilizzato inizialmente nel senso di “fiume” e, in seguito, per indicare il fiume Indo. Nel V sec. a.C. il termine indicava gli abitanti della terra dell’Indo e quindi di tutta l’india, mentre per l’Islam, tale vocabolo si riferiva a coloro che in quelle terre non erano musulmani[2].

In italiano si definiscono “indu” i seguaci della religione più antica dell’India, coinvolgendo l’intera esperienza religiosa degli indiani fin dalle origini, senza alcuna distinzione.

In senso stretto, con “induismo” si intende la religione praticata dal VI sec. a.C., che costituisce l’evoluzione di due fasi anteriori, dette vedismo (XV a.C.), dal nome dei libri sacri Veda, e brahmanesimo (IX a.C.), dal nome degli appartenenti alla casta sacerdotale.

Sinteticamente l’induismo è definibile come una religione politeistica, basata sulla considerazione filosofica della realtà cosmica (cosmo: il mondo inteso come sistema ordinato in un certo modo) e dell’esistenza umana, oltre che sulla precisa concezione della società e dei ruoli dei singoli individui.

La definizione del sistema sociale è l’elemento che dà continuità e unità alla dimensione teologica dell’induismo, caratterizzata dalle molteplicità (devozione al dio Shiva, a Vishnu o alla dea madre, Devi) o dall’assenza di un indirizzo dottrinale.

I testi sacri

- *Veda*, scritto nella forma più arcaica della lingua sanscrita.

- *Rig Veda*, costituito da 1028 inni in onore delle diverse divinità.
- *Yajur Veda*, contenente le liturgie per il rito del sacrificio.
- *Sema Veda*, riunente altre collezioni di inni.
- *Atharva Veda*, raccolta di formule magiche.
- *Bpahmana*, esposizione di rituali e miti.
- *Upanishad*, testi di carattere filosofico, riguardanti il significato dell'esistenza e la natura dell'universo.

Queste opere, anche se venerate dalla tradizione che ne impone l'integrità testuale, sono state sostituite da un'altra collezione di antichi scritti più popolari, tra questi:

- *Mahabharata*, narrazione della lotta dei *Pandava* (termine che indica e definisce i figli del dio Pandu), guidati da Krishna (ritenuto come dio, un avatar di Visnu) contro Kaurava (discendente di Runo, re e progenitore dei molti dei personaggi del poema epico chiamato *Marãbhãrata*).
- *Ramayana*, che racconta del viaggio di Rama (eroe dell'epico *Rãmãvana*, un altro avatar di Visnu) alla ricerca della moglie Sita, rapita dal demone Ravana.
- *Purana*, contenente temi mitologici.
- *Le leggi di Manu*, norme della legge sacra.

Divinità

I fedeli rivolgono la loro devozione ad una delle divinità principali, considerando ciascuna di loro come la manifestazione dell'assoluto universale, il Brahma, divinità creatrice (possiede quattro volti con cui controlla tutto il cosmo e rappresenta onniscenza. Ogni singolo volto recita un Veda). È regolatore del karma (nell'induismo è il frutto delle azioni commesse da ogni essere vivente). Queste azioni determinano il tipo di rinascita e il destino nella vita successiva.

- Shiva, assume il ruolo di distruttore e al tempo stesso di rigeneratore.
- Visnu, ha ruolo di conservatore, e si reincarna per riportare l'ordine fra gli uomini.
- Lakshmi, dea madre, consorte di Visnu, che si manifesta sotto più aspetti e con nomi diversi.
- Devi, benevole e garante di fertilità.
- Shri, dea della bellezza e della ricchezza.
- Kali, che significa "nera", essere mostruoso dalle otto braccia, energia distruttiva, signora del tempo e custode della legge del karma.

La visione della vita

Il motivo ispiratore fondamentale della filosofia dell'induismo, la cosmogonia, è fondato sulla concezione dell'universo come un grande uovo cosmico, formatosi con il disequilibrio dei tre elementi che costituiscono l'energia (*tamas*

- oscuro, pesante; *rajas* - attivo; *sattva* - luminoso, leggero), composta da cieli, mondi infernali, oceani e continenti, disposti concentricamente intorno all'India; questo universo senza confini è destinato a un'esistenza eterna, ma ciclica, degenerando costantemente (dall'epoca dell'oro della durata di 1.728.000 anni, detta *Krta Yuga*, all'epoca più triste, *Kali Yuga*, di 432.000 anni), fino al momento in cui il cosmo non verrà interamente divorato dalle fiamme, come in un rito di purificazione, capace di rigenerare l'età dell'oro e l'inizio di un nuovo ciclo.

Allo stesso modo, l'esistenza umana è coinvolta nel ciclo delle rinascite, con la trasmigrazione delle anime, che alla morte dell'individuo si reincarnano in un altro essere vivente.

Questo processo eterno è definito con il termine di samsara. Il destino di ogni uomo è quello di reincarnarsi in un essere di qualità superiore o inferiore, secondo le opere e i frutti accumulati nell'esistenza: questa è la legge del karma.

Ogni fedele deve assumere un ruolo nella società, per portare a compimento la missione assegnatagli dal destino, contribuendo a perpetuare il ciclo della storia, nella speranza di ottenere il premio delle proprie azioni nella vita futura.
Si tratta di una religione indirizzata verso pratiche di devozione e di espiazione, che trovano il loro vertice nelle forme di ascetismo. Esse sono volte ad ottenere la "liberazione" (*moksha*) dall'attaccamento alla realtà materiale che consente di rientrare nel seno di Brahman, per essere al centro della realtà, all'origine di tutto; colui che realizza il Brahma e tutte le cose.

La liberazione è sostanzialmente l'identificazione dell'*atman* (l'essenza più profonda dell'uomo, la percezione del divino che si trova nell'intimo dell'individuo) con Brahma, che però rimane inconoscibile, non comprensibile intellettualmente e non può essere espresso in concetti; esso si lascia in parte intuire da pochi mistici. La percezione del Brahma si trova sulla soglia del trascendente e quindi non può essere dimostrata ma solo vissuta e avvertita attraverso l'estasi mistica, detta *jnana*. Secondo le numerose correnti ascetiche, la realtà materiale e la sua influenza sugli individui può essere esorcizzata attraverso il cammino di liberazione e di rinuncia al mondo.

Lo yoga

Lo yoga (strada, sentiero), diffusosi notevolmente in Occidente, è praticato come semplice tecnica di rilassamento e di capacità di autocontrollo, ma in realtà è uno dei metodi attraverso cui si ottiene il dominio di tutte le forze spirituali, le quali si possono indirizzare nella direzione desiderata. Meta ultima è il raggiungimento della pace interiore, della conoscenza suprema e della liberazione dai legami del mondo e della materia.

Religione originale dell'India lo yoga indica pratiche meditative e ascetiche, mentre nella traduzione hindu sono un mezzo di realizzazione e salvezza.

Classificazioni dello yoga

Lo yoga viene suddiviso in due fasi e otto gradi.

La prima fase - hatha yoga: si propone il controllo del corpo e delle energie attraverso una pratica rigorosa di esercizi fisici.

È suddivisa in cinque livelli.

1. Autocontrollo con l'osservanza dei precetti: non uccidere (questo motiva l'astenersi dal mangiare carne), non mentire, non rubare ecc.

2. Osservanza della purezza, recitazione di formule magiche (in particolare, dell'*om*, il suono primordiale) e dedizione al proprio maestro.

3. Assunzione delle corrette posture, presupposto essenziale della meditazione.

4. Controllo del respiro.

5. Annullamento dei sensi e delle funzioni.

La seconda fase - raja yoga (yoga reale): è la più alta forma di yoga, caratterizzata dalla percezione sovrasensibile e dall'intuizione suprema dell'unità del tutto.

I livelli di questa fase sono tre:

1. contemplazione (eliminazione di qualsiasi pensiero);

2. meditazione (la mente si innalza a sfere che trascendono il pensiero stesso);

3. immersione o illuminazione (coincidenza di pensiero e oggetto di pensiero); estasi mistica, in cui lo spirito o coscienza è disgiunto dalla materia; liberazione in vita, senza più soggiacere alle regole della materia.

La società induista

Questa concezione della vita alla base dell'induismo giustifica la divisione rigida delle classi, *varna*, note in Occidente con il termine di "caste", alle quali si appartiene per nascita e dalle quali non si può sfuggire a causa delle norme gerarchiche fisse che escludono il passaggio in verticale (dai gradi inferiori a quelli superiori).

Vi sono tre classi superiori, derivate dalla tradizione, alle quali è attribuito un ruolo di assoluta preminenza:

- Sacerdoti, *Brahamana*.
- Guerrieri, *Ksatriya*,
- Lavoratori qualificati, *Vaisya*.

Esistono poi dalle 2000 alle 3000 sottocaste, formatesi in seguito alla graduale

specializzazione delle professioni, da quelle servili (*Sudra*), a quelle disprezzate, poiché considerate impure, i cosiddetti "intoccabili" (paria in Occidente o *candala* in India).

Il sistema castale è considerato sacro ed immutabile proprio perché legato alla dottrina dei karma. Un rifiuto di questo sistema, quindi, equivale a una ribellione contro l'ordine dell'universo, mentre l'adempimento dei propri doveri castali può assicurare una rinascita migliore e infine la liberazione.

Il mondo è governato dalla legge (*dharma*), cardine dell'etica comportamentale induista. Il fedele accetta tutte le incombenze assegnategli dal destino, imponendosi però di non godere in alcun modo del frutto delle sue azioni e di non considerarle come il fine ultimo della sua esistenza, come insegna il *Bhagavad-Gita*, testo di riferimento per la devozione indù.

Una delle regole fondamentali è l'unione fra appartenenti alla stessa classe sociale. Nonostante sia stato formalmente abolito dalla costituzione dell'India moderna, il sistema delle caste continua a rappresentare l'ambito privilegiato per la realizzazione dell'ordine sociale, riflesso dell'ordine cosmico.

I riti

Come tutte le religioni dell'India (brahmanesimo, buddhismo, gianismo), anche l'induismo dà grande importanza ai riti che vengono chiamati samsara (ciclo di vita, morte e rinascita).

Poco dopo la nascita, il bambino viene immerso, generalmente dalla madre, nelle acque di un fiume per il rito della purificazione, poi è sempre la madre che provvede a far conoscere al bambino, parlandogli nell'orecchio, il nome che un sacerdote avrà scelto per lui. Spetta poi al padre, quando il bambino avrà circa tre anni, il compito di tagliargli i capelli e di seppellirli ritualmente per scongiurare gli eventuali malefici. La celebrazione del matrimonio è molto caratteristica e gli sposi novelli devono camminare lungo una circonferenza intorno a un fuoco; per guadagnarsi la fecondità, l'uomo provvede a versare del latte in un fiume.
Per celebrare i funerali, invece, si sigillano gli occhi, il naso e la bocca del morto e poi si procede alla sua cremazione religiosa.

Alcune minoranze induiste sistemano i corpi dei loro morti in luoghi dove essi possono diventare pasto per avvoltoi. Le ossa rimaste verranno poi dissolte con acidi e gli avanzi ottenuti gettati nel mare.

Il Gange è il fiume sacro dell'induismo e mitologicamente è la personificazione della dea madre Gange che, per disposizione del dio padre Himalaya, sarebbe stata scacciata dal cielo per le sue continue ribellioni. Per bloccarla il dio Shiva avrebbe trasformato i suoi lunghissimi capelli nel letto del fiume che porta il suo nome. Questo fiume è sporco, malsano, inquinato industrialmente e biologicamente e proprio nel Gange gli induisti credono di ricevere purificazione e salvezza, entrando in queste acque, immergendovi i cadaveri

che dovranno essere poi bruciati e addirittura bevendone l'acqua, che contiene ogni tipo di germi e batteri. Quest'acqua però, come quella di Lourdes, sottoposta ad esami clinici non è risultata patogena. In tutto questo c'è veramente una subdola opera demoniaca!

La condizione della donna

Sono stati fatti numerosi sforzi da parte di parecchie forze politiche e sociali per arrivare all'emancipazione della donna induista, ma la sua condizione, specialmente in certe zone non urbane, rimane purtroppo ancora grave.
In tutto il mondo induista le donne sono state sottomesse all'uomo in ogni aspetto della vita per una tradizione esistente da secoli.

Le giovani devono ubbidire al padre in modo assoluto, le donne sposate devono la stessa ubbidienza al marito e le mamme ai loro stessi figli maschi. Si pensi che solo nel 1829 si riuscì ad abrogare l'orribile usanza secondo la quale in caso di morte del coniuge, la donna doveva morire bruciata sullo stesso rogo preparato per il funerale di suo marito.

Inoltre il matrimonio è essenzialmente un contratto economico ed è noto che in passato certe controversie tra i coniugi venivano brutalmente risolte dall'uomo che eliminava la moglie bruciandola, per poi coprire il suo crimine segnalandolo come un incidente imprevisto ed involontario.

Le vacche sacre

Nell'induismo la vacca è un animale sacro non solo perché si ritiene che essa sia stata un essere umano in una vita precedente, ma anche perché è il simbolo dell'illuminazione divina. Per questo in India chi uccide una vacca è severamente punito dalla legge e chi ne mangia la carne è bollato come antropofago.

Una credenza popolare afferma inoltre che chi uccide una vacca dovrà passare un periodo di punizione all'inferno e il numero dei peli della vacca uccisa corrisponderà al numero di anni da scontare.

Si è saputo che un tribunale ha condannato nello stesso giorno un assassino a soli quattro anni di carcere e un contadino, reo di aver ucciso una vacca, a ben undici anni! Le mucche possono passeggiare liberamente per le vie della città, anche se dovessero causare un ingorgo del traffico. Sono stati edificati ospedali per curare vacche vecchie o malate ed in queste strutture vengono medicate, nutrite, assistite e venerate come divinità.

Sviluppi dell'induismo e gianinismo

Come in altre religioni, anche nell'induismo si sono sviluppate diverse correnti religiose lungo i secoli, tra cui:

- l'induismo tantrico, dell'VIII secolo d.C., con gli antichissimi riti rivolti alla dea madre Devi;
- l'induismo Vaisnava, del XII secolo d.C., con i suoi culti al dio Visnu considerato la realtà unica e suprema;
- il culto Vallabha, del XVII secolo d.C., basato sulla venerazione di Krishna;
- il culto induista unitario del XIX secolo a.C. il cui fondatore era favorevole alle riforme sostenute dagli inglesi;
- nel 1920 Gandi ha insegnato una religiosità basata sulla non violenza;
- nel 1940 si è concretizzata l'abolizione della casta degli intoccabili.

Anche lo giainismo (o jainismo) si può considerare una religione del mondo induista. Esso è stato fondato nel V secolo a.C. da Vardhamana, soprannominato Jina, il vittorioso.

Scopo iniziale dello giainismo era quello di riportare l'induismo alla sola dottrina dei primitivi principi del karma, abolendo tutte le infiltrazioni derivanti dal brahmanesimo. Poiché lo giainismo non riconosceva i testi sacri Veda, non è stato accettato dall' induismo tradizionale e se ne è separato ufficialmente con lo scisma del I secolo a.C. Oggi esso conta più di 4 milioni di fedeli.

Per lo giainismo l'uomo può e deve raggiungere da solo la liberazione dall'obbligo di rinascere poiché si esclude ogni possibile intervento in suo favore da parte delle divinità. La salvezza, senza più rinascite, verrebbe raggiunta con la vittoria dell'uomo sulle comodità della vita attraverso un'esistenza ascetica di privazioni e di rinuncie ai desideri, basata soprattutto sulla non violenza che si estende a tutti gli esseri viventi, compresi i piccoli insetti, e col rigoroso distacco dalle cose terrene.

È interessante notare che gli giainisti sono stati tra i primi ad introdurre nei loro culti l'uso del rosario che poi si diffonderà in altre religioni compreso, come si sa, il cattolicesimo.

Cosa dice la Bibbia

Testi sacri

A differenza dell'induismo, in cui i testi sacri sono molteplici, per i cristiani esiste un solo testo, la Bibbia, che **«... è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia»**. *1 Timoteo 3:16*
«La tua parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero». *Salmo 119:105*

La reincarnazione

«Come è stabilito che gli uomini muoiano una volta sola, dopo di che viene il giudizio…». *Ebrei 9:27*

La dottrina della reincarnazione è in contrasto con la Parola di Dio. L'uomo muore una volta sola e non molte volte (samsara) per trovare quella che gli induisti chiamano "liberazione".

Se questa dottrina corrispondesse al vero, il sacrificio di Gesù, attraverso il quale chiunque crede in Lui ottiene la liberazione dal peccato e dalla morte e ha la vita eterna, sarebbe inutile poiché la grazia che ci è stata donata non dipende dalle opere.
«Ma se è per grazia, non è più per opere; altrimenti, la grazia non è più grazia». *Romani 11:6*
«Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti». *Efesini 2:8-9*
Secondo gli induisti, invece, attraverso la reincarnazione le varie vite che l'individuo attraversa servono per migliorarsi e poter così acquisire la "liberazione".

Ascetismo e sottomissione della carne

«… affinché il comandamento della legge fosse adempiuto in noi, che camminiamo non secondo la carne, ma secondo lo Spirito. Infatti quelli che sono secondo la carne, pensano alle cose della carne; invece quelli che sono secondo lo Spirito, pensano alle cose dello Spirito». *Romani 8:4-5*
«… anzi, tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non avvenga che, dopo aver predicato agli altri, io stesso sia squalificato».
1 Corinzi 9:27

La Parola di Dio ci insegna a sottomettere la nostra carne allo spirito, in comunione con lo Spirito Santo, e non l'annullamento della carne per ottenere liberazione, come avviene nella pratica dell'ascetismo.

Dio in noi

Per quanto concerne l'atman, ciò che secondo gli induisti è la parte più intima dell'uomo, quella che rispecchia il Brahman (Dio, assoluto, impersonale, che non tutti possono conoscere, ma soltanto alcuni mistici), la Parola di Dio dice che il nostro corpo è il tempio dello Spirito Santo (*1 Corinzi 6:19*) e che quindi lo Spirito di Dio stesso è in noi.

Come figli, possiamo conoscere Dio attraverso la Sua Parola e la preghiera, in un rapporto intimo con Lui, perché Lui è un Dio personale che può essere conosciuto da tutti coloro che Lo cercano.
«E voi non avete ricevuto uno spirito di servitù per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di adozione, mediante il quale gridiamo: "Abbà! Padre!". Lo Spirito stesso attesta insieme con il nostro spirito che siamo figli di Dio». *Romani 8:15-16*

Infatti tutti quelli che sono figli di Dio non devono fare alcuno sforzo perché è lo Spirito stesso che rende testimonianza del Padre. Dio non è conoscibile da pochi mistici, né attraverso lo sforzo umano, ma grazie alla semplice scelta dell'individuo di accettare il dono della salvezza.

Possiamo notare come i punti di partenza del cristiano siano la salvezza e la liberazione, a cui segue un cammino di santificazione, mentre per l'induista è il cammino di santificazione che porterà alla liberazione.
«Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti». *Efesini 2:8-9*

Politeismo, creazione e caste

Gli induisti sono politeisti, mentre la Parola di Dio dichiara che esiste un unico vero Dio, Creatore del cielo e della terra (**«Nel principio Dio creò i cieli e la terra»**. *Genesi 1:1*), che si è manifestato sotto forma di Figlio (**«Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato, e il dominio riposerà sulle sue spalle; sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace»**. *Isaia 9:5*; **«Io e il Padre siamo uno»**. *Giovanni 10:30*), che ci ha lasciato un Consolatore (**«Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro consolatore, perché stia con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perchè dimora con voi, e sarà in voi»**. *Giovanni 14:15-17*).

Questa è quella che noi comunemente chiamiamo Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo. Dio stesso che Si manifesta in tre modi e in tre aspetti differenti, con dei compiti differenti. Gli induisti di fatto non credono alla creazione, perché tutto è Brahman, l'assoluto; tutto ciò che esiste fa parte del Brahman, tutto è una manifestazione di dio.

È come se tutto quello che è materia o spirito facesse parte di un unico essere. Invece la Parola di Dio, in Genesi, afferma che Dio crea ogni cosa ma non al Suo interno, come entità spirituale, bensì al Suo esterno: infatti crea l'uomo per avere comunione con Lui, quindi noi non siamo una manifestazione di Dio, ma una Sua creazione.

Riguardo alle caste è vero che anche noi nasciamo con una posizione sociale che dobbiamo, in quanto cristiani, rispettare: **«Tutti quelli che sono sotto il giogo della schiavitù, stimino i loro padroni degni di ogni onore, perché il nome di Dio e la dottrina non vengano bestemmiati. Quelli che hanno padroni credenti, non li disprezzino perché sono fratelli, ma li servano con maggiore impegno, perché quelli che beneficiano dei loro servizio sono fedeli e amati. Insegna queste cose e raccomandale»** (*1 Timoteo 6:1-2*), ma è anche vero che Dio può cambiare la nostra condizione, facendoci prosperare e facendoci emergere nel mondo.
In ogni caso non esiste nessuna dottrina che ci impedisca, in base alla nostra posizione sociale, di diventare ministri, pastori, diaconi ecc. Nell'induismo, invece, solo alcuni possono diventare sacerdoti e, anche a livello finanziario, se si appartiene a una casta non si potrà mai progredire, quindi se si è poveri si

resterà tali.

Possiamo così concludere che non può esserci nessuna affinità tra il cristianesimo e l'induismo, come taluni a volte vorrebbero far credere, e perciò non può esserci alcuna comunione tra un credente e un induista, perché la Parola di Dio afferma che dietro a ogni idolo si cela un demone.

«Essi lo hanno fatto ingelosire con divinità straniere, lo hanno irritato con pratiche abominevoli. Hanno sacrificato a dèmoni che non sono Dio, a dèi che non avevano conosciuto, dèi nuovi, apparsi di recente, che i vostri padri non avevano temuto». *Deuteronomio 32:16-17*

«Che cosa sto dicendo? Che la carne sacrificata agli idoli sia qualcosa? Che un idolo sia qualcosa? Tutt'altro; io dico che le carni che i pagani sacrificano, le sacrificano ai demòni e non a Dio; or io non voglio che abbiate comunione con i demòni». *1 Corinzi 10:19-20*

Essendo il popolo induista uno tra i più idolatri in assoluto nel mondo, avere comunione con esso porterebbe noi credenti ad avere comunione con i demoni. Questa realtà non deve però impedirci di amare ogni persona, qualunque religione essa professi, e di condividere, quando è possibile, la Parola di Dio.

---

1 http://www.censusindia.gov.in/2011census/population_enumeration.html.
2 http://www.vedanta.it/index.php?
option=com_content&view=category&id=90&Itemid=385.

Schema riassuntivo L'induismo

Scheda riassuntiva del capitolo

L'induismo è la religione tradizionale dell'India. È l'evoluzione di vedismo e brahmanesimo. È una religione politeistica, basata su una considerazione filosofica dell'esistenza umana.

I testi sacri, scritti in sanscrito: *Rig Veda*, inni alle diverse divinità; *Yajur Veda*, liturgie per il rito del sacrificio; *Sema Veda*, altre collezioni di inni; *Atharva Veda*, raccolta di formule magiche; *Bpahmana*, esposizione di rituali e miti; *Upanishad*, testi di carattere filosofico riguardanti il significato dell'esistenza e la natura dell'universo.

Divinità: le figure principali è Brahma, divinità creatrice, regolatore del karma. Vi sono poi, fra gli altri: Shiva, distruttore e al tempo stesso rigeneratore; Visnu, conservatore, reincarnatosi per riportare l'ordine fra gli uomini; Lakshmi, dea madre, consorte di Visnu, che ha diversi nomi. Devi, benevolo e garante di fertilità; Shri, dea della bellezza e della ricchezza; Kali, energia distruttiva, signora del tempo e custode della legge del karma.

La visione della vita: composto da cieli, mondi infernali, oceani e continenti disposti concentricamente intorno all'India; questo universo senza confini è destinato a un'esistenza eterna ma ciclica, che degenera costantemente fino al momento in cui verrà interamente divorato dalle fiamme, come in un rito di purificazione, capace di rigenerare, poi, l'inizio di un nuovo ciclo.

L'esistenza umana è coinvolta nel ciclo delle rinascite: alla morte l'individuo si reincarna (samsara) in un altro essere vivente di qualità superiore o inferiore, secondo le proprie opere (karma).

Si tratta di una religione indirizzata verso pratiche di devozione e di espiazione che sono volte ad ottenere la "liberazione" dall'attaccamento alla realtà materiale per trovarsi al centro della realtà all'origine di tutto: il Brahma, che è tutte le cose.

Lo yoga è praticato in Occidente come semplice tecnica di rilassamento e di capacità di autocontrollo, ma in realtà è uno dei metodi attraverso cui si ottiene il dominio di tutte le forze spirituali per il raggiungimento della pace interiore.

Classificazioni dello yoga.

Lo yoga viene suddiviso in due fasi e otto gradi.

La prima fase è il controllo del corpo e delle energie attraverso esercizi fisici ed è suddivisa in 5 livelli: autocontrollo, purezza, recitazione di formule magiche (come l'*om*, il suono primordiale) e dedizione al proprio maestro, assunzione delle corrette posture, controllo del respiro, annullamento dei sensi e delle funzioni.

La seconda fase è la percezione sovrasensibile e l'intuizione suprema dell'unità del tutto. I livelli di questa fase sono tre: contemplazione (senza nessun pensiero), meditazione, illuminazione ed estasi mistica in cui lo spirito è disgiunto dalla materia.

La società induista: è strutturata in modo rigida per classi, alle quali si appartiene per nascita: sacerdoti, guerrieri, lavoratori qualificati. Esistono poi le sottocaste. Il sistema castale è considerato sacro e legittimato dal karma. Un rifiuto del sistema castale equivale a una ribellione, mentre l'adempimento dei propri doveri castali può assicurare una rinascita migliore e infine la liberazione.

Vari risvegli di fede: ognuno una misura di fede: una certezza sovrannaturale che possiamo conquistare qualsiasi cosa nel nome di Gesù. Alcuni avranno più facilità a esercitare la fede in certe aree, altri in altre (economia, salute ecc.). Non scoraggiamoci perché tutti possiamo crescere; preghiamo, leggiamo la Bibbia e ascoltiamo prediche relative all'area in cui vogliamo che la nostra fede aumenti.

Sviluppi dell'induismo: il giainismo: correnti religiose nell'induismo, lo giainismo è una di queste. Scopo iniziale dello giainismo era quello di riportare l'induismo alla sola dottrina dei primitivi principi del karma, abolendo tutte le infiltrazioni derivanti dal brahmanesimo. Per lo giainismo l'uomo può e deve raggiungere da solo la liberazione dall'obbligo di rinascere poiché si esclude ogni possibile intervento in suo favore da parte delle divinità. La salvezza, uno stato privo di rinascite, verrebbe raggiunta con la vittoria dell'uomo sulle comodità della vita attraverso una vita ascetica di privazioni.

Differenza Bibbia: induismo, in cui i testi sacri sono molteplici, per i cristiani esiste un solo

stessi, la Bibbia.

Secondo il cristianesimo si muore una volta sola mentre l'induismo sostiene che ci si reincarni più e più volte.

La Parola di Dio ci insegna a sottomettere la nostra carne allo spirito, in comunione con lo Spirito Santo, e non l'annullamento della carne, per ottenere liberazione, come avviene nella pratica dell'ascetismo.

Per quanto concerne l'atman, la Parola di Dio dice che il nostro corpo è il tempio dello Spirito Santo (*1 Corinzi 6:19*) e quindi che lo Spirito di Dio stesso è in noi.

Gli induisti sono politeisti, mentre la Parola di Dio dichiara che esiste un unico vero Dio, Creatore del cielo e della terra, che si è manifestato sotto forma di Figlio.

Sl 119:105
Eb 9:27
Ro 1:16
Ef 2:8-9
Ro 8:4-5
1 Co 9:27
Ro 8:15-16
Ef 2:8-9
Ge 1:1
Is 9:5
Gv 10:30
Gv 14:15-17
1 Ti 6:1-2
De 32:16-17
1 Co 10:19-20

Domande sullo studio

1. Cos'è l'induismo?

2. Che tipo di religione è?

3. Quali dei venera?

4. Qual è la sua cosmogonia?

5. Qual è il fine ultimo dell'induismo?

6. Qual è il testo di riferimento della devozione induista?

7. Come si raggiunge la salvezza nello giainismo?

8. Quali sono le affinità tra induismo e cristianesimo?

Capitolo 7

IL MOVIMENTO HARE KRISHNA

IL MOVIMENTO HARE KRISHNA

La Società Internazionale per la coscienza di Krishna, più nota come "movimento Hare Krishna" (dalla formula invocativa rivolta alle divinità), fu fondata a New York nel 1966 dal maestro spirituale indiano Swami Bhaktivedanta Prabhupada.
L'associazione si articola oggi in circa 400 centri, 50 comunità rurali e fattorie, 10 scuole e 60 ristoranti vegetariani in tutto il mondo. La sede centrale dell'associazione è a Mayapur, in India[1].

Il fondatore del movimento arrivò in America grazie all'aiuto finanziario di un ricco imprenditore indiano e qui cominciò a insegnare presso un centro yoga frequentato da hippies e intellettuali. Da quel momento il movimento iniziò a propagarsi dagli Stati Uniti al resto del mondo occidentale.

Krishna (una manifestazione del dio Visnu) è colui che dà la rivelazione nella Bhagavad-Gita, uno dei libri dell'induismo.
Gli Hare Krishna predicano che l'invocazione del nome di Krishna, anche una sola volta nella vita, può portare alla liberazione dai peccati e può mettere nella condizione di non commetterne altri.

Nella Parola di Dio, invece, è scritto che solo il nome di Gesù salva:
«In nessun altro è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati». *Atti 4:12*

«... se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato». *Romani 10:9*
«Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca; ma colui che nacque da Dio lo protegge, e il maligno non lo tocca». *1 Giovanni 5:18*

C'è un solo modo per essere salvati, credere in Gesù; non c'è un altro nome da confessare, se non quello di Gesù. La conseguenza di tutto questo porta alla nuova nascita e, come abbiamo letto, chi è nato da Dio non persiste nel peccare.

Secondo gli Hare Krishna, gli affanni e le problematiche di questa terra, come la morte, la paura, le guerre ecc., derivano dall'ignorare Krishna (da qui il nome "coscienza di Krishna"), che tiene prigionieri gli uomini con cinque catene che legano le persone alla materia (tra queste: corpo, possesso di beni ecc.), ai sentimenti (famiglia, amicizia ecc.) e alla scienza materiale.

La conoscenza di Krishna può affrancare da tale prigionia e, perché la liberazione avvenga, l'adepto deve osservare rigorosamente le quattro norme di

condotta di seguito riportate.

1. Una dieta alimentare rigidamente vegetariana.

Nella Bibbia invece è scritto:
«**Essi vieteranno il matrimonio e ordineranno di astenersi da cibi che Dio ha creati perché quelli che credono e hanno ben conosciuto la verità ne usino con rendimento di grazie. Infatti tutto quel che Dio ha creato è buono; e nulla è da respingere, se usato con rendimento di grazie; perché è santificato dalla parola di Dio e dalla preghiera».** *1 Timoteo 4:3-5*

Dio ha creato ogni tipo di alimento affinché l'uomo ne possa usufruire in maniera moderata e senza eccessi di nessun genere, ma non ha proibito nulla riguardo alla carne o altro. Nell'Antico Testamento vi erano delle restrizioni che però sono state annullate dal Nuovo Testamento.

2. L'astinenza da tabacco, alcolici, tè, caffè e droga.

«Ogni cosa è lecita, ma non ogni cosa è utile; ogni cosa è lecita, ma non ogni cosa edifica». *1 Corinzi 10:23*

È vero che queste sostanze possono essere dannose, ma non c'è nessuna regola che ci obblighi a non assumerle e questa sarebbe una limitazione. Noi siamo liberi ed è per nostra scelta che decidiamo di non farne uso, perché esse potrebbero nuocere alla salute e non per un precetto o limitazione della nostra libertà.

3. Una vita sessuale finalizzata solamente alla procreazione, con una frequenza di rapporti non superiore a una volta al mese.

«Non privatevi l'uno dell'altro, se non di comune accordo, per un tempo, per dedicarvi alla preghiera; e poi ritornate insieme, perché Satana non vi tenti a motivo della vostra incontinenza». *1 Corinzi 7:5*

Dio ha creato il sesso non soltanto per la procreazione (non ci sono riscontri biblici che avallino questa tesi), ma anche per il piacere personale di una coppia sposata e non ci sono regole per quanto riguarda la frequenza dei rapporti, che dipende dai desideri della coppia.

4. L'astensione dai giochi d'azzardo e da sport estremamente agonistici.

Potremmo anche trovarci d'accordo con questo precetto, tuttavia non è una regola che trasforma la vita di una persona. Il rispetto di tali norme dovrebbe essere conseguenza di un carattere perfetto.

«Questo dunque io dico e attesto nel Signore: non comportatevi più come si comportano i pagani nella vanità dei loro pensieri, con l'intelligenza

ottenebrata, estranei alla vita di Dio, a motivo dell'ignoranza che è in loro, a motivo dell'indurimento del loro cuore. Essi, avendo perduto ogni sentimento, si sono abbandonati alla dissolutezza fino a commettere ogni specie di impurità con avidità insaziabile. Ma voi non è così che avete imparato a conoscere Cristo. Se pure gli avete dato ascolto e in lui siete stati istruiti secondo la verità che è in Gesù, avete imparato per quanto concerne la vostra condotta di prima a spogliarvi del vecchio uomo che si corrompe seguendo le passioni ingannatrici; a essere invece rinnovati nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo che è creato a immagine di Dio nella giustizia e nella santità che procedono dalla verità. Perciò, bandita la menzogna, ognuno dica la verità al suo prossimo perché siamo membra gli uni degli altri. Adiratevi e non peccate; il sole non tramonti sopra la vostra ira e non fate posto al diavolo. Chi rubava non rubi più, ma si affatichi piuttosto a lavorare onestamente con le proprie mani, affinché abbia qualcosa da dare a colui che è nel bisogno. Nessuna cattiva parola esca dalla vostra bocca; ma se ne avete qualcuna buona, che edifichi secondo il bisogno, ditela affinché conferisca grazia a chi l'ascolta. Non rattristate lo Spirito Santo di Dio con il quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione. Via da voi ogni amarezza, ogni cruccio e ira e clamore e parola offensiva con ogni sorta di cattiveria!». *Efesini 4:17-31*

Per ricercare la perfezione, e quindi per imitare Colui che è perfetto, non dobbiamo seguire delle regole ma dobbiamo, con l'aiuto dello Spirito Santo, cambiare il nostro modo di pensare. Dobbiamo smettere di fare le cose che non piacciono a Dio e ricostruire il nostro "essere" secondo i desideri di Dio.

I membri di questa setta sono tenuti a osservare delle regole anche nel vestire: i membri sposati (*adhicarin*) devono portare una veste bianca, i membri non sposati (*brahmacarin*) devono portare una veste color giallo zafferano.

I membri maschi si radono generalmente il capo, lasciando solo una treccia (*sikka*). Tutti i fedeli sono tenuti a venerare le immagini di Krishna e Ràdhà (un'altra delle manifestazioni del dio Visnù), infatti è attraverso queste immagini che le divinità si rivelano ai fedeli.

«Guardate l'Israele secondo la carne: quelli che mangiano i sacrifici non hanno forse comunione con l'altare? Che cosa sto dicendo? Che la carne sacrificata agli idoli sia qualcosa? Che un idolo sia qualcosa? Tutt'altro; io dico che le carni che i pagani sacrificano, le sacrificano ai demòni e non a Dio; or io non voglio che abbiate comunione con i demòni». *1 Corinzi 10:18-20*

«Non vi mettete con gli infedeli sotto un giogo che non è per voi; infatti che rapporto c'è tra la giustizia e l'iniquità? O quale comunione tra la luce e le tenebre? E quale accordo fra Cristo e Beliar? O quale relazione c'è tra il fedele e l'infedele? E che armonia c'è fra il tempio di Dio e gli idoli? Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente, come disse Dio: "Abiterò e camminerò in mezzo a loro, sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo"».
l Corinzi 6:14-16

Ogni volta che una persona si accosta a un idolo, sia esso una statua o un'immagine, si sta accostando a un demone e questo è quello che fanno gli Hare Krishna, accecati dalle bugie del diavolo.

Il culto consiste soprattutto nel *samkirtan*, un canto elevato alla divinità, che consiste nella ripetizione dei nomi di Krishna. Esso ha la funzione di liberare spiritualmente non solo chi canta, ma anche chi ascolta.

Il mantra dell'Hare Krishna (costituito da 16 parole) deve essere ripetuto da ogni adepto almeno 1728 volte al giorno; per tenere il conto si usa una collana con 108 grani simile a un rosario.

«Nel pregare non usate troppe parole come fanno i pagani, i quali pensano di essere esauditi per il gran numero delle loro parole». *Matteo 6:7*

Questa ritualità, che gli Hare Krishna condannano ma nella quale poi cadono, assomiglia molto a quella dei cattolici che, con preghiere già pronte e ripetitive, non lasciano spazio alla libertà spirituale; Gesù rimproverava ai pagani dell'epoca proprio questo tipo di atteggiamento.

Descrizione della giornata tipo di un Hare Krishna[2]:

Ore 3:30 - sveglia, doccia e indicazione sul corpo dei dodici segni di Krishna.

Ore 4:00 - canto comune.

Ore 4:30 - canto individuale.

Ore 6:00 - studio della Bhagavad-Gita.

Ore 7:30 - colazione.

Ore 8:00 - purificazione e lavori nel tempio.

Ore 10:00-12:00 - raccolta di elemosine per le strade.

Ore 12:00 - pranzo nel tempio.

Ore 13:00-18:00 - raccolta di elemosine per le strade.

Ore 18:00 - pane della sera.

Ore 18:30 - studio.

Ore 19:00 - servizio divino e canti.

Ore 20:15 - ingestione del latte bianco.

Ore 22:30-3:30 - riposo notturno.

Cosa dice la Bibbia

Manifestazione di Dio. Dio si è manifestato nell'amore, ossia nell'aver mandato il suo unigenito Figlio

«In questo si è manifestato per noi l'amore di Dio: che Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo affinché, per mezzo di lui, vivessimo». *1 Giovanni 4:9*

La liberazione dai peccati non dipende da un'invocazione di una certa divinità, né da regole di condotta, né da mantra ripetuti parecchie volte, ma dalla fede in Gesù Cristo perché solo nel nome di Gesù c'è salvezza

«In nessun altro è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati"». *Atti 4:12*

I mantra

«Nel pregare non usate troppe parole come fanno i pagani, i quali pensano di essere esauditi per il gran numero delle loro parole». *Matteo 6:7*

La perfezione: si raggiunge la perfezione attraverso lo Spirito Santo e non con sforzi umani carnali

«Siete così insensati? Dopo aver cominciato con lo Spirito, volete ora raggiungere la perfezione con la carne?» *Galati 3:3*
Il vincolo della perfezione è l'amore che è il frutto dello Spirito Santo.
«Al di sopra di tutte queste cose rivestitevi dell'amore che è il vincolo della perfezione» *Colossesi 3:14*

La conoscenza più importante è quella della salvezza in Gesù Cristo che si apprende dalla Parola di Dio

«… per dare al suo popolo conoscenza della salvezza mediante il perdono dei loro peccati» *Luca 1:77*
«poiché mi proposi di non sapere altro fra voi, fuorché Gesù Cristo e lui crocifisso» *1 Corinzi 2:2*
«Anzi, a dire il vero, ritengo che ogni cosa sia un danno di fronte all'eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho rinunciato a tutto; io considero queste cose come tanta spazzatura al

fine di guadagnare Cristo» *Filippesi 3:8*

---

1 Melton J. Gordon, *Encyclopedic handbook of cults in America*, Routledge, 1992, p. 236.
2 Bellinger Gerthard J., *Enciclopedia delle religioni*, Garzanti Editore, 1989 p. 383.

Schema riassunto Il movimento Hare Krishna

Riferimenti biblici

Krishna (una manifestazione del dio Vishnu) è colui che dà la rivelazione nella Bhagavad-Gita, uno dei libri dell'induismo. Gli Hare Krishna predicano che l'invocazione del nome di Krishna, fatta anche una sola volta nella vita, può portare alla liberazione dai peccati e può mettere fine alla condizione di non commetterne altri.
Secondo gli Hare Krishna le problematiche di questa terra derivano dal non conoscere Krishna. La conoscenza di Krishna può liberare ma l'adepto deve osservare rigorosamente quattro regole di condotta:
a. una dieta alimentare rigidamente vegetariana;
b. l'astinenza da tabacco, alcolici, tè, caffè e droga;
c. una vita sessuale finalizzata solamente alla procreazione;
d. l'astensione dai giochi d'azzardo e da sport estremamente agonistici.
Non dobbiamo seguire delle regole ma, con l'aiuto dello Spirito Santo, possiamo cambiare il nostro modo di pensare e smettere di fare le cose che non piacciono a Dio.
Il mantra dell'Hare Krishna (sedici parole) deve essere ripetuto da ogni adepto almeno 1728 volte al giorno. Per tenere il conto si usa una collana con 108 grani simile a un rosario.

Dio è amore. Dio si è manifestato nell'amore, ossia nell'aver mandato il suo unigenito Figlio.
La liberazione dai peccati non dipende da un'invocazione di una certa divinità, né da regole di condotta, né da mantra ripetuti parecchie volte, ma dalla fede in Gesù Cristo perché solo nel nome di Gesù c'è salvezza.
I cristiani non pregano con i mantra.
Si raggiunge la perfezione attraverso lo Spirito Santo e non con sforzi umani carnali.
La conoscenza più importante è quella della salvezza in Gesù Cristo che si apprende dalla Parola di Dio.

Domande sullo studio

1. Dove fu fondato il movimento Hare Krishna e da chi?

2. Cosa predicano gli Hare Krishna riguardo alla redenzione e come ciò si pone in contrasto con la Parola di Dio?

3. In che modo sono idolatri gli Hare Krishna?

4. Qual è il mantra dell'Hare Krishna?

Capitolo 8

IL MOVIMENTO DI OSHO RAJNEESH

IL MOVIMENTO DI OSHO RAJNEESH

Il movimento degli arancioni è stato fondato da Osho Rayneesh, un guru indiano che ha sviluppato ed elaborato alcune dottrine e filosofie induiste proponendo una nuova religiosità e un nuovo modo di vivere.

La dottrina di Osho

La sua dottrina si fonda sui seguenti principi filosofici e religiosi

1. Dio, essendo tutto, comprende ogni cosa, anche le contraddizioni;

2. quindi l'uomo, se vuole essere perfetto come Dio, deve diventare contraddittorio;

3. la fede, in quanto certezza, impedisce la realizzazione dell'uomo ma il dubbio, essendo contraddittorio, libera e innalza;

4. ogni uomo è divino ed è anche in se stesso verità - felicità - libertà;

5. per diventare e vivere come Dio, l'uomo deve scoprire e sviluppare la sua vera essenza, ricercando le sue fantasie intime e i suoi segreti nascosti. Deve essere vero e originale in tutto, soprattutto come peccatore;

6. il peccato, il sesso ecc., non devono essere combattuti, piuttosto ricercati e sviluppati;

7. occorre invece eliminare, con l'aiuto di apposite guide, tutti gli impedimenti e gli ostacoli esistenti in ogni essere umano: l'obiettivo è morire a se stessi per far posto alla nascita dell'uomo nuovo destinato a diventare divino.

La vita di Osho

Per i suoi discepoli indiani, Osho era un santone morto settecento anni fa e reincarnatosi nella nostra epoca. La sua missione iniziò quando ebbe delle rivelazioni mistiche durante le quali avrebbe assimilato certe energie essenziali fondamentali per ricevere quella sapienza che non era riuscito ad accumulare nelle sue vite precedenti, e che sarebbe stata il fondamento delle sue dottrine.

Per diffondere queste nuove dottrine divenne predicatore e insegnò la necessità

di un nuovo tipo di rinuncia basata soprattutto sul rifiuto di quelle cose che hanno caratterizzato la propria vita umana prima della conversione e sul rinnegamento di tutto quello che ognuno era stato in precedenza.

Trascorse quindi un periodo come maestro itinerante; le sue idee furono presto accettate e fu seguito da alcuni discepoli. Poi assunse il titolo di *Bhagwan* ("benedetto, realizzato") e iniziò a tenere molte conferenze per illustrare i suoi principi e per insegnare a tutti come "diventare Dio". Visto il successo delle sue predicazioni scelse come sede fissa del movimento prima Bombay e poi Poona, dove il numero dei suoi seguaci aumentò considerevolmente.

Molti occidentali iniziarono a frequentare i suoi incontri. Durante il soggiorno da Osho i nuovi arrivati erano subito inseriti in piccoli gruppi, e lì venivano invitati ad avere rapporti sessuali con individui appena conosciuti e si suggerivano anche unioni con più persone. Tutto questo avrebbe procurato, secondo la dottrina di Osho, un immenso benessere ed avanzamento spirituale.

Ogni mattina, alle sei, si iniziava il seminario con una meditazione chiamata "dinamica" in preparazione all'apprendimento di ciò che sarebbe poi stato detto nella successiva predicazione del Bhagwan. Alla sera vi era sempre la possibilità di prendere un appuntamento per un colloquio privato con Osho.

Osho aveva però dei gravi problemi di salute e per questo si trasferì in Oregon, dove costruì un grande centro che fece registrare regolarmente, simile ad una vera e propria città. In questo periodo usufruì del grande aiuto della sua segretaria Sheela, donna con notevoli capacità organizzative.

Le comunità cristiane locali non furono disposte ad accettare tutta quell'immoralità e i rapporti reciproci diventarono tesi, finché Osho fu costretto a tornare a Poona.

Qui venne costituito un consiglio di 21 membri, strutturato in modo che nessuno potesse arrivare a comandare da solo; il consiglio doveva avere il compito di garantire la direzione di tutto il movimento che si era ormai diffuso anche in altre parti del mondo.

Le condizioni di salute di Osho continuavano a peggiorare e nemmeno i medici statunitensi riuscivano a capire l'origine della sua malattia che rimase sempre misteriosa e che lo portò alla morte il 19 gennaio 1990.

Dopo la cremazione, sulla tomba contenente le sue ceneri è stata posta una lapide con una scritta che propone alcuni aspetti fondamentali della sua filosofia:

«*Never born. Never died. Only visited this planet earth from December 11, 1931 to January 19, 1990*» (Mai nato. Mai morto. Ha solo visitato questo pianeta terra dal 11 dicembre 1931 al 19 gennaio 1990)[1].

Il movimento oggi

Il movimento degli arancioni non si è sciolto con la morte del suo fondatore, ma continua ancora sotto la guida del nuovo direttivo con alcuni regolamenti

rivolti principalmente a garantire le generali norme igieniche e che prevedono anche dei controlli clinico-diagnostici anti-AIDS.

I libri scritti da Osho sono ormai letti ovunque e nel mondo se ne vendono centinaia di migliaia di copie. Oggi il movimento è presente in circa 300 centri diffusi in ben 45 nazioni (Italia inclusa), con più di 45.000 adepti[2].

La *Humaniversity* di Osho[3] dà una descrizione di ciò che avviene in Olanda in uno di questi centri: si parla di orge comprendenti anche duecento persone, incontri omosessuali, prostituzioni ecc.

Con l'avvento di Internet si possono ora trovare o acquistare on line vari prodotti tipici come tarocchi e libri contenenti le meditazioni di Osho.

Cosa dice la Bibbia

Quanto abbiamo appreso finora su tale movimento è l'esatto contrario di quello che la Parola di Dio ci comanda: siamo veramente davanti alle dottrine di demoni degli ultimi tempi (*1 Timoteo 4:1*).

Anche se è evidente che tutta la Bibbia depone contro questo movimento, è sempre utile marcare i principali passi che lo smascherano, perché chiunque legga la Parola di Dio ne riceva un sempre maggiore nutrimento (*Matteo 4:4*).

Dio non si contraddice

«Dio non è un uomo da dover mentire, né un figlio d'uomo da doversi pentire. Quando ha detto una cosa non la farà? O quando ha parlato non manterrà la parola?». *Numeri 23:19*

«Poiché io, il Signore, non cambio; perciò voi, o figli di Giacobbe, non siete ancora consumati». *Malachia 3:6*

L'uomo non deve avere un comportamento contraddittorio, ma deve essere fedele e integro

«Il Signore disse a Satana: "Hai notato il mio servo Giobbe? Non ce n'è un altro sulla terra che come lui sia integro, retto, tema Dio e fugga il male"». *Giobbe 1:8*
«Avrò gli occhi sui fedeli del paese per tenerli vicini a me; chi cammina per una via irreprensibile sarà mio servitore». *Salmo 101:6*
«Chi è fedele nelle cose minime, è fedele anche nelle grandi; e chi è ingiusto nelle cose minime, è ingiusto anche nelle grandi». *Luca 16:10*

La fede non lega, ma ci dà accesso alla grazia e alla salvezza

«… mediante il quale abbiamo anche avuto, per la fede, l'accesso a questa grazia nella quale stiamo; e ci gloriamo nella speranza della gloria di

Dio…». *Romani 5:2*
«Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti…». *Efesini 2:8-9*

Il dubbio non libera, ma impedisce di ricevere

«Ma la chieda (la saggezza - *N.d.A.*) **con fede, senza dubitare; perché chi dubita è come un'onda del mare, agitata dal vento e spinta qua e là. Un tale uomo non pensi di ricevere qualcosa dal Signore…».** *Giacomo 1:6-7*

L'uomo non può essere Dio: questo è il peccato originale

«… ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e sarete come Dio, avendo la conoscenza del bene e del male». *Genesi 3:5*

Nessuno è verità, felicità, libertà. solo Gesù è "l'Io sono"!

«Gesù disse loro: "In verità, in verità vi dico: prima che Abraamo fosse nato, io sono"». *Giovanni 8:58*
«Gesù gli disse: "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me"». *Giovanni 14:6*

Il commettere peccato non dà "fiori straordinari"

«Chiunque commette il peccato trasgredisce la legge: il peccato è la violazione della legge. Ma voi sapete che egli è stato manifestato per togliere i peccati; e in lui non c'è peccato. Chiunque rimane in lui non persiste nel peccare; chiunque persiste nel peccare non l'ha visto, né conosciuto. Figlioli, nessuno vi seduca. Chi pratica la giustizia è giusto, com'egli è giusto. Colui che persiste nel commettere il peccato proviene dal diavolo, perché il diavolo pecca fin da principio. Per questo è stato manifestato il Figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo». *1 Giovanni 3:4-8*

Le impurità non liberano, coloro che le compiono non erediteranno il Regno di Dio

«Ora le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sètte, invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose; circa le quali, come vi ho già detto, vi preavviso: chi fa tali cose non erediterà il regno di Dio». *Galati 5:19-21*

Bisogna diffidare di ogni spirito che non riconosce che Gesù è venuto nella carne

«Da questo conoscete lo Spirito dì Dio: ogni spirito, il quale riconosce

pubblicamente che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio; e ogni spirito che non riconosce pubblicamente Gesù, non è da Dio, ma è lo spirito dell'anticristo. Voi avete sentito che deve venire; e ora è già nel mondo».
1 Giovanni 4:2-3

La reincarnazione è una falsa dottrina

«Come è stabilito che gli uomini muoiano una volta sola, dopo di che viene il giudizio…». *Ebrei 9:27*

Stiamo attenti alla filosofia e agli inganni degli uomini

«Guardate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vani raggiri secondo la tradizione degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo; perché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità». *Colossesi 2:8-9*

Non esistono altre dottrine di rivelazione all'infuori della Bibbia

«Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi annunziasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunziato, sia anatema. Come abbiamo già detto, lo ripeto di nuovo anche adesso: se qualcuno vi annunzia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema». *Galati 1:8-9*

Bisogna diffidare di tutto ciò che è nel mondo, perché non viene dal Padre

«Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui. Perché tutto ciò che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno». *1 Giovanni 2:15-17*

Solo chi ha accettato Gesù ha le rivelazioni soprannaturali di sapienza e di conoscenza mediante lo Spirito Santo

«Infatti, a uno è data, mediante lo Spirito, parola di sapienza; a un altro parola di conoscenza, secondo il medesimo Spirito…». 1 *Corinzi 12:8*

La nuova nascita non avviene con tecniche di meditazione, ma attraverso il seme divino piantato nel nostro spirito e vivificato dallo Spirito Santo

«Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie

sono passate: ecco, sono diventate nuove». *2 Corinzi 5:17*

«Egli ha voluto generarci secondo la sua volontà mediante la parola di verità, affinché in qualche modo siamo le primizie delle sue creature». *Giacomo 1:18*

«… perché siete stati rigenerati non da seme corruttibile, ma incorruttibile, cioè mediante la parola vivente e permanente di Dio». *1 Pietro 1:23*

«Gesù rispose: "In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne, è carne; e quello che è nato dallo Spirito, è spirito"». *Giovanni 3:5-6*

---

1 Le notizie sulla vita di Osho sono state tratte da libro *Osho Rajneesh e il Suo Movimento* di Judith Coney, Elle Di Ci, Torino 1999.
2 http://www.icri-go.gov.it/areaalunni/imparareinrete/gessetticolorati/arancione/osho.htm
3 https://www.humaniversity.com.

Schema riassuntivo Il movimento di Osho Rajneesh

Riferimenti biblici

Sommario

Il movimento è stato fondato da Osho Rayneesh, un guru indiano che ha elaborato alcune dottrine e filosofie induiste proponendo una nuova religiosità e un nuovo modo di vivere.

La dottrina di Osho

Dio, ossia il tutto, comprende ogni cosa, anche le contraddizioni, quindi l'uomo, se vuole essere come Dio e perfetto, deve diventare contraddittorio, anche tramite il dubbio (la fede in quanto certezza impedisce la realizzazione dell'uomo). Ogni uomo è divino ed è anche in se stesso verità, felicità e libertà. Per diventare e vivere come Dio l'uomo deve scoprire e sviluppare la sua vera essenza, ricercando le sue fantasie intime e i suoi segreti nascosti, per essere vero e originale, quindi il peccato non deve assolutamente essere combattuto ma cercato.

La vita di Osho

Secondo questa setta, Osho era un guru morto settecento anni fa e reincarnatosi nella nostra epoca, che ebbe delle rivelazioni mistiche. Iniziò a tenere molte conferenze per illustrare i suoi principi e per insegnare a tutti come "diventare Dio". Durante i suoi seminari si praticavano rapporti sessuali con individui appena conosciuti e unioni con più persone, tutto questo allo scopo di procurare un immenso benessere ed avanzamento spirituale.

Cosa dice la Bibbia

Nosarcipe la Bibbia movimento sono l'esatto contrario di quello che la Parola di Dio ci comanda.

Mt 3:6

Gb 1:8

Gb 1:8

Gl 10:16

Gl 10:16

Lu 16:10

Lu 16:10

Ro 5:2

Ro 5:2

Ef 2:8-9

Ef 2:8-9

Gc 1:6-7

Gc 1:6-7

Ge 3:5

Ge 3:5

Gv 8:58

Gv 8:58

Ga 1:4-6

Ga 1:4-6

1 Gv 3:4-8

1 Gv 3:4-8

Gb 5:19-21

Gb 5:19-21

1 Gv 4:2-3

1 Gv 4:2-3

Sb 9:27

Sb 9:27

Gl 2:8-9

Gl 2:8-9

Gl 1:8-9

Gl 1:8-9

1 Gv 2:15-17

1 Gv 2:15-17

1 Co 12:8

2 Co 5:17

Gc 1:18

1 P 1:23

Gv 3:5-6

Domande sullo studio

1. Secondo Osho cosa c'è in Dio?

2. Cosa dice Osho riguardo alla fede?

3. Fin dove deve arrivare per Osho un uomo perfetto?

4. A che pratiche venivano incoraggiati i visitatori dei centri di Osho?

5. Il movimento di Osho è presente in Italia?

Capitolo 9

IL BUDDHISMO

IL BUDDHISMO

Il buddhismo, come il cristianesimo e l'islam, non è diffuso solo in certe zone geografiche, ma è una religione universale e la quarta religione mondiale con una stima di circa 576 milioni di fedeli[1]. Oggi è la religione dominante in alcune zone del sud-est asiatico come la Birmania, la Thailandia, il Vietnam e la Cambogia, oltre che, com'è noto, nel Tibet. Meno diffusa, ma comunque rilevante, è la sua presenza in Giappone. Se ne trovano consistenti gruppi di fedeli pure in Paesi occidentali come la Francia, il Canada, gli Stati Uniti e l'Australia.

Il buddhismo ha origine dal nome Buddha, che vuol dire "il risvegliato"; con tale termine si designa una persona che ha ottenuto una rivelazione suprema e speciale e che, di conseguenza, ha il compito di insegnare ad altri uomini la via della salvezza. Il buddhismo ha avuto origine in India tra il VI-V sec. a.C., dagli insegnamenti dell'asceta itinerante indiano Siddhartha Gautama che poi prenderà, appunto, il nome di Buddha.

La vita di Siddharta Gautama

Siddharta Gautama nacque intorno al 563 a.C. a Kapilavastu (fra il Nepal e l'India), nella regione dell'Himalaya, e morì verso il 483 a.C., a 80 anni. Ci sono diverse versioni circa la sua nascita e quella qui riportata è una delle più accreditate.

Ai piedi delle montagne dell'Himalaya, più o meno duemilacinquecento anni fa, viveva un clan di indiani chiamati Sakya. Il loro capo si chiamava Suddhodana Gautama; egli aveva tante mogli, ma non aveva eredi per il suo trono e si preoccupava di chi in futuro avrebbe guidato il clan.

Un giorno una delle sue mogli di nome Maya, che aveva circa cinquant'anni ed era vergine, mentre riposava sul suo divano, sognò di essere trasportata fino alla cima dell'Himalaya, di essere posta sotto un grande albero e poi di essere accompagnata in una villa d'oro. D'improvviso i cieli si aprirono e un bellissimo elefante bianco (segno di purificazione in India) scese nella stanza di Maya, con un fiore nella proboscide: fece tre giri attorno a Maya e poi la colpì sul lato destro ed entrò nel suo ventre.

Quando Maya raccontò il sogno a Suddhodana, questi chiamò gli uomini saggi che erano nel suo palazzo e chiese loro un'interpretazione. Essi risposero che

presto sua moglie avrebbe concepito un bambino, un erede. Avevano appena finito di parlare, quando venne un terremoto e in quel momento molti ciechi, sordi, muti e paralitici furono miracolosamente guariti.
Maya morì sette giorni dopo aver dato alla luce suo figlio.

Da piccolo, il figlio di Suddhodana ricevette il titolo di principe Siddharta, che significa "colui che ha raggiunto il suo scopo". Suo padre tenne Siddharta chiuso nel palazzo reale per tutta la sua gioventù, tormentato dalla preoccupazione per la sua incolumintà in quanto futuro re del clan. Vennero messi a sua disposizione tre palazzi e quarantamila danzatrici per intrattenerlo, perciò Siddharta passò tutta la sua gioventù nel lusso più sfarzoso della vita di corte. Si sposò a sedici anni ed ebbe un figlio che chiamò Rahula.

A ventinove anni Gautama non sopportava più la vita di corte. La leggenda narra che, passeggiando fuori dal palazzo, vide un vecchietto sofferente, poi un ammalato, poi un morto, poi un eremita; profondamente scosso da questi incontri, decise di lasciare la moglie, il figlio e la reggia, di radersi il capo e di indossare vesti gialle, per seguire la sua chiamata di "cercatore della verità senza casa". I buddhisti chiamano questo atto "la grande rinuncia".

Dopo aver lasciato la reggia, Siddharta andò in cerca di ciò che poteva soddisfare il suo animo, di qualcosa che lo potesse condurre alla saggezza. Cercò una risposta nell'insegnamento di due guru, ma essi non riuscirono ad aiutarlo; così, per sei anni si diede all'ascetismo e all'auto-tortura della carne, ma ancora senza risultati.

Un giorno però si fermò sotto un albero di fico, che chiamò *bodhi* (saggezza), sulla sponda del ruscello Nerajara che anche oggi è meta di pellegrinaggi. Si sedette lì a gambe incrociate, in uno stato di meditazione, e vi rimase per sette settimane, durante le quali ebbe tre visioni:

- nella prima visione rivide le sue vite precedenti e comprese che il ciclo delle rinascite è infinito;

- nella seconda vide che gli esseri umani sono destinati a salire in mondi luminosi o a discendere in abissi profondi, in base alle azioni compiute, ed ebbe la rivelazione che la condizione di ogni persona era il risultato delle azioni compiute nelle vite precedenti;

- nella terza visione comprese che il dolore viene da questa incessante concatenazione di causa ed effetto.

A questo punto Siddharta giunse alle 4 verità fondamentali

1. Non c'è esistenza senza dolore. Il mondo reale è dolore.

2. La causa del dolore è il desiderio e l'attaccamento alla vita e ai suoi piaceri.

3. La conquista e l'eliminazione del desiderio tolgono il dolore.

4. Esiste la via che conduce all'eliminazione del desiderio e dunque del dolore, liberando dal mondo fisico attraverso il "sentiero di 8 cose" o "ottuplice sentiero" (v. punto 3, *La catechesi dei buddhisti*).

A questo punto Buddha decise di annunciare a tutti gli uomini la verità che pensava di aver trovato. Iniziò con i cinque primi discepoli a Benares, dove rivelò i suoi pensieri nel celebre *Sermone di Benares*. Questa predicazione è stata poi considerata dalla tradizione buddhista come quella che ha messo in moto la ruota della dottrina.

Siddharta dopo tre mesi aveva già sessanta seguaci, e presto formò una prima comunità in cui, accanto ai monaci che si erano impegnati a seguire fedelmente il loro leader e che costituivano l'ordine dei bonzi, vi erano dei laici che provvedevano alle varie necessità dei fedeli. Siddharta, assunto il nuovo nome di Buddha (che significa "risvegliato, illuminato"), continuò per quarantacinque anni a diffondere le sue dottrine nell'India Occidentale.

Le sue ultime parole furono: «Monaci, io vi dico: tutto trascorre e perisce. Ma il vostro compito è di cercare la verità e mirare alla salvezza eterna». Poi, secondo i suoi discepoli, raggiunse il nirvana (supremo stadio della vita umana, dove non esistono più né morte, né rinascita).

Buddha morì all'età di ottant'anni. Sul luogo dove fu incenerito il corpo fu eretto un monumento con alcune sue reliquie. Gli altri resti furono spartiti tra i prìncipi intervenuti al rito funebre. Buddha non ha mai risposto alle domande sull'esistenza di Dio, non considerandole fondamentali ai fini della salvezza. Egli stesso non si è mai considerato una divinità, ma semplicemente colui che indica la via della salvezza.
Dopo la sua morte nacquero molte leggende e molte ipotesi secondo le quali altri Buddha lo avrebbero già preceduto ed altri ne verranno ancora. Infatti secondo la complessa filosofia delle cosmogonie orientali l'universo non avrebbe avuto né inizio né fine e passerebbe continuamente da un ciclo ad un altro, ognuno con un proprio Buddha.

La dottrina originaria del buddhismo

Il buddhismo ha sviluppato nei secoli varie dottrine filosofico-religiose. Quella classica originaria definisce l'universo come un insieme di tre strati o sfere di esistenza che l'uomo percorre attraverso le reincarnazioni.

Questi strati sarebbero:

1. quello del desiderio, che comprende chi vive sotto il dominio delle passioni;

2. quello delle forme visibili, sede provvisoria in cui vivono coloro che sono diventati esseri divini;

3. quello perfetto del dharma, che è invisibile e si dissolve nel nirvana, che è lo stato della libertà assoluta.

L'uomo è formato dagli elementi che compongono queste tre sfere e che si possono raggruppare nei cinque seguenti insiemi: forma o materia; sensazione; idee; impressioni o emozioni; coscienza. Tutti questi elementi non possono durare dopo la morte, perché non sono né immutabili né eterni.

La salvezza è aperta a tutti e si ottiene entrando nella terza sfera, il che avviene dopo le necessarie reincarnazioni, quando l'individuo è ormai purificato, evoluto e non ha più bisogno di rinascere nelle sfere inferiori.

La via che porta alla salvezza percorre due tappe: la disciplina etica del comportamento e la concentrazione totale e mistica.

Mentre si può facilmente riuscire a disciplinarsi, la concentrazione mistica è più difficile da raggiungere e molti rinascono solo nella seconda sfera, quella delle forme visibili, e dimorano lì fino al termine dei propri meriti acquisiti per poi ricadere nel samsara (cioè nel ciclo delle rinascite).

Solo quelli che rinascono nella sfera del dharma non sono più soggetti al ciclo delle rinascite. La disciplina etica è quindi considerata solo una salvezza provvisoria per coloro che non riescono ancora a raggiungere la salvezza della terza sfera. Per poter arrivare a questo livello bisognerebbe osservare tutte le severe regole della catechesi buddhista.

La disciplina etica si può riassumere invece in cinque doveri: non uccidere, non rubare, non mentire, non bere bevande alcoliche inebrianti, non assimilare i costumi mondani.

Buddha è considerato essenza spirituale, onnisciente, eterno, ed evoluto fin dal principio; incarnandosi e ricevendo un corpo umano, diviene un aspetto tangibile dell'assoluto, ed è così il corpo visibile del dharma (giustizia). Però non lo si ritiene né creatore né giudice del mondo, poiché non può mutare le leggi eterne del karma e non può rimettere i peccati.

Il Buddha è uno per ogni ciclo cosmico. Quello dell'epoca storica in cui viviamo avrebbe deciso di diventare il Buddha ben ventiquattro cicli fa, per poter guadagnare in questo lunghissimo tempo tutti i meriti necessari a portare degnamente la salvezza sulla terra.

Tutti i Buddha sono diversi fra loro, ma spiritualmente uguali.
Sembra che Buddha non abbia mai voluto parlare dell'esistenza di un Dio personale e nemmeno rispondere alle domande che gli venivano poste su questo argomento che, come già detto, non ha mai considerato necessario ai fini della salvezza.

La "catechesi" dei buddhisti

1. Le tre caratteristiche dell'andamento del mondo

Transitorietà; miseria; non-ego. Il vivere è soffrire in un mondo transitorio.

2. Le quattro verità fondamentali (o nobili)

- Non c'è esistenza senza dolore. Il mondo reale è il dolore;
- la causa del dolore è il desiderio e l'attaccamento alla vita e ai piaceri;
- la conquista e l'eliminazione del desiderio tolgono il dolore;
- esiste la via che conduce all'eliminazione del desiderio e dunque del dolore, liberando dal mondo fisico attraverso l'ottuplice sentiero.

3. L'ottuplice sentiero per liberarsi dal mondo fisico

Giusta visione; giusto pensiero; giusto linguaggio; giuste azioni; giusta vita; giusti sforzi; giusta coscienza; giusta meditazione.

4. I cinque *skandhas* o aggregati

Forma e materia; sensazioni; idee; impressioni ed emozioni; coscienza.
Questi elementi non sono durevoli, e si trovano in ogni persona in misura variabile.

5. Le sei perfezioni

Generosità; moralità; pazienza; vigore; concentrazione; saggezza. Attraverso di esse una persona può salire di grado e arrivare più vicino al nirvana.

6. I sette fattori del risveglio

Questi fattori si basano sulla meditazione e la concentrazione. Più uno medita e si concentra, più potrà diventare come il Buddha ("risvegliato, illuminato").

7. Le nove incapacità

Esse mettono in risalto l'espressione pratica della vita spirituale, nella condotta morale. Un eremita che abbia raggiunto la perfezione esercita il proprio autocontrollo, tanto da essere incapace di compiere atti malvagi:

- incapacità di uccidere creature viventi;
- incapacità di rubare;
- incapacità di praticare impurità sessuali;
- incapacità di dire bugie deliberatamente;
- incapacità di crearsi tesori sulla terra per indugiare nei piaceri mondani;
- incapacità di prendere una strada sbagliata a causa dell'imparzialità;
- incapacità di prendere una strada sbagliata a causa dell'ira;
- incapacità di prendere una strada sbagliata a causa della stupidità;
- incapacità di prendere una strada sbagliata a causa della paura.

8. Le dieci riflessioni

- Sul Buddha;

- sulla dottrina;
- sull'ordine;
- sulla condotta;
- sulla liberalità;
- sugli dei;
- la contemplazione della morte;
- la contemplazione del corpo;
- la contemplazione del respiro;
- la contemplazione della quiete.

9. I passi o stadi del sentiero verso la libertà

Fede con tristezza - fede con gioia - rapimento con gioia - serenità con rapimento - felicità con serenità - concentrazione con gioia - conoscenza e visione delle cose come sono veramente - concentrazione - repulsione con conoscenza e visione delle cose come sono veramente - mancanza di passione con repulsione - liberazione con mancanza di passione ecc.
Dalla tristezza sorge fede ecc. e così si va avanti in questi undici passi, fino alla liberazione.

10. Le dodici cause (chiamate anche la catena causale)

- Dall'ignoranza dipende il karma; dal karma dipende la coscienza;
- dalla coscienza dipendono il nome e la forma;
- dal nome e dalla forma dipendono i sei organi di senso;
- dai sei organi di senso dipende il contatto;
- dal contatto dipende la sensazione;
- dalla sensazione dipende il desiderio;
- dal desiderio dipende l'attaccamento;
- dall'attaccamento dipende l'esistenza;
- dall'esistenza dipende la nascita;
- dalla nascita dipendono la vecchiaia e la morte, la tristezza, la lamentela, la miseria, la sconsolatezza e la disperazione. Così sorge questo insieme di miseria.

11. I due estremi da evitare

L'edonismo (ricerca del piacere) e l'ascetismo (totale privazione di ogni cosa di tipo fisico). L'ideale è riuscire a vivere in equilibrio tra questi due poli.

Le principali forme attuali del buddhismo

1. Buddhismo Hinayana

Il buddhismo Hinayana2, chiamato anche del "piccolo veicolo", si basa sull'antichissimo buddhismo Theravada, ed è specifico per i monaci poiché solo

questi ultimi sarebbero nelle condizioni di ottenere i requisiti necessari per raggiungere il nirvana. Per i monaci la meditazione è importantissima perhé libera la mente; e per questo essi si isolano al riparo dalle cose del mondo.

I fedeli di questa corrente meditano seduti in posizioni comode e rilassanti; la loro mente deve essere priva di preoccupazioni e da ogni cosa appartenente al mondo esterno. I loro pensieri devono essere rivolti esclusivamente ai loro princìpi religiosi e filosofici essenziali, e possono anche aiutarsi con tecniche fisiche e materiali come ad esempio la regolazione della respirazione.

La virtù più importante di questo tipo di buddhismo è la mancanza di sensibilità. L'amore, la compassione e la fratellanza risultano così solo apparenti e privi di legami e di sentimenti di vero affetto; non vi è nemmeno amore per se stessi. L'unica cosa che veramente conta è il conseguimento della propria salvezza.

Le norme che regolano la vita dei monaci consistono quasi tutte in una serie di divieti: vietato mangiare fuori orario, vietato danzare o cantare, vietato vestirsi in modo elegante, truccarsi o profumarsi, avere denaro, oro o argento. Essi devono vivere di sola elemosina senza provvedere per il domani perché l'uomo deve arrivare al proprio annientamento e quindi alla morte totale di sé. Questo modo di vivere deve essere perseguito fino al raggiungimento della salvezza, del nirvana. Dal momento che i buddhisti non concepiscono che nell'uomo ci sia qualcosa che duri dopo la morte, essi spiegano che, per chi deve ancora reincarnarsi, al momento della morte si forma un nuova sostanza vitale provvisoria chiamata *Gandharva*, che collega la vita trascorsa alla successiva rinascita: il *Gandharva* viene guidato dove deve avvenire la reincarnazione, per unirsi con il seme maschile e con il sangue femminile e dare inizio alla nuova vita. A questo punto il *Gandharva*, essendo solo temporaneo, si estingue.

2. Buddhismo Mahayana

Il buddhismo Mahayana3, o "grande veicolo", è quello più diffuso in quanto non si rivolge solo ai monaci, ma consente anche ai laici di raggiungere la salvezza del nirvana. A salvezza ottenuta, viene lasciata la possibilità di decidere di ritornare ancora sulla terra con un'ulteriore reincarnazione per essere di aiuto a tutti quegli uomini che non hanno ancora trovato la giusta via. Questo buddhismo si basa, infatti, sulla virtù della compassione.
Un'altra caratteristica è data dalla sua concezione dell'esistenza umana attuale che non sarebbe reale, ma una pura illusione e questo stato illusorio termina solamente nel nirvana, quando la realtà non è più vista nella persona singola ma nell'universo intero, perciò non viene sottolineata l'importanza dell'annullamento dell'individuo, ma la ricerca della fine dello stato di vita illusorio.

Inoltre lo scopo di ciascun fedele non è più la sola salvezza individuale, ma anche quella di tutti gli altri uomini. Si dice ci sia anche chi, giunto alla soglia del nirvana, vi rinuncerebbe per tornare sulla terra a salvare altri uomini, compiendo così quello che viene chiamato "il grande sacrificio". Coloro che scelgono di sacrificarsi in questo modo vengono chiamati *bodhisattva* e divengono degni di culto, venerati ancor più del Buddha stesso, poiché sono

visibili, reali e si può comunicare con loro.

3. Buddhismo Vajrayana

Il buddhismo Vajrayana[4] è conosciuto anche con il nome di tantrismo; in questa corrente si cerca la salvezza guadagnandosi il favore degli dei, tramite preghiere rituali fatte con il mantra (parola o frase da cantare ripetutamente e a lungo per riempire la mente). In questo tipo di buddhismo, praticato principalmente in Nepal e Tibet, la dottrina viene trascurata per far posto alle pratiche magiche. Una delle sue derivazioni è il lamaismo, buddhismo che riconosce cinque Buddha, ognuno dei quali assegnato a una precisa epoca storica; quello dell'epoca presente sarebbe il Buddha Amitabha.

4. Buddhismo Chan

Fu fondato dal monaco cinese Bodhidharma, considerato il ventottesimo patriarca del buddhismo. Si dice che egli si sedette immobile, in meditazione, per nove anni prima di essere illuminato. Questo tipo di buddhismo, infatti, basa il raggiungimento della salvezza sulla meditazione, che può basarsi anche su poche parole e durare anni.
Successivamente modificato, si è diffuso in Giappone attraverso il bonzo Eisai (1141-1215) e qui ha preso il nome di "buddhismo zen".

5. Buddhismo della Terra Pura

Il buddhismo della Terra Pura è tipico del Giappone; per il raggiungimento della salvezza sostituisce alla meditazione la fede in Amida Buddha e l'invocazione del suo nome.

Termini tipici del buddhismo

Dharma - Legge morale dell'universo che si esprime in insegnamenti, comportamento, norme di vita, dottrina. È il concetto più importante del buddhismo.

Karma - Forza derivante dall'insieme di meriti, opere, azioni e frutti portati durante l'esistenza che permettono di arrivare al nirvana, luogo in cui termina il ciclo delle reincarnazioni.

Samsara - Ciclo della vita e della morte continua, che può essere interrotto solo quando si giunge al nirvana.

Reincarnazione - Concezione buddhista che prevede, dopo la morte di un individuo, la nascita in un nuovo corpo di natura umana. Il concetto della reincarnazione buddhista è diverso da quello, ad esempio, della trasmigrazione induista. Infatti la dottrina della trasmigrazione (o metempsicosi) insegna che l'anima del morto può ritornare sulla terra sia sotto forma umana, che di

animale o, secondo alcune credenze, addirittura come vegetale; mentre la reincarnazione buddhista si riferisce solo a rinascite umane.

Nirvana - Libertà, cessazione della non conoscenza e del dolore, obiettivo e meta finale che si raggiunge dopo molte reincarnazioni, quando si è diventati perfetti. È l'eliminazione di ogni desiderio cattivo o risentimento, e una fuga dall'interminabile ciclo delle reincarnazioni. Non è un luogo ma una condizione della mente; per i buddisti è una specie di salvezza. Il nirvana viene raggiunto da pochi e si ottiene soprattutto attraverso la meditazione.

La preghiera

Studiando la vita dei buddhisti, si nota che la lunga pratica della concentrazione e della meditazione (adottata per raggiungere il nirvana) non ha potuto eliminare la tendenza dell'uomo alla preghiera spontanea che comprende richiesta e ringraziamento. Infatti è comune invocare Buddha e si pregano anche spiriti o divinità.

Si sa che persino nel buddhismo Theravada (il più antico, sfociato poi nell'Hinayana) si pregava Buddha per ricevere favori, guarigioni, benedizioni e prosperità. La preghiera, però, non è riconosciuta ufficialmente e viene sempre incentivata la meditazione. I fedeli per favorire la concentrazione in preghiera usano frequentemente il mala (simile a un rosario), strumento studiato ed introdotto per essere utilizzato con le formule meditative. Esso facilita non tanto la preghiera (che viene sempre scoraggiata), quanto le meditazioni tipiche orientali. Durante i lavori di un concilio buddhista che si è tenuto negli anni '60, un leader sostenne la necessità di non perdere tempo con le preghiere data la loro inutilità.

È noto che in tutta l'Asia la meditazione è sempre stata unita alla pratica dello yoga. Di conseguenza anche il buddhismo lo ha adottato, anche se con qualche modifica non sostanziale, come strumento di meditazione. Tipico del buddhismo è la ripetizione continua e rituale di certe sillabe o parole dette in una catena di voci ritmate da suoni di piatti o di tamburi. Nelle zone buddhiste del Tibet, sulle pale di alcuni mulini sono riportate delle scritte che i fedeli ripetono in continuazione e a ogni giro delle pale se ne possono osservare addirittura oltre 25000.

Iconografia

Dopo la morte di Buddha nessuno osò o pensò di raffigurarlo con sculture o immagini e per alcuni secoli fu rappresentato solo mediante simboli come quello di un elefante, che ricordava l'episodio del suo concepimento.

Poi intorno al I secolo a.C., con l'espansione dell'arte greca, arrivata anche nel lontano Oriente, si cominciò ad immaginarlo e a disegnargli il volto che è

venuto ad assumere quei tratti e quelle caratteristiche con le quali è ormai noto in tutto il mondo. È rappresentato in molti modi; diritto in piedi, adagiato su un fianco, seduto in comode posizioni normali o, secondo il classico stile yoga, a gambe incrociate. In India compare anche riprodotto in pale sacre chiamate *stupa*. Le sue statue, ormai diffuse ovunque, hanno ridotto, in certe fasce di popolazione, la dottrina del buddhismo ad una grossolana idolatria di Buddha, a cui vengono offerti in segno di venerazione cibi, fiori e ornamenti vari.

Il monachesimo buddhista e la legge

Coloro che accettano l'insegnamento di Buddha e che vogliono vivere nel modo più coerente possibile con i suoi insegnamenti, entrano in particolari comunità buddhiste composte da monaci (o monache) e anche da laici. Questi ultimi provvedono ai monaci fornendo loro quello che è strettamente necessario per poter vivere, e i monaci predicano la dottrina buddhista e la legge.

In questo modo, con ciò che danno ai monaci, i laici parteciperebbero ai meriti acquisiti dalla comunità monastica. L'istituzione dei monaci è molto importante nel buddhismo: il monaco infatti si trova nello stato più favorevole per entrare nel nirvana.

Per diventare monaci occorre trascorrere alcuni anni come apprendisti, poi si può diventare monaci pronunciando delle parole rituali e dichiarando di voler entrare nella comunità e nel corpo della legge e del Buddha. Inizia così una vita durissima e difficile basata sulla castità e sulla povertà con continui esercizi ascetici perché il monaco deve saper sopportare tutto: gli stenti, il freddo, il caldo, le intemperie, gli insetti ecc.
Il monaco, inoltre, deve rimanere in meditazione per la maggior parte della sua giornata. Nel primo concilio buddhista, i testi dottrinali con le regole monastiche e gli insegnamenti di Buddha sono stati riuniti ed ordinati in canoni, la loro recita è considerata una parte importante del culto. In mancanza di un'istituzione gerarchica, l'osservanza delle regole monastiche è basata sulla tradizione. Il sorgere di nuove scuole ha causato l'aggiunta di altri testi considerati canonici; recentemente è stata stampato a Tokyo un'edizione del canone buddista composta da ben cento volantini!

Feste e riti del buddhismo

L'anno buddhista inizia nel primo plenilunio di maggio, con la festa del *Vesakha*, per celebrare la salvezza e per essere luci per illuminare il mondo. Tutte le case vengono decorate con ornamenti colorati, le strade sono adornate con vivaci bandierine e vengono accese molte fiaccole, mentre si eseguono danze e scenette che ricordano la vita di Buddha. I pellegrini sono assistiti e viene loro offerto gratuitamente il cibo di cui hanno bisogno.

La festa più ambita dai turisti è però l'*Esala Perahera* che si celebra in Sri Lanka

in piena estate. Dai cinque templi della città di Kandy partono cinque lunghe processioni con fiori, addobbi ed elefanti splendidamente rivestiti. La festa ha una durata di sei giorni e nell'ultimo, che è il più importante, l'elefante più bello avanza trasportando in un cofano d'oro, tra molte pietre preziose, un dente di Buddha.

A Bangkok è tipica la festa per la fine della stagione delle piogge che si festeggia in novembre: si costruiscono tantissime barchette realizzate con variopinte foglie di banano e decorate con ornamenti, fiori e lumini.

In aprile c'è un festa per la purificazione rituale, il *Songkran*: in un'atmosfera lieta e festosa, per aver rimessi i peccati, i fedeli si buttano acqua addosso a vicenda, fino ad essere tutti completamente bagnati.

Poi c'è il rito del *Puja* in cui tutti i giorni ci si raccoglie davanti a statue o immagini di Buddha, dicendo frasi frutto di meditazione e lasciando offerte.

Nella festa del *Puja*, che si celebra nelle notti di plenilunio, i fedeli laici si riuniscono per meditare e per pentirsi del male causato, mentre i monaci effettuano una pubblica confessione dei peccati commessi seguendo le prescrizioni del loro rituale *Patimokkha*.

Il riconoscimento delle proprie colpe davanti ad altri aumenterebbe i propri meriti e donerebbe una intensa pace; la festa termina col rito il rito del *Pirit* (protezione) per chiedere la tutela del dharma sui presenti.

Cosa dice la Bibbia

Il buddismo non riconosce un Dio creatore

«Nel principio Dio creò i cieli e la terra». *Genesi 1:1*

Dio è assente dalla filosofia buddhista

«Allora Dio pronunziò tutte queste parole: "Io sono il Signore, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù. Non avere altri dèi oltre a me"». *Esodo 20:1-3*
«Io sono il Signore, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù. Non avere altri dèi oltre a me». *Deuteronomio 5:6-7*

Il buddhismo crede di raggiungere la salvezza con disciplina e meditazione, ma la Bibbia dichiara che siamo stati salvati per grazia, mediante la fede nel sacrificio del Signore Gesù Cristo, unico Salvatore

«Tanto più dunque, essendo ora giustificati per il suo sangue, saremo per mezzo di lui salvati dall'ira. Se infatti, mentre eravamo nemici, siamo

stati riconciliati con Dio mediante la morte del Figlio suo, tanto più ora, che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita». *Romani 5:9-10*
«Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti». *Efesini 2:8-9*
«In nessun altro è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati». *Atti 4:12*
«… com'è scritto: "Non c'è nessun giusto, neppure uno. Non c'è nessuno che capisca, non c'è nessuno che cerchi Dio. Tutti si sono sviati, tutti quanti si sono corrotti. Non c'è nessuno che pratichi la bontà, no, neppure uno"».
Romani 3:10-12
«Gesù gli disse: "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me"». *Giovanni 14:6*

Il concetto della reincarnazione è escluso dalla Bibbia

«Come è stabilito che gli uomini muoiano una volta sola, dopo di che viene il giudizio». *Ebrei 9:27*

Si nasce di nuovo solo attraverso il Seme divino (la Parola di Dio), vivificato dallo Spirito Santo.
«Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove». *2 Corinzi 5:17*
«Gesù rispose: "In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne, è carne; e quello che è nato dallo Spirito, è spirito"». *Giovanni 3:5-6*
«… perché siete stati rigenerati non da seme corruttibile, ma incorruttibile, cioè mediante la parola vivente e permanente di Dio». *1 Pietro 1:23*
«Egli ha voluto generarci secondo la sua volontà mediante la parola di verità, affinché in qualche modo siamo le primizie delle sue creature». *Giacomo 1:18*

Buddha dice di avere avuto una rivelazione suprema, la Bibbia inequivocabilmente afferma quanto segue

«Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi annunziasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunziato, sia anatema. Come abbiamo già detto, lo ripeto di nuovo anche adesso: se qualcuno vi annunzia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema». *Galati 1:8-9*

Il buddhismo è composto da una serie di complesse filosofie, la Bibbia ci avverte di non farci ingannare

«Guardate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vani raggiri secondo la tradizione degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo; perché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della

deità». *Colossesi 2:8-9*

Il buddhismo porta a uno stato di illusoria insensibilità, la Bibbia invece ci indica che lo Spirito Santo produce in noi meravigliosi frutti

«Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo…». *Galati 5:22*

Nel buddhismo l'uomo è praticamente annullato, la Bibbia invece ci insegna che in Gesù possiamo usare autorità su varie cose

Su noi stessi. **«… prenderanno in mano dei serpenti; anche se berranno qualche veleno, non ne avranno alcun male; imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno».** *Marco 16:18*

Sui demoni. **«Così fece per molti giorni; ma Paolo, infastidito, si voltò e disse allo spirito: "Io ti ordino, nel nome di Gesù Cristo, che tu esca da costei". Ed egli uscì in quell'istante».** *Atti 16:18*

Sulle nazioni. **«A chi vince e persevera nelle mie opere sino alla fine, darò potere sulle nazioni…».** *Apocalisse 2:26*

Sulle malattie. **«Gesù, convocati i dodici, diede loro l'autorità su tutti i demòni e il potere di guarire le malattie».** *Luca 9:1*

Per annunciare il regno di Dio e predicare il vangelo. **«Li mandò ad annunziare il regno di Dio e a guarire i malati».** *Luca 9:2*

Il buddhista contempla la morte, il corpo, il respiro, la quiete, noi invece sappiamo dalla Bibbia che siamo seduti nei cieli in Cristo Gesù

«… e ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nel cielo in Cristo Gesù, per mostrare nei tempi futuri l'immensa ricchezza della sua grazia, mediante la bontà che egli ha avuta per noi in Cristo Gesù». *Efesini 2:6-7*

Il buddhismo si è diffuso attraverso predicazioni umane, il cristianesimo invece grazie a dimostrazione di Spirito e di potenza

«… la mia parola e la mia predicazione non consistettero in discorsi persuasivi di sapienza umana, ma in dimostrazione di Spirito e di potenza, affinché la vostra fede fosse fondata non sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio». *1 Corinzi 2:4-5*

Buddha morì all'età di 80 anni. Sul luogo dove venne cremato il feretro fu eretto un monumento con alcune sue reliquie (*stupa*), invece la Bibbia ci dice che il nostro Redentore non è tra i morti!

«… tutte impaurite, chinarono il viso a terra; ma quelli dissero loro: "Perché cercate il vivente tra i morti? Egli non è qui, ma è risuscitato; ricordate come egli vi parlò quand'era ancora in Galilea"». *Luca 24:5-6*
E se noi crediamo in Lui siamo salvati!
«… perché, se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato; infatti con il cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa confessione per essere salvati». *Romani 10:9-10*

Il buddhista aspira ad un nirvana in cui non vi è nulla, il cristiano invece sa di aver ereditato le cose di Dio

«Chi vince erediterà queste cose, io gli sarò Dio ed egli mi sarà figlio». *Apocalisse 21:7*
«Se siamo figli, siamo anche eredi; eredi di Dio e coeredi di Cristo, se veramente soffriamo con lui, per essere anche glorificati con lui». *Romani 8:17*
«Ma com'è scritto: "Le cose che occhio non vide, e che orecchio non udì, e che mai salirono nel cuore dell'uomo, sono quelle che Dio ha preparate per coloro che lo amano"». *1 Corinzi 2:9*

Non è possibile alcuna comunione tra un cristiano e un buddhista

«Non vi mettete con gli infedeli sotto un giogo che non è per voi; infatti che rapporto c'è tra la giustizia e l'iniquità? O quale comunione tra la luce e le tenebre? E quale accordo fra Cristo e Beliar? O quale relazione c'è tra il fedele e l'infedele? E che armonia c'è fra il tempio di Dio e gli idoli? Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente, come disse Dio: "Abiterò e camminerò in mezzo a loro, sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo". "Perciò, uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore, e non toccate nulla d'impuro; e io vi accoglierò". E "sarò per voi come un padre e voi sarete come figli e figlie, dice il Signore onnipotente"». *2 Corinzi 6:14-18*

Nei templi buddhisti sono visibili le statue di Buddha: un vero cristiano adora Dio in Spirito e verità

«Non farti scultura, né immagine alcuna delle cose che sono lassù nel cielo o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. Non ti prostrare davanti a loro e non li servire, perché io, il Signore, il tuo Dio, sono un Dio geloso; punisco l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano». *Esodo 20:4-5*

«Dio è Spirito; e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in spirito e verità». *Giovanni 4:24*

Le dottrine e i testi del buddhismo sono molteplici, per i cristiani esiste un solo testo, la Bibbia

«Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia». *2 Timoteo 3:16*
«La tua parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero». *Salmo 119:105*

---

1 http://www.adherents.com.
2 Hinayana in sanscrito significa "piccolo veicolo".
3 Mahayana in sanscrito significa "grande veicolo".
4 Vajrayana in sanscrito significa "veicolo di diamante" o "della folgore".

Schema riassuntivo Il buddhismo

Riferimenti biblici

Sottocapitolo

Il buddhismo deve il suo nome al termine "Buddha", che indica una persona che ha ottenuto una rivelazione suprema e speciale e con il compito di insegnare ad altri uomini la via della salvezza. Il buddhismo ha avuto origine in India da Siddharta Gautama, che poi prenderà il nome di Buddha.

La vita di Siddharta Gautama

Vissuto nel 5 sec. a.C. 29 anni quando venne sconvolto dalla visione di un vecchietto sofferente, poi di un ammalato, di un morto e infine di un eremita. Lasciò tutto e si diede alla ricerca della verità. Un giorno, dopo uno stato di meditazione durato sette settimane, ebbe tre visioni: in una vide le sue vite precedenti e comprese il ciclo delle rinascite, nella seconda capì che l'essere umano in base alle sue azioni in vita è destinato ad un mondo di luce oppure a un abisso profondo e infine nella terza comprese che il dolore è una conseguenza di questa esistenza. A questo punto, Siddharta giunse alle sue 4 verità fondamentali:

l. non c'è esistenza senza dolore e il mondo reale è il dolore;

2. la causa del dolore è il desiderio e l'attaccamento alla vita e ai piaceri;

3. la conquista e l'eliminazione del desiderio tolgono il dolore;

4. la via che conduce all'eliminazione del desiderio e dunque del dolore è composta da giusta visione, giusto pensiero, giusto linguaggio, giuste azioni, giusta vita, giusti sforzi, giusta coscienza, giusta meditazione. Dopo tre mesi, aveva già sessanta seguaci e presto formò una prima comunità. Buddha morì all'età di 80 anni.

La dottrina originaria del buddhismo

L'antica è originaria del buddhismo l'uomo percorre tramite le reincarnazioni:

1. strato del desiderio, che comprende chi vive sotto il dominio delle passioni;

2. lo strato delle forme visibili, sede provvisoria in cui vi sono coloro che sono diventati esseri divini;

3. lo strato perfetto del dharma, che è invisibile e si dissolve nel nirvana, la condizione della libertà assoluta.

La salvezza, che è aperta a tutti, si ha entrando nella terza sfera, dopo tutte le necessarie reincarnazioni, tramite la disciplina etica del comportamento o tramite la concentrazione totale e mistica.

La disciplina etica si riassume in: non uccidere, non rubare, non mentire, non bere bevande alcoliche inebrianti, non assimilare i costumi mondani. Buddha è un'essenza spirituale, onnisciente, eterna che si incarna in un corpo umano.

Non lo si ritiene né creatore né giudice del mondo, poiché non può mutare le leggi eterne del karma e non può rimettere i peccati. Non ha voluto definirsi una divinità ma colui che indica la via che può portare alla salvezza.

Le principali forme attuali del buddhismo

1. Buddhismo Hinayana - è il tipo di buddhismo i monaci, gli unici che hanno i requisiti per raggiungere il nirvana. Durante la meditazione i pensieri devono essere religiosi e filosofici. La virtù più importante è la mancanza di sensibilità. L'amore, la compassione e la fratellanza sono solo apparenti: l'unica cosa che veramente conta è il raggiungimento della propria salvezza.

2. Buddismo Mahayana - è il tipo di buddhismo più diffuso e consente sia ai monaci che ai laici di raggiungere la salvezza del nirvana. A salvezza ottenuta, le persone hanno la possibilità di decidere di ritornare alla vita normale, con un'ulteriore reincarnazione, per aiutare chi non ha ancora trovato la giusta via. Questo buddhismo si basa sulla virtù della compassione. Un'altra caratteristica è la concezione dell'esistenza umana attuale come pura illusione.

3. Buddhismo Vajrayana (chiamato anche tantrismo) - in questa corrente si cerca la salvezza guadagnandosi il favore degli dei, tramite preghiere fatte con il mantra (frase da cantare ripetutamente e a lungo per riempire la mente). La dottrina viene trascurata per far posto alle pratiche magiche.

4. Buddhismo Chan - la salvezza si ottiene con la meditazione. Questa dottrina è stata successivamente diffusa in Giappone con il nome di buddhismo Zen.

5. Buddhismo della Terra Pura - per il raggiungimento della salvezza, sostituisce alla

meditazione la fede in Amida Buddha e l'invocazione del suo nome

La "catechesi" del buddhista

Le [illegible]zione e la meditazione (adottata per raggiungere il nirvana). In molti posti si sente invocare Buddha e si pregano spiriti o divinità per ricevere favori, guarigioni, benedizioni e prosperità. La preghiera non è però riconosciuta ufficialmente poiché viene sempre incentivata la meditazione.

I monaci buddhisti e la legge

Il [illegible] loro quello che è strettamente necessario per poter vivere e i monaci predicano la dottrina buddhista e la legge. Per diventare monaci occorre trascorrere alcuni anni come apprendisti, poi si può diventare monaci pronunciando delle parole rituali e dichiarando di voler entrare nella comunità e nel corpo della legge e del Buddha. Inizia così una vita durissima basata sulla castità e sulla povertà con continui esercizi ascetici, sopportando gli stenti, il freddo, il caldo, le intemperie, gli insetti ecc. Il monaco deve rimanere inoltre in esclusiva meditazione per la maggior parte della sua giornata.

Cosa dice la Bibbia

Es 20:1-3
Ro 5:9-10
Ef 2:8-9
Eb 9:27
Ga 1:8-9

Il buddhismo non riconosce un Dio Creatore e crede che si possa raggiungere la salvezza attraverso la disciplina e la meditazione. La Bibbia è chiarissima: siamo stati salvati per grazia, grazie alla fede nel sacrificio del Signore Gesù.
Il concetto della reincarnazione è escluso dalla Bibbia, inoltre Buddha dice di aver ricevuto una rivelazione suprema ma la Bibbia inequivocabilmente afferma: «Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi annunziasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunziato, sia anatema. Come abbiamo già detto, lo ripeto di nuovo anche adesso: se qualcuno vi annunzia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema».
La Bibbia ci avverte di non farci ingannare da filosofie complesse. Il buddhismo porta a uno stato di illusoria insensibilità, la Bibbia invece garantisce che possiamo ricevere e portare meravigliosi frutti attraverso lo Spirito Santo. Buddha morì all'età di 80 anni, il nostro Redentore è vivo!
Le dottrine e i libri di riferimento del buddhismo sono molteplici, per i cristiani esiste un solo testo sacro: la Bibbia.

Domande sullo studio

1. Il buddhismo è una dottrina molto diffusa?

2. Cosa significa la parola Buddha e qual è il suo compito?

3. Quali sono le tre correnti attuali del buddhismo?

4. Cosa s'intende per karma, samsara, reincarnazione e nirvana?

5. Cosa dice la Parola di Dio riguardo al buddhismo?

Capitolo 10

LA NEW AGE

LA NEW AGE

Il movimento New Age (o nuova era, o era dell'acquario), è un sistema complesso costituito da numerosi elementi di tipo ideologico, dottrinale ecc., coordinati tra loro e soggetti a determinate regole, e che vuole abbracciare ogni branca della vita dell'uomo e del mondo, in una dimensione cosmica. In esso si intrecciano numerosi insegnamenti che danno vita a una visione variegata dell'esistenza, accordando a quest'ultima un significato mistico e sovrannatura
L'espressione New Age si riferisce, in senso astrologico, all'avvento di una nuova epoca, iniziata nel 1975 e corrispondente all'era dell'acquario, in contrapposizione a quella pregressa dei pesci. Quest'ultima, secondo gli adepti del movimento, è stata caratterizzata da dolore, sofferenza, panico, ansia, angoscia, fallimenti, suicidi, malattie fisiche e psichiche incurabili (cancro, AIDS, depressione ecc.), guerre, inquinamento, tracolli finanziari, violenza, crimini, aggressività ecc.

L'era dell'acquario, invece, durerà 2155 anni, sarà contraddistinta da un periodo di pace, spiritualità, armonia, riflessione, saggezza, amore universale, salute, rispetto per l'ecologia, benessere ecc., al fine di raggiungere "l'unità perduta".

La New Age sta preparando il terreno ormai da anni a quello che sarà il governo dell'anticristo: **«Da questo conoscete lo Spirito di Dio: ogni spirito, il quale riconosce pubblicamente che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio; e ogni spirito che non riconosce pubblicamente Gesù, non è da Dio, ma è lo spirito dell'anticristo. Voi avete sentito che deve venire; e ora è già nel mondo».** *1 Giovanni 4:2-3*

Ogni aspetto che analizzeremo di questa falsa dottrina, è stato progettato e pensato da Satana stesso con grande astuzia, per ingannare gli uomini. Egli sta intessendo una rete che intrappolerà ogni uomo che non avrà riconosciuto il vero Dio o che non avrà preso posizione in merito. Così, come già avvenne nel giardino dell'Eden, Satana sta tramando alle nostre spalle per ingannarci e farci precipitare nell'abisso eterno. Egli usa ogni mezzo e spesso si serve delle persone e delle loro debolezze per portare a termine i suoi piani.

«Infatti dal più piccolo al più grande, sono tutti quanti avidi di guadagno; dal profeta al sacerdote, tutti praticano la menzogna. Essi curano alla leggera la piaga dei mio popolo; dicono: "Pace, pace", mentre pace non c'è. Saranno confusi perché commettono delle abominazioni; non si vergognano affatto, non sanno che cosa sia arrossire; perciò cadranno fra quelli che cadono; quando io li visiterò saranno abbattuti, dice il Signore.

Così dice il Signore: “Fermatevi sulle vie e guardate, domandate quali siano i sentieri antichi, dove sia la buona strada, e incamminatevi per essa; voi troverete riposo alle anime vostre!”. Ma quelli rispondono: “Non c’incammineremo per essa!”. Io ho messo delle sentinelle per voi: “State attenti al suono della tromba!”. Ma quelli rispondono: “Non staremo attenti”. Perciò, ascoltate, nazioni! Sappiate, comunità dei popoli, quello che avverrà loro. Ascolta, terra! Ecco, io faccio venire su questo popolo una calamità, frutto dei loro pensieri; perché non sono stati attenti alle mie parole; hanno rigettato la mia legge. Che m’importa dell’incenso che viene da Seba, della canna odorosa che viene dal paese lontano? I vostri olocausti non mi sono graditi, i vostri sacrifici non mi piacciono. Perciò così parla il Signore: “Ecco, io porrò davanti a questo popolo delle pietre d’intoppo, nelle quali inciamperanno assieme padri e figli, vicini e amici, e periranno”». *Geremia 6:13-21*

Le origini della New Age

È difficile stabilire quale sia stata l’origine del movimento, la data precisa di inizio o identificarne un fondatore, poiché le sue radici si perdono nei secoli passati, nell’evoluzione di pensieri, filosofie, ideologie e pulsioni religiose (spinte istintive verso ciò che l’uomo ritiene soprannaturale e da cui desidera dipendere o a cui vuole appartenere).

Possiamo invece individuare, come mattoni delle sue fondamenta, concetti e tendenze che affondano le radici nel mondo dell’occulto (dal latino *occultus*, “ciò che è nascosto, misterioso, segreto”), di cui la New Age rappresenta una sorta di revival. Infatti si riconoscono in essa alcune caratteristiche delle antiche “religioni dei misteri” (sumeriche, indiane, cinesi, giapponesi, egizie, babilonesi, persiane, caldee ecc.).

In questo contesto la teosofia[1], corrente di pensiero sorta nel tardo XIX sec., ha rappresentato un vero e proprio trampolino per la New Age, traendo le proprie origini dalla religione e filosofia induista.

Madame Helena Petrovna Blavatsky, medium (persona capace di evocare degli spiriti cadendo in trance, ovvero in stato di incoscienza, e di fare da tramite tra essi e i partecipanti a una seduta spiritica), nacque in Russia nel 1831, fu naturalizzata negli Stati Uniti nel 1874 e morì a Londra nel 1891; fondò la Società Teosofica nel 1875 a New York, insieme all’americano Henry Steel Olcott, promuovendo e proponendo al mondo un miscuglio di spiritismo, scienza occulta, induismo, gnosticismo ecc.

Teosofia significa “conoscenza delle cose di Dio”. Nonostante il significato del termine, questa corrente di pensiero si è sempre schierata in evidente antagonismo con le verità bibliche. Madame Blavatsky riferì di essere stata un mediatore del “maestro del cosmo”, o “spirito cosmico”, al fine di trasmettere tale filosofia all’umanità.

In un secondo tempo, alla sua figura si affiancò quella di Alice Bailey, altra pensatrice teosofica che scrisse molti libri, sotto l’influenza, a detta sua, di uno spirito guida, con il quale comunicava telepaticamente.

La teosofia predica un Dio impersonale che si è presentato al mondo attraverso la natura. Al centro di tale corrente vi è una concezione presa in prestito dall'induismo, cosiddetta cosmogonica, che cerca di spiegare ed esporre l'origine e la formazione del mondo in termini mitici, piuttosto che scientifici.

In tale ottica spirituale, l'anima deve attraversare varie tappe evolutive per potersi ricongiungere all'assoluto. Queste tappe dipendono da forze astrali e planetarie che ci collegherebbero a corpi non umani, appartenenti a mondi superiori, detti "corpi sottili".

Definizione

La New Age non è una religione, non è una filosofia, né un linguaggio né uno stile di vita né un modo di pensare, ma comprende e si identifica con tutto questo. Come già accennato, si tratta di un sistema complesso che articola e fonde ogni sfaccettatura della conoscenza e delle possibilità umane e sovrannaturali.

La dottrina della New Age

Tutto è uno, tutto è Dio.
Questo concetto, detto monismo2, è la base e al contempo il vertice della posizione della New Age, di fronte alle tematiche relative a Dio e alla natura dell'uomo.
Ciò richiama la dottrina filosofico-religiosa denominata pantesimo3, che afferma che Dio è l'essere di suprema unificazione del tutto, in cui il tutto si identifica con Dio stesso, il creato con il creatore e, di conseguenza, l'uomo con Dio.
Tale dottrina, nota fin dall'antichità, è stata riesumata per quest'occasione e rielaborata per esprimere il concetto del fondersi di ogni cosa (il mondo) nell'Assoluto (Dio) e viceversa.

Per poter raggiungere questo obiettivo, la New Age ha cercato di unificare l'idea di Dio sovrapponendo, sincretizzando e accettando tutte le dottrine.

La New Age afferma infatti che la base teologica di ogni religione è la stessa, poiché la realtà è una sola e la verità non è assoluta, ma relativa: tutti adorano o ricercano uno stesso Dio, qualsiasi sia il suo nome, infatti si tratta di una medesima divinità. Tutte le vie sono dunque lecite, l'importante è percorrerle, visto che tutte, comunque, giungono alla stessa meta.
Questo concetto si scontra ovviamente con ciò che Gesù Cristo ha detto di Se stesso: **«Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».** *Giovanni 14:6*

La teosofa Madame Blavatsky aveva viaggiato in lungo e in largo per il mondo ed era tornata in Occidente con il ricco bottino sottratto alle religioni orientali cariche di misticismo, e a quelle africane permeate di animismo (caratteristica di alcune religioni primitive, che ritengono che tutte le cose siano animate da

spiriti soprannaturali, benigni e maligni).

In effetti nella New Age ritroviamo elementi comuni alle più svariate pratiche e religioni, dal buddhismo, al buddhismo zen, al taoismo, all'induismo, allo spiritismo, e ancora occultismo, necromanzia, feticismo, magia bianca, magia nera, divinazione, astrologia ecc.

New age e cristianesimo

La New Age, e i movimenti simili, che a volte non si identificano sotto quest'etichetta ma di fatto ne fanno parte dietro mentite spoglie (per es. la cospirazione dell'acquario, l'umanesimo mistico, il movimento di salute olistica ecc.), agiscono subdolamente nei confronti del cristianesimo, perché, essendosi appropriati di termini biblici e cristiani, nonché di alcune parti delle Scritture, hanno attribuito ad essi significati non solo diversi, ma addirittura contrari a quelli originali, manipolandone i contenuti. Questo modo di agire è una vera e propria trappola per i neofiti e per coloro che ancora sono alla ricerca della verità.

«Or vi era un tale, di nome Simone, che già da tempo esercitava nella città le arti magiche, e faceva stupire la gente di Samaria, spacciandosi per un personaggio importante. Tutti, dal più piccolo al più grande, gli davano ascolto, dicendo: "Questi è 'la potenza di Dio', quella che è chiamata 'la Grande'"». *Atti 8:9-10*

Questo modo di agire è volutamente anticristiano, e ha una sola paternità, che porta la firma di Satana, poiché il diavolo è bugiardo e padre della menzogna.
«Voi siete figli del diavolo, che è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui. Quando dice il falso, parla di quel che è suo perché è bugiardo e padre della menzogna». *Giovanni 8:44*

Anche Paolo avvertiva la comunità dei Romani contro l'infiltrazione dei nemici della fede.
«… infatti le sue qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità, si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo essendo percepite per mezzo delle opere sue; perciò essi sono inescusabili, perché, pur avendo conosciuto Dio, non l'hanno glorificato come Dio, né l'hanno ringraziato; ma si son dati a vani ragionamenti e il loro cuore privo d'intelligenza si è ottenebrato. Benché si dichiarino sapienti, son diventati stolti, e hanno mutato la gloria del Dio incorruttibile in immagini simili a quelle dell'uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili. Per questo Dio li ha abbandonati all'impurità, secondo i desideri dei loro cuori, in modo da disonorare fra di loro i loro corpi; essi, che hanno mutato la verità di Dio in menzogna e hanno adorato e servito la creatura invece del Creatore, che è benedetto in eterno. Amen». *Romani 1:20-25*

Nella Lettera ai Colossesi, Paolo era ancora più esplicito nel mettere in guardia i santi contro la corrente degli gnostici[4].

«Guardate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vani raggiri secondo la tradizione degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo; perché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità». *Colossesi 2:8-9*

La filosofia New Age

La pratica e le tendenze dell'induismo fondamentale sono state fatte proprie dal movimento New Age e ne rappresentano la base filosofico-religiosa. Come già espresso, il concetto chiave è rappresentato dal monismo, il quale afferma anche che le diversità sono illusioni e che la realtà è una sola e naturalmente buona.

Questo universo è formato e dominato dai due principi contrapposti, lo yin e lo yang e viene raffigurato con il simbolo del tao: un cerchio formato da una metà nera e da una bianca, contenenti ciascuno un punto del colore contrario. Tale unità è completa e perfetta e le due metà costituiscono gli opposti dell'universo che si integrano e si appartengono: positivo e negativo, bianco e nero, inverno ed estate, maschio e femmina, bene e male, luce e ombra, Dio e Satana.
Infatti, secondo tale filosofia, il concetto di Dio contiene in sé anche quello del diavolo, che sarebbe quindi una parte della divinità. Dio è tutto e perciò è anche il male del mondo materiale. Il concetto di diavolo però, nella realtà spirituale di tale movimento, possiede, per così dire, una valenza negativa ma non maligna.

Secondo le credenze induiste e orientali in genere, la materia, apparentemente reale e diversa (*mithya*) non esiste ma è pura illusione (*maya*). Esiste solo ciò che è spirituale ed esso è rappresentato da un'unica realtà (*prana*).
La pratica del fedele (digiuno, yoga, meditazione, arti marziali ecc.) serve a superare la cosiddetta realtà fisica, per entrare nella dimensione sovrannaturale, in cui l'io realizza l'unione con l'assoluto.

Nell'uomo c'è una forza vitale (*kundalini*), rappresentata da un serpente arrotolato che scorre lungo la spina dorsale. Se essa fluisce dall'alto verso il basso, rimane intrappolata a livello dell'osso sacro; se invece inverte il suo flusso verso l'alto, si libera e produce la realizzazione del sé, la tanto desiderata "illuminazione".

Affinché avvenga tale processo è necessario stimolare delle zone energetiche (*chakra*), corrispondenti a vari punti del corpo umano.
Il guru (maestro, insegnante) è un "illuminato" capace di guidare altri all'illuminazione, ovvero a liberarsi del proprio karma, la legge che stabilisce il corso delle reincarnazioni. Queste ultime, a loro volta, regolano il destino umano: dopo la morte, l'uomo torna in vita e in base all'esistenza che ha condotto, "buona" (karma postivo) o "cattiva" (karma negativo), si reincarnerà in una vita eticamente "superiore" o "inferiore", fino a concludere il ciclo delle reincarnazioni (samsara), di miglioramento in miglioramento, raggiungendo l'illuminazione.

Quest'ottica della vita ha liberato i seguaci delle dottrine orientali dal problema di occuparsi dei mali della società e dell'umanità, lasciando il mondo al suo destino, secondo la legge del fatalismo e dell'autoresponsabilità: chi soffre, chi è malato, chi vive in condizioni pietose, chi muore per la strada, chi è disabile, evidentemente ha condotto le sue vite precedenti secondo un karma negativo, perciò non può essere aiutato in questa vita, altrimenti non potrà purificarsi. Inoltre non viene compatito poiché si è procurato da sé i propri mali.
Oltre a questo, dato che la realtà materiale "non esiste", ogni problema è da considerarsi puramente illusorio!

New Age e occultismo

L'occultismo e l'attrazione verso ciò che è misterioso ed esoterico[5] esistono da tempo immemorabile e sono oggetto di moltissimi libri.

Per "occultismo" si intende un insieme di dottrine e di esperienze legate alla presenza di forze e poteri sovrannaturali, di cui ci si può appropriare e che si possono utilizzare con tecniche particolari.

Questi antichi insegnamenti sono la base della maggioranza di quelle religioni caratterizzate dalla fede nella trascendenza (proprietà di una realtà concepita come ulteriore, "al di là" rispetto a questo mondo e alla conoscenza umana) della divinità.

L'occultismo, però, sostituisce alla fede l'esperienza sul piano materiale, pur ponendosi in contrapposizione al metodo cognitivo regolato dalle leggi del sapere. Infatti esso pretende di raggiungere la conoscenza dei misteri non con strumenti scientifici, ma attraverso il controllo di una coscienza sovrannaturale.

Gli occultisti come streghe, maghi, astrologi, sciamani (sorta di stregoni, guaritori, persone capaci di realizzare stati particolari come le estasi e di entrare in altre dimensioni), vogliono controllare le energie di cui ritengono composto il mondo e la realtà, per poterle dominare e utilizzare al fine di raggiungere livelli sempre maggiori di potere.

Lo stesso si propone la New Age: impossessarsi dell'energia cosmica per divenire uomini-dèi, maestri del cosmo.
Gli obiettivi di New Age e occultismo sono così sovrapponibili.

Gli adepti della New Age, al fine di "trovare la luce", ovvero l'unità dell'io con l'assoluto, hanno bisogno di essere iniziati e condotti da una sorta di spirito guida, racchiuso nella parte più intima e profonda del loro essere, ma non disdegnano, anzi rispettano, nonché assecondano e seguono, figure cosiddette "carismatiche" (che fondano il loro prestigio sulla propria personalità e su innate capacità di persuasione e comando), quali i profeti e i capostipiti biblici, leader di movimenti filosofico-religiosi, i fondatori di religioni.

Una volta raggiunta “la luce”, essi saranno in grado di avere esperienze superiori che permetteranno di conseguire la pace e di vivere “come in paradiso”, in una sorta di armonia cosmica.

Le possibilità sono molteplici, come quelle di percepire realtà soprannaturali, divenendo sensitivi, ricordando le proprie vite passate, avendo premonizioni, divenendo fautori e usufruttuari di guarigioni miracolose.

Si può inoltre sviluppare la visualizzazione, ovvero la capacità di modificare la realtà (che così com’è percepita normalmente non corrisponde al vero), secondo il progetto della propria mente. Ovviamente, prima di riuscire a compiere la visualizzazione è necessario, secondo gli addetti ai lavori, raggiungere “un grado superiore di coscienza”.

Coloro che hanno raggiunto la “coscienza superiore” sono detti “avatar” (o guru, maestri, illuminati) dell’era dell’acquario, persone che si sono incarnate come manifestazioni del divino per rivelare la conoscenza al mondo. Tra di essi vi sono Buddha, Confucio, Zoroastro, Mosè, Krishna, Maometto, Sai Baba (conosciuto come reincarnazione di un asceta indiano morto nel 1918), secondo quanto egli diceva di se stesso.

La Parola di Dio chiama tali illuminati, falsi profeti.
«Però ci furono anche falsi profeti tra il popolo, come ci saranno anche tra di voi falsi dottori che introdurranno occultamente eresie di perdizione, e, rinnegando il Signore che li ha riscattati, si attireranno addosso una rovina immediata». *2 Pietro 2:1*

«… perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti e faranno segni e prodigi per sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti. Ma voi, state attenti; io vi ho predetto ogni cosa». *Marco 13:22-23*

«Guardatevi dai falsi profeti i quali vengono verso di voi in vesti di pecore ma dentro son lupi rapaci. Li riconoscerete dai loro frutti. Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi? Così, ogni albero buono fa frutti buoni, ma l’albero cattivo fa frutti cattivi. Un albero buono non può fare frutti cattivi, né un albero cattivo far frutti buoni. Ogni albero che non fa buon frutto è tagliato e gettato nel fuoco. Li riconoscerete dunque dai loro frutti».
Matteo 7:15-20

Rispetto all’occultismo, le Scritture sono categoriche: Dio ha in abominio magia, astrologia, divinazione, necromanzia, tarocchi, stregoneria, oroscopi e simbologie, feticci, portafortuna, monili ecc.

«Costruì altari a tutto l’esercito del cielo nei due cortili della casa del Signore. Fece passare suo figlio per il fuoco, si diede alla magia e agli incantesimi, e nominò degli evocatori di spiriti e degli indovini; si abbandonò completamente a fare ciò che è male agli occhi del Signore, provocando la sua ira. […] Il Signore parlò per mezzo dei suoi servi, i profeti, in questi termini: “Poiché Manasse, re di Giuda, ha commesso queste azioni abominevoli, e ha fatto peggio di quanto fecero mai gli amorei, prima di lui, e mediante i suoi idoli ha fatto peccare anche Giuda, così dice il Signore, Dio d’Israele: ‘Io faccio venire su

Gerusalemme e su Giuda tali sciagure, che chiunque ne udrà parlare rimarrà stordito. Stenderò su Gerusalemme la stessa cordicella usata per Samaria e la livella usata per la casa di Acab; e ripulirò Gerusalemme come si ripulisce un piatto, che dopo lavato si volta sotto sopra. E abbandonerò il resto della mia eredità; li darò nelle mani dei loro nemici, e diverranno preda e bottino di tutti i loro nemici, perché hanno fatto ciò che è male agli occhi miei; e hanno provocato il mio sdegno dal giorno che i loro padri uscirono dall'Egitto, fino a oggi'"». *2 Re 21:5-6;10-15*

«Tu ti fidavi della tua malizia e dicevi: "Nessuno mi vede", la tua saggezza e la tua scienza ti hanno sviata e tu dicevi in cuor tuo: "Io, e nessun altro fuori di me". Ma un male verrà sopra di te, che non saprai come scongiurare; una calamità ti piomberà addosso, che non potrai allontanare con alcuna espiazione: ti cadrà improvvisamente addosso una rovina imprevedibile. Sta' pure con i tuoi incantesimi e con i tuoi numerosi sortilegi, nei quali ti sei affaticata fin dalla tua giovinezza! Forse potrai trarne profitto, forse riuscirai a incutere terrore. Tu sei stanca di tutte le tue consultazioni; si alzino dunque quelli che misurano il cielo, che osservano le stelle, che fanno pronostici a ogni novilunio; ti salvino essi dalle cose che ti piomberanno addosso! Ecco, essi sono come stoppia; il fuoco li consuma; non salveranno la loro vita dalla violenza della fiamma; non ne rimarrà brace a cui scaldarsi, né fuoco davanti al quale sedersi. Così sarà la sorte di quelli intorno a cui ti sei affaticata. Quelli che hanno trafficato con te fin dalla tua giovinezza andranno senza meta ognuno per conto suo e non ci sarà nessuno che ti salvi». *Isaia 47:10-15*

Il Signore ha istruito i Suoi affinché non cadessero e non cadano neppure oggi nella trappola di Satana e del suo esercito di demoni che si nascondono dietro ogni artificio, seduzione e sapienza umana.

«Quando sarai entrato nel paese che il Signore, il tuo Dio, ti dà, non imparerai a imitare le pratiche abominevoli di quelle nazioni. Non si trovi in mezzo a te chi fa passare suo figlio o sua figlia per il fuoco, né chi esercita la divinazione, né astrologo, né chi predice il futuro, né mago, né incantatore, né chi consulta gli spiriti, né chi dice la fortuna, né negromante, perché il Signore detesta chiunque fa queste cose; a motivo di queste pratiche abominevoli, il Signore, il tuo Dio, sta per scacciare quelle nazioni dinanzi a te. Tu sarai integro verso il Signore Dio tuo; poiché quelle nazioni, che tu spodesterai, danno ascolto agli astrologi e agli indovini. A te, invece, il Signore, il tuo Dio, non lo permette». *Deuteronomio 18:9-14*

«Le cose occulte appartengono al Signore nostro Dio, ma le cose rivelate sono per noi e per i nostri figli per sempre, perché mettiamo in pratica tutte le parole di questa legge». *Deuteronomio 29:28*

«Gesù rispose loro: "Guardate che nessuno vi seduca. Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo: 'Io sono il Cristo'. E ne sedurranno molti. Voi udrete parlare di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, infatti bisogna che questo avvenga, ma non sarà ancora la fine"». *Matteo 24:4-6*

La realizzazione del sé, o illuminazione, o coscienza cosmica, si basa sul principio dell'evoluzione dell'uomo da homo sapiens6 a uomo-Dio.

Il problema che si prefigge di risolvere la New Age non è di unire l'uomo a Dio né di riappacificare l'uomo con Dio, ma di far scoprire al mondo che l'uomo stesso è Dio, di far prendere consapevolezza di tale realtà e di incoraggiare l'uomo a camminare verso la sua deificazione.

Secondo questa visione, superando l'impedimento della barriera mentale, l'uomo può entrare nella dimensione spirituale in cui non vi sono più gli ostacoli dell'individualismo, frutto della materia, e può unirsi alla coscienza cosmica. In questo modo, la mente perde il controllo e libera tutto il potenziale dell'uomo che, attraverso esperienze sovrannaturali, raggiunge uno stato di vita superiore, verso la graduale trasformazione nella divinità, di cui reca in sé il germe.

L'evoluzionismo darwiniano ha funzionato senza dubbio da "cavillo scientifico" nel mondo occidentale, per appoggiare l'idea di una trasformazione dell'uomo in Dio. Infatti, per l'uomo orientale il concetto dell'illuminazione era conosciuto e ricercato da sempre ma come convincere e trasformare la mente dell'uomo occidentale così attaccata alla scientificità dei fatti, alla logica dei processi, alla praticità dei ragionamenti, alla manipolazione della materia? Come sradicare la mente dell'uomo occidentale dal suo background storico e filosofico, dal dogmatismo e formalismo religiosi e dall'oblio dei problemi dello spirito, relegati da tempo in posizione secondaria?

La teoria darwiniana è stata il ponte tra materia e spirito, poiché ha fornito una spiegazione alla possibilità evolutiva dell'umanità (anche se ricordiamo che le teorie darwiniane sull'evoluzione delle specie non riescono a spiegare l'inizio della vita in quanto, come ammesso dallo stesso Darwin, manca il primo anello di congiunzione): così come la scimmia, pur bestia che sia, si è trasformata nell'uomo attraverso l'evoluzione della mente, l'uomo, pur nella sua fragilità, debolezza e impotenza, può trasformarsi in dio, attraverso l'evoluzione dello spirito.

L'uomo però, secondo la New Age, rispetto alla scimmia può intervenire e accelerare il processo di deificazione, grazie a delle tecniche e a delle scelte di vita particolari, quali: la meditazione trascendentale, l'utilizzo di alcune droghe (marijuana, LSD), la pratica di ginnastiche mentali (training autogeno, Silva Mind Control, Dianetica, analisi transazionale, ipnosi ecc.) e corporee (arti marziali, yoga, biodanza, ginnastiche dolci ecc.), l'uso della medicina alternativa per la diagnostica e la terapia (iridologia, Vega test, grafologia, cronobiologia, radioestesia, astrologia medica, omeopatia, antroposofia, gemmoterapia, fiori di Bach, aromaterapia, medicina ayurvedica ecc.), l'applicazione di alcune arti (scultura, pittura ecc.), l'ascolto di determinata musica, l'elaborazione di un certo linguaggio, lo studio della bioarchitettura, della geobiologia, della bioingegneria genetica ecc.

Le scoperte scientifiche e geografiche del XIX secolo, seguite dai processi

tecnologici del secolo scorso, negli ultimi trent'anni hanno trasformato ciò che era pura fantasia e delirio avveniristico, in quotidianità e hanno fatto dell'uomo un vero e proprio "gigante", ampliando la sua dimensione e catapultandolo nell'olimpo della potenzialità dove alla "piatta" realtà si è arrivati alle realtà e alle verità virtuali.

La Bibbia confronta a più riprese scienza e sapienza divine con scienza e sapienza umane e mette in guardia dagli inganni di queste ultime.
«Guai a voi, dottori della legge, perché avete portato via la chiave della scienza! Voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare l'avete impedito». *Luca 11:52*

«Infatti Cristo non mi ha mandato a battezzare ma a evangelizzare; non con sapienza di parola, perché la croce di Cristo non sia resa vana. Poiché la predicazione della croce è pazzia per quelli che periscono, ma per noi, che veniamo salvati, è la potenza di Dio; infatti sta scritto: "Io farò perire la sapienza dei saggi e annienterò l'intelligenza degli intelligenti". Dov'è il sapiente? Dov'è lo scriba? Dov'è il contestatore di questo secolo? Non ha forse Dio reso pazza la sapienza di questo mondo? Poiché il mondo non ha conosciuto Dio mediante la propria sapienza, è piaciuto a Dio, nella sua sapienza, di salvare i credenti con la pazzia della predicazione. I Giudei infatti chiedono miracoli e i Greci cercano sapienza, ma noi predichiamo Cristo crocifisso, che per i Giudei è scandalo, e per gli stranieri pazzia; ma per quelli che sono chiamati, tanto Giudei quanto Greci, predichiamo Cristo, potenza di Dio e sapienza di Dio; poiché la pazzia di Dio è più saggia degli uomini e la debolezza di Dio è più forte degli uomini». *1 Corinzi 1:17-25*

«… poiché mi proposi di non sapere altro fra voi, fuorché Gesù Cristo e lui crocifisso. […] La mia parola e la mia predicazione non consistettero in discorsi persuasivi di sapienza umana, ma in dimostrazione di Spirito e di potenza, affinché la vostra fede fosse fondata non sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio». *1 Corinzi 2:2;4-5*

«Nessuno s'inganni. Se qualcuno tra di voi presume di essere un saggio in questo secolo, diventi pazzo per diventare saggio; perché la sapienza di questo mondo è pazzia davanti a Dio. Infatti è scritto: "Egli prende i sapienti nella loro astuzia"; e altrove: "Il Signore conosce i pensieri dei sapienti; sa che sono vani"». *1 Corinzi 3:18-20*

Paolo esorta i credenti:
«O Timoteo, custodisci il deposito; evita i discorsi vuoti e profani e le obiezioni di quella che falsamente si chiama scienza…». *1 Timoteo 6:20*
«Se avessi il dono di profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza e avessi tutta la fede in modo da spostare i monti, ma non avessi amore, non sarei nulla». *1 Corinzi 13:2*

Techniche mentali e corporee

Yoga

Con il termine yoga[7], si intende quel metodo capace di unire l'uomo a Dio, l'io all'Assoluto, attraverso il controllo delle forze mentali, spirituali e fisiche. Essendo un sistema è composto da varie discipline che in comune hanno lo scopo di arrivare alla coscienza reale e da qui all'illuminazione.

Lo yoga "classico" è suddiviso in otto gradi e due fasi. La prima fase, detta *Hatha yoga*, riguarda il controllo del corpo attraverso degli esercizi fisici. Essa include i primi cinque livelli, tra di essi vi è il pranayama o controllo volontario della respirazione. Il prana è l'energia dell'universo che pervade e dà vita a ogni essere vivente; dominando tale energia si è più sensibili alla spiritualità, segno del divino nell'uomo.

La seconda fase, detta *Raja yoga* (o yoga reale), è quella superiore, capace di far raggiungere la coscienza soprannaturale. Essa comprende gli ultimi tre livelli (contemplazione, meditazione, illuminazione).

Meditazione trascendentale (M.T.)

È un tipo di yoga particolare elaborato da Maharsi (in sanscrito "grande veggente") Mahès Yogi nel 1958 in India. Esso si considera attualmente un vero e proprio movimento "religioso" derivato dall'induismo che, grazie alle sue scuole, insegna una tecnica psico-fisica di meditazione capace di armonizzare ogni credo, distogliendo la mente dalla realtà esterna per portarla a quella interna, attraverso il suo svuotamento.

Il metodo consentirebbe così di liberarsi da malattie fisiche, psichiche, dalla tossicodipendenza, dallo stress in genere, in modo da raggiungere l'intelligenza creativa celata nella coscienza di ogni uomo. La tecnica prevede che l'allievo ripeta un mantra personale, assegnato dal maestro, per venti minuti al giorno.

Questo permette di svuotare la mente e di sviluppare particolari facoltà sovrannaturali, sia fisiche (levitazione, invisibilità ecc.), sia psichiche (conoscenza e percezione di passato e futuro ecc.), sia relative alla natura. Questo processo viene designato con il termine di *siddhi* (dal sanscrito, "felice compimento").

Training autogeno (T.A.)

Il termine significa "allenamento generato dall'interno" ed è una tecnica utilizzata per stimolare i meccanismi di difesa che sarebbero presenti nel nostro organismo al fine di poter rispondere agli "attacchi" esterni ed interni. Il rilassamento viene raggiunto attraverso la meditazione e l'autosuggestione, con le quali si dominano il corpo e la mente. Il T.A. fu elaborato dal neuropsichiatra tedesco Johannes Schultz nel 1930, e reinterpreta le tecniche orientali di meditazione.

Silva mind control

Il metodo, il cui fondatore è Josè Silva, si prefigge di raggiungere il controllo della mente attraverso tecniche di rilassamento e visualizzazione per stimolare sia le capacità mentali che quelle di autoguarigione.

Dianetica

Tecnica conosciuta anche come Scienza della salute spirituale, prende il nome dal greco *dia*, "attraverso", e *nous*, "mente" ed è la base della Chiesa di Scientology, movimento religioso fondato da Ronald Hubbard nel 1954 negli Stati Uniti.
Secondo la dianetica, è possibile liberare la mente umana dagli "engrammi", impressioni di immagini negative registrate nel cervello dell'uomo. Gli engrammi ripetuti generano uno stato di stress che condiziona il comportamento dell'uomo in modo automatico, senza che vi possa più essere alcun controllo.

La mente umana, liberata da queste sensazioni, è in grado di rendere al massimo, sviluppando la capacità di ottenere ciò che si prefigge, aumentando la forza di volontà e incrementando e sfruttando così la massima potenza dell'energia umana. Tale concetto è diametralmente opposto all'insegnamento di Paolo: **«Io posso ogni cosa in colui che mi fortifica».** *Filippesi 4:13*

New Age e medicina

In campo medico sta prendendo sempre più vigore e spazio la medicina alternativa che, mentre fino a qualche tempo fa veniva boicottata dalla medicina tradizionale, oggi viene appoggiata e caldeggiata.

La medicina alternativa non considera come evento da curare la sola patologia, bensì l'individuo portatore della malattia nel suo insieme soggettivo, fisico e psicologico. Tale approccio olistico (ovvero che abbraccia il tutto) e non aggressivo (perché considerato naturale dagli adepti), agisce su punti energetici o attraverso la stimolazione a livello mentale, oppure ancora si basa su alcune correnti religioso-filosofiche, quali quelle indiane o tibetane, il buddhismo ecc.

La psicanalisi e gli studi di psicologia umana in generale, nonché l'esperienza di numerosi medici e pazienti, hanno messo in evidenza tutta una serie di disturbi e patologie che sono di natura psicosomatica (problemi psichici che si ripercuotono sul corpo) e ciò, in effetti, può corrispondere alla realtà (ulcere gastriche da stress, perdita della parola e dei capelli da shock, anoressia ecc.)

Anche noi cristiani sappiamo che può esserci attinenza tra malattia e peccato (ciò che ci allontana da Dio in generale, per es. mancanza di perdono, rancori, oppressioni di origine demoniaca ecc.).

Gesù Cristo stesso ha curato questo genere di malattie, come possiamo leggere nei vangeli.
«Quando egli fu sceso a terra, gli venne incontro un uomo della città: era

posseduto da demòni e da molto tempo non indossava vestiti, non abitava in una casa, ma stava fra le tombe. […] La gente uscì a vedere l'accaduto; e, venuta da Gesù, trovò l'uomo, dal quale erano usciti i demòni, che sedeva ai piedi di Gesù, vestito e sano di mente; e si impaurirono». *Luca 8:27,35*

«Quando tornarono tra la folla, un uomo gli si avvicinò, gettandosi in ginocchio davanti a lui, e gli disse: "Signore, abbi pietà di mio figlio, perché è epilettico e soffre molto; spesso, infatti, cade nel fuoco e spesso nell'acqua. L'ho condotto dai tuoi discepoli ma non l'hanno potuto guarire". Gesù rispose: "O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando vi sopporterò? Portatelo qui da me". Gesù sgridò il demonio e quello uscì dal ragazzo, che da quel momento fu guarito». *Matteo 17:14-18*

«Un giorno Gesù stava insegnando; e c'erano, là seduti, dei farisei e dei dottori della legge, venuti da tutti i villaggi della Galilea, della Giudea e da Gerusalemme; e la potenza del Signore era con lui per compiere guarigioni. Ed ecco degli uomini che portavano sopra un letto un paralitico, e cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. Non trovando modo d'introdurlo a causa della folla, salirono sul tetto e, fatta un'apertura fra le tegole, lo calarono giù con il suo lettuccio, in mezzo alla gente, davanti a Gesù. Ed egli, veduta la loro fede, disse: "Uomo, i tuoi peccati ti sono perdonati". Allora gli scribi e i farisei cominciarono a ragionare, dicendo: "Chi è costui che bestemmia? Chi può perdonare i peccati se non Dio solo?". Ma Gesù, conosciuti i loro pensieri, disse loro: "Che cosa pensate nei vostri cuori? Che cosa è più facile, dire: 'I tuoi peccati ti sono perdonati', oppure dire: 'Àlzati e cammina?'. Ora, affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha sulla terra il potere di perdonare i peccati, io ti dico", disse al paralitico, "àlzati, prendi il tuo lettuccio, e va' a casa tua"'. E subito il paralitico si alzò in presenza loro, prese il suo giaciglio e se ne andò a casa sua, glorificando Dio». *Luca 5:17-25*

«Confessate dunque i vostri peccati gli uni agli altri, pregate gli uni per gli altri affinché siate guariti; la preghiera del giusto ha una grande efficacia». *Giacomo 5:16*

La differenza è che noi cristiani sottoponiamo i nostri malanni e le nostre afflizioni alla cura dello Spirito Santo mentre psicanalisti, medici alternativi, guaritori, falsi profeti e imbonitori si affidano a strumenti di vario tipo, dai più subdoli a quelli sfacciatamente artificiosi e occulti, per cercare di stimolare o evocare la guarigione, attraverso le forze che sarebbero presenti nello stesso individuo malato, basandosi sul principio filosofico-religioso dell'uomo-dio: ovvero la credenza per cui l'uomo, come essere spirituale, possiede in se stesso la capacità di essere fautore della guarigione del suo corpo e della sua psiche.

Tale posizione è nettamente in contrasto con quella cristiana che invita l'uomo a presentarsi davanti a Dio e ad avere fede in Lui solo per ottenere la guarigione e per operarla.
«C'è qualcuno che è malato? Chiami gli anziani della Chiesa ed essi preghino per lui, ungendolo d'olio nel nome del Signore: la preghiera della fede salverà il malato e il Signore lo ristabilirà; se egli ha commesso

dei peccati, gli saranno perdonati». *Giacomo 5:14-15*

«Guarite gli ammalati, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni; gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date». *Matteo 10:8*

«Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo». *Matteo 11:28*

Nel campo ormai vastissimo della medicina naturale sono stati elaborati numerosi metodi e tecniche che affrontano diversi approcci e che agiscono inizialmente sulla psiche, sullo spirito o sul corpo, per poi andare a interessare l'organismo nel suo insieme.

Ci sono terapie di meditazione che abbiamo già analizzato brevemente in precedenza (yoga, M.T., T.A., Dianetica ecc.) che si basano sul controllo dei propri centri fisici e mentali, scandagliandoli e sviscerandoli al fine di ricondurli al loro equilibrio primordiale.

Molto usati sono anche alcuni trattamenti a base di sostanze da assumere o applicare, sempre al fine di stimolare l'energia vitale interiore, quali l'omeopatia, i fiori di Bach, l'antroposofia, la gemmoterapia, l'aromaterapia, la cristalloterapia, la cromoterapia, la medicina ayurvedica e altre ancora.

L'omeopatia (dal greco ὅμοιος, *òmoios*, "simile", e πάθος, *pàthos*, "sofferenza") è una pratica di pseudo-medicina basata sui principi formulati dal medico tedesco Samuel Hahnemann nella prima metà del XIX secolo.

Alla base dell'omeopatia c'è il "principio di similitudine del farmaco" enunciato dallo stesso Hahnemann. Si tratta di un concetto privo di fondamento scientifico, secondo cui il rimedio appropriato per una determinata malattia sarebbe dato da quella sostanza che, in una persona sana, induce sintomi simili a quelli osservati nella persona malata. Tale sostanza, detta anche "principio omeopatico", una volta individuata viene somministrata al malato in una quantità fortemente diluita; la misura della diluizione è definita dagli omeopati "potenza"[8].
I fiori di Bach sono 38 rimedi di tipo floreale che corrispondono a dodici modelli originali che servono ad individuare le corrispondenti tipologie di persone, al fine di curarne le malattie fisiche e i conflitti mentali. Tale tecnica fu elaborata e prese il nome del medico britannico Edward Bach.

Il concetto fondamentale è quello di curare con i fiori stress mentali e psichici che hanno effetti sul soggetto anche a livello organico (malattia fisica vera e propria), ma non basandosi sulle proprietà chimico-fisiche delle erbe, ma su concetti filosofici circa il loro potere e la loro corrispondenza con esemplari umani.

Anche in questo caso, pur concedendo tutto il rispetto a chi la pensa diversamente, ci è difficile comprendere e accettare dottrine che non solo non hanno base scientifica ma che insistono in ciò che non dà salvezza e ripongono la fede in ciò che non può sanare.
«Infatti dal più piccolo al più grande, sono tutti quanti avidi di guadagno; dal profeta al sacerdote, tutti praticano la menzogna. Essi curano alla leggera la piaga del mio popolo…». *Geremia 6:13-14*

L'antroposofia viene considerata come una specie di mix di scienza, filosofia e medicina spirituale elaborata da Rudolf Steiner (1861-1925), che è stato un esoterista e teosofo austriaco.

Steiner elaborò una concezione della natura umana come composta da psiche e anatomia occulta, in cui l'evoluzione biologica approdava alla sfera spirituale. In tale contesto, egli vedeva l'uomo come un tutt'uno formato da un corpo fisico, un corpo etereo, un corpo astrale e l'io, in armonia tra loro e con il mondo, attraverso il controllo di "forze sottili", capaci di garantire l'equilibrio tra salute fisica, psichica e spirituale.
Steiner realizzò dei medicamenti tratti dal regno minerale, vegetale e animale, non disdegnò l'omeopatia e utilizzò spesso l'erboristeria.

Da quanto finora riportato emerge chiaramente un atteggiamento filo-darwinista circa l'evoluzione biologico-spirituale dell'uomo, di cui infatti si era impossessata già la teosofia. Steiner vede l'organismo umano dal punto di vista dell'anatomia occulta e noi cristiani sappiamo bene cosa dice la Parola di Dio a tale proposito: l'uomo, per poter abbandonare la sua natura carnale, deve rinascere dall'alto, credendo in Gesù Cristo, con il battesimo nello Spirito Santo.
«Gesù gli rispose: "In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio". Nicodemo gli disse: "Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?". Gesù rispose: "In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio"». *Giovanni 3:3-5*

Come ben sappiamo, Dio ha in abominio le pratiche dell'occulto.
«Le cose occulte appartengono al Signore nostro Dio, ma le cose rivelate sono per noi e per i nostri figli per sempre, perché mettiamo in pratica tutte le parole di questa legge». *Deuteronomio 29:28*

La medicina ayurvedica è volta alla salute psico-fisica dell'individuo, non tenendo conto solo della malattia, ma di tutte le condizioni interne (di psiche e spirito) ed esterne (del cosmo) che agiscono sulla persona. Si tratta di una medicina praticata in India da molto tempo, che non solo prevede l'approccio filosofico, religioso e spirituale con il paziente, ma anche quello della medicina tradizionale. Secondo questo approccio, la disarmonia degli elementi che compongono l'uomo crea la patologia, che può essere annullata grazie all'utilizzo di prodotti naturali provenienti dal mondo vegetale. Ovviamente anche questa pratica, utilizzata soprattutto nella prevenzione (mantenimento della buona salute), non è raccomandabile per noi cristiani.

La gemmoterapia e l'aromaterapia sono anch'essi trattamenti di supporto all'omeopatia. La prima utilizza degli estratti vegetali di gemme e germogli, che agirebbero in senso depurativo sull'organismo, preparandolo quindi alla "guarigione". La seconda, invece, prevede l'utilizzo di oli essenziali provenienti dal regno vegetale, da applicare sulla cute attraverso il massaggio. Tale pratica avrebbe numerose proprietà, tra cui quella di modificare il terreno organico (le proprietà fisico-chimiche del corpo), partendo dalla penetrazione nella cute fino a raggiungere le vie nervose.

La cristalloterapia è una tecnica molto utilizzata dalla New Age per curare le cause delle malattie, non tanto i sintomi. Essa agisce sulla psiche, basandosi sui principi dello yoga e sulle proprietà esoteriche (occulte) dei cristalli che, secondo gli adepti, sarebbero in grado di canalizzare l'energia cosmica. Attraverso la visualizzazione dei cristalli si riuscirebbe a neutralizzare la mente al punto di percepire la coscienza del sé e di raggiungere la verità.
È scritto però: **«Gesù gli disse: Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».** *Giovanni 14:6*

La cromoterapia si propone di sfruttare l'azione della luce nelle sue diverse frequenze e lunghezze d'onda, agendo sul corpo sottile che circonderebbe l'uomo, la cosiddetta "aura", una sorta di energia vitale. A seconda dei vari spettri dei colori (dai più caldi ai più freddi) vi sarebbero diverse proprietà sulle malattie.

Sia la cristalloterapia che la cromoterapia agiscono in ambiti proibiti a noi cristiani.
«… perché il Signore detesta chiunque fa queste cose; a motivo di queste pratiche abominevoli, il Signore, il tuo Dio, sta per scacciare quelle nazioni dinanzi a te. Tu sarai integro verso il Signore Dio tuo; poiché quelle nazioni, che tu spodesterai, danno ascolto agli astrologi e agli indovini. A te, invece, il Signore, il tuo Dio, non lo permette". *Deuteronomio 18:12-14*

Per quanto riguarda altre tecniche di medicina alternativa, vi sono metodi di stimolazione fisica, elaborati per sollecitare i centri energetici presenti nel nostro corpo (cosiddetti *chakra*), quali l'agopuntura, l'auricoloterapia, la riflessologia, lo shiatsu e così via.

L'agopuntura è una delle terapie alternative più diffuse in Occidente. Nacque circa 3000 anni fa in Cina e si basa su due principi filosofici, tratti dalle antiche dottrine cinesi del confucianesimo e del taoismo, quali l'equilibrio e l'energia vitale (detta *qi*) attraverso i canali dello yin e dello yang. La tecnica prevede l'elaborazione della diagnosi da parte del medico agopuntore, il quale poi andrà a stimolare, con l'infissione di corti o lunghi aghi sottili e flessibili, i punti energetici in cui l'energia risulta bloccata. La guarigione si ha al raggiungimento dell'equilibrio tra yin e yang.

Come abbiamo già avuto modo di vedere in precedenza, i simboli yin e yang rappresentano, secondo le filosofie indiane e cinesi, l'equilibrio tra forze negative e positive, tra il male e il bene, tra la luce e le tenebre, tra Dio e il maligno, ma ciò contraddice quanto è scritto nella Bibbia.
«Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che vi annunziamo: Dio è luce, e in lui non vi sono tenebre. Se diciamo che abbiamo comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo e non mettiamo in pratica la verità». *1 Giovanni 1:5-6*

L'auricoloterapia consiste nella stimolazione del padiglione auricolare attraverso l'introduzione di aghi; si tratta di una variante dell'agopuntura. Secondo tale metodo il padiglione auricolare conterrebbe "punti attivi" corrispondenti a tutti gli organi e apparati presenti nel corpo umano.

La riflessologia o massaggio zonale, può essere considerato il versante podalico dell'auricoloterapia, poiché prevede la stimolazione della pianta dei piedi e del palmo delle mani, in cui vi sono punti di riflesso, al fine di regolare gli organi interni.

Lo shiatsu è una sorta di antico massaggio giapponese che agisce attraverso la pressione dei polpastrelli delle dita e del palmo delle mani su dei punti energetici, posti lungo meridiani, in cui viene suddiviso il corpo umano. Tale tecnica si utilizza non solo per la cura dello stress in generale, ma per la prevenzione e per la "diagnosi precoce" delle malattie.

Come nel caso delle precedenti metodiche, la base di questo trattamento si trova nella concezione religioso-filosofica orientale che vede realizzarsi la guarigione attraverso la forza vitale presente nell'individuo, il quale contiene in sé la divinità ed è perciò principio di dio stesso. Ma il Dio della Verità e della Vita la pensa diversamente, infatti noi siamo figli di Dio ma non siamo Dio.

«… ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventar figli di Dio: a quelli, cioè, che credono nel suo nome; i quali non sono nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma sono nati da Dio». *Giovanni 1:12-13*

La carrellata tra i vari strumenti a cui ricorre la New Age non è ancora finita in quanto dobbiamo menzionare le terapie bioradianti (ovvero, che usano energia vitale), quali la pranoterapia e il reiki, l'ipnosi medica e le tecniche diagnostiche alternative come il vega test, l'EAV, la grafologia, l'iridologia, il biofeedback, la kinesiologia, l'astrologia medica e altre ancora. Infine, ma non per ultime, vi sono la musicoterapia e la danzaterapia che vedremo oltre.

La pranoterapia viene effettuata attraverso l'energia emessa dal cosiddetto guaritore attraverso mani, mente e occhi. Il termine deriva dal sanscrito prana che vuol dire "soffio vitale". Esso sarebbe in grado di agire sull'organismo ripristinando l'armonia psicofisica dell'individuo.
Il reiki, pratica giapponese, si riferisce all'energia vitale universale che pervade il tutto. L'individuo, in seguito a tale energia entrerebbe a far parte dell'universale, in un continuo rinnovamento. Il reiki può rappresentare una sorta di concentrato di tutte le terapie New Age, poiché contempla la guarigione attraverso l'attivazione di tutte le facoltà psichiche ed energetiche dell'universo, al fine di armonizzare l'uomo e l'assoluto.

L'ipnosi medica è una tecnica utilizzata al fine di portare l'individuo a rivivere situazioni del passato rimosse e perciò sepolte nell'inconscio. Essa permette di risalire ad eventi che hanno bloccato la crescita psichica e affettiva dell'individuo. Attraverso l'induzione di un particolare stato psico-fisico, il paziente segue le indicazioni del medico e risponde alle sue domande.

Alla fine della seduta può ricordare o meno ciò che è avvenuto, in base al comando impartito dall'operatore, il quale è l'unico in grado di risvegliare il paziente dallo stato di trans attraverso un particolare ordine, concordato con quest'ultimo durante la fase di ipno-induzione.

Tale metodica consentirebbe di lavorare sull'analisi del passato e perciò di

prendere coscienza delle problematiche conseguenti e di affrontarle, raggiungendo la coscienza e perciò la guarigione. La pratica dell'ipnosi non corrisponde a quanto è biblico poiché va a toccare punti oscuri, segreti, occulti e perciò non appartenenti alla nostra lecita sfera di azione (*Deuteronomio 29:28*), a meno che non sia proprio Dio a volerle rivelare, attraverso l'azione dello Spirito Santo.

L'EAV (elettroagopuntura secondo Vou) è un metodo diagnostico-terapeutico che vuole sollecitare i punti energetici utilizzati nell'agopuntura, nonché mettere in evidenza eventuali carenze a livello dei vari organi.

Il vega test, evoluzione dell'EAV, indaga un solo organo per volta, attraverso l'uso di sostanze-spia particolari.

La grafologia rileverebbe, attraverso l'analisi della scrittura, le malattie e la tipologia delle persone.

L'iridologia si propone di studiare lo stato psico-fisico attraverso l'esame delle macchie dell'iride, che viene mappata in base alla corrispondenza con i vari organi.

Il biofeedback, attraverso apparecchi che misurano l'attività neuro-muscolare, mostrerebbe al paziente il suo stato di alterato equilibrio psico-fisico e gli consentirebbe di ripristinarlo attraverso l'eliminazione della tensione e il rilassamento.

La kinesiologia è una tecnica diagnostico-terapeutica che agisce a livello muscolare, attraverso i riflessi che si esercitano sul resto dell'organismo.

L'astrologia medica, intesa nel senso di mezzo diagnostico ma non accettata dalla medicina in generale e non praticata da medici, cerca di individuare le predisposizioni a manifestare determinate malattie secondo degli studi astrologici (*Deuteronomio 10*).

Conclusione

Alla luce di quanto riportato, senza entrare nel merito di ogni singolo metodo o disciplina, si può concludere che la New Age abbia abbracciato ogni branca della medicina alternativa e comunque ogni tecnica volta a trasformare l'atteggiamento verso la malattia per cercare di curarla.

Logicamente vi sono aspetti positivi di alcune terapie che esulano dal contesto religioso, filosofico, spirituale, esoterico ecc., ma che ormai sono stati deformati nella loro natura e origine a favore di tale posizione. È il caso per esempio della fitoterapia, trattamento basato sulle proprietà chimico-fisiche di piante, erbe e fiori, come il buon vecchio infuso di camomilla e di malva per lenire e calmare, o come la fetta di patata cruda per curare l'orzaiolo.

New Age e arte

Oltre ad avere influenzato l'arte nell'ambito di scultura (utilizzo delle forme) e pittura (tecniche di colori, loro composizione e influenza nella sfera umana), la new age si è impossessata di un mezzo estremamente diffuso e importante, quale la musica strumentale.

Essa è divenuta infatti un valido strumento per portare mente e corpo a uno stato ideale di rilassamento, al fine di raggiungere la pace e armonia necessarie alla meditazione, alla liberazione della mente, al superamento della barriera della realtà materiale, per sviluppare l'unione tra il sé e l'assoluto. Si parla inoltre di musicoterapia, come di una specie di medicina dell'anima, capace di far elevare la mente verso la contemplazione, creando e favorendo un'atmosfera mistica, in cui il corpo e la mente ritrovano la loro salute.

Oltre alla musica strumentale vi sono numerose e ormai famose canzoni inneggianti all'era dell'acquario, con testi molto incisivi e convincenti circa il benessere derivante dall'abbracciare tale messaggio universale.

Una famosa canzone invocava l'era dell'acquario in contrapposizione a quella dei pesci e risaliva a un film cult americano, *Hair*, di qualche decina di anni fa.

La danzaterapia viene utilizzata per entrare in armonia con la natura e l'universo, riappropriandosi del proprio corpo e dell'energia e la forza che esso possiede, attraverso specifici movimenti, al fine di entrare nell'equilibrio psichico, fisico e spirituale, per poter esser tutt'uno con il resto del cosmo.

New Age e sport

Dato che la salute in tutti i suoi aspetti è uno dei centri di interesse della New Age, anche lo sport rientra nel campo d'azione del movimento della nuova era. In realtà lo sport è nato come attività corporale per il divertimento, il mantenimento della forma fisica e come vera e propria professione.

La New Age invece, sulla traccia delle filosofie orientali, vede movimento e attività respiratoria come tecniche corporee necessarie per poter entrare in contatto con l'interno dell'essere umano, per liberare impulsi ed emozioni, al fine di scrollare quanto di pesante e di umano grava nella nostra mente e sul nostro spirito, per poter entrare in una nuova dimensione e consapevolezza.

Le arti marziali sono delle tecniche di lotta per l'auto difesa, e rappresentano soprattutto discipline di profonda conoscenza del proprio essere, volte a rafforzare la volontà e il controllo della forza umana per raggiungere l'armonia dell'essere, equilibrando le energie opposte di yin e yang. Tra le arti marziali ricordiamo: il karate, il judo, l'aikido e il tai chi chuan, ormai da anni proposti come corsi in quasi tutte le nostre palestre.

Il karate (letteralmente "mano vuota") è una disciplina giapponese per il combattimento senza armi - da qui il nome - che utilizza il coinvolgimento di tutto il corpo nell'autodifesa e nell'attacco. Tipici sono il colpo di mano sferrato di taglio e il calcio con il corpo a mezz'aria. I movimenti lenti che precedono le

mosse servono per ricaricare d'energia mente e corpo.

Il judo è una forma di lotta giapponese derivata dal più antico jujìtsu (metodo di difesa giapponese disarmata), basata come quest'ultima sulla presa nei punti deboli dell'avversario. Judo significa letteralmente "arte della gentilezza"; esso si prefigge di sconfiggere l'avversario facendogli perdere l'equilibrio.

L'aikido è l'arte marziale più sofisticata, praticata dai samurai, che vede la lotta supportata dalla spiritualità zen. Il suo significato deriva dal giapponese "via dell'unione degli spiriti"; anch'essa deriva dal jujìtsu.

Il tai chi chuan è un'antica lotta cinese di autodifesa nonché un metodo per mantenere il benessere psico-fisico. La disciplina si basa sull'alternanza di yin e yang al fine di raggiungere il giusto equilibrio.

Come possiamo notare, anche in caso di tali attività fisiche, vi è un fondamento che affonda le sue radici nella religiosità e spiritualità orientale, opposta alla fede cristiana.

In conclusione

Si può dire che nella maggior parte dei casi le persone, più che indottrinate, vengano "pescate" dal movimento della nuova era a causa della loro ignoranza circa le origini, i fondamenti e le finalità di quanto abbiamo visto, riguardo alla medicina alternativa, allo sport, all'arte ecc.
Le persone infatti cercano disperatamente un modo per star bene e non si pongono, in generale, molti problemi sulla provenienza di tecniche e promesse per il raggiungimento di felicità e buona salute. Perciò vengono facilmente adescate ed arruolate dal nemico (Satana), attraverso questa fitta rete di trame, in un esercito gigantesco di non-coscienti che comunque, volenti o nolenti, egli sta allontanando sempre di più da Dio e dalla rivelazione della verità.

New Age e famiglia

Il primo nucleo che la New Age, come movimento anticristiano, cerca di minare, anche se sempre in maniera subdola, è la famiglia, culla dell'uomo in erba, prima cellula che dà l'impronta che segnerà la vita di ogni persona.

Alterando tutti i metri di giudizio di carattere etico, spirituale, morale e critico, la nuova era, con le sue diverse branche, è già riuscita a distruggere migliaia di famiglie che hanno ritenuto più che legittimo separarsi.

L'evoluzionismo darwiniano, introdotto ormai da decine di anni nelle scuole, ha tolto di mezzo Dio come creatore e perciò anche come fautore di tutte le cose, compresa la famiglia. Il concetto dell'amore si è andato smembrando nella sua componente affettiva e di legame di scelta e di principio che il cristianesimo aveva ereditato dal giudaismo, per ricomporsi sotto le mentite spoglie di un amore cosiddetto universale, preso in prestito dall'Oriente, funzionante nell'ambito del dare ad ampio spettro a tutti, ma impedito e

incapace di manifestarsi nell'ambito di rapporti limitativi ed egoistici come quello familiare (sempre secondo questo approccio). L'esaltazione dell'io, come possibilità dell'uomo di raggiungere l'infinito e l'assoluto e di essere egli stesso Dio, ha fatto credere alle persone di non aver bisogno di nessuno e soprattutto di poter accedere e realizzare ogni cosa con l'unico scopo di raggiungere la propria individuale felicità. Tali concetti non hanno lasciato spazio alla Parola di Dio, né al suo valore.
«Poi Dio il Signore disse: "Non è bene che l'uomo sia solo; io gli farò un aiuto che sia adatto a lui". […] L'uomo disse: "Questa, finalmente, è ossa delle mie ossa e carne della mia carne. Ella sarà chiamata donna perché è stata tratta dall'uomo". Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e saranno una stessa carne». *Genesi 2:18;23-24*

New Age ed educazione infantile

L'obiettivo principale della New Age è raggiungere i bambini, con l'idea di formare così gli uomini del futuro. Essi infatti sono morbidi da plasmare e spugne pronte ad assorbire qualsiasi tipo di cognizione, e a tale scopo la pedagogia, la psicologia e la tecnologia si sono unite e hanno creato, grazie alla rete dei mass media, la trama per agire sulle menti dei piccoli.

La televisione inverte i valori familiari; i cartoni animati e i film alimentano l'autostima dei bambini (con frasi tipo: «io sono la forza», «la forza sia con te», dal film *Guerre stellari*), al fine di condurli al concetto New Age dell'uomo-Dio. Ormai in ogni programmazione infantile sono presenti maghi, streghe e mostri al fine di rendere tali immagini come del tutto naturali e facenti parti della quotidianità. La New Age predica che se tutto è Dio e tutto è uno, allora Satana è Dio. Secondo tale credenza il male e il bene fanno parte di Dio come dell'uomo, e Lucifero non è altro che un angelo, un essere luminoso, una coscienza planetaria molto potente. Nel cartone animato Disney, *Il Re Leone*, la scimmia-sciamano tira le fila della storia e aiuta Simba "a ritrovare la luce", credendo in se stesso. In *Pocahontas* lo spirito dell'albero, una sorta di saggia ava, guida la nipote e la invita a seguire lo spirito della terra, alla quale ella appartiene. E così via, chi più ne ha più ne metta.

Noi sappiamo però che tutto ciò è contrario all'insegnamento della Parola di Dio (**«Non si trovi in mezzo a te chi fa passare suo figlio o sua figlia per il fuoco, né chi esercita la divinazione, né astrologo, né chi predice il futuro, né mago, né incantatore, né chi consulta gli spiriti, né chi dice la fortuna, né negromante, perché il Signore detesta chiunque fa queste cose; a motivo di queste pratiche abominevoli, il Signore, il tuo Dio, sta per scacciare quelle nazioni dinanzi a te».** *Deuteronomio 18:10-12*) ed è scritto che chiunque ingannerà uno solo di questi piccoli riceverà la sua ricompensa:
«Gesù disse ai suoi discepoli: "È impossibile che non avvengano scandali, ma guai a colui per colpa del quale avvengono! Sarebbe meglio per lui che una macina da mulino gli fosse messa al collo e fosse gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno solo di questi piccoli"». *Luca 17:1-2*

New Age, economia e politica

Economia e politica sono sempre andate sottobraccio e senz'altro la New Age ha approfittato per insinuarsi in questo campo così vasto e così importante. La spiritualità del movimento della nuova era si è infiltrata tra le fila dei potenti di questo mondo, con la promessa di accrescere la loro egemonia, per condurli a divenire i padroni della terra. Il fine è controllare le finanze, controllare l'economia mondiale e raggiungere l'accentramento del potere in una unificazione totalitaria.

Gli accordi politici ed economici che si sono sviluppati negli ultimi tempi tra i vari Paesi hanno tracciato dei blocchi economici chiusi, i quali stanno conducendo verso un nuovo assetto in cui la privatizzazione, rispetto al controllo statale, è la tendenza maggioritaria.

Le grandi unificazioni di questi ultimi decenni sono emblematiche: dal MEC (Mercato Comune Europeo) all'Europa unita, fino ad un'unica moneta, l'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite), le grandi compagnie petrolifere, le sovvenzioni delle guerre ecc.

In ogni branca dell'economia, la politica si sta muovendo a blocchi e in modo compatto, sostenendo e promuovendo il sorgere e l'unione di pochi colossi. Se guardiamo alle Scritture, possiamo intendere tutto ciò secondo un piano diabolico che si sta lentamente realizzando, proprio come è descritto in *Apocalisse 17:12-13*: **«Le dieci corna che hai viste sono dieci re, che non hanno ancora ricevuto regno; ma riceveranno potere regale, per un'ora, insieme alla bestia. Essi hanno uno stesso pensiero e daranno la loro potenza e la loro autorità alla bestia».**
Inoltre, all'interno dell'economia dei singoli Paesi, si sta verificando una sorta di controllo a tappeto su ogni merce, attraverso l'utilizzo del codice a barre, molto simile ad un marchio, capace grazie all'utilizzo di una fibra ottica, di far rilevare tutte le caratteristiche dei prodotti in questione.

Ciò richiama alla mente del cristiano il passaggio di *Apocalisse 13:16-18*: **«Inoltre obbligò tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, a farsi mettere un marchio sulla mano destra o sulla fronte. Nessuno poteva comprare o vendere se non portava il marchio, cioè il nome della bestia o il numero che corrisponde al suo nome. Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza, calcoli il numero della bestia, perché è un numero d'uomo; e il suo numero è seicentosessantasei»**.

Di pari passo all'unificazione politica e al controllo economico, stanno sorgendo nuovi tipi di business della piccola economia che, nella speranza di facili guadagni, hanno la finalità di distruggere la base economica su cui poggiano a favore dei piccoli vertici. Soprattutto nelle Americhe questa tendenza sta assumendo proporzioni sempre più grandi e pericolose. È il cosiddetto marketing multilevel, nel quale le attività commerciali multilivello che traggono le loro provvigioni non tanto dalla compravendita di merce (che avviene ma potremmo definire "di copertura"), ma dal reclutamento di nuovi venditori. Così facendo si accede in senso piramidale alla scalata verso livelli aziendali più alti, in base al numero di incaricati di grado inferiore, i quali, a

un certo punto, sono destinati a essere la maggioranza e a rimanere a bocca asciutta.

Un'altra realtà raccapricciante è la nascita di enti e movimenti a favore di minoranze sfruttate (bambini, immigrati, anziani ecc.), forgiate addirittura dalle stesse industrie e dagli stessi affaristi colpevoli di sfruttare queste categorie. Sono ormai tristemente famosi i reportage televisivi che mostrano bambini asiatici mentre lavorano notte e giorno per fare palloni da calcio o mocassini che recano la scritta "questo prodotto concorre alla lotta contro la sfruttamento minorile", oppure "non proviene da lavoro minorile". Va da sé che la "brava gente" tenderà ad acquistare maggiormente tali articoli, piuttosto che altri non garantiti.

Purtroppo l'elenco della minaccia delle ideologie degli uomini-Dio è infinito. Ciò che comunque le accomuna tutte è di condividere, sfacciatamente o sotto mentite spoglie, i principi che hanno fondato la New Age e di avere quel tipico sapore demoniaco nauseabondo, di ciò che avanza nell'occulto, attraverso l'inganno e le false promesse a scapito della maggioranza e per i loschi scopi di pochi, considerati per assurdo dal mondo degli idoli, dei personaggi da invidiare ed adorare.

Il nostro Dio però ha cura dei Suoi, si fa loro rifugio, li mette al riparo, li protegge con ali d'aquila e li libera dalla mano dell'empio.
«Chi abita al riparo dell'Altissimo riposa all'ombra dell'Onnipotente. Io dico al Signore: "Tu sei il mio rifugio e la mia fortezza, il mio Dio, in cui confido!". Certo egli ti libererà dal laccio del cacciatore e dalla peste micidiale. Egli ti coprirà con le sue penne e sotto le sue ali troverai rifugio. La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza. Tu non temerai gli spaventi della notte, né la freccia che vola di giorno, né la peste che vaga nelle tenebre, né lo sterminio che imperversa in pieno mezzogiorno. Mille ne cadranno al tuo fianco e diecimila alla tua destra; ma tu non ne sarai colpito. Basta che tu guardi, e con i tuoi occhi vedrai il castigo degli empi. Poiché tu hai detto: "O Signore, tu sei il mio rifugio", e hai fatto dell'Altissimo il tuo riparo, nessun male potrà colpirti, né piaga alcuna s'accosterà alla tua tenda. Poiché egli comanderà ai suoi angeli di proteggerti in tutte le tue vie. Essi ti porteranno sulla palma della mano, perché il tuo piede non inciampi in nessuna pietra. Tu camminerai sul leone e sulla vipera, schiaccerai il leoncello e il serpente. Poiché egli ha posto in me il suo affetto, io lo salverò; lo proteggerò, perché conosce il mio nome. Egli m'invocherà, e io gli risponderò; sarò con lui nei momenti difficili; lo libererò, e lo glorificherò. Lo sazierò di lunga vita e gli farò vedere la mia salvezza». *Salmo 91:1-16*

New Age e unificazione del linguaggio

La nuova era si prefigge di utilizzare un unico idioma (lingua) universale per abbattere tutte le barriere ed entrare nella cosiddetta comunicazione globale, al fine di abbracciare ogni uomo nell'assoluto e affinché l'assoluto sia ogni uomo. Attualmente l'esperanto (la lingua artificiale più conosciuta e utilizzata) è già

una realtà riconosciuta a livello mondiale.

In effetti si potrebbe pensare che questa unione, questo anelito alla comprensione tra tutti i popoli della terra sia un fattore positivo, indice di progresso, civiltà e della volontà di capirsi meglio. Se però pensiamo al passato e torniamo ai tempi della torre di Babele, vediamo che anche allora gli uomini parlavano un'unica lingua (**«Tutta la terra parlava la stessa lingua e usava le stesse parole. Dirigendosi verso l'Oriente, gli uomini capitarono in una pianura nel paese di Scinear, e là si stanziarono. Si dissero l'un l'altro: "Venite, facciamo dei mattoni cotti con il fuoco!". Essi adoperarono mattoni anziché pietre, e bitume invece di calce. Poi dissero: "Venite, costruiamoci una città e una torre la cui cima giunga fino al cielo; acquistiamoci fama, affinché non siamo dispersi sulla faccia di tutta la terra". Il Signore discese per vedere la città e la torre che i figli degli uomini costruivano. Il Signore disse: "Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti una lingua sola; questo è il principio del loro lavoro; ora nulla impedirà loro di condurre a termine ciò che intendono fare. Scendiamo dunque e confondiamo il loro linguaggio, perché l'uno non capisca la lingua dell'altro!". Così il Signore li disperse di là su tutta la faccia della terra ed essi cessarono di costruire la città. Perciò a questa fu dato il nome di Babel, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là li disperse su tutta la faccia della terra»**. *Genesi 11:1-9*), ma Dio li confuse, affinché non tramassero tra loro.
«Annientali, Signore, confondi il loro linguaggio, poiché io vedo violenza e contesa nella città». *Salmo 55:9*

New Age e chiese cristiane

In un secolo in cui le chiese cristiane sono state abbandonate per il loro dogmatismo, la loro sterilità e inerzia, la mancanza di aderenza alle Scritture e allo Spirito che le ha ispirate, la gente assetata, non istruita, abbandonata a se stessa e disperata si è letteralmente buttata su tutto ciò che ha un sapore di spiritualità, che si allontani dall'arido materialismo, che riesca a far dimenticare i limiti della realtà e che prometta di trasportare oltre la dimensione conosciuta. La fame di cambiamento ha condotto migliaia di persone verso un baratro di miraggi, nella falsa speranza di trovare in qualche modo risposte e serenità.

In quest'ottica la New Age, con la sua spiritualità orientale, ha offerto l'alternativa e ha colpito nel segno, mietendo consensi a tutti i livelli, dalle residenze presidenziali corredate da salette di meditazione, agli spazi aziendali, alle case, alle scuole, alle palestre, alle beauty farm, alle cliniche, agli spazi televisivi ecc.

Certamente il cristianesimo ufficiale non ha giovato alla fede bensì alle sue alternative-imitazioni, inoltre la sua mossa di recupero attraverso l'ecumenismo per tenersi al passo con i tempi, ha reso ancora più patetico il tentativo di rimpossessarsi delle perdite, come se Gesù Cristo avesse bisogno di adeguarsi alle circostanze o agli uomini!

Forse nell'Antico Testamento le cose avevano a volte funzionato così (**«Gesù disse loro: Fu per la durezza dei vostri cuori che Mosè vi permise di mandar via le vostre mogli; ma da principio non era così»**. *Matteo 19:8*), ma nel Nuovo Patto Gesù ha abolito ogni compromesso, poiché Egli stesso è divenuto l'unica via d'accesso alla verità.
«**Gesù gli disse: Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me»**. *Giovanni 14:6*

New Age ed ecumenismo

Per ecumenismo s'intende: «Indirizzo ideologico e pratico che ispira i vari movimenti che tendono a superare gli attriti dottrinari e le differenze storiche tra confessioni cristiane e a recuperare, nello spirito di fraternità, i comuni valori religiosi e soprannaturali. Tendenza postconciliare della Chiesa cattolica e di molte Chiese cristiane alla rivalutazione dei motivi spirituali presenti in tutte le religioni»[9].

Tutte le religioni stanno aspettando un leader che, secondo la New Age, è rappresentato dalla stessa persona, sia per i cristiani che per i buddhisti, gli induisti, i teosofi, i musulmani, gli ebrei ecc.
Tale figura è impersonata dal maestro dell'energia cosmica, Lord Maitreya, colui il quale si manifesterà a tutti. Questo nome deriva dal sanscrito *maitrì* ("amore, bontà") e nel buddhismo rappresenta la benevolenza, l'amore, la fratellanza universale. Maitreya sarebbe la quinta manifestazione del Buddha in terra, il Buddha dell'unificazione cosmica che verrà, cioè "il compassionevole".
Secondo la New Age anche Gesù Cristo, nella Sua seconda venuta, verrà nella persona di Maitreya, leader supremo di tutte le confessioni, fedi, spiritualità, grazie al quale avverrà l'unificazione delle religioni. La Bibbia a tale proposito afferma contrariamente che esiste un solo Dio, il Dio d'Israele: «**"Io sono il Dio di tuo padre, il Dio d'Abraamo, il Dio d'Isacco e il Dio di Giacobbe". Mosè allora si nascose la faccia, perché aveva paura di guardare Dio»**. *Esodo 3:6*
«Ascolta, Israele: Il Signore, il nostro Dio, è l'unico Signore. Tu amerai dunque il Signore, il tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima tua e con tutte le tue forze». *Deuteronomio 6:4-5*

«Temerai il Signore, il tuo Dio, lo servirai e giurerai nel suo nome. Non seguirete altri dèi, presi fra gli dèi degli altri popoli intorno a voi…». *Deuteronomio 6:13-14*

«Io sono il Signore; questo è il mio nome; io non darò la mia gloria a un altro, né la lode che mi spetta agli idoli». *Isaia 42:8*

«Così parla il Signore, re d'Israele e suo salvatore, il Signore degli eserciti: Io sono il primo e sono l'ultimo, e fuori di me non c'è Dio». *Isaia 44:6*

Perciò, alla luce di tali credenze circa la venuta di Maitreya, leader spirituale universale, parlare di ecumenismo è cosa fatta. Sia la Chiesa cattolica, sia alcune denominazioni della Chiesa protestante, sono a favore dell'ecumenismo

non solo di tipo cristiano, ma di tutte le religioni. Già alcune volte, vari leader religiosi mondiali si sono riuniti per trovare dei punti di condivisione quali la fratellanza, la pace, l'amore verso Dio, la possibilità di pregare insieme.
Noi personalmente, come cristiani e come denominazione, siamo contrari all'ecumenismo cristiano, tanto più a quello rivolto a tutte le religioni, poiché riteniamo che, a parte il rispetto verso ogni persona, non vi possa essere alcuna condivisione con nessun aspetto di altre professioni di fede, se di base non si ha un unico cuore e un unico spirito. Infatti le Scritture sono molto chiare a riguardo: **«... non farai alleanza con loro e non farai loro grazia. Non t'imparenterai con loro, non darai le tue figlie ai loro figli e non prenderai le loro figlie per i tuoi figli, perché distoglierebbero da me i tuoi figli che servirebbero dèi stranieri e l'ira del Signore si accenderebbe contro di voi. Egli ben presto vi distruggerebbe. Invece farete loro così: demolirete i loro altari, spezzerete le loro statue, abbatterete i loro idoli d'Astarte e darete alle fiamme le loro immagini scolpite. Infatti tu sei un popolo consacrato al Signore tuo Dio. Il Signore, il tuo Dio, ti ha scelto per essere il suo tesoro particolare fra tutti i popoli che sono sulla faccia della terra»**. *Deuteronomio 7:2b-6*

---

1 Dal greco θεός, *theos*, "dio", e σοφία, *sophia*, "sapienza".
2 Dal greco μόνος, *monos*, uno, solo.
3 Dal greco πάν, *pan*, tutto, e θεός, *theos*, Dio.
4 Lo gnosticismo è stato un movimento filosofico, religioso ed esoterico, a carattere iniziatico, molto articolato e complesso. Il termine gnosticismo deriva dalla parola greca *gnōsis*, γνῶσις, cioè "conoscenza", che era l'obiettivo che ilmovimento si poneva. http://www.treccani.it/enciclopedia/gnosticismo_%28Enciclopedia-Italiana%29/.
5 Dal greco ἐσωτερικός, *esotericos*, derivato da ἐσώτερος, *esoteros*, "interiore".
6 Definizione tassonomica dell'essere umano moderno.
7 Dalla radice *sanscrita yuj-*, che significa "unire".
8 http://www.cicap.org/piemonte/cicap.php?section=articoli&tipo=articolo&tema=medalt&nome=1_omeopatia.
9 *Lo Zingarelli, Vocabolario Della Lingua Italiana*, XII Ed. Zanichelli, 1997, p.587.

Cosa dice la Bibbia

Il concetto di Dio

New Age

Dio non è una persona ma un'energia, una forza cosmica; viene considerato come un essere impersonale, immanente (che pervade tutte le cose e le persone), la coscienza universale, l'intelligenza planetaria. Altre definizioni sono *brahman* (il sé assoluto degli induisti), grande madre Gaia (dalla mitologia greca che considerava la terra fautrice della vita), tutto, bene e male ecc.

Bibbia

Dio è Creatore.
«Nel principio Dio creò i cieli e la terra». *Genesi 1:1*
«Dio chiamò la luce "giorno" e le tenebre "notte". Fu sera, poi fu mattina: primo giorno». *Genesi 1:5*

Dio è il Padre di ogni uomo e creatura.
«E voi non avete ricevuto uno spirito di servitù per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di adozione, mediante il quale gridiamo: "Abbà! Padre!"». *Romani 8:15*

Dio è Spirito.
«Dio è Spirito; e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in spirito e verità». *Giovanni 4:24*

Dio è una persona perché ne possiede le caratteristiche quali l'amore, la giustizia, la misericordia, la fedeltà, la volontà ecc.
«Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna».
Giovanni 3:16
«… ma è Dio che giudica; egli abbassa l'uno e innalza l'altro». *Salmo 75:7*
«Il Signore passò davanti a lui, e gridò: "Il Signore! il Signore! il Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, ricco in bontà e fedeltà, che conserva la sua bontà fino alla millesima generazione, che perdona l'iniquità, la trasgressione e il peccato ma non terrà il colpevole per innocente; che punisce l'iniquità dei padri sopra i figli e sopra i figli dei figli, fino alla terza e alla quarta generazione!"». *Esodo 34:6-7*
«Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà». *Romani 12:2*

Dio inoltre rivela Se stesso come Trinità.
«Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel

nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo». *Matteo 28:19*

Il concetto di uomo

New Age

L'uomo possiede in sé la divinità, deve solo estrapolarla e manifestarla attraverso la reincarnazione, che gli permetterà di migliorare di vita in vita fino al raggiungimento della perfezione. L'uomo per sua natura è Dio, è buono ed è puro spirito, poiché il corpo è un'illusione.

Bibbia

L'uomo è una creatura di Dio. Quando però accetta Gesù Cristo come suo Salvatore e Signore diventa figlio di Dio, ma non diventa Dio. Dio e l'uomo infatti sono due persone ben distinte.
«Così dunque, fratelli, non siamo debitori alla carne per vivere secondo la carne; perché se vivete secondo la carne voi morrete; ma se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, voi vivrete; infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito di servitù per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di adozione, mediante il quale gridiamo: "Abbà! Padre!". Lo Spirito stesso attesta insieme con il nostro spirito che siamo figli di Dio». *Romani 8:12-16*

«... ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventar figli di Dio: a quelli, cioè, che credono nel suo nome; i quali non sono nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma sono nati da Dio». *Giovanni 1:12-13*

«Vedete quale amore ci ha manifestato il Padre, dandoci di essere chiamati figli di Dio! E tali siamo. Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui». *1 Giovanni 3:1*

L'uomo, per sua natura, è peccatore ed è separato da Dio a causa del peccato.
«... infatti non c'è distinzione: tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio». *Romani 3:22b-23*

«Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. Se diciamo di non aver peccato, lo facciamo bugiardo, e la sua parola non è in noi». *1 Giovanni 1:8-10*

L'uomo non può migliorare passando da una vita all'altra (reincarnazione) poiché non c'è comunicazione tra i vivi e i morti.
«Oltre a tutto questo, fra noi e voi è posta una grande voragine, perché quelli che vorrebbero passare di qui a voi non possano, né di là si passi da noi». *Luca 16:26*

Gli uomini muoiono una sola volta.

«Come è stabilito che gli uomini muoiano una volta sola, dopo di che viene il giudizio…». *Ebrei 9:27*

Gesù Cristo

New Age

Gesù Cristo è un avatar che ha raggiunto il più alto livello di conoscenza e purificazione fino ad arrivare, cioè, al Cristo cosmico, che si è servito di Lui al fine di operare sulla terra sotto forma di uomo per tre anni (dai 30 ai 33 anni di Gesù). L'avatar è una persona che manifesta la divinità attraverso la sua incarnazione umana, a cui si presta per illuminare l'umanità nonostante non abbia più bisogno di purificarsi. Il Cristo cosmico è la coscienza cosmica, lo spirito universale, che guida l'umanità verso la conoscenza e l'evoluzione.

Bibbia

Gesù Cristo è la Parola di Dio che si è fatta uomo.
«E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre». *Giovanni 1:14*
«Da questo conoscete lo Spirito di Dio: ogni spirito, il quale riconosce pubblicamente che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio».
1 Giovanni 4:2

È la verità.
«Invece, perché vi ho detto queste cose, la tristezza vi ha riempito il cuore». *Giovanni 16:6*
«Gesù allora disse a quei giudei che avevano creduto in lui: "Se perseverate nella mia parola, siete veramente miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi"». *Giovanni 8:31-32*
«Queste cose dice l'Amen, il testimone fedele e veritiero, il principio della creazione di Dio…». *Apocalisse 3:14b*

È il giusto.
«Ma voi rinnegaste il Santo, il Giusto e chiedeste che vi fosse concesso un omicida…». *Atti 3:14*

È il Figlio del Dio vivente.
«Allora quelli che erano nella barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: "Veramente tu sei Figlio di Dio!"». *Matteo 14:33*
«E il sommo sacerdote gli disse: "Ti scongiuro per il Dio vivente di dirci se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio". Gesù gli rispose: "Tu l'hai detto; anzi vi dico che da ora in poi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza, e venire sulle nuvole del cielo"». *Matteo 26:63-64*
«E una voce venne dalla nuvola, dicendo: "Questi è mio Figlio, colui che io ho scelto: ascoltatelo"». *Luca 9:35*

È il Cristo, l'Unto di Dio, Colui che è stato inviato dal Padre per perdonare i peccati del mondo.
«Ed egli disse loro: "E voi, chi dite che io sia?". Simon Pietro rispose: "Tu

sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente". Gesù, replicando, disse: "Tu sei beato, Simone, figlio di Giona, perché non la carne e il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli"». *Matteo 16:15-17*
«Ma se camminiamo nella luce, com'egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato».
1 Giovanni 1:7
«Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui». *Giovanni 3:16-17*

Lucifero-Satana

New Age

La New Age riconosce Lucifero come una coscienza planetaria, un essere luminoso, fonte di luce e sapienza, angelo di luce. Nell'entrare in simbiosi con lo spirito-guida che opera miracoli, è sapiente, conduce al successo, porta guarigione, rivela segreti ecc.

È colui che dà equilibrio al processo energetico della natura. Infatti il male non è altro che uno stato di disequilibrio tra le cose, le persone e la natura.
Ogni uomo possiede in sé Lucifero, egli è l'ombra della divinità celata nell'uomo ed è anche chiamato Satana, la parte oscura di Dio (principio dello yin-yang: male e bene).

Bibbia

Lucifero, detto Satana dopo la sua caduta, era un cherubino protettore tra gli angeli, il più vicino a Dio, ma per il suo orgoglio peccò e volle divenire simile a Dio, perciò Dio lo fece precipitare negli inferi.
«Così parla Dio, il Signore: Tu mettevi il sigillo alla perfezione, eri pieno di saggezza, di una bellezza perfetta; eri in Eden, il giardino di Dio; eri coperto di ogni tipo di pietre preziose: rubini, topazi, diamanti, crisoliti, onici, diaspri, zaffiri, carbonchi, smeraldi, oro; tamburi e flauti, erano al tuo servizio, preparati il giorno che fosti creato. Eri un cherubino dalle ali distese, un protettore. Ti avevo stabilito, tu stavi sul monte santo di Dio, camminavi in mezzo a pietre di fuoco. Tu fosti perfetto nelle tue vie dal giorno che fosti creato, finché non si trovò in te la perversità. Per l'abbondanza del tuo commercio, tutto in te si è riempito di violenza, e tu hai peccato; perciò io ti caccio via, come un profano, dal monte di Dio e ti farò sparire, o cherubino protettore, di mezzo alle pietre di fuoco». *Ezechiele 28:12-16*

Satana vuole ingannare il mondo per trascinare l'uomo alla perdizione, lontano da Dio.
«... affinché non siamo raggirati da Satana; infatti non ignoriamo i suoi disegni». *2 Corinzi 2:11*
«Non c'è da meravigliarsene, perché anche Satana si traveste da angelo di luce». *2 Corinzi 11:14*

«Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, gira come un leone ruggente cercando chi possa divorare». *1 Pietro 5:8*

Egli è il nemico di Cristo, la Sua antitesi, l'oppositore, l'avversario, il padre della menzogna, che cerca di imitare lo Spirito Santo e i Suoi doni.
«Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, gira come un leone ruggente cercando chi possa divorare». *1 Pietro 5:8*
«Voi siete figli del diavolo, che è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui. Quando dice il falso, parla di quel che è suo perché è bugiardo e padre della menzogna». *Giovanni 8:44*
«E allora sarà manifestato l'empio, che il Signore Gesù distruggerà con il soffio della sua bocca, e annienterà con l'apparizione della sua venuta. La venuta di quell'empio avrà luogo, per l'azione efficace di Satana, con ogni sorta di opere potenti, di segni e di prodigi bugiardi, con ogni tipo d'inganno e d'iniquità a danno di quelli che periscono perché non hanno aperto il cuore all'amore della verità per essere salvati. Perciò Dio manda loro una potenza d'errore perché credano alla menzogna…». *2 Tessalonicesi 2:8-11*

La salvezza

New Age

La salvezza si raggiunge con l'illuminazione e attraverso la purificazione che avviene nel processo della reincarnazione. Ogni uomo è autore della propria redenzione perché di vita in vita può scegliere di accedere gradualmente alla coscienza cosmica, fino a non aver più bisogno di incarnarsi.

Bibbia

«In nessun altro è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati». *Atti 4:12*

La salvezza, operata da Gesù Cristo, è la liberazione dal peccato e dalla morte. Cristo si è offerto in sacrificio per noi. Chiunque crede in Lui non muore per sempre, ma ha la vita eterna.
«Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna». *Giovanni 3:16*

Un aspetto molto interessante e allo stesso tempo paradossale è che gli adepti della New Age utilizzano la Bibbia per suffragare le loro ipotesi e affermazioni. Questo perché le Scritture sono la massima autorità a cui si appellano i cristiani, per lo meno quelli evangelici. Così, leader di sette e autori di testi, pur negando le verità scritturali, usano a profusione la Bibbia, interpretando in modo eterodosso i versetti, non tenendo conto del contesto e manipolando le affermazioni.

New Age e simbologia

Numerosi sono i simboli entrati nell'uso comune dei newager. Essi sono di varia provenienza, da quelli di origine induista a quelli di significato esoterico e/o satanico.

In questo studio menzioneremo i più diffusi, affinché possiamo essere in grado di smascherare il nemico anche da questi segni, che spesso passano inosservati, oppure sono così usati da essere tollerati.

Ying yang

Tale simbolo, mutuato dalle religioni e filosofie orientali, rappresenta l'equilibrio tra le forze negative e oscure, e quelle positive, luminose. Esso vuol significare che il bene e il male si compenetrano e si appartengono e perciò, in ultima analisi, il diavolo non è una forza maligna, ma un'espressione di Dio, poiché fa parte del divino. Ovviamente per noi cristiani queste affermazioni sono inaccettabili.

Occhio di Lucifero

Rappresenta la visione di questo essere, definito "il luminoso" dal movimento della nuova era, quindi una visione ritenuta più totale e universale. Questo simbolo è stato adottato dall'associazione dei donatori del sangue Gli amici del Policlinico di Milano e il policlinico è tappezzato di cartelli che recano tale simbolo!

Simbolo di pace

Usato a partire dagli anni '70, rappresenta la proposta di pace a livello mondiale. Gli hippies, infatti, lo usavano insieme al loro motto «Fate l'amore, non la guerra». L'idea dell'amore universale, inteso anche sessualmente, come la più totale libertà (e aberrazione, aggiungeremmo noi cristiani) è uno dei cardini del sistema New Age.
È il simbolo della libertà sessuale.

Stella di Lucifero

Stella con le due punte rivolte verso l'alto. Proviene dai movimenti satanici.

666

Rappresentazione della trinità satanica, infatti è il numero della bestia, come è scritto in *Apocalisse 13:18:* **«Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza, calcoli il numero della bestia, perché è un numero d'uomo; e il suo numero è seicentosessantasei»**.

Svastica

Simbolo utilizzato dai nazisti, rappresenta una croce in movimento cosmico, ossia un nuovo ordine mondiale.

Stella di Davide

Essa rappresenta l'unificazione dell'umanità sotto un unico leader, secondo gli adepti della nuova era, Lord Maitreya, la quinta reincarnazione del Buddha.

La farfalla

Simboleggia l'era dell'acquario, la nuova era.

Tau

Croce che utilizza come simbolo la lettera dell'alfabeto greco.

Lampo

Simbolo che rappresenta due esse maiuscole, una sopra l'altra, "signore" e "Satana". Per la nuova era l'idea di Satana è inclusa nel concetto di divinità.

Le corna

Quando si fa questo gesto con la mano, si sta invocando Satana. Esso è molto utilizzato dai giovani, soprattutto nell'ambiente della musica rock, heavy metal e punk.

La piramide

Per la New Age costituirebbe l'accesso delle forze cosmiche nel mondo. Per questo motivo vengono costruiti altari e templi con questa forma.

Invocazione di Satana

Rappresenta la parola "Satan" scritta al contrario.

Anarchia

Simboleggia i cambiamenti all'interno dei vari sistemi.

Unicorno

Simbolo della libertà di scegliere il proprio sesso.

Colomba della pace

Per la New Age rappresenta la fine del cristianesimo e l'avvento dell'ecumenismo e delle religioni politeiste.

Arcobaleno

Per i newager è il ponte mentale tra l'uomo e la mistica città di Schambala, tra l'uomo e i maestri cosmici.

Cornetto

Per togliere il malocchio, si usa come protezione nelle collane.

Schema riassuntivo La New Age

Riferimenti biblici

Il movimento New Age abbraccia ogni branca della vita dell'uomo e intreccia numerosi insegnamenti.

L'espressione New Age si riferisce all'avvento di una nuova era iniziata nel 1975 e corrispondente all'era dell'acquario. Questo nuovo periodo corrisponde a un'epoca di pace, spiritualità e amore universale. La New Age ha aperto le porte al governo dell'anticristo.

Le origini definirne la nascita ma possiamo individuare concetti e radici nel mondo dell'occulto.

Madame Helena Petrovna Blavatsky, una medium, fondò la Società Teosofica nel 1875 a New York, che fuse spiritismo, scienza occulta, induismo, gnosticismo ecc. predicando un Dio impersonale.

La new age non è una religione, una filosofia, un linguaggio, uno stile di vita, un modo di pensare, ma comprende tutto questo.

La dottrina e tutto è Dio (monismo). La New Age ha cercato di unificare l'idea di Dio sovrapponendo, sincretizzando e accettando tutte le dottrine. La New Age afferma, infatti, che la base teologica di ogni religione è la stessa e che tutti adorano lo stesso Dio. La Bibbia afferma che Gesù è l'unica via.

New Age e cristianesimo è appropriato di termini biblici e cristiani, nonché delle Scritture, e ha attribuito loro significati non solo diversi, ma addirittura contrari a quelli originali, manipolando i contenuti.

La filosofia le tendenze dell'induismo sono la base filosofica e religiosa. Questo universo è fondato e dominato dai due principi contrapposti di yin e yang, che si integrano e si appartengono. Secondo tale filosofia, Dio contiene in Sé una parte positiva e una negativa. Dio è tutto e perciò anche il male. Il concetto di diavolo ha una valenza negativa, ma non maligna.

New Age e occultismo New Age, al fine di "trovare la luce", hanno bisogno di essere iniziati e condotti da una sorta di "spirito guida". Una volta raggiunta "la luce", saranno in grado di avere esperienze superiori per conseguire la pace e per vivere in armonia. Prima di riuscire a compiere questo passo è necessario raggiungere un grado superiore di coscienza. Nella Bibbia Dio afferma più volte di odiare ogni forma di stregoneria.

New Age e scienza darwiniano ha suffragato la trasformazione dell'uomo in Dio poiché ha fornito una spiegazione alla possibilità evolutiva dell'umanità, così come la scimmia si è trasformata nell'uomo attraverso l'evoluzione della mente, l'uomo può trasformarsi in Dio attraverso l'evoluzione dello spirito. Si può accelerare il processo di deificazione grazie a delle tecniche e a delle scelte di vita particolari (meditazione trascendentale, droghe, training autogeno, arti marziali, yoga, uso della medicina alternativa ecc.) La Bibbia mette in guardia da questo tipo di inganni.

New Age e medicina agisce su punti energetici e sulla stimolazione a livello mentale, attraverso l'omeopatia, i fiori di Bach, l'antroposofia, la gemmoterapia, l'aromaterapia, la cristalloterapia, la cromoterapia, la medicina ayurvedica e altro ancora.

New Age e arte le arti, in particolare la musica, come strumenti per raggiungere la pace e l'armonia necessarie alla meditazione e alla liberazione della mente. Vi sono numerose canzoni inneggianti all'era dell'acquario.

New Age e sport movimento e attività respiratoria come tecniche corporee necessarie per poter entrare in contatto con l'interno dell'essere umano, per liberare impulsi ed emozioni ed entrare in una nuova dimensione e consapevolezza. Le arti marziali sono delle tecniche di lotta per l'autodifesa e rappresentano soprattutto una disciplina di profonda conoscenza del proprio essere; sono volte a rafforzare la volontà e il controllo delle forze umane, e ad equilibrare le energie opposte di yin e yang.

New Age e famiglia di "amore universale". non si ha bisogno di nessuno e tutto è consentito per arrivare alla felicità.

New Age ed educazione tramite i cartoni animati che fanno credere nella forza interiore e portano a familiarizzare con mostri e creature immaginarie che entrano così a

far parte della normalità.

New Age, economia e politica

[illegible]ci che si sono sviluppati negli ultimi tempi tra i vari Paesi hanno tracciato dei blocchi economici chiusi, conducendo verso un nuovo assetto in cui la privatizzazione, rispetto al controllo statale, avrà il sopravvento.
Le grandi unificazioni degli ultimi decenni del millennio sono emblematiche: dal MEC (Mercato Comune Europeo) all'Europa unita, a un'unica moneta; dall'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite), alle grandi compagnie petrolifere, alle sovvenzioni delle guerre ecc. In ogni branca dell'economia, la politica si sta muovendo a blocchi, in modo compatto, sostenendo e promuovendo il sorgere di pochi colossi.

New Age e Sacre Scritture

Il concetto di Dio

New Age: Dio non è una persona ma un'energia, un essere impersonale.
Bibbia: Dio è il Creatore, è Spirito, è una Persona perché ne possiede le caratteristiche.

Il concetto di uomo

New Age: l'uomo possiede in sé la divinità.
Bibbia: l'essere umano è una creatura di Dio e quando accetta Gesù Cristo come suo Salvatore e Signore, diventa figlio di Dio ma non Dio. L'uomo, per sua natura, è peccatore ed è separato da Dio a causa del peccato e non può migliorare passando da una vita all'altra (reincarnazione). Gli uomini muoiono una sola volta.

Gesù Cristo

New Age: è un avatar che ha raggiunto il più alto livello di conoscenza e purificazione.
Bibbia: è la Parola di Dio che si è fatta uomo. È la verità, il Figlio del Dio vivente.

Lucifero-Satana

New Age: è una coscienza planetaria, un essere luminoso, fonte di luce e sapienza, angelo di luce che opera miracoli, è sapiente, conduce al successo ecc. Ogni uomo possiede in sé Lucifero, la parte oscura di Dio (yin-yang: male e bene).
Bibbia: Lucifero era un cherubino protettore caduto per il suo orgoglio quando volle diventare simile a Dio. Vuole trascinare l'uomo nella perdizione, lontano da Dio. Egli è il nemico di Cristo, la Sua antitesi, l'oppositore, l'avversario, il padre della menzogna, che cerca di imitare lo Spirito Santo e i Suoi doni.

La salvezza

New Age: si raggiunge con 1'illuminazione, attraverso la purificazione mediante il processo della reincarnazione.
Bibbia: la salvezza è la liberazione dal peccato e dalla morte, operata da Gesù Cristo che si è offerto in sacrificio per noi. Chiunque crede in Lui non muore ma ha la vita eterna.

Gv 18:10,12
Lu 17:1-2
Ap 17:12-13
Gv 1:5
Ro 8:15
Gv 4:24
Gv 3:16
Ro 8:12-16
Gv 1:12-13
Ro 3:22b-23
Lu 16:26
Eb 9:27
Gv 1:14
1 Gv 4:2
Gv 1:6
Gv 8:31-32
Mt 14:33
Mt 26:63-64
Lu 9:35
Ez 28:12-16
2 Co 2:11
2 Co 11:14
1 Pi 5:8
Gv 8:44
2 Ts 2:8-11
At 4:12
Gv 3:16

Domande sullo studio

1. Cos'è la New Age?

2. Da cosa ha avuto origine?

3. Cos'è il monismo?

4. New Age e cristianesimo vanno d'accordo?

5. Cosa rappresenta il simbolo yin e yang?

6. Cita un passaggio biblico che condanna l'occultismo.

7. Qual è la base scientifica su cui si appoggia la New Age?

8. Perché la New Age ha bisogno di questa base scientifica per confermare le sue dottrine?

9. Elenca almeno tre tecniche mentali e corporee che fanno parte della New Age.

10. Perché la New Age è pericolosa per i bambini? Quali sono i mezzi che usa per corromperli?

11. New Age, politica ed economia: che legame esiste fra loro?

12. Cos'è l'ecumenismo?

13. Cosa dice la New Age su Lucifero-Satana?

14. Cosa dice la New Age a proposito della salvezza?

Capitolo 11

L’ESOTERISMO

L'ESOTERISMO

L'esoterismo[1] è un insieme di dottrine occulte riguardanti misteri, magie e segreti, che diversi antichi maghi, filosofi e religiosi comunicavano soltanto a un piccolo e scelto numero di loro discepoli e che, anche ai nostri giorni, rimangono a conoscenza di pochi iniziati.

Per cercare di capire l'esoterismo, nel periodo del rinascimento alcuni religiosi e umanisti iniziarono a indagare sulle antichissime tradizioni esoteriche e in particolare sulle seguenti.

1. Il platonismo, una filosofia tendente a collocare tutti i valori essenziali a un livello che si trova fuori da ciò che è storico, sensibile o causale;

2. il pitagorismo, scuola filosofica che usa i numeri come ragione e fondamento delle cose e riassume l'inizio dell'universo nel numero uno che definisce Dio;

3. la cabala ebraica, dottrina magica e mistica trasmessa solo a poche persone con lo scopo di raggiungere la conoscenza di Dio tramite varie scienze spirituali che comprendono anche la teosofia e la cosmogonia;

4. il *Corpus hermeticum*, di Ermete Trismegisto, antichissimo personaggio del mondo esoterico identificato con la divinità egiziana della scienza e dell'astrologia Thoth e sostenitore della filosofia che Dio è tutto ed uno.

Secondo Ficino - noto filosofo del platonismo del XV secolo e anche ritenuto famoso umanista, che riuscì a far uscire l'umanesimo dalla fase filologico letteraria introducendolo in quella filosofica - la dottrina cristiana e la filosofia greca sono unite da un solo principio che è lo stesso che unisce saldamente e indissolubilmente Zoroastro, Buddha, Ermete Trismegisto, Confucio, Orfeo, Pitagora, Platone, le Sibille, Aristotele ecc. e tale principio sarebbe rinchiuso in una filosofia primitiva, segreta ed occulta.

Quindi questa filosofia primitiva ed essenziale chiamata *prisca philosophia* diventa una filosofia perenne (*perennem fontem*) che percorre come una corrente tutti i secoli, alimentandone la religiosità.

Fu poi Stenco, funzionario della biblioteca del Vaticano, a scrivere nel 1540 il *De perenni philosophia* in cui volle dimostrare che il principio di tutte le cose è uno solo e la conoscenza è una sola: cioè la stessa per ogni popolazione, rimasta uguale dall'inizio dell'umanità. Questo concetto era già stato espresso da Agostino d'Ippona, il quale aveva sostenuto che la vera religione era sempre stata praticamente identica a quella cristiana prima ancora che questa fosse conosciuta in quanto tale[2].

Stenco cercò quindi di scoprire delle basi comuni tra paganesimo e cristianesimo e di dimostrare che la verità unica che risale all'origine dei tempi si è poi espressa mostrandosi in vari aspetti a causa delle diverse circostanze.

In base a questo concetto nel 1600 si accettava ormai l'idea di una filosofia e di una conoscenza esistente agli albori dell'umanità che tramite la tradizione aveva potuto essere conosciuta in ogni particolare epoca storica e in ogni parte della terra. È interessante notare come anche alcuni missionari cattolici francesi hanno sostenuto la somiglianza tra il pensiero pagano e quello biblico cristiano.

Anche la massoneria può essere considerata una particolare forma di esoterismo e, come si può leggere nel trattato *Constitutions* del pastore James Anderson (1684-1739), in una narrazione che ricorda i racconti della mitologia, Adamo avrebbe ricevuto dal dio massone G.A.D.U. (Grande Architetto Dell'Universo) la conoscenza e la scienza da tramandare segretamente ad altri uomini. La massoneria avrebbe così custodito gelosamente questi segreti occulti lungo i secoli, rivelandoli solo a pochissimi iniziati.

Con lo sviluppo delle comunicazioni tra il 1700 e il 1800, molti concetti religiosi e filosofici del mondo esoterico dell'Estremo Oriente sono giunti in Europa diffondendosi nell'Occidente cristiano e alimentando il concetto base di una tradizione universale perenne, che accettava però anche alcune variazioni di idee di tipo evoluzionistico formatesi lungo i secoli.

Verso la fine del XVIII secolo, Court de Gebelen, ricercatore francese, ha cercato di scoprire la vera origine della conoscenza dell'uomo studiando accuratamente tutti i tipi di tradizioni e di segreti che erano stati posseduti da moltissimi popoli, giungendo alla conclusione che gli uomini primitivi possedevano già allora, anche se a livello solo naturale, scienza, sapienza e conoscenza e anche molti altri principi e nozioni, raggiungibili oggi dall'uomo non iniziato alle scienze occulte solo dopo intensi studi e ricerche.

Nella prima parte del secolo XIX nacque nel mondo esoterico l'idea di una tradizione primitiva che ha alimentato tutte le varie civiltà, religioni e culture della terra. In questo modo si voleva sostenere che tutte le religioni fossero essenzialmente uguali in valore e dignità, e che tutte le loro simbologie e liturgie derivassero da una fonte comune. Purtroppo anche alcuni cristiani hanno accettato questi insegnamenti.

Per rafforzare tale dottrina si è voluto persino cercare dei legami letterali o di altro tipo che potessero unire la Bibbia con testi di altre religioni per poterne dimostrare una stessa origine esoterica.

Nel 1839 si è formato a Chicago il Parlamento delle Religioni. I suoi membri, che appartengono a molte tradizioni esoteriche, hanno dichiarato di sentirsi uniti spiritualmente come se appartenessero a un'unica religione. Nel XX secolo la tradizione esoterica si è evoluta nel concetto di tradizione ricevuta per rivelazione divina.

Oggi esistono parecchie associazioni esoteriche che esprimono diverse visioni sul rapporto tra la tradizione e l'esoterismo. Le visioni più accettate in questi

ultimi tempi consistono comunque in due filosofie: una classica e storica che vede la tradizione esoterica partire dall'origine, cioè all'inizio dell'umanità avvenuto in un momento misterioso, e una seconda di tipo evoluzionistico che vede la tradizione esoterica come un insieme di tradizioni sviluppatesi nel tempo.

Esoterismo e cristianesimo

È chiaro che l'esoterismo spiega la dottrina dell'esistenza di tutte le cose come l'insieme di tutte le religioni del mondo che cercano di esprimersi in diverse circostanze nel modo migliore.

Il cristianesimo sarebbe quindi solo uno degli aspetti della tradizione esoterica ed appare come una delle tanti religioni: è completamente assente il concetto di un Dio che salva, di un Dio buono che offre all'uomo una relazione con Lui! È stata perfino stilata una lista storica dei grandi sapienti (o iniziati) comprendente Rama, Krishna, Ermete Trismegisto, Mosè, Orfeo, Buddha, Confucio, Pitagora, Platone e Gesù.

L'esoterismo si presenta come un misto di scienza, filosofia, morale e religione; è un'altra dottrina di demoni che dopo una lunga latenza nei secoli, si è sviluppata proprio con l'inizio della Riforma protestante nel tentativo di trasformarla in filosofia e quindi di distruggerla per "rubare" l'unica vera fonte di salvezza che è Gesù Cristo, definendo la Bibbia come una semplice parte di quella conoscenza che è stata segretamente tramandata da alcuni iniziati.

Però noi credenti, riscattati dal sangue di Gesù, abbiamo uno Spirito di verità che ci guida (**«... quando però sarà venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annuncerà le cose a venire»**. *Giovanni 16:13*), che ci invita all'ascolto della Parola (**«Ascolta, Israele: "Il Signore, il nostro Dio, è l'unico Signore"»**. *Deuteronomio 6:4; Deuteronomio 32:1; Isaia 1:10*) e, come pecore obbedienti, vogliamo ascoltare solo la voce del buon Pastore (**«Ma colui che entra per la porta è il pastore delle pecore. A lui apre il portinaio, e le pecore ascoltano la sua voce, ed egli chiama le proprie pecore per nome e le conduce fuori. Quando ha messo fuori tutte le sue pecore, va davanti a loro, e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce. Ma un estraneo non lo seguiranno; anzi, fuggiranno via da lui perché non conoscono la voce degli estranei»**. *Giovanni 10:2-5*).

Cosa dice la Bibbia

Per quanto riguarda le antiche civiltà della terra, ai tempi in cui Dio non aveva un popolo organizzato, la fonte di conoscenza non erano i segreti esoterici della tradizione, ma

la manifestazione di Dio tramite le Sue opere fin dalla creazione del mondo

«… poiché quel che si può conoscere di Dio è manifesto in loro, avendolo Dio manifestato loro; infatti le sue qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità, si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo essendo percepite per mezzo delle opere sue; perciò essi sono inescusabili…». *Romani 1:19-20*

Dio non è nascosto in tratti misteriosi, ma si fa trovare da chi lo cerca con il cuore

«Voi mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore». *Geremia 29:13*

Non esistono dottrine per soli iniziati

«Quello che io vi dico nelle tenebre, ditelo nella luce; e quello che udite dettovi all'orecchio, predicatelo sui tetti». *Matteo 10:27*

Gesù è venuto in un preciso momento storico non perché facente parte di una catena filosofica di adepti, ma perché quella era la pienezza dei tempi

«… ma quando giunse la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge». *Galati 4:4*

L'unica fonte di rivelazione è la Bibbia

«Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi annunziasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunziato, sia anatema. Come abbiamo già detto, lo ripeto di nuovo anche adesso: se qualcuno vi annunzia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema». *Galati 1:8-9*

Non facciamoci ingannare da tradizioni e filosofie

«Guardate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vani raggiri secondo la tradizione degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo». *Colossesi 2:8*

Dio non è un essere supremo impersonale, è una persona e si relaziona personalmente con noi!

«… gettando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi». *1 Pietro 5:7*
«Riponi la tua sorte nel Signore; confida in lui, ed egli agirà». *Salmo 37:5*

Dio è uno

«Non avere altri dèi oltre a me». *Esodo 20:3*

Dio odia le mescolanze

«Essi lo hanno fatto ingelosire con divinità straniere, lo hanno irritato con pratiche abominevoli. Hanno sacrificato a dèmoni che non sono Dio, a dèi che non avevano conosciuto, dèi nuovi, apparsi di recente, che i vostri padri non avevano temuto». *Deuteronomio 32:16-17*

Il concetto di Dio non è quello di una filosofia che si evolve

«Poiché io, il Signore, non cambio; perciò voi, o figli di Giacobbe, non siete ancora consumati». *Malachia 3:6*

Dio si rivoge ai semplici e non ai sapienti e agli intelligenti

«In quella stessa ora, Gesù, mosso dallo Spirito Santo, esultò e disse: "Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli! Sì, Padre, perché così ti è piaciuto!"». *Luca 10:21*

Non crediamo alle false scienze

«O Timoteo, custodisci il deposito; evita i discorsi vuoti e profani e le obiezioni di quella che falsamente si chiama scienza…». *1 Timoteo 6:20*

L'esoterismo non riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne: questo non è da Dio, ma è lo spirito dell'anticristo

«Da questo conoscete lo Spirito di Dio: ogni spirito, il quale riconosce pubblicamente che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio». *1 Giovanni 4:2*

Il tentativo di voler formare un "parlamento delle religioni" serve per preparare il regno dell'anticristo e del falso profeta, ma sappiamo che saranno gettati entrambi nello stagno di fuoco

«E vidi la bestia e i re della terra e i loro eserciti radunati per far guerra a colui che era sul cavallo e al suo esercito. Ma la bestia fu presa, e con lei fu preso il falso profeta che aveva fatto prodigi davanti a lei, con i quali aveva sedotto quelli che avevano preso il marchio della bestia e quelli che adoravano la sua immagine. Tutti e due furono gettati vivi nello stagno ardente di fuoco e di zolfo». *Apocalisse 19:19-20*

Le teorie esoteriche derivano dalla dispersione delle rovine di Babilonia che si sono sparse nel mondo formando un complesso sistema religioso idolatra destinato a cadere

«Egli gridò con voce potente: "È caduta, è caduta Babilonia la grande! È diventata ricettacolo di demòni, covo di ogni spirito immondo, rifugio di ogni uccello impuro e abominevole"». *Apocalisse 18:2*
«Dopo queste cose vidi scendere dal cielo un altro angelo che aveva una grande autorità, e la terra fu illuminata dal suo splendore». *Apocalisse 18:20*

---

1 Dal greco antico ἐσωτερικός, *esōterikos*, derivato da ἐσώτερος, *esōteros*, "interiore".
2 Cfr. Retract 1, XIII, 3, in P.L. 32, 605.

Schema riassuntivo L’esoterismo

Riferimenti biblici

L’esoterismo vede la dottrina dell’esistenza di tutte le cose come l’insieme di tutte le religioni del mondo, che cercano di esprimersi in diverse circostanze nel modo migliore.
L’esoterismo è un misto di scienza, filosofia, morale e religione che si è sviluppato con l’inizio della Riforma protestante nel tentativo di trasformarla in filosofia, definendo la Bibbia una semplice parte di quella conoscenza che è stata segretamente tramandata da alcuni iniziati.
Gli esoteristi credono che la Bibbia non aveva un popolo organizzato (così come per i “gentili” di oggi) la cui conoscenza non erano i segreti esoterici della tradizione, ma la manifestazione di Dio attraverso le Sue opere fin dalla creazione del mondo.
Dio non è nascosto in tratti misteriosi, ma si fa trovare da chi lo cerca con il cuore.
Non esistono dottrine per soli iniziati e l’unica fonte di rivelazione è la Bibbia: non dobbiamo farci ingannare da tradizioni e filosofie.
Il concetto di Dio non si esprime in una filosofia che si evolve ed Egli non è neanche un essere supremo impersonale: è una Persona che desidera relazionarsi con noi.

Domande sullo studio

1. Su cosa si fonda l'esoterismo?

2. Cosa ha sostenuto Stenco?

3. Cos'hanno sostenuto alcuni gesuiti del XVII secolo in Francia?

4. Cos'è secondo l'esoterismo il cristianesimo?

5. Cita un versetto biblico che condanna l'esoterismo.

Capitolo 12

LA MASSONERIA

LA MASSONERIA

Il termine “massoneria” origina dal francese *franc-maçon*, ossia “libero muratore”, ma la massoneria nacque in Inghilterra verso il XIV secolo da aggregazioni di costruttori di chiese e cattedrali, i quali impiegavano particolari tecniche in un lavoro che non solo teneva conto di regole materiali, ma anche di quelle etiche e religiose. Nel XVII secolo cominciarono a far parte dell’associazione dei liberi muratori anche personaggi estranei ai lavori di costruzione, aprendo così le porte all’aspetto dottrinario, etico e speculativo (di ricerca) della corporazione.

Nel 1717, anno della fondazione della massoneria, si riunirono le prime logge a Londra e diedero origine alla Grande Loggia d’Inghilterra, nota come massoneria speculativa o Franco-Massoneria. I capi del movimento furono James Anderson, reverendo presbiteriano e John Desagulliers, ugonotto.

Nel 1722 si aprì ufficialmente la congregazione dei liberi muratori e Anderson (1680-1739) pubblicò le costituzioni della società, ancora oggi accettate come principi base di tutte le logge massoniche regolari.
In Italia la massoneria nacque nel 1733.

Le costituzioni sono suddivise in quattro sezioni. Una di esse riguarda le origini della massoneria ai tempi di Adamo, Noè, Salomone e Chiram (o Curam), re di Tiro ai tempi di Davide e Salomone, il quale aiutò quest’ultimo nella costruzione del tempio di Gerusalemme.

«Chiram, re di Tiro, avendo udito che Salomone era stato unto re al posto di suo padre, gli mandò i suoi servitori; perché Chiram era stato sempre amico di Davide. Salomone mandò a dire a Chiram: “Tu sai che Davide, mio padre, non poté costruire una casa al nome del Signore, del suo Dio, a causa delle guerre nelle quali fu impegnato da tutte le parti, finché il Signore non gli mise i suoi nemici sotto i piedi. Ma ora il Signore, il mio Dio, mi ha dato pace dappertutto; non ho più avversari, e non sono sotto il peso di nessuna calamità. Ho quindi l’intenzione di costruire una casa al nome del Signore mio Dio, secondo la promessa che il Signore fece a Davide mio padre, quando gli disse: ‘Tuo figlio, che metterò sul tuo trono al posto tuo, sarà lui che costruirà una casa al mio nome’. Perciò dà ordine che mi si taglino dei cedri del Libano. I miei servitori saranno insieme con i tuoi servitori. Pagherò il salario per i tuoi servitori secondo tutto quello che domanderai; perché tu sai che non c’è nessuno tra noi che sappia tagliare il legname come quelli di Sidone”». *1 Re 5:1-6*

Le altre sezioni si occupano di elencare i doveri degli associati, del regolamento

di ogni loggia e dei canti riguardanti i primi tre gradi (apprendista, compagno, maestro).

Una delle regole dei massoni è quella di escludere la politica e la religione dalle loro discussioni e dalle loro attività all'interno delle logge; anche se, ad onor del vero, su questo aspetto c'è stata molta elasticità e i massoni si occupano da sempre di questioni religiose. Essi contrastano le ideologie di comunismo e fascismo, non possono essere né atei né clericali, ma devono rimanere in un giusto equilibrio; sono liberaldemocratici e liberamente aderenti alla religione naturale (cioè quella della ragione). Alla massoneria non possono aderire le donne, ma solo gli uomini a partire dai 25 anni di età, questo, almeno, nelle logge regolari.

I massoni tra loro devono rispettare il trinomio di libertà, fratellanza e uguaglianza: simboli dei requisiti fondamentali per costruire una società perfetta. Inoltre, ogni individuo deve possedere un'etica impeccabile.

Le origini della massoneria

Le origini della massoneria pare risalgano ai tempi del culto di Iside e Osiride in Egitto, al culto di Mitra, divinità indo-persiana, all'ordine dei templari, cavalieri protettori dei pellegrini di Gerusalemme, ai membri dell'ordine segreto Rosacroce, adepti della confraternita dedita allo studio della teosofia e dei segreti della natura.

La massoneria, come tante altre corporazioni di mestieri già presenti nell'antichità e nel medioevo, assunse le sue peculiari caratteristiche quando ai tagliatori di pietra si unirono o si sostituirono personalità anche di nobile lignaggio, estranee a tale attività.

Le corporazioni di mestieri, già dai propri albori, erano divenute sempre più potenti perché monopolizzavano l'area di cui si occupavano. Così fu pure per la massoneria che riuscì, con i suoi operai, tecnici, architetti e artisti coinvolti nelle costruzioni di chiese e cattedrali, a rendere tale associazione un vero colosso dell'epoca nelle principali nazioni europee, quali Francia, Germania, Inghilterra e Spagna.

Definizione

La massoneria è un'associazione segreta a carattere filantropico in cui gli adepti, chiamati "fratelli", devono essere iniziati. Tale associazione si propone di costruire una società in cui gli uomini si trasformino secondo i parametri della libertà, dell'uguaglianza e della fratellanza.

La massoneria si può considerare una sorta di religione naturale, in cui la ragione è lo strumento che conduce alla verità e la sua pratica è costituita dalla speculazione, attraverso l'iniziazione degli adepti.

Tale istituzione prevede numerosi rituali, cerimonie, giuramenti e orazioni; per

accedere alla massoneria si deve presentare una richiesta ufficiale che, se accolta, viene seguita da una fase preparatoria e poi dall'iniziazione.

L'iniziazione

Nel primo grado della massoneria il candidato ammette di essere profano e di cercare la luce divenendo un adepto. Per ogni grado conquistato, il "fratello" deve sottoporsi a un giuramento; tra loro i seguaci si chiamano fratelli, a indicare il principio di aiuto reciproco e di uguaglianza, basi dell'associazione.

L'iniziazione, come in ogni religione, comporta un cambiamento della propria condizione di vita attraverso un cammino di abbandono delle precedenti pratiche per abbracciare nuovi principi e nuove regole di costume e ideali, in cui il trinomio di libertà, fratellanza e uguaglianza fungono da base. Il rito dell'iniziazione prevede:

1. l'abbandono rituale del denaro che si ha con sé;

2. la meditazione simbolica in un apposito locale dove vi sono una lampada, un teschio, un gallo, un orologio, sale e zolfo;

3. la compilazione scritta di un questionario;

4. la stesura del proprio testamento;

5. l'ammissione con l'ingresso al tempio massonico (su falsa riga di quello salomonico) dove il candidato bendato viene toccato con una spada;

6. l'esame delle prove dei tre viaggi, del calice di amarezza e della catena di comunione;

7. il giuramento e la consegna del guanto e del grembiule, che rappresentano la fine dell'iniziazione e l'ingresso ufficiale dell'affiliato nella confraternita.

I gradi

Massone è colui che supera i primi tre gradi di apprendista (il cui simbolo è la pietra grezza), di compagno (la cui insegna è la stella fiammeggiante o a cinque punte con la lettera G al centro) e di maestro (il cui simbolo è il maglietto, strumento di legno di bosso con cui si lavora la pietra grezza).

I due riti più conosciuti sono il rito scozzese e il rito di York ma ve ne sono altri, quali il rito egiziano o di misraim con 90 gradi (creato da Cagliostro e di tipo occulto) e il rito di Memphis.

La massoneria del "rito scozzese" antico e accettato comprende i primi tre gradi comuni a tutte le massonerie, regolari e irregolari. Essi costituiscono la

“loggia azzurra” o i “gradi simbolici” (sciarpa azzurra del 3° grado). Il rito scozzese è formato da trentatré gradi, di cui l’ultimo è onorario. I suoi gradi vengono suddivisi in quattro gruppi: gradi simbolici (1°-3°); gradi capitolari (4°-18°); gradi filosofici (19°-30°); gradi superiori (31°-33°).

Ai gradi capitolari corrisponde la massoneria rossa (collare rosso del 18° grado), ai gradi filosofici la massoneria nera (sciarpa nera del 30° grado), ai gradi superiori la massoneria bianca (sciarpa bianca del 33° grado).

I tipi di massoneria

Nel XIV secolo la massoneria scozzese vide comparire tra le sue fila una componente occultistica perché fu praticamente invasa da maghi e operatori dell’occulto, i quali vennero invece estromessi a partire dal secolo successivo. Si parla perciò di una corrente nazionalista e di una corrente occultista, opposta alla prima e considerata perciò massoneria irregolare.

Da quest’ultima sono originate, in seguito, le massonerie cosiddette “di frangia”. In ogni caso la massoneria si propone come principio d’unione tra l’aspetto del mondo occulto, nascosto, e quello razionale e naturale.

L’attività

I massoni si propongono di ricostruire il tempio di Gerusalemme che Salomone eresse per rendere il culto a Dio. Tale tempio vuole rappresentare l’uomo, la società e l’universo che devono essere riedificati (ovviamente dai massoni!) fino a raggiungere la perfezione.

Coloro che lavorano alla ricostruzione del tempio sono gli apprendisti, i compagni e i maestri. Essi comunicano tra di loro e si riconoscono attraverso un codice particolare costituito da segni, parole e gesti.

La ricostruzione del tempio avviene tramite questo lavoro segreto e delle tecniche particolari che solo i massoni conoscono e che affondano le loro radici nell’esoterismo; è tipico delle associazioni segrete di informare solo gli adepti dei propri insegnamenti e di mantenerli incogniti agli altri.
La massoneria si sostiene economicamente grazie ai fondi offerti dai seguaci, in genere persone abbienti e prestigiose. Infatti ad essa appartengono numerosi politici, banchieri, liberi professionisti, imprenditori ecc.
Molti tra i presidenti degli Stati Uniti sono stati massoni, come G. Washington, J. Monroe, F. D. Roosvelt, H. Truman, H. Ford e tanti altri.

La struttura

Una loggia massonica si può costituire quando ci sono almeno sette esponenti, previo il benestare di un "Grande Oriente", meglio se riconosciuto a livello internazionale. La loggia è regolare se rispetta correttamente le regole delle costituzioni, altrimenti è irregolare (è il caso delle logge miste, maschili e femminili, ad esempio). Le logge deviate sono quelle che esulano dagli scopi che si prefigge la massoneria ortodossa.

Il "Grande Oriente" dirige i primi tre gradi (apprendista, compagno, maestro), mentre gli atri gradi sono diretti dal gran consiglio dei riti. Le "obbedienze" sono un insieme di logge che si uniscono secondo una certa organizzazione, mentre i riti rappresentano i sistemi di gradi massonici (rito scozzese, di York, ecc.). Se un'obbedienza (insieme di logge) adotta lo stesso rito, si chiama "grande loggia", in caso contrario si chiama "Grande Oriente".

Il dio dei massoni non è il Dio della rivelazione, bensì quello della ragione, per cui si giunge alla verità attraverso la libertà di pensiero, sempre modulata entro parametri di equilibrio e di raziocinio. La soluzione della varie problematiche si ricerca e si raggiunge per mezzo di ciò che appare giusto alla maggioranza.
L'elevazione morale degli adepti è imprescindibile per l'ammissione alla confraternita. Il dio massone non si identifica con una persona e perciò può essere accettato da tutte le religioni, come quella cristiana (secondo i massoni e i cristiani che accettano tale posizione), induista, buddhista, musulmana ecc.

Tale dio prende il nome di G.A.D.U. (Grande Architetto Dell'Universo) e attraverso di esso la massoneria si riferisce indifferentemente ad Allah, Osiris, Brahma, Logos ecc., insomma a tutti gli dei delle diverse religioni che dominano l'universo.

Per spiegare la relazione tra l'emulazione del tempio di Salomone per il culto al Dio della verità e l'adozione, invece, di un dio impersonale, identificabile con i falsi dei, i massoni si rifanno all'idolatria che contaminò Israele a varie riprese e Salomone durante gli ultimi anni della sua vita (*Ezechiele 8; 1 Re 11:1-8*). In questo senso essi si ritengono perfettamente aderenti a ciò che è scritto nella Bibbia, che considerano "la grande luce della massoneria", insieme alla luce della squadra e a quella del compasso.

Squadra e compasso fanno parte degli attrezzi dei liberi muratori. La prima rappresenta l'uguaglianza, la rettitudine e la giustizia, il secondo definisce l'amore ideale verso i fratelli e l'umanità, in un mondo giunto alla perfezione. La punta del compasso è posizionata sul proprio cuore mentre l'altra estremità descrive il cerchio che unisce tutti gli uomini tra loro e con l'adepto.

In realtà, pur includendo la Bibbia tra le loro tre luci, i massoni non la considerano affatto la Parola di Dio, la verità o la rivelazione, in quanto la confinano al ruolo di un testo degno di considerazione, ma simbolico, storico e privo di autorità.

La dottrina

La massoneria è un'associazione segreta in cui gli adepti si scambiano segreti e serbano misteri che riveleranno solo ad altri fratelli o all'interno di altre logge regolari (ossia, che obbediscono alle costituzioni).

La massoneria rende il suo culto al Grande Architetto dell'Universo (G.A.D.U.). Si tratta di un dio immanente e non trascendente, ovvero di una forza che regola l'universo, di un assoluto che include in sé ogni cosa; per questo vengono posti sullo stesso piano tutti gli dei relativi e tutte le religioni.

Massoneria e New Age

Vi sono molte affinità tra la massoneria e la New Age, soprattutto da un punto di vista dottrinale, infatti entrambi i movimenti hanno uguali concezioni circa Dio, Gesù Cristo e l'amore universale. La massoneria però utilizza maggiormente la razionalità per ricercare la verità, mentre la New Age accoglie in sé ogni metodologia di tipo individuale, spirituale ed esoterico. Non bisogna però dimenticare che anche la massoneria affonda le sue radici nell'occulto, entro il quale ricerca la conoscenza più profonda.

Altre differenze che si riscontrano tra newager e massoni ortodossi sono che i primi non devono rispettare alcuna regola di vita, mentre i secondi devono sottostare a un'etica individuale ben precisa, e aderire alle costituzioni (massoneria regolare).

È ovvio che in molti casi vi sono solo delle sfumature tra i due sistemi e che la New Age in ogni modo accoglie la massoneria in tutte le sue tipologie, mentre solo le logge irregolari o deviate potrebbero rientrare nel cosmo multiforme della nuova era.

La massoneria nel mondo

Nel corso del tempo, a seconda della cultura e delle particolari condizioni sociali, economiche e politiche, la massoneria ha assunto connotazioni diverse nei vari Paesi in cui si è impiantata.

Negli Stati Uniti prese tinte politiche fin dai suoi esordi perché si schierò con gli ideali democratici e autonomistici della nazione. Numerosi deisti (coloro che professavano una religione naturale o della ragione, che predicavano la fede in un dio creatore il quale, dopo aver dato origine al creato, lo lasciava in balia delle leggi naturali, comprensibili attraverso la ragione) fecero parte della massoneria, condividendo con essa a priori il concetto di dio e di religione.

In Francia i massoni contribuirono all'avvento della rivoluzione e si schierarono in seguito con Napoleone III; e infine tennero posizioni democratiche e anticlericali. In Germania i massoni si dedicarono alla metafisica e accettarono le posizioni luterane.

La Chiesa cattolica condannò ben presto la massoneria, per il suo carattere di segretezza, di anticlericalismo e per le sue speculazioni filosofiche, la fede nella ragione, le inclinazioni verso esoterismo ed occultismo, l'idea distorta di Dio e di Gesù Cristo, il laicismo, l'etica ecc. Da Clemente XII (1738) a Leone XIII (1884) fu un susseguirsi di encicliche e lettere apostoliche di denuncia, poiché i massoni hanno sempre negato la rivelazione, la grazia, il peccato originale, praticano il matrimonio solo civilmente, il divorzio, l'aborto, l'eutanasia, vivono insomma secondo una morale libera e permissiva.

L'espressa condanna della Chiesa cattolica ha continuato fino a oltre la metà del XX secolo. Attualmente la denuncia non è esplicitamente specifica perché non si fa menzione della massoneria in sé, ma di ogni aggregazione segreta la cui dottrina sia inconciliabile con il cristianesimo.

In Italia inizialmente approdò la massoneria inglese, che vide nascere la prima loggia a Firenze nel 1733. In seguito questa passò sotto il "Grande Oriente" francese ed ebbe grande influenza sul Risorgimento italiano.

Nel 1859 sorse il "Grande Oriente" italiano a Torino e la massoneria ebbe parte importante nella politica dell'epoca, schierandosi con posizioni evidentemente anticlericali, consolidando una nuova classe dirigente laica.

Dopo varie rivalità tra diverse logge, la massoneria riuscì a insediarsi ai primi posti non solo nella direzione del Paese, ma anche nell'esercito.
Nel 1908 si divise in due rami scismatici, entrambi con sede a Roma, uno a Palazzo Giustiniani e l'altro in piazza del Gesù.

Nel 1925 il fascismo perseguitò e disciolse le logge della massoneria italiana, ma dopo il 1944 esse si ricostituirono sempre nei loro due rami.

Nel 1967 Licio Gelli divenne un personaggio importante della massoneria italiana e fu incaricato di riunire i due rami scismatici; in seguito divenne segretario della loggia coperta P2 (coperta: i nomi degli adepti sono sconosciuti fra loro; P: Propaganda).
Il fatto d'essere una loggia coperta incoraggiò l'affiliazione di un numero considerevole di persone con cariche pubbliche, politiche, uomini d'affari ecc., divenendo così una potenza parallela allo stato. Attualmente in Italia, oltre alle logge deviate e irregolari, sono sempre presenti, ben separati, i due rami scismatici della massoneria.

Cosa dice la Bibbia

Il Dio dei cristiani non è un'entità impersonale, ma una persona che possiede, appunto, una personalità, e che ha creato l'uomo e l'universo

«Nel principio Dio creò i cieli e la terra». *Genesi 1:1*
«E Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza, e abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo,

sul
bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra”». *Genesi 1:26*

Egli non accetta che rendiamo culto ad altri dei, ma a Lui solo, perché non ci sono altri dei all’infuori di Lui

«Così parla il Signore, re d’Israele e suo salvatore, il Signore degli eserciti: Io sono il primo e sono l’ultimo, e fuori di me non c’è Dio». *Isaia 44:6*
«C’è forse un Dio fuori di me? Non c’è altra Ròcca; io non ne conosco nessuna». *Isaia 44:6, 8b*
«Perché il Signore è grande e degno di sovrana lode; egli è tremendo sopra tutti gli dei. Poiché tutti gli dei dei popoli son idoli vani, ma il Signore ha fatto i cieli». *1 Cronache 16:25-26*

Il cristiano non raggiunge la salvezza con le sue opere, ma solo attraverso la fede in Gesù Cristo

«… affinché chiunque crede in lui abbia vita eterna. Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui». *Giovanni 3:15-17*

Gesù è l’unica via: Egli è vero Dio e vero uomo

«Gesù gli disse: “Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”». *Giovanni 14:6*
«Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio». *Giovanni 1:1*
«E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre». *Giovanni 1:14*

Egli ha dato Se stesso affinché noi non morissimo, ma avessimo la Sua vita.
«E, come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figlio dell’uomo sia innalzato, affinché chiunque crede in lui abbia vita eterna». *Giovanni 3:14-15*
«Bisogna che il Figlio dell’uomo soffra molte cose e sia respinto dagli anziani, dai capi dei sacerdoti, dagli scribi, sia ucciso, e risusciti il terzo giorno». *Luca 9:22*
«Infatti c’è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo, che ha dato sé stesso come prezzo di riscatto per tutti; questa è la testimonianza resa a suo tempo…». *1 Timoteo 2:5-6*

La Bibbia non è solo un testo storico, simbolico o allegorico, essa è la Parola di Dio

«Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a

correggere, a educare alla giustizia…». *2 Timoteo 3:16*
«Infatti la parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a doppio taglio, e penetrante fino a dividere l'anima dallo spirito, le giunture dalle midolla; essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore». *Ebrei 4:12*

La Bibbia è la verità e il nostro nutrimento

«Santificali nella verità: la tua parola è verità». *Giovanni 17:17b*
«Oh, come sono dolci le tue parole al mio palato! Son più dolci dei miele alla mia bocca». *Salmo 119:103*
«Il Signore mi disse: "Anche se Mosè e Samuele si presentassero davanti a me, io non mi piegherei verso questo popolo; caccialo via dalla mia presenza, e che egli se ne vada!"». *Geremia 15:1*

La Bibbia è l'unica nostra luce

«La tua parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero». *Salmo 119:105*

La Parola di Dio non può essere modificata

«Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla, ma osserverete i comandamenti del Signore vostro Dio, che io vi prescrivo». *Deuteronomio 4:2*
«Io lo dichiaro a chiunque ode le parole della profezia di questo libro: se qualcuno vi aggiunge qualcosa, Dio aggiungerà ai suoi mali i flagelli descritti in questo libro; se qualcuno toglie qualcosa dalle parole del libro di questa profezia, Dio gli toglierà la sua parte dell'albero della vita e della santa città che sono descritti in questo libro». *Apocalisse 22:18-19*

I cristiani sono chiamati a testimoniare Gesù Cristo in ogni ambiente che frequentano e a non escludere mai questa possibilità, affinché tutti Lo conoscano e siano salvati

«Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo». *Matteo 28:19*
«… e che nel suo nome si sarebbe predicato il ravvedimento per il perdono dei peccati a tutte le genti, cominciando da Gerusalemme». *Luca 24:47*
«Perché se evangelizzo, non debbo vantarmi, poiché necessità me n'è imposta; e guai a me, se non evangelizzo!». *1 Corinzi 9:16*
«… predica la parola, insisti in ogni occasione favorevole e sfavorevole, convinci, rimprovera, esorta con ogni tipo di insegnamento e pazienza». *2 Timoteo 4:2*

Dio è contrario al fatto che l'uomo si occupi di esoterismo e di cose occulte; la Parola di Dio è molto chiara al riguardo

«Quando sarai entrato nel paese che il Signore, il tuo Dio, ti dà, non imparerai a imitare le pratiche abominevoli di quelle nazioni. Non si trovi in mezzo a te chi fa passare suo figlio o sua figlia per il fuoco, né chi esercita la divinazione, né astrologo, né chi predice il futuro, né mago, né incantatore, né chi consulta gli spiriti, né chi dice la fortuna, né negromante, perché il Signore detesta chiunque fa queste cose; a motivo di queste pratiche abominevoli, il Signore, il tuo Dio, sta per scacciare quelle nazioni dinanzi a te». *Deuteronomio 18:9-12*

Dio è la luce e desidera che i Suoi figli vivano nella luce e che siano luce essi stessi

«Gesù parlò loro di nuovo, dicendo: "Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita"». *Giovanni 8:12*
«… il popolo che stava nelle tenebre, ha visto una gran luce; su quelli che erano nella contrada e penombra della morte una luce si è levata». *Matteo 4:16*

Chi compie cose malvagie odia la luce e non viene alla luce

«Perché chiunque fa cose malvagie odia la luce e non viene alla luce, affíncbé le sue opere non siano scoperte…». *Giovanni 3:20*
Per questo il nostro Dio ha serbato per noi le cose rivelate (**«Rivela le cose recondite, facendole uscire dalle tenebre, e porta alla luce ciò che è avvolto in ombra di morte»**. *Giobbe 12:22*) e ha tenuto per Sé le cose occulte (**«Le cose occulte appartengono al Signore nostro Dio, ma le cose rivelate sono per noi e per i nostri figli per sempre, perché mettiamo in pratica tutte le parole di questa legge»**. *Deuteronomio 29:28*).

Per il cristiano il cambiamento di vita e la conversione possono avvenire solo con il ravvedimento dai propri peccati e con l'accettazione di Gesù Cristo come personale Salvatore e Signore

«**E Pietro a loro: "Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché per voi è la promessa, per i vostri figli, e per tutti quelli che sono lontani, per quanti il Signore, nostro Dio, ne chiamerà"»**. *Atti 2:38-39*

L'uomo non è onnipotente, non è Dio e non è in grado di raggiungere la perfezione attraverso le sue opere e le sue forze, ma solo in Cristo si può ogni cosa

«Tutte le nazioni sono come nulla davanti a lui…». *Isaia 40:17a*
«… egli riduce i prìncipi a nulla, ne annienta i giudici della terra…». *Isaia 40:23a*

«… perché senza di me non potete far nulla». *Giovanni 15:5b*
«Io posso ogni cosa in colui che mi fortifica». *Filippesi 4:13*

A motivo di tutti i punti analizzati e di molti altri ancora, nessun cristiano può accettare di appartenere alla massoneria perché non si possono servire due padroni allo stesso tempo.
«Nessuno può servire due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro, o avrà riguardo per l'uno e disprezzo per l'altro. Voi non potete servire Dio e Mammona». *Matteo 6:24*

Purtroppo siamo consapevoli che alcuni esponenti della Chiesa cattolica, così come di quella protestante, hanno appoggiato e supportano tuttora tale movimento. Sappiamo però che ogni uomo può sbagliare e non dobbiamo giustificare le nostre opere con gli errori altrui. La nostra unica giustizia è in Cristo Gesù.
«Colui che non ha conosciuto peccato, egli lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui». *2 Corinzi 5:21*

Schema riassuntivo La massoneria

Sintesi capitolo

La massoneria è un'associazione segreta a carattere filantropico che si propone di costruire una società in cui gli uomini si trasformino secondo i parametri della libertà, dell'uguaglianza e della fratellanza.
La massoneria nacque in Inghilterra verso il XIV secolo da aggregazioni di costruttori di chiese e cattedrali, in seguito cominciarono a farne parte anche personaggi estranei ai lavori di costruzione.
Una delle regole principali dei massoni è quella di escludere la politica e la religione dalle loro discussioni, inoltre non possono aderire le donne.

Le attività

I massoni si propongono di ricostruire il tempio di Gerusalemme. Il tempio rappresenterebbe l'uomo, la società e l'universo che devono essere riedificati fino a raggiungere la perfezione.
La massoneria si sostiene economicamente con le offerte dei seguaci, persone abbienti e prestigiose.
Il dio dei massoni è un dio di ragione, G.A.D.U. (Grande Architetto Dell'Universo) e non si identifica con una persona perciò può essere accettato da tutte le religioni. La Bibbia è considerata a livello simbolico e storico ma priva di autorità.

Massoneria e New Age

Entrambi i movimenti hanno uguali concezioni circa Dio, Gesù Cristo e l'amore universale. La massoneria, però, utilizza maggiormente la razionalità mentre la New Age impiega ogni metodologia di tipo individuale, spirituale ed esoterico. Anche la massoneria affonda le sue radici nell'occulto. La New Age accoglie la massoneria in tutte le sue tipologie, mentre solo le logge irregolari potrebbero rientrare nella New Age.

Cosa dice la Bibbia

Il Dio di cui ci parla la Bibbia non è un'entità impersonale, ma una persona che possiede, appunto, una personalità e che ha creato l'uomo e l'universo.
Egli non accetta che rendiamo culto ad altri dei ma a Lui solo, perché non ci sono altri dei all'infuori di Lui.
Il cristiano non raggiunge la salvezza con le sue opere, ma solo attraverso la fede in Gesù Cristo.
Gesù è l'unica via: Egli è vero Dio e vero uomo.
La Bibbia non è solo un testo storico, simbolico o allegorico, essa è la Parola di Dio.
La Bibbia è la verità e il nostro nutrimento.
La Bibbia è l'unica nostra luce.
La Parola di Dio non può essere modificata.
I cristiani sono chiamati a testimoniare Gesù Cristo in ogni ambiente che frequentano e a non escludere mai questa possibilità, affinché tutti Lo conoscano e siano salvati.
Dio è contrario al fatto che l'uomo si occupi di esoterismo e di cose occulte; la Parola di Dio è molto chiara al riguardo.
Dio è la luce e desidera che i Suoi figli vivano nella luce e che siano luce essi stessi.
Chi compie cose malvagie odia la luce e non viene alla luce.
Per il cristiano il cambiamento di vita e la conversione, possono avvenire solo con il ravvedimento dai propri peccati e con l'accettazione di Gesù Cristo come personale Salvatore e Signore.
L'uomo non è onnipotente, non è Dio e non è in grado di raggiungere la perfezione attraverso le sue opere e le sue forze, ma solo in Cristo si può ogni cosa.

Riferimenti biblici

1 Re 5:1-6
Is 44:6, 8b
1 Cr 16:25-26
Gv 3:15-17; 14:6
Gv 1:1, 14; 3:14-15
Lc 9:22
1 Ti 2:5-6
2 Ti 3:16
Eb 4:12
Gv 17:17b
Sl 119:103
Gr 15:16
Sl 119:105
Dt 4:2
Ap 22:18-19
Mt 28:19
Lc 24:47
1 Co 9:16
2 Ti 4:2
Dt 18:9-12
Gv 8:12
Mt 4:16
Gv 3:20
At 2:38-39
Is 40:17a, 23a
Gv 15:5b
Fl 4:13
Mt 6:24
2 Co 5:21

Domande sullo studio

1. Quali sono le origini della massoneria?

2. Qual è la definizione di massoneria?

3. Che punto accomuna la massoneria e la New Age?

4. Cita tre cose che dice la Bibbia riguardo a questo tema.

Capitolo 13

IL SATANISMO

IL SATANISMO

Definizione

Il satanismo viene inteso sia come un movimento religioso basato sull'adorazione di Satana come dio, sia come filosofia in antagonismo al Dio cristiano. «È l'adorazione o venerazione da parte di gruppi organizzati in forma di movimento, tramite pratiche di tipo culturale o liturgico del personaggio chiamato Satana o diavolo nella Bibbia»1.

Le origini del satanismo

Il satanismo ha avuto origine in Francia con Catherine La Voisin (contessa del re di Francia Luigi XIV). Sotto la sua guida nacquero le prime messe nere celebrate da sacerdoti cattolici scomunicati, le quali avevano l'obiettivo di ottenere dal diavolo favori materiali. La messa satanica si svolgeva innalzando e adorando Satana e a volte venivano sacrificati piccoli fanciulli.

Dopo essere stato represso dalle autorità francesi nel 1680, il fenomeno satanista si espanse per tutta l'Europa a causa della pubblicità scandalistica promossa dalla stampa, arrivando anche in Italia nel '700. Alcuni interpretano la rivoluzione francese e l'espandersi dello spiritismo come frutto di tali riti.

In Francia, Inghilterra, Russia, Italia e non solo, alcuni seguirono l'esempio di La Voisin, e si formarono gruppi di persone che si davano a un satanismo in cui le pratiche si mischiavano spesso a quelle di occultismo ed esoterismo.

Nel 1966 nacque quello che viene definito "satanismo contemporaneo", con una vera e propria Chiesa di Satana fondata dall'americano Anton Szandor Lavey a Los Angeles, in California. Tale evento gettò le basi per un "risveglio" del satanismo nel mondo.

Le correnti del satanismo

Il satanismo razionalista

«Venerano il diavolo come una metafora del prevalere del forte sul debole»2.

Satana sarebbe solo il simbolo del male, un essere impersonale - il che è contrario alla visione cristiana del mondo spirituale. Pur non credendo che Satana sia una persona reale, i satanisti razionalisti celebrano ugualmente le messe nere in suo onore. Tali messe non sono altro che una riproduzione della liturgia cattolica, solo rivolte al diavolo. La finalità di una tale scelta è quella di liberare le persone dall'influenza del cristianesimo. In America, per distogliere le persone dall'idea che il movimento sia un'associazione segreta, i rituali delle messe nere vengono addirittura venduti nelle librerie, alla portata di chiunque. Va da sé che i riti più cruenti, dove avvengono sacrifici di animali e non solo, sono svolti in segretezza. In genere la sessualità (riti conosciuti come abusi rituali) gioca una parte centrale nei culti ed è necessaria all'iniziazione del nuovo adepto o della nuova adepta.

La Chiesa di Satana fondata da Anton Lavey è un esempio di questo tipo di satanismo.

Rito della messa nera[3]

1. Ingresso

S. «Nel nome del nostro grande dio, Satana, mi accosterò all'altare del signore degli inferi».
P. «A lui che mi allieta».
S. «Il nostro aiuto è nel nome del signore degli inferi».
P. «Che governa la terra».
S. «O signore Satana, tua è la terra. Hai fondato il mondo con le sue ricchezze. Giustizia e lussuria sono la base del tuo regno. Sedettero i principi per parlare contro di me, e gli iniqui mi perseguitarono. Aiutami, o mio signore Satana. Difendimi, o signore Satana, dalle mani dei peccatori».
P. «E dagli uomini iniqui liberami».
S. «O signore Satana, volgendoti a noi, ci renderai la vita».
P. «E il popolo tuo si rallegrerà in te».
S. «Mostraci, o signore Satana, la tua potenza».
P. «E dà a noi il tuo favore».
S. «O signore Satana, ascoltami».
P. «E il mio grido giunga a te».
S. «Il signore degli inferi sia con voi».
P. «E col tuo spirito».
S. «Gloria a dio signore dell'inferno e vita in terra agli uomini forti. Te lodiamo, te benediciamo, te adoriamo, te glorifichiamo. A te rendiamo grazie per la tua grande potenza o signore Satana, re degli inferi, dominatore onnipotente».

2. Lettura

«Libera il demone che giace addormentato in te poiché è forte e spietato, e il suo potere è di gran lunga superiore ai limiti della fragilità umana.
Avanza nella tua selvaggia potenza, carico della brama di combattere; teso e fremente per la smania di colpire, di spaccare, di fare a pezzi tutto ciò che tenta di costringerti. E getta uno sguardo sulla terra davanti a te. Scegli quale strada di massacro e profanazione seguirai. Poi scendi sulla terra e tra la gente.

Usurpa con la forza distruttrice della tua virilità; uccidi con la devastante precisione del tuo braccio armato; mutila con la spietata semplicità della tua implacabile crudeltà; distruggi con l'irresistibile furia della tua forza bestiale; semina desolazione con l'incommensurabile maestà del tuo potere. Poiché il mondo può essere versato a tuo piacimento. E puoi prenderti il piacere del mondo violentando e brandendo la spada. E il tuo piacere può avanzare sulla faccia della terra, prendendo tutto ciò che desidera e gettando via i vuoti involucri dopo che ne hai succhiato il nettare».

3. Offertorio

Il calice e la patena, su cui è posata l'ostia, vengono scoperti dal celebrante. Prendendo la patena tra le due mani e alzandola al petto in atteggiamento di offerta, dice: «Accogli, o signore Satana, quest'ostia, che io degno tuo servo offro a te, mio dio, vivo e vero, per tutti i qui presenti, ma anche per tutti i tuoi servi fedeli affinché sia a me che a loro giovi per la felicità in questa vita. Amen».
Riposta la patena con l'ostia, il celebrante alza il calice allo stesso modo, dicendo:«Ti offriamo, o signore Satana, il calice, che stimola la passione, affinché al cospetto della tua maestà ti sia gradito a nostro vantaggio e per la nostra felicità».
Riposto il calice sull'altare, stende le mani con le palme rivolte all'ingiù, dicendo: «Vieni o Satana, dominatore del mondo, affinché questa offerta giovi alle anime dei tuoi servi e delle tue serve».
Il turibolo e la navicella sono portati al celebrante che mette tre volte l'incenso sui carboni accesi, dicendo: «Questo incenso ascenda a te, signore dell'inferno, e discenda sopra di noi il tuo favore».
Preso il turibolo, l'officiante incensa l'altare e le offerte; prima incensa il calice e l'ostia con tre tratti circolari e dopo si inchina. Poi incensa tre volte l'immagine di Satana, e dopo si inchina. Da ultimo incensa il piano e i lati dell'altare tre volte, girandovi attorno.

S. «Il signore dell'inferno sia con voi».
P. «E col tuo spirito».
S. «In alto i cuori».
P. «Li abbiamo rivolti al signore dell'inferno».
S. «Rendiamo grazie al signore dell'inferno, nostro Dio».
P. «È cosa degna e giusta ».

Il celebrante con le mani alzate, palme all'ingiù, dice: «È veramente cosa degna e giusta che noi, sempre e ovunque ti rendiamo grazie, o signore, re dell'inferno, dominatore del mondo. Tutti gli eserciti dell'inferno ti lodano. Alle loro voci ti preghiamo di poter accompagnare anche le nostre».
Il celebrante si inchina e dice: «Salve, salve, salve».
Il campanello suona tre volte a questo punto. Poi dice: «O signore Satana, dio di potenza, pieni sono la terra e l'inferno della tua gloria. Osanna negli inferi».

4. Canone

S. «O signore Satana, i popoli cristiani, che confidano nelle proprie capacità, siano distrutti dalla potenza della tua sinistra. Disperdili come pula al vento.

Risveglia, o signore Satana, la tua potenza e vieni. Vendica il sangue dei tuoi servi, che è stato sparso e giunga al tuo cospetto il gemito dei prigionieri».

Il celebrante poi dice:«Credo in Satana, che dà letizia alla mia giovinezza».
Ti preghiamo: «Signore degli inferi, abbi pietà di noi. Umili e pentiti accoglici, o signore Satana e ti sia gradito il nostro sacrificio che oggi si compie dinanzi a te. Vieni dalla porta degli inferi, salvami e abbi pietà di me. Vieni, maestro del tempio. Vieni, maestro del mondo. La terra è piena della maestà della tua gloria».

Il celebrante stende le mani, palme all'ingiù, sopra le offerte sull'altare. Il campanello suona. Il celebrante dice: «Questa offerta pertanto della nostra sudditanza, come pure di tutta la tua famiglia, ti preghiamo, o signore Satana, che tu l'abbia ad accogliere; che disponga i nostri giorni nella felicità e ci annoveri nella schiera dei tuoi eletti».
P. «Ave Satana».

5. Consacrazione

Il celebrante prende l'ostia nelle sue mani e inchinandosi, dice: «Questo è il corpo di Gesù Cristo».
Alzata poi l'ostia, la depone sulla patena e, preso il calice, si inchina, dicendo: «Questo è il calice», e lo mostra all'assemblea dei presenti. Il campanello suona. Il turiferario incensa tre volte, indi il calice viene riposto.
S. «Preghiamo. Formati alla scuola degli inferi, osiamo dire:
P. Padre nostro, che sei negli inferi, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà come negli inferi così in terra. Dacci oggi la nostra luce quotidiana. Manda il tuo spirito a rinnovare la faccia della terra. Donaci la lussuria e l'abbondanza della tua casa. Cammineremo come di giorno. Mangiate cibi grassi e bevete dolci vini. Fornicate. E per rendere più ferventi i nostri cuori infiammali con il fuoco del tuo amore, o signore Satana».
S. «Io sono la discendenza di Lucifero: la stella splendida del mattino. Venite a me quanti mi desiderate, e sarete colmati dei miei favori. Le tenebre mi avvolgeranno, e la notte sarà illuminata dai miei piaceri.
P. Poiché le tenebre non scompariranno, ma la notte come il giorno verrà illuminata.
S. Rendiamo grazie al signore dell'inferno, nostro dio.
P. È cosa degna e giusta».

Il celebrante alzando le mani, palme all'ingiù, dice:
«È veramente cosa degna e giusta che noi, sempre e ovunque, ti rendiamo grazie, o signore, re dell'inferno, dominatore del mondo. Tutti gli eserciti dell'inferno ti lodano. Alle loro voci ti preghiamo di poter accompagnare anche le nostre».

Il celebrante, inchinandosi, dice: «Salve, salve, salve».
Il campanello suona tre volte.
S. «O signore Satana, dio di potenza, pieni sono la terra e l'inferno della tua gloria. Osanna negli inferi».

6. Rifiuto

S. «Ecco il corpo di Gesù Cristo, signore degli umili e re dei servi».
Il celebrante alza l'ostia verso l'immagine di Satana, dicendo: «Gesù Cristo, signore degli umili e re dei servi, quanti ti desiderano siano delusi. Che tu sia estromesso dal tempio e debba temere il terrore della notte. Che non possa dormire e la spada ti trafigga. Il figlio dell'uomo si rifugi, o Signore Satana, all'ombra delle tue ali».
P. «O signore Satana, salva i tuoi servi».
S. Il signore Satana dice: «Nelle orge e nell'ebbrezza risorgerò. Soddisfate i desideri della carne. Sono manifeste le opere della carne: fornicazione, impudicizia, lussuria, sortilegi, ebbrezze ed orge. La mia carne è veramente cibo».
P. «Si riveli la gloria del Signore e vedrà ogni uomo la salvezza del nostro dio Satana».

Il celebrante prende il calice e dice: «Prenderò il calice che stimola il piacere e invocherò il nome del signore dell'inferno».
Il celebrante beve per primo, quindi i presenti a turno, riempiendo di nuovo il calice se necessario. Quindi l'officiante dice: «Ecco il calice del piacere che dona la gioia di vivere. Ricevi il calice del piacere nel nome del signore dell'inferno».

Alla fine il celebrante rimette il calice sull'altare con la patena e il velo; stendendo le mani, palme all'ingiù, dice: «La terra è piena della maestà della tua gloria».
P. «Proteggi, o signore Satana».
S. «Proteggi, o signore Satana, noi che celebriamo i tuoi misteri».
P. «Il signore Satana sarà con noi benigno e la nostra terra darà il suo frutto».
S. «Ti sia gradito, o signore Satana, l'omaggio del mio servizio. Ti sia accetto il sacrificio, che ho offerto alla presenza della tua maestà; e sia proficuo per me e per coloro per i quali l'ho offerto».

Il celebrante s'inchina verso l'altare, poi congeda l'assemblea, stendendo la mano sinistra a forma di corna e dicendo:«Fratelli e sorelle, siamo debitori alla carne e secondo la carne viviamo. Vi benedico nel nome del nostro grande dio Satana».
P. «Ave Satana».
S. «Andate, la messa è finita».

Il satanismo occultista

Il satanismo occultista è nato da uno scisma della Chiesa di Satana avvenuto per il sorgere di idee diverse sulla figura del diavolo: per i satanisti occultisti, infatti, Satana non è una filosofia o una metafora, ma una persona reale.
Il satanismo occultista accetta la visione biblica sulla creazione, la caduta dal cielo di Lucifero e dei suoi angeli divenuti demoni per via della ribellione, mentre i satanisti razionalisti non accettano tale visione non volendo avvalorare in alcun modo neanche una piccola parte di ciò che sostiene il cristianesimo.
Uno dei protagonisti del satanismo occultista è Michael Aquino, fondatore del tempio di Set. Anche gli occultisti celebrano le messe nere seguendo il modello del satanismo razionalista.

Il satanismo acido

Il satanismo acido deve il nome allo stretto rapporto che i membri intrattengono con la droga. Non ha un'organizzazione precisa e si basa sulla conoscenza acquisita con il passaparola, attraverso i centri di aggregazione giovanile o comunque tramite le persone tossicodipendenti. Oltre all'uso di droghe, si praticano orge sessuali, stregonerie e cose simili. In genere si tratta di piccoli gruppi di amici che non superano i dieci o i quindici ragazzi.

Il satanismo luciferiano

Lucifero e Satana sono qui ritenute due entità diverse, una maschile e una femminile, e sono oggetto di venerazione. Gli adepti credono che queste due entità siano necessarie per il destino del mondo.

Le quattro divinità del satanismo luciferiano

1. Lucifero: dio maschile dell'aria, rappresenta la sessualità, la liberalità e l'intelletto.
2. Geova: divinità femminile della terra, rappresenta l'austerità, l'autoritarismo e l'emozione.
3. Cristo: divinità maschile delle acque, dona se stesso nell'amore, per l'unificazione di tutte le culture e per la soluzione dei conflitti.
4. Satana: divinità femminile del fuoco, coesiste nell'odio per conseguire la separazione di tutte le creature e la propagazione del conflitto.

I luciferiani ritengono che le forze cosmiche agiscano per giungere all'unione in sposalizio di Lucifero e Geova, e di Cristo e Satana; questo contribuirebbe al raggiungimento della fine del mondo, a servizio della distruzione satanica, in modo da far sorgere l'età d'oro di Cristo.

I colori del satanismo

Nero: colore dell'abisso, del vuoto al quale la razza umana è destinata dalla propria esistenza. I satanisti si vestono di nero in segno di lutto per il destino che l'umanità porta su se stessa.

Rosso: simbolo del diavolo, del sangue e del caprone di Mendes.
Per i luciferiani il rosso è il colore che rappresenta il sangue che l'uomo ha sparso tra i suoi stessi fratelli: «Vestiremo il rosso per il sangue di Cristo che 1'uomo ha versato. E vestiremo il rosso per i fiumi di sangue che saranno versati negli ultimi giorni, perché l'uomo ha sparso sangue e il proprio sangue dovrà spargere in remissione. E vestiremo il rosso per le fiamme dell'inferno dove Satana il signore compirà il giudizio finale del mondo»[4].

Le feste e le date sataniche

Il satanismo, pur contenendo al proprio interno molte ramificazioni e molte differenze, celebra le proprie festività nelle stesse date e mantiene riti che, spesso, sono gli stessi.

La notte della candelora

2 Febbraio - festa dei lumi e delle candele. In questa festa, nel rito satanico (sabba), vengono consacrati i lumi e le candele che i satanisti useranno durante tutto l'anno. In questa festa è compresa anche la cerimonia di iniziazione dei nuovi stregoni.

L'inizio dell'estate esoterica

30 Aprile - sabba dedicato ai riti propiziatori, al denaro e al successo.

Le notti della tregenda

Sono le notti in cui tutti i riti si mischiano.
I riti demoniaci di oggi vengono mescolati con i riti demoniaci e pagani precristiani.
21 dicembre - prima notte della tregenda.
21 marzo - seconda notte della tregenda, che viene celebrata in occasione dell'equinozio di primavera.
24 giugno - terza notte della tregenda. In questa notte avvengono anche i riti di protezione per gli adepti della setta: vengono lanciati malefici contro i nemici.
29 settembre - quarta e ultima notte della tregenda, conosciuta anche come "l'appuntamento della cultura", dove viene esaltata la conoscenza demoniaca.

Festa contro gli influssi malefici

31 luglio - una delle feste più importanti del satanismo. Si celebra un sabba per distruggere le influenze malefiche che vengono dall'esterno.

Il capodanno satanico

31 ottobre - notte dell'inizio dell'anno nuovo. Si celebra un sabba in cui si svolgono le cerimonie di propiziazione. I satanisti credono che in questa notte tutto ciò che chiederanno, ogni loro desiderio, verrà esaudito.

Importante

In alcuni di questi riti, o talvolta nel semplice sabba svolto in date meno significative, vengono effettuati ciò che i satanisti chiamano "abusi rituali". Questi riti coinvolgono la sessualità, che è per loro uno dei momenti magici a volte simulati e a volte reali, eseguiti in genere dal gran sacerdote di Satana e dal suo assistente (in alcuni casi sono usate anche più persone o addirittura tutto il gruppo).
L'obiettivo degli abusi rituali è quello di creare un'atmosfera spirituale maligna per invocare Satana (o altre divinità) con più facilità.

Il satanismo in Italia

La setta chiamata I bambini di Satana è forse la più famosa in Italia ed è stata fondata da Marco Dimitri nel 1982, ex guardia giurata di Bologna, che definisce se stesso la "Bestia 666". Il termine "bambini" è riferito al tipo di satanismo praticato, considerato puro dagli adepti. Lo scopo della setta è quello di far conoscere le verità sataniche; il cardine del movimento s'incentra nell'idea che non esiste un dio all'infuori dell'uomo, ma che l'uomo stesso è dio, l'uomo stesso è Satana e Lucifero, e solo a lui si deve rendere culto.

Pare che la setta sia stata scagionata da accuse di violenze e abusi sessuali o sacrifici umani, ma che vi siano state solo profanazioni di riti e simboli cristiani, oltre ovviamente al tipo di messaggio antievangelico inneggiante all'autodivinazione. La setta trae ispirazione dalla Chiesa di Satana fondata in California nel 1966.

Le Chiese di Satana di Torino rappresentano le sette più attive in Italia: esse praticano le cosiddette messe nere, in cui vengono profanati il nome di Dio e i simboli cristiani.

La confraternita luciferiana è una setta romana, il cui leader Efrem del Gatto è un seguace di Lucifero, considerato un esempio di perfezione a cui si deve tributare il culto attraverso offerte del proprio sangue, ricavato da piccoli tagli e flagellazioni che gli adepti si praticano sul corpo.

Il Cerchio satanico è un'altra setta clandestina fondata a Bassano del Grappa (Tv) e ispirata a Charles Manson, leader della prima setta satanica americana, che ha sconvolto il mondo nel 1969 con una sequela di omicidi raccapriccianti.

I figli di Satana sono una setta clandestina, questa volta piemontese, che si dedica alla profanazione delle tombe.

Il tempio di Set ha come sede italiana Napoli, ma è un movimento fondato negli Stati Uniti nel 1975. La setta pratica messe nere.

La Ierudole di Ishtar è una setta composta unicamente da donne fondata a Pescara; non si hanno molte notizie su di essa.

Cosa dice la Bibbia

L'adorazione e il culto vanno solo a Dio

«Temerai il Signore, il tuo Dio, lo servirai e giurerai nel suo nome». *Deuteronomio 6:13*
«Allora Gesù gli disse: "Vattene, Satana, poiché sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e a Lui solo rendi il culto"». *Matteo 4:10*

Satana cerca di sedurre il mondo

«Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furono gettati anche i suoi angeli». *Apocalisse 12:9*

Dio ha in abominio i sacrifici umani e riti di tipo satanico o simili

«Non si trovi in mezzo a te chi fa passare suo figlio o sua figlia per il fuoco, né chi esercita la divinazione, né astrologo, né chi predice il futuro, né mago, né incantatore, né chi consulta gli spiriti, né chi dice la fortuna, né negromante, perché il Signore detesta chiunque fa queste cose; a motivo di queste pratiche abominevoli, il Signore, il tuo Dio, sta per scacciare quelle nazioni dinanzi a te. Tu sarai integro verso il Signore Dio tuo». *Deuteronomio 18:10-13*

Coloro che adorano il diavolo saranno puniti

«Ma la bestia fu presa, e con lei fu preso il falso profeta che aveva fatto prodigi davanti a lei, con i quali aveva sedotto quelli che avevano preso il marchio della bestia e quelli che adoravano la sua immagine. Tutti e due furono gettati vivi nello stagno ardente di fuoco e di zolfo». *Apocalisse 19:20*

Satana è una persona e non un essere impersonale; egli, infatti, parla, inganna, accusa ecc.

«Il diavolo gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane"». *Luca 4:3* (*Apocalisse 12:10*)

Non può esistere nessuna unione tra Dio e Satana, né tra Cristo e Satana

«"Ahi! Che c'è fra noi e te, Gesù Nazareno? Sei venuto per mandarci in perdizione? Io so chi sei: Il Santo di Dio!"». *Luca 4:34*

---

1 Massimo Introvigne, *Il Satanismo*, Edizione Elle Di Ci, Torino 1997.
2 *The Satanic Bible*, Avon, New York 1969.
3 *Nuovi movimenti religiosi satanismo massoneria*, Giuseppe Maggioni, Centro Ambrosiano, p. 58-66.
4 Bainbridge William Sins, *Setta satanica*, Sugarco Edizioni, p. 20.

Schema riassuntivo Il satanismo

Sintesi capitolo

Il satanismo è un movimento religioso basato sia sull'adorazione di Satana come dio, sia su una concezione filosofica in antagonismo con il Dio cristiano.

Il satanismo razionalista

Satana sarebbe solo il simbolo del male, un essere impersonale, si celebrano ugualmente in suo onore le messe nere, riproduzione di quelle cattoliche.

Il satanismo occultista

Per i satanisti occultisti Satana è una persona, non una filosofia o una metafora; si accetta la visione biblica sulla creazione e sulla caduta di Lucifero e dei suoi angeli divenuti demoni. Anche gli occultisti celebrano le messe nere con gli stessi riti cattolici, tributando culto e adorazione alla persona di Satana.

Il satanismo acido

È un satanismo privo di un'organizzazione precisa, che si diffonde attraverso il passaparola di persone tossicodipendenti o mediante i centri di aggregazione giovanile.
Oltre all'uso di droghe si praticano orge sessuali, stregonerie e cose simili.

Il satanismo luciferiano

Lucifero e Satana sono ritenute due entità diverse, una maschile e una femminile, e sono oggetto di venerazione.

Riferimenti biblici

Cosa dice la Bibbia

L'adorazione e il culto vanno solo a Dio.
Mt 4:10
Satana cerca di sedurre il mondo.
Ap 12:9
Dio ha in abominio i sacrifici umani e tutti i riti satanici.
Dt 18:10-13
Coloro che adorano il diavolo saranno puniti.
Ap 19:20

Domande sullo studio

1. Cosa si intende per satanismo?

2. Dove ha avuto origine il satanismo?

3. Cosa sono le notti della tregenda?

4. Quante e quali sono le correnti del satanismo?

5. Qual è la setta satanica più diffusa in Italia e chi l'ha fondata?

Capitolo 14

I TESTIMONI DI GEOVA

I TESTIMONI DI GEOVA

Origine e fondatore

Il movimento dei testimoni di Geova, fondato inizialmente con il nome: La società della Torre di guardia e dei Trattati di Sion, ha avuto il suo inizio nel 1886 a Pittsburgh in Pennsylvania (USA). Il movimento fu ideato dal negoziante Charles Taze Russel.
Russel nacque nel 1852, figlio di una coppia di fede presbiteriana. I suoi genitori erano immigranti scozzesi irlandesi. Charles con il tempo divenne congregazionalista, poi avventista e venne ispirato da Nelson Barben.
Russel era ostile a tutte le denominazioni cristiane già esistenti e iniziò a studiare la Bibbia con un gruppo di sei persone che, ben presto, aumentarono di numero.

Nel 1879, all'età di ventisette anni, basandosi sulle ispirazioni profetiche di Nelson Barber, avventista di New York, Russel dichiarò che nel 1799 era iniziato il tempo della fine: nel 1874 Gesù sarebbe tornato nel mondo in forma invisibile e nel 1914 ci sarebbe stata la fine del mondo.

Nello stesso anno Russel, convinto che fosse stato Dio ad avergli fatto tali rivelazioni, chiuse il suo redditizio commercio di abbigliamento per investire tutti i suoi soldi nella divulgazione di queste previsioni. Cominciò così a scrivere degli opuscoli intitolati *La Torre di guardia di Sion*, oggi conosciuta come *La rivista della Torre di guardia*. Pur avendo avuto una modesta tiratura iniziale (6.000 copie annuali), la casa editrice oggi raggiunge più di 288.000 copie annue, fornendo ai testimoni di Geova le basi dottrinali.

Russel redasse anche altri scritti, quali *Gli studi sulle Scritture*, testi senza i quali nessuno avrebbe potuto comprendere la Bibbia perché, secondo l'autore, leggere la Bibbia da soli portava a tenebre spirituali.

Russel era anche convinto che la grande piramide d'Egitto fosse stata disegnata e costruita da Dio. Charles la considerava addirittura la seconda testimonianza di Dio dopo la Bibbia. Egli credeva che i geroglifici trovati al suo interno confermassero l'anno 1914 come data escatologica della fine del mondo.

Dal suo punto di vista, la piramide era lo strumento che Dio aveva scelto per rivelare il Suo piano per le età future. Tuttavia, il 1914 arrivò e nulla successe, allora la data fu spostata al 1915, poi al 1918. Russel però morì nel 1916 senza poter contemplare il compimento delle sue profezie.

La struttura dei testimoni di Geova

Il consiglio direttivo

I testimoni di Geova credono che le Scritture debbano essere prima interpretate da un consiglio di anziani per poi essere messe a disposizione delle persone; sono anche convinti che tali anziani siano scelti direttamente da Dio.

I testimoni di Geova credono che Gesù sia tornato sulla terra in modo invisibile in tutta la Sua potenza nel 1914 e che abbia scelto questa organizzazione per annunciare il Suo regno ed amministrare i Suoi affari sulla terra.
Essi ritengono che quella da loro professata sia l'unica vera religione, affermando che tutte le altre sono "la prostituta" menzionata nel libro dell'Apocalisse. Reputano infatti che tutte le altre Chiese vivano nella fornicazione con le potenze politiche ed economiche e che saranno distrutte da Dio nella battaglia dell'Armagheddon.

La Bibbia dei testimoni di Geova

I testimoni di Geova affermano di costituire l'unica vera religione poiché ritengono che solo la loro organizzazione segua totalmente la Bibbia.
La loro traduzione delle Scritture si chiama *Traduzione del nuovo mondo* e anche se i testimoni dicono che sia stata tratta totalmente dai testi originali, gli studiosi non sono d'accordo.

Chiunque conosca bene l'ebraico e il greco biblico discorda completamente dalle loro opinioni. I testimoni di Geova hanno cambiato molti termini del Nuovo Testamento, facendo sì che la Bibbia si adattasse alle loro dottrine e non viceversa. Per esempio, i passaggi che affermano la divinità di Cristo, nel testo greco originale, sono stati modificati in modo da contraffare la realtà, perché secondo i testimoni Gesù è un essere divino ma non è Dio.

Gesù e i testimoni di Geova

I testimoni di Geova credono che Gesù sia il Figlio di Dio, la Sua prima creazione e che poi tutte le altre cose siano state create per mezzo di Lui. Credono che Gesù, prima di venire al mondo come uomo, fosse l'arcangelo Michele, perciò Lo reputano una creatura spirituale.
Affermano che fu un uomo senza peccato, un uomo perfetto, ma solo un uomo e non Dio, che divenne il Cristo dopo il battesimo e morì per i nostri peccati. Non ritengono che sia morto in croce, ma su un palo verticale; non credendo nell'esistenza della croce, non la accettano come emblema ma la ritengono un simbolo pagano.

Secondo i testimoni di Geova il corpo di Gesù, dopo la morte, è stato messo in una tomba ed è stato disintegrato da Dio per sempre, dopodiché Dio Gli avrebbe dato un nuovo corpo, così da convincere i Suoi discepoli della Sua risurrezione.

I testimoni di Geova credono che Gesù sia asceso al cielo, dove è ritornato ad

essere l'arcangelo Michele, poi nel 1914 sarebbe ritornato sulla terra in forma invisibile.

Nella grande tribolazione e nella battaglia di Armagheddon Egli giudicherà il mondo, distruggendo tutti gli uomini tranne i testimoni di Geova.
Quando tornerà per regnare sulla terra, continuerà ad essere invisibile, tranne che per i centoquarantaquattromila menzionati in *Apocalisse 14*, ritenuti giusti e scelti da Dio stesso, che Lo vedranno come egli è e regneranno con Cristo dal cielo.

I divieti

La dottrina dei testimoni di Geova impone ai suoi adepti numerose norme da seguire, nonché divieti:
- divieto del voto politico o di ogni altro tipo di coinvolgimento con il mondo politico;
- divieto di celebrare feste cristiane;
- divieto di fare il servizio militare;
- divieto di salutare la bandiera;
- divieto di cantare l'inno nazionale;
- divieto per di giovani di frequentare qualsiasi tipo di circolo cristiano;
- divieto di leggere alcunché, se non ciò che è edito dalla Società della Torre di guardia;
- divieto di fare trasfusioni di sangue perché in *Levitico 17:10* è scritto che non si deve ingerire sangue in alcun modo perché in esso c'è la vita. Perciò essi affermano che Dio è contrario al mantenimento in vita di un uomo a prezzo di un'altra creatura;
- divieto di frequentare ex-testimoni di Geova;
- divieto di entrare in una Chiesa cattolica o di qualsiasi altra denominazione, nemmeno per un matrimonio;
- divieto di pregare se non tra testimoni di Geova;
- divieto di festeggiare i compleanni;
- divieto di rivolgersi a psicologi e psichiatri per curare malattie e disturbi di tipo psichico;
- anche i bambini sono esortati a non frequentare altri bambini che non appartengano a famiglie di testimoni di Geova.

Importante

Per i testimoni di Geova esistono due tipi di credenti: i centoquarantaquattromila e la grande folla (detta anche "piccolo gregge"). I centoquarantaquattromila sono coloro che governeranno il nuovo mondo con Cristo e saranno sempre davanti al Suo trono; la grande folla invece corrisponde al resto dei testimoni che vivranno sulla terra dopo che essa sarà trasformata in un paradiso.

È importante notare che solo i centoquarantaquattromila hanno fatto un patto con Cristo, mentre tutti gli altri saranno salvati solo se seguono gli insegnamenti dei centoquarantaquattromila e se annunciano la Parola di Dio (intesa come il messaggio della Torre di guardia) per le strade. Questa è la

dottrina dei testimoni di Geova più gravemente anticristiana (perché secondo questo movimento Gesù ha fatto un patto solo con i centoquarantaquattromila) insieme a quella derivante dalla loro mancanza di fede nella deità di Cristo.

Cosa dice la Bibbia

Le false profezie

«L'anziano e il notabile sono il capo, e il profeta che insegna la menzogna è la coda. Quelli che guidano questo popolo lo sviano, e quelli che si lasciano guidare vanno in rovina». *Isaia 9:14-15*
«Il Signore mi disse: "Quei profeti profetizzano menzogne nel mio nome; io non li ho mandati, non ho dato loro nessun ordine, e non ho parlato loro; le profezie che vi fanno sono visioni menzognere, divinazione, vanità, imposture del proprio cuore"». *Geremia 14:14*
«Guardatevi dai falsi profeti i quali vengono verso di voi in vesti da pecore, ma dentro son lupi rapaci». *Matteo 7:15*

La deità di Cristo

«... perché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità». *Colossesi 2:9*
«Sappiamo pure che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato intelligenza per conoscere colui che è il Vero; e noi siamo in colui che è il Vero, cioè, nel suo Figlio Gesù Cristo. Egli è il vero Dio e la vita eterna». *1 Giovanni 5:20*
«Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato, e il dominio riposerà sulle sue spalle; sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace». *Isaia 9:5*
«Simon Pietro, servo e apostolo di Gesù Cristo, a coloro che hanno ottenuto una fede preziosa quanto la nostra nella giustizia del nostro Dio e Salvatore Gesù Cristo». *2 Pietro 1:1*

La salvezza per grazia

«Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è giudicato; chi non crede è già giudicato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio». *Giovanni 3:16-18*
«Tanto più dunque, essendo ora giustificati per il suo sangue, saremo per mezzo di lui salvati dall'ira». *Romani 5:9*
«Se la primizia è santa, anche la massa è santa; se la radice è santa, anche i rami sono santi». *Romani 11:16*
«In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita». *Giovanni 5:24*

«Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti». *Efesini 2:8-9*

Il ritorno visibile di Cristo

«… perché il Signore stesso, con un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo…». *1 Tessalonicesi 4:16*
«… così anche Cristo, dopo essere stato offerto una volta sola per portare i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza peccato, a coloro che lo aspettano per la loro salvezza». *Ebrei 9:28*
«Spanderò sulla casa di Davide e sugli abitanti di Gerusalemme lo spirito di grazia e di supplicazione; essi guarderanno a me, a colui che essi hanno trafitto, e ne faranno cordoglio come si fa cordoglio per un figlio unico, e lo piangeranno amaramente come si piange amaramente un primogenito». *Zaccaria 12:10*

La risurrezione di Cristo

«Ora, mentre essi parlavano di queste cose, Gesù stesso comparve in mezzo a loro, e disse: "Pace a voi!". Ma essi, sconvolti e atterriti, pensavano di vedere un fantasma. Ed egli disse loro: "Perché siete turbati? E perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi, perché sono proprio io; toccatemi e guardate; perché un fantasma non ha carne e ossa come vedete che ho io". E, detto questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma siccome per la gioia non credevano ancora e si stupivano, disse loro: "Avete qui qualcosa da mangiare?". Essi gli porsero un pezzo di pesce arrostito…». *Luca 24:36-42*

Schema riassuntivo I testimoni di Geova

Sottocapitolo		Riferimenti biblici
Origine e fondatore	Il movimento dei testimoni di Geova ha avuto inizio nel 1886 a Pittsburgh in Pennsylvania (USA), con il negoziante Charles Taze Russell che, essendo ostile a tutte le denominazioni cristiane già esistenti, iniziò a studiare la Bibbia e creò un gruppo chiamato La società della Torre di guardia. Egli dichiarò che nel 1874 Gesù sarebbe tornato nel mondo in forma invisibile e nel 1914 ci sarebbe stata la fine del mondo. Cominciò così a scrivere degli opuscoli intitolati La Torre di guardia di Sion e altri scritti senza i quali, a detta sua, nessuno avrebbe potuto comprendere la Bibbia: egli sosteneva che leggere la Bibbia da soli portava a tenebre spirituali. Russell era anche convinto che la piramide d'Egitto fosse stata disegnata e costruita da Dio stesso. La piramide era per lui la seconda testimonianza di Dio dopo la Bibbia. Egli credeva che i geroglifici trovati al suo interno confermassero l'anno 1914 come la data escatologica della fine del mondo. Il 1914 arrivò e nulla successe, allora la data fu spostata al 1915, poi al 1918. Russell morì nel 1916 senza poter contemplare la veridicità delle sue profezie.	
La struttura	Il consiglio direttivo: i testimoni di Geova credono che le Scritture debbano essere prima interpretate da un consiglio di anziani, scelti da Dio, e poi essere messe a disposizione delle persone. Inoltre sostengono che Gesù sia tornato sulla terra in modo invisibile in tutta la Sua potenza nel 1914 e che abbia scelto questa organizzazione per annunciare il Suo regno e amministrare i Suoi affari sulla terra.	
Gesù e i testimoni di Geova	I testimoni di Geova credono che Gesù sia il Figlio di Dio, e che prima di incarnarsi fosse l'arcangelo Michele, ma Egli sarebbe solo un uomo, non Dio, che divenne il Cristo dopo il battesimo e morì per i nostri peccati. Non ritengono che sia morto in croce, ma su un palo verticale. Il corpo di Gesù è stato messo in una tomba ed è stato disintegrato da Dio per sempre, dopodiché Dio gli avrebbe dato un nuovo corpo, così da convincere i Suoi discepoli della Sua risurrezione. Credono che Gesù sia asceso al cielo, dove è ritornato ad essere l'arcangelo Michele e quindi nel 1914 sarebbe ritornato sulla terra in forma invisibile. Nella grande tribolazione e nella battaglia di Armagheddon, Egli giudicherà il mondo, distruggendo tutti gli uomini tranne i testimoni di Geova. Quando poi regnerà sulla terra, continuerà ad essere invisibile, tranne che per i centoquarantaquattromila che Lo vedranno come Egli è e regneranno con Lui dal cielo. Il resto dei testimoni vivrà sulla terra, dopo che questa sarà trasformata in un paradiso.	
Cosa dice la Bibbia		*Is 9:14-15; Ger 14:14*
La deità di Cristo.		*Mt 7:15; Col 2:9; Is 9:5*
La salvezza per grazia.		*2 P 1:1; Gv 3:16-18*
Il ritorno visibile di Cristo.		*Ro 5:9; Ro 11:6; Gv 5:24*
La risurrezione di Cristo.		*1 Ts 4:16; Eb 9:28*
		Za 12:10; Lu 24:36-42

Domande sullo studio

1. Quando ha avuto inizio il movimento dei testimoni di Geova e da chi è stato fondato?

2. Come si chiamano gli scritti senza i quali, secondo Russel, nessuno può comprendere la Bibbia?

3. Cosa succede secondo Russel se qualcuno legge la Bibbia da solo?

4. Cosa significava per Russel la grande piramide d'Egitto?

5. Secondo Russel in che data Gesù è tornato sulla terra in modo invisibile?

6. Chi è Gesù secondo i testimoni di Geova?

7. Chi sono i centoquarantaquattromila menzionati in *Apocalisse 14*?

Capitolo 15

LA CHIESA DI SCIENTOLOGY

LA CHIESA DI SCIENTOLOGY

Il fondatore di Scientology

Lafayette Ronald (Ron) Hubbard nacque a Tilden, negli Stati Uniti, il 3 marzo 1911. Ancora molto giovane intraprese numerosi viaggi a causa del lavoro del padre, che faceva il marinaio. Durante questi viaggi ebbe l'opportunità di incontrare vari religiosi impegnati nella ricerca delle origini dell'esistenza. Tra il 1930 e il 1932 si dedicò a studi di fisica nucleare e di matematica all'università di Washington.

Nel 1941 si arruolò come ufficiale in marina e nel 1942, nel corso della seconda guerra mondiale, fu ferito. Rimase paralizzato e quasi cieco fino al 1945, anno in cui cominciò ad elaborare i dettami della disciplina che lui stesso definì dianetics, e in meno di due anni guarì.

Nel 1948 rese pubblico il primo rapporto delle sue scoperte sulla religione e sulla vita.

Nel 1950 pubblicò *Dianetics: la moderna scienza della salute mentale*, che salì in vetta alle classifiche di vendita per molti mesi.

A seguito di un attacco della medicina ufficiale, che non accettava le sue teorie in quanto non provate scientificamente, Hubbard decise nel 1954 di sciogliere gli istituti di dianetics per dare vita alla Chiesa di Scientology.

Quattro anni dopo si trasferì in Inghilterra e dieci anni dopo il parlamento britannico decretò la sua espulsione dal Paese e quella di tutti i suoi collaboratori. Per questo motivo Hubbard si trasferì su una flotta privata, che divenne il nuovo quartier generale del movimento.

Il fondatore di Scientology ebbe altre condanne sia negli Stati Uniti che in Francia per reati di truffa e dovette vivere in clandestinità per diversi anni, fino a quando nel 1980 le complicazioni giudiziarie e legali si affievolirono e poté riapparire in circolazione. Morì sei anni più tardi, il 24 gennaio 1986, in un ranch nelle vicinanze di Los Angeles. Da allora la guida di Scientology è nelle mani di Herber Jentzsch.

Secondo gli adepti di questa setta, la loro è la religione del XX secolo che realizzerà il sogno dell'umanità, consentendo alle persone di ritrovare la propria identità spirituale. Il movimento fa riferimento a pensieri filosofico-religiosi provenienti da varie fonti e tradizioni: principalmente il vedismo, l'induismo, il buddhismo, il cristianesimo, la filosofia greca e araba, il pensiero

di Kant, Schopenhauer e Nietzsche.
La base della scientologia sta nella parola dianetics[1], a cui viene dato il significato di “scienza della salute spirituale”.
La “croce della scientologia” formata da due croci sovrapposte - simile a quella usata dal satanista Aleister Crowley, che Hubbard in una conferenza definì “il mio buon amico” - rappresenta le otto forze dinamiche che dominano le attività umane, ovvero: del sé, del sesso, del gruppo, dell’umanità, della dinamica animale, universale, spirituale e di quella dell’infinito.

Tornando di nuovo al satanista Aleister Crowley, troviamo altre similitudini fra la sua simbologia e quella di Hubbard, tra cui un cerchio contenente un triangolo equilatero evidenziato.

Secondo Ron Hubbard la natura dell’uomo si articola in tre componenti: lo spirito (thetan), il corpo (body) e la mente (mind).
Il thetan sarebbe un’entità immortale, in grado di rinascere e dalla quale l’uomo può attingere per avere una piena consapevolezza di sé. Al momento della nascita il thetan entrerebbe nel corpo dell’uomo, per poi lasciarlo al momento della morte, dopo di che lo spirito si trasferirebbe in un’altra dimensione, dalla quale farebbe successivamente ritorno per entrare nel corpo di un altro uomo.

La mente ha due aspetti: il primo è l’*analytical mind* (ragione analitica), l’aspetto positivo che rende una persona capace di pensare in termini logici. Quindi tutti i dati percepiti dall’uomo vengono memorizzati e utilizzati dalla ragione analitica per far agire l’uomo in maniera corretta.
Il secondo, la *reactive mind* (mente reattiva), è l’aspetto negativo. La mente reattiva agisce in relazione a traumi di qualsiasi tipo, che provocano l’arresto della ragione analitica e causano comportamenti o stati fisici anomali, come malattie psicosomatiche e depressioni.

Questi traumi o situazioni dolorose vengono registrate nel subconscio e sono chiamate engrammi: il compito degli scientologisti è quello di rimuovere questi engrammi e rendere l’individuo *clear* (chiaro, pulito) per consentirgli di giungere alla libertà spirituale e di aumentare la propria intelligenza e le proprie capacità.

Per realizzare questa condizione l’individuo deve prendere parte a determinati corsi molto costosi, che lo porteranno a passare attraverso sette stadi, fino a raggiungere la condizione di *clear*. Quest’ultima non comporta la cosiddetta “liberazione spirituale”, per arrivare alla quale occorre partecipare ad altri otto corsi che portano alla condizione di *operating thetan* (pienamente operativo).

Nel 1986 questi otto corsi costavano 33 milioni di lire (circa 17.000 euro) anche se attualmente i costi sono enormemente superiori[2].

Il metodo per rintracciare le registrazioni negative degli engrammi è l’*auditing* (audizione): una specie di consulenza spirituale o seduta psicoanalitica, dove l’auditore si sforza di scoprire gli engrammi perché possano essere rimossi fino a rendere l’individuo *clear*.

Gli adepti vengono indottrinati a tal punto che la loro paura principale diventa quella di essere allontanati dalla Chiesa e dichiarati *suppressive person* (persona

soppressiva). Scientology insegna che l'allontanamento di una persona dal movimento provocherebbe una serie di conseguenze catastrofiche nella vita del soggetto.
Per attirare nuovi membri, i primi contatti avvengono per lo più per strada con l'offerta gratuita per partecipare a un test della personalità, in base al quale vengono poi fornite indicazioni su corsi a pagamento.

All'interno della Chiesa di Scientology vi è una scala gerarchica responsabile dei corsi che parte dall'auditor, poi viene il supervisor (supervisore del caso) che è incaricato di sorvegliare l'auditor per correggere eventuali errori. In cima a questa gerarchia vi è il guardian world-wide, che dirige il movimento dalla centrale mondiale di Saint Hill Manor e ha autorità pari a quella del fondatore Ron Hubbard. È chiaro che tutti questi insegnamenti si scontrano con il pensiero cristiano, anche se gli adepti affermano: «Scientology non cerca di cambiare le credenze altrui o di convincere la persona ad allontanarsi dalla propria pratica religiosa»3. In realtà esiste una diversità di credenze che porta l'individuo a dover scegliere fra Scientology e il cristianesimo.

Cosa dice la Bibbia

La reincarnazione: su questo tema la Bibbia si esprime in questi termini

«È stabilito che gli uomini muoiano una volta sola dopo di che viene il giudizio». *Ebrei 9:27*

Quindi nella dottrina cristiana non può esistere nessuna ipotesi di reincarnazione.

Salvezza: non c'è bisogno di nessuna tecnica o pratica particolare per ottenerla perché non è per opere ma mediante la fede

«Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti». *Efesini 2:8-9*

Non c'è bisogno di pagare un costoso corso per essere liberati perché Gesù ha già pagato il prezzo

«Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo, che ha dato sé stesso come prezzo di riscatto per tutti». *1 Timoteo 2:5-6b*

Dio ci ha reso liberi

«… e, liberati dal peccato, siete diventati servi della giustizia». *Romani 6:18*

Rinnovamento della mente: la nostra mente deve essere rinnovata attraverso la Parola di Dio

«… avete imparato per quanto concerne la vostra condotta di prima a spogliarvi del vecchio uomo che si corrompe seguendo le passioni ingannatrici; a essere invece rinnovati nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo che è creato a immagine di Dio nella giustizia e nella santità che procedono dalla verità». *Efesini 4:22-24*

Paura: non dobbiamo temere nulla, né di essere cacciati né di essere ammalati, se siamo in Cristo. Il Suo amore perfetto, che dimora in noi, caccerà via ogni paura

«… nell'amore non c'è paura; anzi, l'amore perfetto caccia via la paura, perché chi ha paura teme un castigo. Quindi chi ha paura non è perfetto nell'amore». *1 Giovanni 4:18*

Gesù è l'unica via al Padre: Scientology racchiude in sé le posizioni di diverse filosofie e religioni, ma noi sappiamo bene quello che ha detto Gesù

«Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me». *Giovanni 14:6*

---

1 Dal greco διά, *dia*, "attraverso" e νοῦς, *nous,* "mente, intelligenza".
2 Vedi http://www.allarmescientology.it/txt/costosci.htm.
3 Staff of church of Scientology, *What is Scientology?*, Kingsport press, inc., 1987.

Schema riassuntivo La Chiesa di Scientology

Riferimenti biblici

Lafayette Ronald (Ron) Hubbard, durante i suoi viaggi, incontrò molti religiosi impegnati nella ricerca delle origini dell'esistenza. Nella seconda guerra mondiale rimase paralizzato e quasi cieco fino al 1945, quando cominciò ad elaborare i dettami della disciplina che lui stesso definì dianetics, e in meno di due anni guarì.

A seguito di un attacco della medicina ufficiale, che non accettava le sue teorie in quanto non comprovate, Hubbard decise di sciogliere gli istituti di dianetics per dare vita alla Chiesa di Scientology. Ebbe varie condanne in vari Paesi.

Secondo Ron Hubbard la natura dell'uomo è divisa in tre componenti: lo spirito (thetan), il corpo (body) e la mente (mind). La mente ha due aspetti, il primo, l'*analytical mind* (ragione analitica), è l'aspetto positivo che rende la persona capace di pensare in termini logici. Il secondo, la *reactive mind* (mente reattiva) è l'aspetto negativo.

La mente reattiva agisce in relazione a traumi di qualsiasi tipo, che provocano l'arresto della ragione analitica e causano nell'individuo comportamenti o stati fisici anomali (malattie psicosomatiche, depressioni ecc.), chiamati engrammi. Il compito degli scientologisti è quello di rimuovere questi engrammi perché l'individuo possa arrivare alla libertà spirituale e aumentare la propria intelligenza e le proprie capacità, tramite corsi molto costosi. Tutti questi insegnamenti si scontrano con il pensiero cristiano.

Ebrei 9,27 La Sacra Bibbia afferma: «È stabilito che gli uomini muoiano una volta sola dopo di che viene il giudizio».

Salvezza

Ef 2,8-9

Salvezza. È gratis e si ottiene mediante la fede e non per opere.

Ef 4,22-24

Rinnovamento della mente. Possibile solo attraverso la Parola di Dio.

Domande sullo studio

1. Quali sono le motivazioni che portarono Ron Hubbard a cambiare il nome dell'organizzazione?

2. Quali sono, secondo Scientology, le otto forze dinamiche che dominano l'attività umana?

3. In quante e quali parti è divisa la natura dell'uomo?

4. Quanti aspetti ha la mente dell'uomo?

5. Elenca almeno due aspetti della dottrina di Scientology che si scontrano con la Parola di Dio.

Capitolo 16

I MORMONI

I MORMONI

Questo movimento religioso fu fondato nel 1830 da Joseph Smith Lafayette a New York; più tardi prese il nome di Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni. Secondo i dati dell'ultimo censimento dell'aprile '17, si contano circa 15 milioni di membri[1] in tutto il mondo.

Joseph Smith raccontò che Dio gli apparve una prima volta quando aveva 15 anni, nel 1820, e gli disse di non abbracciare nessuna religione perché erano tutte false. Nel 1823 l'angelo Moroni apparve a Smith e gli rivelò l'esistenza di un libro scritto su tavole d'oro.

Dopo quattro anni, egli ebbe un'altra visione in cui lo stesso angelo gli avrebbe consegnato quelle tavole d'oro scritte in caratteri simili ai geroglifici, che lui riuscì a decifrare grazie alla guida divina. Questa traduzione, stampata nel 1830, fu chiamata *Libro di Mormon*.

Dopo la morte di Smith ci furono diverse scissioni dalle quali nacque la Chiesa riformata di Gesù Cristo degli ultimi giorni, con sede nello stato del Missouri, Stati Uniti. Nel 1841 vennero approvati i 13 articoli di fede che costituiscono la dottrina dei mormoni, le cui basi sono cristiane e veterotestamentarie e che determinano le norme per far parte del movimento.

I mormoni credono che Dio (Padre, Figlio e Spirito Santo) sia uno e trino e che i tre aspetti di Dio non siano legati soltanto ad un fine comune, ma che siano parte l'uno dell'altro. Dio è uno, ma si manifesta in tre modi, aspetti, caratteristiche e compiti diversi.

«Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio». *Giovanni 1:1*

«E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre». *Giovanni 1:14*

Riguardo allo Spirito Santo, i mormoni lo definiscono un fluido, una sostanza divina, ma non la terza persona della Trinità. Non credono neanche che Gesù sia stato concepito da Maria per opera dello Spirito Santo, ma affermano che lo Spirito Santo era presente al concepimento perché tutto andasse a buon fine. Secondo i mormoni Gesù sarebbe stato concepito con un atto carnale dalla stessa persona che stava nel giardino dell'Eden, il quale è nostro padre celeste, ovvero Adamo[2].

Tutto questo contraddice la Parola di Dio in *Matteo 1:18* dove è scritto

chiaramente che Gesù venne concepito per opera dello Spirito Santo. Oltre a ciò, è ribadito più volte nella Bibbia che lo Spirito Santo è Dio.
«Ora, il Signore è lo Spirito…». *2 Corinzi 3:17a*
«Dio è Spirito; e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in spirito e verità». *Giovanni 4:24*

I mormoni affermano che Dio possiede un corpo di carne, come il nostro, e sostengono questa posizione avvalendosi di tutti quei passaggi biblici dove si fa riferimento a parti del corpo umano in relazione a Dio, ad esempio "la mano dell'Eterno", "lo sguardo del Signore" o "le orecchie del Signore". Infatti, secondo il loro punto di vista, questo mostrerebbe che Dio ha mani, occhi e orecchie proprio come noi. Se però esaminiamo il *Salmo 91* al versetto 4 è scritto: **«Egli ti coprirà con le sue penne, e sotto le sue ali troverai rifugio»**. In questo caso, usando lo stesso ragionamento dei mormoni, Dio dovrebbe essere una chioccia che ha cura dei suoi pulcini!

Secondo i mormoni Dio sarebbe oggi nello stato del suo massimo sviluppo e la Sua somiglianza con l'uomo farebbe credere ad una potenziale identità fra l'uomo e Dio: l'idea sarebbe che l'anima si incarna in un corpo, si perfeziona attraverso la conoscenza della verità e migliora fino ad arrivare all'essenza divina e a una condizione di figliolanza con Dio. «Così come attualmente è l'uomo, Dio era un tempo; così come è ora Dio, l'uomo può diventare»[3]. Questo concetto corrisponde alla bugia con cui Satana ha ingannato Eva: **«… e sarete come Dio»**. *Genesi 3:5*

Questa concezione di progresso spirituale deriva da una dottrina millenaristica secondo cui, quando finirà il mondo, Gesù Cristo, che durante la vita terrena si era sposato con Maria, Marta e Maria Maddalena (affermazione che non ha nessun riscontro biblico), apparirà ai mormoni sopra al tempio di Salt Lake City, la loro città santa. Dopodiché, Cristo fonderà un regno mormone di mille anni, negli Stati Uniti, in cui ogni persona diverrà centenaria. Dopo la seconda resurrezione ci sarà il giudizio universale con il quale i mormoni raggiungeranno la divinità.

«Poi guardai e vidi l'Agnello che stava in piedi sul monte Sion e con lui erano centoquarantaquattromila persone che avevano il suo nome e il nome di suo Padre scritto sulla fronte. Udii una voce dal cielo simile a un fragore di grandi acque e al rumore di un forte tuono; e la voce che udii era come il suono prodotto da arpisti che suonano le loro arpe. Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono, davanti alle quattro creature viventi e agli anziani. Nessuno poteva imparare il cantico se non i centoquarantaquattromila, che sono stati riscattati dalla terra. Essi sono quelli che non si sono contaminati con donne, poiché son vergini. Essi son quelli che seguono l'Agnello dovunque vada. Essi sono stati riscattati tra gli uomini per esser primizie a Dio e all'Agnello. Nella bocca loro non è stata trovata menzogna: sono irreprensibili».
Apocalisse 14:1-5

«In quel giorno i suoi piedi si poseranno sul monte degli Ulivi, che sta di fronte a Gerusalemme, a oriente, e il monte degli Ulivi si spaccherà a metà, da Oriente a Occidente, tanto da formare una grande valle; metà del monte si ritirerà verso settentrione e l'altra metà verso il meridione».

Zaccaria 14:4

La dottrina millenaristica dei mormoni è fondamentalmente una fusione fra verità bibliche e rivelazioni ricevute dai capi carismatici. Gesù stabilirà il Suo regno (e non un regno mormone) per mille anni sulla terra (e non in America); non c'è nessun riferimento che dica quanto vivranno coloro che regneranno con Cristo in quei mille anni. Inoltre, nella prima risurrezione risorgeranno tutti quelli che saranno salvati prima e dopo la tribolazione (*Apocalisse 20:4-6*; *1 Tessalonicesi 4:16*), mentre nella seconda risorgeranno gli empi per comparire davanti al gran trono bianco per essere giudicati. Questo giudizio ha come risultato la morte seconda.

«Poi vidi un grande trono bianco e colui che vi sedeva sopra. La terra e il cielo fuggirono dalla sua presenza e non ci fu più posto per loro. E vidi i morti, grandi e piccoli, in piedi davanti al trono. I libri furono aperti, e fu aperto anche un altro libro che è il libro della vita; e i morti furono giudicati dalle cose scritte nei libri, secondo le loro opere. Il mare restituì i morti che erano in esso; la morte e il soggiorno dei morti restituirono i loro morti; ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere. Poi la morte e il soggiorno dei morti furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda, cioè lo stagno di fuoco. E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco». *Apocalisse 20:11- 15*

«Beato e santo è colui che partecipa alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la morte seconda, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui quei mille anni». *Apocalisse 20:6*

Coloro che credono in Gesù come personale Salvatore e nascono di nuovo, vengono rigenerati nello spirito, santificati nell'anima e verranno trasformati istantaneamente al suono dell'ultima tromba.

«Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo trasformati, in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Perché la tromba squillerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati. Infatti bisogna che questo corruttibile rivesta incorruttibilità e che questo mortale rivesta immortalità». *1 Corinzi 15:51-53*

La salvezza, secondo i mormoni, si può ottenere tramite quattro passi che l'uomo deve compiere:
- la fede in Cristo;
- il pentimento;
- il battesimo per immersione per la remissione dei peccati;
- l'imposizione delle mani per ricevere lo Spirito Santo.

Per quel che concerne il primo punto, sappiamo bene che non è sufficiente credere in Gesù, ma credere nelle cose giuste riguardo alla Sua persona. Mentre, riguardo agli altri passi, se l'uomo dovesse osservare dei principi per acquisire la salvezza questa non sarebbe più per grazia ma per opere, quindi in netto contrasto con la Parola di Dio.

«Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non

viene da voi; è il dono di Dio». *Efesini 2:8*

Un mormone non può affermare di aver ricevuto la vita eterna perché, se la salvezza è basata sulle opere, non si può mai essere sicuri che queste bastino.

«E che nessuno mediante la legge sia giustificato davanti a Dio è evidente, perché il giusto vivrà per fede». *Galati 3:11*

Joseph Smith, inizialmente a favore della monogamia, inserì nel 1843 la poligamia tra i precetti dei mormoni. Ciò creò molti problemi al movimento visto che negli Stati Uniti vigevano delle leggi contro tale pratica. Per questo, i mormoni decisero di adattarsi alle leggi nazionali e, nel 1890, la pratica della poligamia venne ufficialmente abbandonata.

Gli aderenti a questa setta osservano un rigoroso modello etico: rinunciano a caffè, alcol e tè; sono proibiti il tabacco e l'eccessivo consumo di carne, al quale preferiscono un'alimentazione vegetariana.
Una volta al mese viene osservato il digiuno. Il pagamento della decima è considerato un comandamento divino e molti giovani lavorano come missionari all'estero per due anni, non retribuiti.

Il battesimo è praticato per immersione all'età di otto anni. Inoltre, rifacendosi al verso in *1 Corinzi 15:29*, i mormoni si fanno battezzare per i morti. **«Altrimenti, che faranno quelli che sono battezzati per i morti? Se i morti non risuscitano affatto, perché dunque sono battezzati per loro?»**. *1 Corinzi 15:29*

Questo versetto letto nel contesto esprime un altro concetto: Paolo rispondeva a coloro che, nonostante non credessero alla resurrezione dei morti, praticavano il battesimo per i morti, princìpi l'uno in contraddizione con l'altro. La cena domenicale è a base di pane e acqua (non di vino a causa dell'astensione dei mormoni dall'alcol) ed è celebrata per commemorare l'alleanza fra Dio e l'uomo.

Ci sono due forme di matrimonio: il matrimonio tra viventi e il matrimonio per l'eternità (l'unione celeste di un vivo con un morto): quest'ultimo si basa sulla credenza che le donne nubili non possano essere redente.

«Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna».
Giovanni 3:16

Oltre alla Bibbia i mormoni fanno riferimento ad altri tre testi sacri

1. *Libro di Mormon*.

2. *Perla di gran prezzo*.

3. *Dottrine e alleanze*.

Il più importante di questi è il *Libro di Mormon*, in cui sono narrate le vicende

delle civiltà che si sarebbero sviluppate nel continente americano da migrazioni provenienti dal Medio Oriente. Non esistono però tracce storiche di quello che viene raccontato. Secondo il testo, i colonizzatori israeliti si divisero in Nefiti, timorati di Dio, e nei ribelli indiani o Lamaniti. Questi ultimi sconfissero e sterminarono i Nefiti, di cui solo pochi si salvarono, tra cui Mormon, ultimo profeta dell'Antica Alleanza, e suo figlio Moroni. Essi scrissero in seguito il *Libro di Mormon* per far conoscere la verità.

Cosa dice la Bibbia

La rivelazione: l'unica fonte di rivelazione dottrinale è la Parola di Dio, ossia la Bibbia

«La somma della tua parola è verità; tutti i tuoi giusti giudizi durano in eterno». *Salmo 119:160*
«Santificali nella verità: la tua parola è verità». *Giovanni 17:17*

Dio non ha un corpo di carne come il nostro, Dio è Spirito

«Dio è Spirito; e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in spirito e verità». *Giovanni 4:24*

Dio non si è evoluto; Dio è eterno, è sempre stato e sempre sarà

«Dio disse a Mosè: "Io sono colui che sono". Poi disse: "Dirai così ai figli d'Israele: 'l'IO SONO mi ha mandato da voi'"». *Esodo 3:14*

Lo Spirito Santo non è un fluido; è una Persona, infatti agisce come una persona e possiede una sua personalità ben distinta come il Padre e il Figlio

«Non rattristate lo Spirito Santo di Dio con il quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione». *Efesini 4:30*

Incarnazione della Parola di Dio: Gesù non è nato con atto carnale, ma è stato concepito di Spirito Santo e nacque da Maria vergine

«E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre». *Giovanni 1:14*
«Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città di Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine fidanzata a un uomo chiamato Giuseppe, della casa di Davide; e il nome della vergine era Maria.

L'angelo, entrato da lei, disse: "Ti saluto, o favorita dalla grazia; il Signore è con te". Ella fu turbata a queste parole, e si domandava che cosa volesse dire un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù"».
Luca 1:26-31

Regno di mille anni. Gesù stabilirà un regno di mille anni sulla terra e non un regno mormone in America

«Egli afferrò il dragone, il serpente antico, cioè il diavolo, Satana, lo legò per mille anni, e lo gettò nell'abisso che chiuse e sigillò sopra di lui perché non seducesse più le nazioni finché fossero compiuti i mille anni; dopo i quali dovrà essere sciolto per un po' di tempo». *Apocalisse 20:2-3*

Battesimo: non esiste un battesimo per procura da applicare ai morti

1 Corinzi 15:29 sembra riferirsi a una pratica che era in uso presso alcuni cristiani poco illuminati. Il battesimo è per coloro che hanno creduto:
«Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato». *Marco 16:16*
« Filippo disse: "Se tu credi con tutto il cuore, è possibile"». L'eunuco rispose: "Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio"». *Atti 8:37*

L'uomo non può diventare come Dio, come aveva detto il serpente ad Eva. La Bibbia insegna che, ricevendo Gesù, si diventa Figli di Dio

«Ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e sarete come Dio, avendo la conoscenza del bene e del male». *Genesi 3:5*
«Ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventar figli di Dio: a quelli, cioè, che credono nel suo nome…». *Giovanni 1:12*

---

1 http://www.mormonnewsroom.org/article/2016-statistical-report-2017-april-conference.
2 B Young, *Joumal of discourses*, vol. 1 pp. 50-51.
3 In Eliza R. Snow Smith, *Biography and Family Record of Lorenzo Snow (1884)*, 46; vedere anche *The Grand Destiny of Man*, Deseret Evening News, 20 luglio 1901.

Schema riassuntivo I mormoni

Riferimenti biblici

Sottoscritti

Movimento fondato nel 1830 da Joseph Smith che raccontò che Dio gli apparve una prima volta quando aveva 15 anni e gli disse di non abbracciare nessuna religione perché erano tutte false. L'angelo Moroni si mostrò a Smith e gli rivelò l'esistenza di un libro redatto su tavole d'oro scritte con caratteri simili ai geroglifici che lui riuscì a decifrare. Questa traduzione, stampata nel 1830, fu chiamata *Libro di Mormon*.

I mormoni credono che Dio (Padre, Figlio e Spirito Santo) sia uno e trino ma si manifesti con tre modi, aspetti, caratteristiche e compiti diversi. Definiscono lo Spirito Santo un fluido-sostanza divina, ma non la terza persona della Trinità. Non credono che Gesù sia stato concepito da Maria, attraverso lo Spirito Santo, ma affermano che lo Spirito Santo era presente al concepimento perché tutto andasse a buon fine.

I mormoni affermano che Dio possiede un corpo di carne, come il nostro. Quando finirà il mondo, Gesù Cristo, che durante la vita terrena si era sposato con Maria, Marta e Maria Maddalena (affermazione che non ha nessun riscontro biblico), apparirà ai mormoni sul tempio di Salt Lake City, città santa per i mormoni. Dopodiché Cristo fonderà un regno mormone di mille anni, negli Stati Uniti, in cui ogni persona diverrà centenaria. Dopo la seconda resurrezione ci sarà il giudizio universale con il quale i mormoni raggiungeranno la divinità.

La salvezza, secondo i mormoni, si può ottenere tramite la fede in Cristo, il pentimento, il battesimo per immersione per la remissione dei peccati e l'imposizione delle mani per ricevere lo Spirito Santo. Tuttavia, se l'uomo dovesse osservare dei principi per acquisire la salvezza, questa non sarebbe più per grazia, ma per opere: tale dottrina risulta quindi in netto contrasto con la Parola di Dio.

Joseph Smith, inizialmente a favore della monogamia, inserì nel 1843 la poligamia tra i precetti dei mormoni; ciò creò molti problemi visto che gli Stati Uniti emanarono delle leggi contro tale pratica. I mormoni si adattarono, allora, alla monogamia che nel 1890 divenne precetto ufficiale del movimento maggioritario dei mormoni.

I mormoni hanno due forme di matrimonio: il matrimonio tra viventi e il matrimonio per l'eternità (l'unione celeste di un vivo con un morto) perché le donne nubili non possono essere redente.

Oltre alla Bibbia, i mormoni fanno riferimento ad altri tre testi sacri: *Libro di Mormon*, *Perla di gran prezzo*, *Dottrine e alleanze*.

Domande sullo studio

1. Quando, da chi e dove è stato fondato il movimento religioso dei mormoni?

2. Quale sarebbe la rivelazione che, secondo Joseph Smith, gli è stata affidata da Dio?

3. Cosa credono i mormoni riguardo allo Spirito Santo?

4. Secondo i mormoni qual è il concetto di identità fra l'uomo e Dio?

5. Descrivi la dottrina millenaristica dei mormoni.

6. Quali sono i quattro passi per ottenere la salvezza?

Capitolo 17

LA CHIESA DELL'UNIFICAZIONE

LA CHIESA DELL'UNIFICAZIONE

La Chiesa dell'unificazione è stata fondata da Sun Myung Moon e si basa sui suoi insegnamenti.

Moon nacque nel 1920 a Cheong-Ju, piccolo paese della Corea del Sud, in una famiglia che si era da poco convertita al cristianesimo presbiteriano, ed ebbe quindi un'educazione cristiana. A sedici anni disse di aver avuto una rivelazione personale di Gesù Cristo e di aver ricevuto il grande mandato di diffonderla ovunque per far conoscere a tutti gli uomini la nuova fondamentale dottrina, che egli definì "il principio divino".

In obbedienza al mandato, si dedicò subito alla predicazione e all'insegnamento. Per questo subì diverse persecuzioni che gli causarono anche periodi di prigionie. Nel 1946 riuscì ad aprire una prima Chiesa cristiana di tipo carismatico e fondò un'organizzazione di chiese indipendenti da ogni altra denominazione già esistente, che chiamò Associazione dello Spirito Santo per l'Unificazione del Cristianesimo, che sarà poi abbreviata con Chiesa dell'unificazione.

Questo suo nuovo movimento si diffuse con successo rapidamente in Corea, per poi raggiungere l'America e l'Europa. Dopo aver trascorso molti anni in Corea ed aver lavorato intensamente per rafforzare le sue prime basi, nel 1971 Moon decise di trasferire il suo centro operativo negli Stati Uniti. Qui la Chiesa dell'unificazione si distinse per aver mostrato un forte carattere anticomunista e per questo motivo trovò molti sostenitori politici ed ottenne anche importanti finanziamenti che ne favorirono l'espansione.

In Italia sono attualmente operative sei sedi a Roma, Torino, Milano, Bergamo, Padova e Bologna; il numero dei "simpatizzanti", secondo gli unificazionisti, è di circa ottomila[1] persone. In questa Chiesa viene data una grande importanza ai matrimoni, che sono generalmente collettivi; i riti matrimoniali venivano celebrati da Moon (deceduto nel 2012) e da sua moglie. Ad esempio, nel luglio del 1982 al Madison Square Garden di New York sono stati celebrati collettivamente 2075 matrimoni.

Si sono pure celebrate nozze in diverse parti del mondo presiedute da diversi ministri di culto, che hanno visto comunque la partecipazione di Moon tramite il canale televisivo. Le coppie appena sposate pensano di poter godere di ogni benedizione e si ritengono pronte a collaborare con il loro leader per l'unità, la pace e il progresso mondiale e sono viste come un mezzo fondamentale ed insostituibile per stabilire il Regno di Dio. I coniugi Moon hanno assunto il titolo di "veri genitori".

Molto forte è poi la campagna intrapresa da questa Chiesa per la moralizzazione di tutti i costumi e per l'esaltazione della famiglia. Secondo Moon, infatti, il periodo delle religioni è ormai terminato e siamo entrati in quella che lui definiva l'"era della famiglia": Dio si incontrerà con gli uomini proprio nelle famiglie. La famiglia è divenuta, quindi, un insostituibile centro e motore di questa nuova organizzazione ecclesiale. I matrimoni sono perciò sempre molto incentivati e i singoli membri che stavano per sposarsi venivano personalmente scelti e uniti in matrimonio da Moon (la sua proposta di matrimonio, però, poteva anche essere rifiutata).

La dottrina della Chiesa dell'unificazione

La dottrina della Chiesa dell'unificazione si basa sui contenuti del principio divino che sono essenzialmente i seguenti.

1. La Bibbia è vista come uno strumento di comunicazione della verità ma non come la verità. Per Moon essa è risultata utile nelle epoche antiche a motivo del suo linguaggio simbolico e difficilmente comprensibile ai nostri giorni e che inoltre si presta a interpretazioni diverse o errate. La verità oggi è rappresentata solamente dal principio divino stesso, che ha il compito di riassumere e unificare non solo le varie forme di cristianesimo, ma anche tutte le altre religioni.

2. La creazione è fondata su due forze o princìpi opposti che potrebbero essere soggetto-oggetto, positivo-negativo, maschile-femminile, interno-esterno, bianco-nero ecc. Questo dualismo è presente in tutto il creato ed è anche l'aspetto fondamentale di Dio.

3. L'uomo benedetto da Dio diviene capace di adempiere le tre missioni fondamentali della sua vita: il raggiungimento della perfezione, la creazione della propria famiglia e il dominio del creato.

4. Il peccato originale non consiste nella disobbedienza di Adamo a Dio ma nel fatto che egli si unì sessualmente ad Eva prima che la loro educazione fosse completata. Però Dio non ha abbandonato il Suo piano per l'edificazione dell'uomo e per questo vuole preparare delle nuove e solide basi perché l'uomo possa accogliere la nuova venuta del Messia che realizzerà il Regno di Dio.

5. Secondo Moon, Gesù è un essere divino, unito a Dio, ma non è Dio. La Sua crocifissione, inoltre, è stata voluta dagli uomini e causata dal fallimento di Giovanni il battista e non da Dio che non l'aveva nemmeno prevista. Gesù, a cui sarebbe stato dato l'incarico di "vero padre", secondo Moon, avrebbe poi compiuto solo in parte la Sua missione.

6. Lo Spirito Santo è considerato uno spirito di sola natura femminile e questo perché per l'umanità è necessario avere una "vera madre" oltre che un "vero padre".

7. Il messia del "secondo avvento" avrebbe portato la salvezza fisica e quella

spirituale all'essere umano; secondo Moon, la sua nascita sarebbe avvenuta in Corea tra il 1917 e il 1930 e, dal momento che i coniugi Moon hanno esplicitamente dichiarato di essere stati chiamati entrambi da Dio come messia, tutti i loro discepoli li hanno riconosciuti come tali.

8. Moon e sua moglie sarebbero, quindi, i "veri genitori" di tutta l'umanità: essi avrebbero dato inizio a una nuova era.

9. La Chiesa dell'unificazione ha abolito e quindi non pratica il battesimo, ma usa altri riti come ad esempio quello del sale (che è in grado di purificare il mondo esteriore), quello delle candele (che sono ritenute sacre) e quello delle vesti liturgiche (adoperate nelle cerimonie religiose). Importanza particolare si riconosce poi alle fotografie di Moon e di sua moglie, che riempiono ogni luogo di culto e abitazione, e che ogni fedele dovrebbe sempre portare con sé.

10. Dopo la morte, l'uomo entra in una nuova vita tutta spirituale, per questo i riti funebri della Chiesa dell'unificazione sono gioiosi e sono riservati solo alle coppie che sono state benedette e unite in matrimonio dai "veri genitori".

11. L'uomo è un essere divino e quindi può ritenersi quasi come Dio, ma non può essere Dio.

12. Moon crede che l'albero della vita sia solo un simbolo che rappresenta l'uomo e che l'albero della conoscenza del bene e del male sia un simbolo che rappresenta la donna.

13. Per Moon la salvezza è il ritorno dell'uomo nella sua posizione originaria, quella in cui fu creato prima di commettere il peccato originale.

Cosa dice la Bibbia

Moon afferma che la Bibbia non è la verità

«Santificali nella verità: la tua parola è verità». *Giovanni 17:17*

Dio non ha due aspetti, tipo positivo-negativo: Lui è amore

«Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore». *1 Giovanni 4:8*

La cosa fondamentale nella vita dell' uomo è credere in Gesù Cristo

«Chi crede nel Figlio ha vita eterna, chi invece rifiuta di credere nel Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui». *Giovanni 3:36*

Il primo peccato dell'uomo non fu un prematuro rapporto sessuale, ma la rottura del patto con Dio

«Ma essi come Adamo, hanno trasgredito il patto, si sono comportati perfidamente verso di me». *Osea 6:7*

Gesù Cristo non è un essere divino, Egli è Dio!

«Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio». *Giovanni 1:1*

L'uomo non è un secondo Dio, ma può diventare figlio di Dio

«… ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventar figli di Dio: a quelli, cioè, che credono nel suo nome». *Giovanni 1:12*

Non dobbiamo attendere un'altra salvezza; la salvezza ci è già stata donata

«… come scamperemo noi se trascuriamo una così grande salvezza? Questa, dopo essere stata annunziata prima dal Signore, ci è stata poi confermata da quelli che lo avevano udito». *Ebrei 2:3*

I "veri genitori" dell'umanità non erano i coniugi Moon: i figli di Dio sono nati da Dio

«… i quali non sono nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma sono nati da Dio». *Giovanni 1:13*

Moon non pratica i battesimi, ma Gesù ha detto di battezzare

«Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo». *Matteo 28:19*

L'ingresso in paradiso, non dipende dalle benedizioni matrimoniali dei coniugi Moon, ma dall'avere creduto e accettato Gesù

«… perché, se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato». *Romani 10:9*

Un cristiano nato di nuovo non può quindi accettare le dottrine della Chiesa dell'unificazione né avere comunione di preghiera con persone che non riconoscono che Gesù è Dio e che rendono culto alle fotografie dei coniugi Moon.

Ci troviamo davanti a un'altra dottrina di anticristi che ci fa capire che siamo arrivati agli ultimi tempi:
«Ragazzi, è l'ultima ora. Come avete udito, l'anticristo deve venire, e di fatto già ora sono sorti molti anticristi. Da ciò conosciamo che è l'ultima

ora».
1 Giovanni 2:18

In obbedienza alla Parola di Dio, invitiamo tutti a restare fermi in ciò che abbiamo ricevuto per ottenere la promessa della vita eterna.
«Quanto a voi, ciò che avete udito fin dal principio rimanga in voi. Se quel che avete udito fin dal principio rimane in voi, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre». *1 Giovanni 2:24*
«E questa è la promessa che egli ci ha fatta: la vita eterna». *1 Giovanni 2:25*

---

1 http://www.cesnur.com/movimenti-profetici-e-messianici-di-origine-cristiana/il-movimento-dellunificazione-del-reverendo-moon/.

Schema riassuntivo La Chiesa dell’unificazione

Riferimenti biblici

La Chiesa dell’unificazione è stata fondata da Sun Myung Moon e si basa sui suoi insegnamenti.

Moon nacque a Cheong-Ju e ricevette un’educazione cristiana. A sedici anni disse di aver avuto una rivelazione personale di Gesù Cristo che gli avrebbe affidato il grande mandato di far conoscere a tutti gli uomini la nuova fondamentale dottrina chiamata “il principio divino”. Questo suo nuovo movimento si diffuse rapidamente in Corea, per poi raggiungere l’America e l’Europa.

I matrimoni sono molto incentivati e i singoli membri che devono sposarsi sono personalmente scelti e uniti da Moon (ma possono rifiutarsi qualora non condividano la scelta di Moon).

La dottrina

La Bibbia è uno strumento di comunicazione della verità, ma non è la verità. La creazione è fondata su due princìpi opposti (positivo-negativo, maschile-femminile ecc.). Le tre missioni fondamentali e più importanti della vita sono il raggiungimento della perfezione, la creazione della propria famiglia e il dominio del creato. Il peccato originale di Adamo consiste nel fatto che egli si unì sessualmente ad Eva prima che la loro educazione fosse completata. Secondo Moon, Gesù sarebbe un essere divino ma non Dio. La Sua crocifissione sarebbe stata voluta dagli uomini e non da Dio che non l’aveva neppure prevista. Lo Spirito Santo è considerato uno spirito di sola natura femminile.

I coniugi Moon sono considerati come dei messia che hanno dato inizio alla nuova era. Dopo la morte, l’uomo entra in una nuova vita tutta spirituale, per questo i riti funebri sono riservati solo alle coppie che sono state benedette e unite in matrimonio dai “veri genitori” (i Moon). L’uomo, essendo divino, può ritenersi quasi un secondo Dio, ma non può essere Dio. Per Moon la salvezza sarebbe un ritorno dell’uomo nella sua posizione originaria, quella in cui fu creato da Dio prima di commettere il peccato originale.

Cosa dice la Bibbia

Gv 17:17 [illegible] la Bibbia non è la verità.

1 Gv 4:8 Dio non ha due aspetti, tipo positivo-negativo, ma è amore.

Gv 3:36 La cosa fondamentale nella vita dell’uomo è credere in Gesù Cristo.

Os 6:7 Il primo peccato dell’uomo non fu un prematuro rapporto sessuale, ma la rottura del patto con Dio.

Gv 1:1 Gesù è Dio.

Gv 1:12 L’uomo non è un secondo Dio, ma può diventare figlio di Dio se crede in Gesù Cristo.

Ef 2:8 La salvezza ci è già stata donata per grazia mediante la fede.

Gv 1:13 I “veri genitori dell’umanità” non sono i coniugi Moon; i figli di Dio sono nati da Dio.

Mt 28:19 Moon non praticava i battesimi, ma Gesù ha detto di battezzare.

Ro 10:9 L’ingresso in paradiso non dipende dalle benedizioni matrimoniali dei coniugi Moon, ma dall’aver creduto e accettato Gesù.

1 Gv 2:18

Domande sullo studio

1. Cos'è il principio divino?

2. Secondo Moon, in quale luogo avverrà l'incontro di Dio con gli uomini?

3. Qual è il nuovo attributo dato da Moon a Dio?

4. Com'è considerato Gesù Cristo nella Chiesa dell'unificazione?

Capitolo 18

IL CULTO DEI DISCHI VOLANTI

IL CULTO DEI DISCHI VOLANTI

I dischi volanti, ormai comunemente chiamati Ufo (*Unidentified Flying Object*: "oggetto volante non identificato"), sono, appunto, oggetti volanti di varia forma ma generalmente simili a dei piatti tondi (ecco perché dischi), avvistati mentre si muovono velocemente nel cielo o osservati a distanza ravvicinata in diverse località.

Sebbene, come vedremo, questo fenomeno abbia origini molto antiche, se ne è parlato diffusamente solo nell'ultimo secolo. Inizialmente, la maggior parte delle persone riteneva che queste immagini fossero dovute a fenomeni ottici di rifrazione o di riflessione, alla visione effettuata sotto particolari condizioni nei palloni meteorologici o anche a immaginazioni fantasiose o giocose.

Con l'avvento della fantascienza cinematografica e letteraria si è poi diffusa l'idea dell'esistenza di altre forme di vita extraterrestri, molto progredite e interessate alla nostra civiltà. In questo terreno favorevole e continuamente alimentato da cinema e letteratura, si è sviluppato quel seme che ha dato origine a questa nuova subdola religione: il culto dei dischi volanti.

La religiosità Ufo

Questa particolare religione si fonda sulle rivelazioni che alcuni individui prescelti per le loro caratteristiche e per la loro disponibilità a collaborare, avrebbero ricevuto da alieni da cui sarebbero stati contattati in vari modi, alcuni anche molto improbabili. Le testimonianze raccolte da queste persone non sempre si confermano fra loro, anzi, più spesso si contraddicono. Comunque la maggior parte afferma che sta iniziando una nuova era e che il nostro mondo attuale sta per finire: il futuro dell'umanità starebbe quindi per affrontare lo sbarco sulla terra degli extraterrestri.

Altri sedicenti testimoni dicono che un Ufo preleverà solo gli individui che saranno ritenuti degni, salvandoli dalla ormai prossima catastrofe ecologica. Alcuni predicano l'inizio di un mondo nuovo caratterizzato da una tecnologia futuristica, in cui gli uomini seguiranno un comportamento oggi considerato utopistico, e vivranno in una società organizzata in modo perfetto; altri predicono una prossima distruzione totale del pianeta terra.

Domina comunque l'idea ottimistica che gli alieni vogliano occuparsi benevolmente degli uomini per donar loro un periodo di grande benessere.

Partendo da questa base prevalentemente fantascientifica, il concetto dell'esistenza degli Ufo si è successivamente rafforzato in seguito all'apporto di nuove presunte scienze.

Si è infatti assistito all'avvento di un nuovo tipo di archeologia chiamata astro-archeologia che avrebbe l'obiettivo di dimostrare, tramite alcune scoperte archeologiche, che già in epoche remotissime gli extraterrestri aiutavano gli uomini primitivi insegnando loro le basi elementari della civiltà, come per esempio a usare il fuoco. Questi nuovi archeologi sostengono di aver trovato molte prove sicure ed inequivocabili come tute, guanti e caschi spaziali, disegni di motori di astronavi e navicelle spaziali, che deporrebbero a favore dell'esistenza e della venuta di questi visitatori, che avrebbero guidato gli esseri umani lungo tutta la storia fino ad oggi.

Inoltre anche in molti ambienti scientifici ufficiali si avanzano sempre nuove ipotesi di conferma sulla possibile esistenza di civiltà lontanissime; negli anni '70 è stato persino lanciato nello spazio un satellite artificiale (Pioneer 10) per cercare di riuscire ad avere contatti e comunicazioni con abitanti di altri pianeti tramite impulsi radio codificati in modo da essere facilmente compresi. Alla base c'è la convinzione che la vita nell'universo si sarebbe formata dall'aggregazione di atomi e molecole in condizioni fisiche opportune in modo da passare da una struttura di non vita a quella favorevole alla nascita della prima cellula vivente; poi l'evoluzione avrebbe fatto progredire questi esseri fino a renderli intelligentissimi.

Molti scrittori hanno poi ipotizzato o sostenuto che questi popoli così progrediti possano essere paragonati ad esseri divini capaci anche di creare la vita; in altre parole si sostiene che noi potremmo essere una loro creazione.
Erich Von Däniken, noto scrittore svizzero, conosciuto per aver spiegato e fatto conoscere l'astro-archeologia, scrive nei suoi libri che tutte le nostre conoscenze religiose e le rivelazioni derivano da quello che gli alieni ci hanno trasmesso lungo i secoli.

Gli "Ufologi" vedono quindi gli dei come membri di popoli evolutissimi partiti da altri mondi e implicitamente propongono di aderire a una nuova religione, molto vicina alla scienza e paragonabile, anche se senza riti, a quella che era nata quando le popolazioni dell'Oceania offrivano un vero e proprio culto ai colonizzatori che arrivavano con le loro navi.

In questa religione, coloro che hanno incontrato gli extraterrestri e si sono consacrati ad essi diventano loro ministri per far conoscere a tutti gli uomini i messaggi di amore, di pace e i precetti che spiegano come comportarsi in questi nuovi tempi.

Questo ci riporta agli insegnamenti tipici della teosofia di fine '800 che vuole unire la conoscenza ottenuta attraverso il sovrannaturale a quella scientifica, per formare una nuova strana religione senza preghiere o liturgie, il cui scopo è quello di promuovere la fratellanza e la pace tra gli uomini, che come sappiamo è invece un frutto dello Spirito Santo: **«Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo; contro queste cose non c'è legge»**. *Galati 5:22-23*

Evoluzione della religiosità Ufo

È interessante notare come già in antichissime religioni fosse presente il concetto di Ufo: Richard Thompson, ricercatore e scrittore noto anche come Sadapuda Dasa, ad esempio, avrebbe affermato di aver scoperto in antichi testi induisti la descrizione di alcune astronavi.

Con il movimento New Age il culto dei dischi volanti si è spiritualizzato ancora di più: George King, leader teosofico, avrebbe affermato di aver avuto contatti fisici con Gesù su di un Ufo. Altri invece sarebbero venuti a contatto con delle divinità spaziali in un modo strano, non-fisico, chiamato *channeling*. Il *channeling* permette a chi lo usa di offrire il proprio corpo agli alieni, in modo che questi possano agire sul pianeta terra anche senza dover atterrare con grosse e imponenti navi spaziali.

Molti Ufologi sostengono che, con il *channeling*, gli alieni stanno fornendo enormi aiuti all'essere umano per farlo avanzare nel progresso e permettergli di entrare in una nuova era, l'"era dell'acquario"; inoltre, in accordo con le dottrine New Age, gli esseri provenienti da universi a noi ora sconosciuti, si reincarneranno in corpi umani per essere di guida agli uomini. Una nota scrittrice appartenente al movimento New Age, Ruth Montgomery, spiega che il pianeta terra è parte di un'associazione governata da un'organizzazione interspaziale e che alcuni suoi membri che sono stati sul nostro pianeta sono diventati famosissimi tra noi come per esempio Gesù e Buddha.

Sadapuda Dasa, seguace del fondatore degli Hare Krishna Bhaktivendanta Swami Prabhupada, fa notare le molte analogie e corrispondenze tra le dottrine dell'Ufologia e gli insegnamenti del suo maestro.

Ufo e cristianesimo

A questo punto è importante constatare che l'Ufologia si sta sviluppando principalmente nei paesi più industrializzati, di cultura cristiana, allo scopo di inquinare e distruggere il cristianesimo proprio nelle aree in cui è più radicato e si rivolge a persone che operano nel campo tecnico e scientifico.

La dottrina Ufo cerca di togliere credibilità alla Bibbia!
Queste infatti sono alcune delle tesi Ufologiche sulle Sacre Scritture:
- la nube che guidava gli Israeliti nel deserto era un Ufo a forma di sigaro;
- un Ufo ha aperto il Mar Rosso;
- Elia è salito in cielo a bordo di un disco volante;
- gli angeli nel Nuovo e nell'Antico Testamento, la nuvola descritta nella trasfigurazione di Gesù (*Matteo 17:5*) e la nuvola della Sua Ascensione (*Atti 1:9*) sono presentati come interventi alieni e anche Gesù sarebbe solo un alieno. Da queste affermazioni appare evidente che tale dottrina è opera del diavolo che, usando anche falsi strumenti scientifici, vuole derubarci della fede in Gesù Cristo, nostra unica possibilità di salvezza. Noi cristiani però, in obbedienza alla Sua Parola, non ci lasciamo ingannare da "vani raggiri di uomini" (*Colossesi 2:8*), ma ribattiamo con forza, impugnando la spada dello

Spirito che è la Parola di Dio (*Efesini 6:17*).

Cosa dice la Bibbia

Dio è il Creatore, non gli alieni

«Nel principio Dio creò i cieli e la terra». *Genesi 1:1*

Le stelle sono state fatte per la terra e non per ospitare altre civiltà

«Poi Dio disse: "Vi siano delle luci nella distesa dei cieli per separare il giorno dalla notte; siano dei segni per le stagioni, per i giorni e per gli anni; facciano luce nella distesa dei cieli per illuminare la terra". E così fu». *Genesi 1:14-15*

Dopo aver creato gli astri e la vita animale, Dio ha creato l'essere umano e non gli extraterrestri

«Poi Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza, e abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra". Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina». *Genesi 1:26-27*

Dio è uno: non esistono altri dei, né alieni divini

«Non avere altri dèi oltre a me». *Esodo 20:3*

Gesù è la Parola di Dio ed è Dio, non un alieno

«Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio». *Giovanni 1:1*

Gesù siede alla destra del Padre nei luoghi celesti e non si trova a bordo di una nave spaziale

«Questa potente efficacia della sua forza egli l'ha mostrata in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla propria destra nel cielo». *Efesini 1:20*

Gesù tornerà sulla terra quando nascerà il frutto dell'ultima pioggia

«Siate dunque pazienti, fratelli, fino alla venuta del Signore. Osservate come l'agricoltore aspetta il frutto prezioso della terra pazientando, finché esso abbia ricevuto la pioggia della prima e dell'ultima stagione. Siate pazienti anche voi; fortificate i vostri cuori, perché la venuta dei Signore è vicina».
Giacomo 5:7-8

Coloro che sono stati in contatto con divinità aliene hanno servito dei demoni

«Essi lo hanno fatto ingelosire con divinità straniere, lo hanno irritato con pratiche abominevoli. Hanno sacrificato a dèmoni che non sono Dio, a dèi che non avevano conosciuto, dèi nuovi, apparsi di recente, che i vostri padri non avevano temuto». *Deuteronomio 32:16-17*

Non dobbiamo credere all'astro-archeologia, essa è una falsa scienza

«O Timoteo, custodisci il deposito; evita i discorsi vuoti e profani e le obiezioni di quella che falsamente si chiama scienza…». *1 Timoteo 6:20*

Nessuno può annunciare un nuovo vangelo

«Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi annunziasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunziato, sia anatema. Come abbiamo già detto, lo ripeto di nuovo anche adesso: se qualcuno vi annunzia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema». *Galati 1:8-9*

Non lasciamoci ingannare da chi usa filosofie, tradizioni ed elementi degli uomini

«Guardate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vani raggiri secondo la tradizione degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo». *Colossesi 2:8*

Non prestiamo fede ai grandi segni nel cielo

«… perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno grandi segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti». *Matteo 24:24*

I seguaci Ufo presentano testimonianze diverse e fra loro anche contraddittorie, mentre le testimonianze riguardo al Signore non si contraddicono mai

«… ma, se non ti ascolta, prendi con te ancora una o due persone, affinché ogni parola sia confermata per bocca di due o tre testimoni». *Matteo 18:16*

«Il condannato sarà messo a morte in base alla deposizione di due o di tre testimoni; non sarà messo a morte in base alla deposizione di un solo testimone». *Deuteronomio 17:6*

Chi si prostra davanti "all'esercito celeste" disobbedisce a Dio e commette idolatria

«... e anche affinché, alzando gli occhi al cielo e vedendo il sole, la luna, le stelle, tutto l'esercito celeste, tu non ti senta attratto a prostrarti davanti a quelle cose e a offrire loro un culto, perché quelle sono le cose che il Signore, il tuo Dio, ha lasciato per tutti i popoli che sono sotto tutti i cieli».
Deuteronomio 4:19

Solo i credenti in Gesù saranno rapiti per incontrare il Signore, non gli Ufo

«Fratelli, non vogliamo che siate nell'ignoranza riguardo a quelli che dormono, affinché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Infatti, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, crediamo pure che Dio, per mezzo di Gesù, ricondurrà con lui quelli che si sono addormentati. Poiché vi diciamo questo fondandoci sulla parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta dei Signore, non precederemo quelli che si sono addormentati; perché il Signore stesso, con un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore». *1 Tessalonicesi 4:13-17*

L'unica fonte di rivelazione è la Bibbia e Dio vigila sulla Sua Parola

«Santificali nella verità: la tua parola è verità». *Giovanni 17:17*
«Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona». *2 Timoteo 3:16-17*
«E il Signore mi disse: "Hai visto bene, poiché io vigilo sulla mia parola per mandarla ad effetto"». *Geremia 1:12*
«Io lo dichiaro a chiunque ode le parole della profezia di questo libro: se qualcuno vi aggiunge qualcosa, Dio aggiungerà ai suoi mali i flagelli descritti in questo libro; se qualcuno toglie qualcosa dalle parole del libro di questa profezia, Dio gli toglierà la sua parte dell'albero della vita e della santa città che sono descritti in questo libro». *Apocalisse 22:18-19*

Chi nega il Padre e il Figlio è bugiardo ed è l'anticristo

«Ragazzi, è l'ultima ora. Come avete udito, l'anticristo deve venire, e di fatto già ora sono sorti molti anticristi. Da ciò conosciamo che è l'ultima

ora. Sono usciti di mezzo a noi, ma non erano dei nostri; perché se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi; ma ciò è avvenuto perché fosse manifesto che non tutti sono dei nostri. Quanto a voi, avete ricevuto l'unzione dal Santo e tutti avete conoscenza. Vi ho scritto, non perché non conoscete la verità, ma perché la conoscete e perché tutto ciò che è menzogna non ha niente a che fare con la verità. Chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo?».
1 Giovanni 2:18-23

Nella prima lettera di Giovanni apprendiamo che la presenza di molti anticristi è il segnale del sopraggiungere dell'ultima ora, ma leggiamo pure che abbiamo "l'unzione del Santo" che ci protegge da ogni spirito bugiardo e che ci fa dimorare in Lui in attesa della Sua venuta.

«Ragazzi, è l'ultima ora. Come avete udito, l'anticristo deve venire, e di fatto già ora sono sorti molti anticristi. Da ciò conosciamo che è l'ultima ora. Sono usciti di mezzo a noi, ma non erano dei nostri; perché se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi; ma ciò è avvenuto perché fosse manifesto che non tutti sono dei nostri. Quanto a voi, avete ricevuto l'unzione dal Santo e tutti avete conoscenza. Vi ho scritto, non perché non conoscete la verità, ma perché la conoscete e perché tutto ciò che è menzogna non ha niente a che fare con la verità. Chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Egli è l'anticristo, che nega il Padre e il Figlio. Chiunque nega il Figlio, non ha neppure il Padre; chi riconosce pubblicamente il Figlio, ha anche il Padre. Quanto a voi, ciò che avete udito fin dal principio rimanga in voi. Se quel che avete udito fin dal principio rimane in voi, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre. E questa è la promessa che egli ci ha fatta: la vita eterna. Vi ho scritto queste 'cose riguardo a quelli che cercano di sedurvi. Ma quanto a voi, l'unzione che avete ricevuta da lui rimane in voi, e non avete bisogno dell'insegnamento di nessuno; ma siccome la sua unzione vi insegna ogni cosa ed è veritiera, e non è menzogna, rimanete in lui come essa vi ha insegnato. E ora, figlioli, rimanete in lui affinché, quand'egli apparirà, possiamo aver fiducia e alla sua venuta non siamo costretti a ritirarci da lui, coperti di vergogna». *1 Giovanni 2:18-28*

Schema riassuntivo Il culto dei dischi volanti

Sottocapitolo	Riferimenti biblici	
Su cosa si fonda il culto		Il culto dei dischi volanti si fonda sulle rivelazioni che alcuni individui prescelti avrebbero ricevuto da alieni da cui sarebbero stati contattati in vari modi, anche piuttosto improbabili. La maggior parte di essi afferma che sta iniziando una nuova era e che il nostro mondo attuale sta per finire. Domina l'idea ottimistica che gli alieni vogliano occuparsi benevolmente degli uomini per donarci un periodo di grande benessere. Si pensa che la vita nell'universo si sarebbe formata dall'aggregazione di atomi e molecole che si sarebbero unite, poi l'evoluzione avrebbe nel tempo fatto progredire questi esseri fino a renderli intelligentissimi. Molti scrittori affermano che questi popoli possono essere paragonati ad esseri divini capaci anche di creare la vita.
Evoluzione della religiosità Ufo		Con il movimento New Age il culto dei dischi volanti si è ancor più spiritualizzato: alcuni affermano di aver avuto contatti fisici con Gesù sopra un Ufo, altri di esser venuti a contatto con delle divinità spaziali tramite il *channeling* (offrire il proprio corpo agli alieni).
Ufo e cristianesimo	*Col 2:8* *Ef 6:12* *Gl 1:1* *Es 20:3*	L'ufologia si sta sviluppando principalmente nei Paesi cristiani allo scopo di inquinare e distruggere il cristianesimo. La dottrina Ufo cerca di togliere credibilità alla Bibbia con alcune tesi ufologiche sulle Sacre Scritture (la nube che guidava gli israeliti nel deserto, ad esempio, era un Ufo; un Ufo ha aperto il Mar Rosso; Elia è salito in cielo a bordo di un disco volante; gli angeli nel Nuovo e Antico Testamento sono alieni e anche Gesù sarebbe solo un alieno). La Parola ci ricorda di non farci ingannare da «vani raggiri di uomini». Dio è il Creatore, non gli alieni e non esistono altri dei.
Cosa dice la Bibbia	*Ge 1:1* *Ge 1:14-15* *Ge 1:26-27* *Es 20:3* *Gv 1:1* *Ef 1:20* *Gc 5:7-8* *De 32:16-17* *1 Ti 6:20* *Gl 1:8-9* *Col 2:8* *Mt 24:24* *Mt 18:16* *De 17:6* *Mt 18:16* *De 17:6* *De 4:19* *1 Te 4:13-17* *Gv 17:17* *2 Ti 3:16-17* *Gr 1:12* *Ap 22:18-19*	Dio è il Creatore, non gli alieni. Le stelle sono state fatte per la terra e non per ospitare altre civiltà. Dopo aver creato gli astri e la vita animale, Dio ha creato l'essere umano e non gli extraterrestri. Dio è uno: non esistono altri dei, né alieni divini. Gesù è la Parola di Dio ed è Dio, non un alieno. Gesù siede alla destra del Padre nei luoghi celesti e non si trova a bordo di una nave spaziale. Gesù tornerà sulla terra quando nascerà il frutto dell'ultima pioggia. Coloro che sono stati in contatto con divinità aliene hanno servito dei demoni. Non dobbiamo credere all'astro-archeologia, essa è una falsa scienza. Nessuno può annunciare un nuovo vangelo. Non lasciamoci ingannare da chi usa filosofie, tradizioni ed elementi degli uomini. Non prestiamo fede ai grandi segni nel cielo. I seguaci della dottrina Ufo presentano testimonianze diverse e fra loro anche contraddittorie, mentre le testimonianze riguardo al Signore non si contraddicono mai. Chi si prostra davanti "all'esercito celeste" disubbidisce a Dio e commette idolatria. Solo i credenti in Gesù saranno rapiti per incontrare il Signore, non gli Ufo. La sola fonte di rivelazione è la Bibbia e Dio vigila sulla Sua Parola.

Domande sullo studio

1. Cosa vuole dimostrare l'astro-archeologia?

2. Come sono visti da alcuni ufologi gli extraterrestri?

3. Dove sarebbe stato visto Gesù Cristo da qualche ufologo?

4. Cosa cerca di fare l'ufologia riguardo alla Bibbia?

5. Dimostra biblicamente che chi ha avuto contatto con alieni in realtà si è

accostato a demoni.

Capitolo 19

IL BAHA'ISMO

IL BAHA'ISMO

La religione baha'i, fondata nel 1863 dal persiano Mirzà Usain Alì Nùri (1817-1892), deve il suo nome al titolo dato al suo iniziatore, Bahá'u'lláh (dal persiano "splendore di Dio"), ed anche Mazhar ("manifestazione di Dio") e Desmal ("bellezza di Dio").

Considerato una derivazione del babismo, movimento religioso derivante dall'Islam sciita, esso crede che l'evoluzione dell'uomo avvenga grazie a una rivelazione progressiva secondo cui Dio si è manifestato nel tempo attraverso vari profeti di religioni diverse: Mosè, Zoroastro, Gesù, Maometto, Buddha ecc.

La comunità mondiale è organizzata secondo una rete di consigli locali, nazionali e internazionali. Ha un unico sistema di amministrazione globale, con consigli governativi in più di 18.000 località. La sede centrale è a Haifa, Israele. La religione baha'i ha resistito con successo all'impulso di frazionarsi in sette, mantenendo la sua unità nonostante una storia turbolenta quanto quella di altre religioni dell'antichità.

Questa religione conta circa 7 milioni di fedeli sparsi in oltre 200 Paesi e territori del mondo, principalmente situati nell'Asia meridionale. In Israele vivono solo 600 fedeli baha'i, nonostante sia il centro principale del movimento[1].

Il fondatore nacque a Nur, in Iran, e a trent'anni aderì al babismo. Dopo aver attentato alla vita dello scià di Persia, fu esiliato a Bagdad dove raccolse i primi discepoli nel 1863. Il suo scopo era quello di riunire l'umanità in un'unica religione mondiale, sintesi di tutte quelle esistenti, per poter raggiungere la pace, la giustizia e la libertà nel mondo. Egli esortava alla realizzazione di una fede comune attraverso i suoi scritti, tra cui: *Il libro della certezza*, *Le sette valli*, *Le parole occulte*. Morì nel 1892 dopo 24 anni di reclusione.

La Bibbia, però, afferma: **«Voi udrete parlare di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, infatti bisogna che questo avvenga, ma non sarà ancora la fine»**. *Matteo 24:6*

Può sembrare bello che qualcuno si adoperi per la pace nel mondo, però questo è sbagliato se non si parte dalla salvezza delle persone e da un loro cambiamento, anche perché, come abbiamo letto nel vangelo di Matteo, prima del ritorno di Cristo ci saranno guerre e rumori di guerre (non si può realizzare una vera pace senza Gesù Cristo). Ma, gloria a Dio, tutti quelli che sono in Cristo non hanno nulla di cui temere! Questa realtà, piuttosto, deve spingere ogni credente a portare il messaggio del vangelo a tutte quelle persone che sono accecate da false dottrine, affinché anche loro possano essere salvate.

Fu il figlio di Bahá'u'lláh ad esportare il baha'ismo in Europa e in Nord America. La religione baha'i si considera l'ultima religione della rivelazione dopo quelle arabe, quella ebraica, l'induista, la buddhista, la cristiana, l'islamica e la babista; essa predica la concezione di un Dio onnipotente, unico, assoluto, infinito e onnisciente e mira a un'unità dell'umanità che superi le distinzioni di razza e classe sociale. I baha'isti credono inoltre che in tutte le religioni ci sia una base comune, che deve portare a un'unità mondiale attraverso dei principi morali ed etici.

«Gesù gli disse: Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me». *Giovanni 14:6*

Questo concetto (simile a quello della New Age) è una bugia del diavolo per portare le persone lontano da quella che è l'unica via, l'unico tramite tra l'uomo e Dio: Gesù Cristo.

La "guerra santa" islamica è stata sostituita dal baha'ismo nell'obiettivo di portare il mondo intero a una utopica pace universale e alla giustizia.

Per il baha'ismo il numero nove ha un importante valore simbolico, poiché corrisponde alla somma numerica delle lettere costituenti la parola *baha* (che vuol dire "gloria, splendore").

Per questo tutti i templi, cioè i luoghi deputati alla meditazione, devono essere costruiti con particolari criteri in cui risalti sempre il numero nove. Questo è il motivo per cui essi vengono edificati con nove lati e altrettante porte.

La liturgia baha'i

Dal punto di vista liturgico, la meditazione è accompagnata da letture tratte dai testi di altre religioni: il Pentateuco, il Nuovo Testamento, il Corano, i Baya dei babisti ecc. Questo per dimostrare che la rivelazione divina è avvenuta in diversi periodi e a livelli crescenti; il testo superiore, comunque, risulta essere quello scritto per ultimo in ordine cronologico ed è il *Kitab al akdas* (*Il libro della certezza*) scritto, come detto, da Bahá'u'lláh.

Cosa dice la Bibbia

La pienezza si trova solo in Dio

«Poiché al Padre piacque di far abitare in lui tutta la pienezza…». *Colossesi 1:19*

«Guardate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vani raggiri secondo la tradizione degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo; perché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità». *Colossesi 2:8-9*

In Cristo c'è la pienezza della rivelazione, in Lui e nella Parola

«E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità». *Giovanni 1:14a*

Ci può essere una crescita nella conoscenza di Dio ma, in Cristo, Dio si è rivelato all'uomo in tutta la Sua divinità.

Gesù è il principe della pace. Questo concetto di pace è diverso da quello di "pace nel mondo"

«Vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti». *Giovanni 14:27*

Non tutte le religioni portano a Dio, infatti solo Gesù è la via

«Tommaso gli disse: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo sapere la via? Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me»». *Giovanni 14:5-6*

Nel mondo contemporaneo questa religione ha trovato notevole risonanza a causa del suo tentativo di sintesi di diverse credenze, elemento che la accomuna, in un certo qual modo, alla New Age.

---

1 Manfred Hutter, «Bahā'īs», in Encyclopedia of Religion (2nd ed.) 2: pp. 737-740. Ed. Lindsay Jones, Macmillan Reference USA, Detroit 2005.

Schema riassuntivo Il baha'ismo

Riferimenti biblici

Il baha'ismo è una derivazione del babismo, un movimento religioso derivante dall'islam sciita che crede che l'evoluzione dell'uomo avvenga da quella che è chiamata rivelazione progressiva. Essa afferma che Dio si è manifestato nel tempo attraverso vari profeti di religioni diverse, tra cui Mosè, Zoroastro, Gesù, Maometto, Buddha ecc.
Lo scopo del baha'ismo è quello di riunire tutti gli esseri umani in un'unica religione mondiale.
Durante la baha'i liturgico, la meditazione è accompagnata da letture tratte dai testi delle altre religioni (Pentateuco, Nuovo Testamento, Corano, Baya dei babisti), che hanno la funzione di dimostrare che la rivelazione divina è avvenuta in diversi periodi e a livelli crescenti. Il testo superiore risulta essere quello scritto per ultimo in ordine cronologico ed è il *Kitab al akdas* (*Il libro della certezza*).
La Bibbia insegna che ci può essere una crescita nella conoscenza di Dio, ma soltanto in e attraverso Cristo.
Conoscenza della Bibbia solo in Dio.
In Cristo c'è la pienezza della rivelazione, in Lui e nella Parola.
Gesù è il Principe della pace. Questo concetto di pace è diverso da quello di "pace nel mondo".
Non tutte le religioni portano a Dio, infatti solo Gesù è la via per arrivare al Padre.

Domande sullo studio

1. In quale epoca, dove e da chi è stata fondata la religione baha'i?

2. Qual era lo scopo di Mirzà Usain Alì Nùri nel fondare il baha'ismo?

3. La religione baha'i come considera se stessa?

4. Qual è il messaggio principale della religione baha'i?

Capitolo 20

DAMANHUR

DAMANHUR

Breve storia di Damanhur

La Federazione di Damanhur, spesso detta semplicemente Damanhur, è definita dai suoi abitanti una comunità etico-spirituale. È situata a Vidracco in Piemonte, a circa 50 km a nord di Torino, nella Valchiusella, ai piedi delle Alpi. Si basa sul credo del proprio capo spirituale, Oberto Airaudi, a cui si riconoscevano particolari poteri magici. Egli vedeva l'essere umano come portatore di una scintilla divina, dalla quale prendere consapevolezza attraverso la meditazione su di sé e sulla sacralità dell'universo. I damanhuriani usano assumere un nome di animale e di vegetale, a simbolo di rinnovamento e di unione con la natura.

Essi diedero vita a una comunità spirituale diversa da ogni altra esistente in Italia. Il 7 febbraio 1977 si coronò l'idea di fondare una città per accogliere i seguaci della New Age e si iniziarono i lavori di costruzione ponendo la prima pietra in un terreno comprato a Baldissero Canavese.

Il nome Damanhur (che significa "città della luce") è quello di un'antica città dell'Egitto, dedicata al dio egiziano Horus e abitata prevalentemente da iniziati alle scienze occulte e da studiosi di fenomeni esoterici. Inizialmente, Damanhur venne costruita per essere abitata da poche persone disposte a vivere in una comunità.

Si è subito cercato di rendere la città autosufficiente sfruttando l'agricoltura, l'artigianato semi-industriale e l'allevamento. Poiché l'era dell'acquario era appena iniziata nel 1977, i damanhuriani erano convinti di creare una nuova società in armonia con il tutto, secondo i principi della New Age.

Nel 1980, i primi residenti a Damanhur formarono un governo presieduto dal Governatore capo, Oberto Airaudi, coadiuvato da cinque ministri. Il primo settembre del1981 venne pubblicata la costituzione di Damanhur, fu disegnata una bandiera e coniata una moneta per uso interno, chiamata credito.

Nel 1983 la forma di governo venne riformata e modificata per far fronte alla crescita della popolazione che, dalle 40 persone iniziali, era arrivata ad oltre 150.
Con l'incremento della popolazione, furono preparate nuove e più sofisticate strutture come per esempio la Casa dei bambini, che ospitava i bambini fino al secondo anno d'età, una scuola per ragazzi e la Compagnia della buona terra, che fu una delle prime cooperative italiane a produrre alimenti biologici.

Importantissimi per la comunità sono l'arte, lo studio e la ricerca.
Sono poi fiorite nuove attività di piccola industria con efficienti uffici amministrativi, ed è stato fondato un giornale.

La filosofia

La filosofia a Damanhur interessa anche l'economia ed esige la solidarietà e la libera iniziativa. Questi principi hanno favorito il sorgere di molte attività produttive che garantiscono il mantenimento e lo sviluppo della comunità.
Il lavoro è preso molto seriamente e i prodotti ottenuti sono di ottima qualità, è assicurata l'onestà nelle vendite e sopratutto il rispetto dell'ambiente.

Tutti i pensieri e la filosofia di Damanhur sono spiegati nel libro *La Via Horusiana*, che tratta della strada verso la conoscenza secondo la Scuola di Damanhur, tramite il pensiero del fondatore Oberto Airaudi.

In questo libro si espongono soprattutto i punti filosofici fondamentali riguardanti:

1. il cammino evolutivo della vita;
2. la continua scelta delle giuste azioni;
3. la concezione della realtà magico-esoterica;
4. lo studio della differenza religiosa tra il femminile e il maschile;
5. lo studio della trasformazione;
6. i procedimenti per aumentare la sensibilità dell'individuo in vari corpi.

La meditazione

Come in tutte le religioni di matrice orientale, la meditazione è ritenuta fondamentale per un giusto cammino spirituale. La disciplina è pensata come aiuto alla meditazione, ma non può sostituirla. Esiste un'apposita scuola per imparare le tecniche di meditazione che permette di apprendere molte tecniche appartenenti alla New Age come: telepatia, precognizione, pranoterapia, rigenerazione psicofisica, rilassamento profondo, yoga, ipnosi, interpretazione dei sogni, astrologia ecc.

Vi è poi la possibilità di partecipare ad alcuni corsi tipici e conferenze, aperti anche a coloro che non sono in alcun modo associati al mondo horusiano, come per esempio:

- rinascimento interiore, per scoprire la vera dimensione di ognuno;
- viaggio nel bosco sacro, per imparare a comunicare con l'universo vegetale;
- viaggio astrale, per sviluppare le proprie facoltà interiori.

Questi richiami sono miraggi per chi è insoddisfatto della religiosità e del dogmatismo della Chiesa cattolica e vede in questi approcci la possibilità di

trovare una serenità e una nuova felicità, in un ambiente ecumenico-sincretistico che accetta tutto senza l'obbligo di lasciare le vecchie tradizioni.

Il popolo

Il popolo di Damanhur è formato da un gruppo di persone con una propria espressione aritistica, filosofica e sociale, e sono condivisi ideali, cultura e arte. I cittadini di Damanhur, infatti, fin dal 1986 hanno voluto dar origine a questo nuovo popolo spinti dal desiderio di migliorare il senso della propria vita specialmente per quanto riguarda il modo di vivere, l'amore reciproco, l'uso di quello che ritengono il pensiero positivo, il continuo desiderio di superarsi e di sperimentare. Chi vuole può appartenere spiritualmente al popolo di Damanhur anche risiedendo in altri luoghi o all'estero, anche senza prendere parte alle varie attività comunitarie.

Gli impegni per entrare nel popolo spirituale

1. applicare il pensiero positivo verso sé e verso tutti gli altri membri;
2. accettare tutti i membri della comunità come fratelli sostenendoli con fiducia, esortazione, incoraggiamento e solidarietà;
3. credere nell'evoluzione e nella trasformazione interiore;
4. accettare e accogliere benevolmente ogni diversità;
5. basare il proprio inserimento nell'ambiente sui principi del valore e del rispetto ecologico;
6. diffondere e amplificare in tutto il mondo i principi della vita a Damanhur.

Gli appuntamenti per il popolo

L'appuntamento più importante avviene una volta all'anno, in luglio; tutti gli appartenenti al popolo si trovano a Damanhur per inaugurare ufficialmente e festosamente tutte le opere comuni che sono state realizzate.
Ogni giorno ciascun membro della comunità dedica un minuto, generalmente al mattino, per collegarsi spiritualmente con tutti gli altri fratelli e rafforzare così i reciproci legami d'unione.

Dati statistici

Attualmente i cittadini di Damanhur, che nel frattempo hanno aggiornato più volte la loro Costituzione, sono costituiti da oltre seicento residenti – che vivono in oltre venti comunità in Valchiusella e nella zona dell'Alto Canavese – e da altri quattrocento circa che vivono nelle vicinanze: si tratta di un numero rimasto sostanzialmente stabile durante il decennio 2000-2010[1].
Oltre ai centri culturali esistenti a Damanhur, ve ne sono poi altri ad essi collegati, in altre parti dell'Italia e all'estero. Si contano inoltre circa 18.000 sostenitori in molte parti del mondo; il numero complessivo di sostenitori e simpatizzanti è secondo le stime vicino o superiore alle 80.000 persone.

Dal 1976 ad oggi, solo 90 membri hanno lasciato il movimento, questi

rappresenterebbero quindi una percentuale molto bassa, considerata normale e prevedibile. La maggior parte degli appartenenti frequenta la comunità da oltre dieci anni. Si pensa che questo successo sia dovuto all'intenso lavoro di discepolato che è stato fatto per avere solide fondamenta.

Sono stati inoltre aperti altri punti horusiani in grandi città come Bologna, Cuneo, Firenze, Modena ecc. È noto che all'estero esiste un centro a Berlino e che in Inghilterra e in Francia sono presenti alcuni punti di riferimento che permettono sia di restare sempre informati sugli sviluppi e iniziative del movimento sia di poter ricevere chiarimenti o presentare richieste da inoltrare alla sede centrale.

La vita a Damanhur

La vita a Damanhur si basa sui noti concetti di armonia e di positività promossi dalla New Age. Sono severamente imposti a tutti l'impegno a combattere l'inquinamento e lo spreco e la tutela ambientale. L'igiene personale è molto raccomandata per proteggere la salute di tutti, e gli alimenti prodotti o consumati sono privi di additivi non naturali. La vita privata si svolge in piccoli nuclei uniti sentimentalmente e spiritualmente fra loro.

Chi lo desidera può sposarsi. Il matrimonio civile esterno è però necessario perché lo stato non riconosce quello interno che viene comunque celebrato, con un rituale speciale. Gli sposi si impegnano a vivere insieme per un certo periodo rinnovabile. I coniugi si impegnano ad aiutarsi vicendevolmente per raggiungere entrambi l'armonizzazione e l'evoluzione spirituale e i figli verranno educati per essere messi a disposizione di "entità" che dovranno usare i loro corpi: qui si realizza il piano della New Age di distruggere la famiglia quale primo luogo di unità e di insegnamento cristiano.

Anche il lavoro è ritenuto utilissimo per potersi evolvere spiritualmente.
I cittadini residenti si prestano poi volontariamente al lavoro comunitario di manutenzione dei parchi naturali della comunità e alla realizzazione della costruzione del proprio luogo di culto chiamato "tempio dell'uomo".

Questo tempio, collocato dentro una montagna, è una mitica città sotterranea ed è stato pensato per essere un punto d'incontro con le divinità. I suoi locali sono uniti tra loro da speciali corridoi che simboleggiano il cammino della vita e delle rinascite che, secondo questa dottrina, ogni uomo deve compiere. L'istruzione è incoraggiata, molto attiva, accessibile anche ai non residenti e inizia dall'asilo nido per arrivare all'università.

A Damanhur non viene promosso nessun tipo di obiezione di coscienza verso le leggi dello Stato Italiano. Vi sono quattro forme possibili di appartenenza a Damanhur che possono essere liberamente scelte. Alle prime due appartengono i cittadini inseriti completamente nell'attività e nella vita della comunità, mentre quelle inferiori sono per i simpatizzanti che frequentano queste strutture senza un preciso impegno e che possono anche continuare a far parte delle proprie precedenti denominazioni religiose.

I riti e la religiosità

La vita a Damanhur è caratterizzata da un'intensa e vivace ritualità in cui la liturgia è praticata per entrare e rimanere continuamente in contatto con quelle che sono ritenute le energie universali vitali e per raggiungere tramite esse uno stato di pace, di armonia e di illuminazione divina.

Fra i riti principali possiamo elencare quelli dei due solstizi, dei due equinozi e la commemorazione dei defunti con cui si ribadisce il concetto del ciclo delle rinascite. Tutta la vita quotidiana è inoltre caratterizzata dall'osservanza di altri riti minori ritenuti però ugualmente importanti nella visione teosofica tipica della New Age.

Segnaliamo, ad esempio, i seguenti riti

1. La purificazione religiosa dei cibi prima dei pasti;
2. la celebrazione rituale del compleanno astrologico dei membri della comunità;
3. il saluto dovuto agli spiriti;
4. il rito del suono della campana;
5. il rito per guadagnarsi una buona morte;
6. il saluto rituale con la formula: "Con te!";
7. tutte le varie celebrazioni compiute nel tempio dell'uomo, caratterizzato dalla presenza dei simboli di tutte le religioni, da quelle cristiane a quelle orientali, in un'atmosfera di sincretismo cosmico.

Cosa dice la Bibbia

Tutti gli argomenti usati per dimostrare che un cristiano non può aderire alla filosofia New Age valgono logicamente per esprimere un giudizio su Damanhur. Qui, infatti, si scopre una religiosità che è un concentrato di tutte le dottrine e le filosofie tipiche della New Age, dall'occultismo al monismo. Essa cerca la salvezza attraverso quelle "opere morte", viste nel nel loro aspetto liturgico, da cui la Bibbia ci insegna ad allontanarci.

«Perciò, lasciando l'insegnamento elementare intorno a Cristo, tendiamo a quello superiore e non stiamo a porre di nuovo il fondamento del ravvedimento dalle opere morte e della fede in Dio». *Ebrei 6:1*

La Parola di Dio ci avvisa riguardo alle pericolose dottrine di demoni

«Ma lo Spirito dice esplicitamente che nei tempi futuri alcuni apostateranno dalla fede, dando retta a spiriti seduttori e a dottrine di demòni, sviati dall'ipocrisia di uomini bugiardi, segnati da un marchio nella propria coscienza». *1 Timoteo 4:1-2*

La Bibbia ci invita, riconoscendo che è l'ultima ora, a restare nell'unzione del Santo che ci protegge da ogni spirito menzognero

«Ragazzi, è l'ultima ora. Come avete udito, l'anticristo deve venire, e di fatto già ora sono sorti molti anticristi. Da ciò conosciamo che è l'ultima ora. Sono usciti di mezzo a noi, ma non erano dei nostri; perché se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi; ma ciò è avvenuto perché fosse manifesto che non tutti sono dei nostri. Quanto a voi, avete ricevuto l'unzione dal Santo e tutti avete conoscenza. Vi ho scritto, non perché non conoscete la verità, ma perché la conoscete e perché tutto ciò che è menzogna non ha niente a che fare con la verità. Chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Egli è l'anticristo, che nega il Padre e il Figlio. Chiunque nega il Figlio, non ha neppure il Padre; chi riconosce pubblicamente il Figlio, ha anche il Padre. Quanto a voi, ciò che avete udito fin dal principio rimanga in voi. Se quel che avete udito fin dal principio rimane in voi, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre. E questa è la promessa che egli ci ha fatta: la vita eterna. Vi ho scritto queste cose riguardo a quelli che cercano di sedurvi. Ma quanto a voi, l'unzione che avete ricevuta da lui rimane in voi, e non avete bisogno dell'insegnamento di nessuno; ma siccome la sua unzione vi insegna ogni cosa ed è veritiera, e non è menzogna, rimanete in lui come essa vi ha insegnato. E ora, figlioli, rimanete in lui affinché, quand'egli apparirà, possiamo aver fiducia e alla sua venuta non siamo costretti a ritirarci da lui, coperti di vergogna». *1 Giovanni 2:18-28*

Noi cristiani evangelici desideriamo, nell'amore del Signore, dire a tutti di stare lontani da queste mescolanze.
«E quale accordo fra Cristo e Beliar? O quale relazione c'è tra il fedele e l'infedele?». *2 Corinzi 6:15*
«Allora Elia si avvicinò a tutto il popolo, e disse: «Fino a quando zoppicherete dai due lati? Se il Signore è Dio, seguitelo; se invece lo è Baal, seguite lui». Il popolo non gli rispose nulla». *1 Re 18:21*

Invitiamo anche chi è "affamato" ad andare solo dove è sicuro di ricevere il vero cibo che è la Parola di Dio, che ci alimenta e ci dà la vita.
«Ma egli rispose: "Sta scritto: 'Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio'"». *Matteo 4:4*
«Appena ho trovato le tue parole, io le ho divorate; le tue parole sono state la mia gioia, la delizia del mio cuore, perché il tuo nome è invocato su di me, Signore, Dio degli eserciti». *Geremia 15:16*
«È lo Spirito che vivifica; la carne non è di alcuna utilità; le parole che vi ho dette sono spirito e vita». *Giovanni 6:63*

---

1 http://www.cesnur.com/dal-new-age-al-next-age/damanhur/.

Schema riassuntivo Damanhur

Riferimenti biblici

Breve storia

Damanhur è una cittadina organizzata come un piccolo Stato che appartiene alle comunità dell'acquario. I damanhuriani erano convinti di creare una nuova società in armonia con il tutto secondo i principi della New Age.

La filosofia

La filosofia esige la solidarietà e la libera iniziativa che garantiscono il mantenimento e lo sviluppo della nazione. I punti filosofici fondamentali sono:

- il cammino evolutivo della vita;
- la continua scelta delle giuste azioni;
- la concezione della realtà magico-esoterica;
- lo studio della differenza religiosa tra il femminile e il maschile;
- lo studio della trasformazione.

La meditazione

Come in tutte le religioni di matrice orientale, la meditazione è ritenuta fondamentale per un giusto cammino spirituale. Chi è insoddisfatto della religiosità e del dogmatismo della Chiesa cattolica, vede in questi approcci la possibilità di trovare serenità e felicità attraverso un'ideologia che accetta tutto senza obbligare a lasciare le vecchie tradizioni.

Il popolo

Il popolo quattro forme possibili di appartenenza a Damanhur: quella superiore, realizzata dai cittadini inseriti completamente nell'attività e nella vita della comunità, e quelle inferiori date dai simpatizzanti che frequentano queste strutture senza un preciso impegno; essi possono anche continuare a far parte delle proprie precedenti denominazioni religiose.

Riti e la religiosità

La riti e la religiosità è ritenuta per entrare e rimanere continuamente in contatto con le energie universali vitali e per raggiungere tramite esse uno stato di pace, di armonia e di illuminazione divina. Fra i principali riti possiamo elencare quelli dei due solstizi, dei due equinozi e la commemorazione dei defunti con cui si ribadiscono i concetti del ciclo delle morti e delle rinascite. Tutta la vita quotidiana è caratterizzata dall'osservanza di altri riti minori ritenuti però ugualmente importanti nella visione teosofica tipica della New Age.

Cosa dice la Bibbia

Cosa dice la Bibbia: Ci sono anche in Bibbia una religiosità che è un concentrato di tutte le dottrine e le filosofie dell'Antico Egitto, dall'occultismo al monismo, e che cerca la salvezza attraverso le "opere morte" nel loro aspetto liturgico, da cui invece noi dobbiamo ben guardarci.

1 Tim 4:1-2

Col 2:18-28

1 Co 6:15

Domande sullo studio

1. Quando è nata la comunità di Damanhur?

2. Cosa significa il nome Damanhur e qual è la sua origine?

3. Su cosa si basa la filosofia economica damanhuriana?

4. Quali sono i sei punti fondamentali di fede in cui credono i damanhuriani?

5. Che cos'è la meditazione a Damanhur?

6. Quali sono i riti religiosi che caratterizzano la vita del popolo di Damanhur?

7. Perché Dio non dimorava nelle persone ai tempi dell'Antico Testamento? Perché nel Nuovo Testamento è possibile?

Capitolo 21

LO SHINTOISMO

LO SHINTOISMO

La parola shintoismo deriva dal termine giapponese *shinto* che significa letteralmente "la via degli dei" (dai vocaboli cinesi *shen* e *tao*)1. Insieme al buddhismo, è la religione più diffusa in Giappone e consiste in un insieme di riti, di miti e di credenze.

Lo shintoismo ha rappresentato il sentimento nazionale giapponese e per lungo tempo è stato la "religione di stato" del Giappone. Ha cessato di essere tale solo al termine della seconda guerra mondiale, in contemporanea alla negazione della natura divina dell'imperatore.

All'inizio, si basava sul culto delle forze e degli spiriti della natura, molto caro al Giappone, ed era quindi una delle tante espressioni dell'animismo (vedi capitolo intitolato L'animismo).
I giapponesi vedono in ogni elemento della natura, celeste o terrestre, la presenza di una divinità. Gli spiriti che controllerebbero ognuno di questi elementi sono chiamati kami e vengono venerati in caratteristici templi di legno (*torii*). Lo shintoismo non considera il problema della vita dopo la morte.

Nello shintoismo sono venerati parecchi dèi ma, in un Paese che è ancora oggi molto maschilista, si è voluta privilegiare una divinità femminile: la "dea del sole", chiamata Amaterasu Omikami e sposa del proprio fratello Susanoo, divinità delle acque, degli uragani e delle piogge.

Secondo le leggende, il primo rito shinto è stato compiuto dagli dei per far tornare al suo posto Amaterasu, allontanatasi perché ingiustamente offesa da Susanoo. Amaterasu avrebbe così ripreso a illuminare e a riscaldare la terra. Questa divinità femminile, come detto, viene identificata con il sole stesso, che è sempre stato il simbolo nipponico per eccellenza: è presente sulla bandiera e la parola "nipponico" deriva dal termine *nippon* che significa "nascita del sole". Il Giappone è considerato il Paese del sol levante, gli imperatori stessi hanno detto di essere discendenti dalla dea del sole e, in virtù di questo, si sono proclamati divinità e oggetto di culto.

Questo fatto ci mostra un nuovo e importante aspetto della religiosità scintoista: quello politico. Lo shinto è il maggior garante della continuità nazionale e dell'unità dello stato giapponese, questo però lo limita all'interno dei confini nazionali giapponesi: per questo non può diventare una religione universale. Infatti, non ci si può convertire allo shintoismo: si è scintoisti perché nati in Giappone.

La storia ci insegna che lo shintoismo, nel periodo in cui era anche la religione ufficiale dello stato, ha costretto il governo ad assumere una forma dittatoriale

che ha vietato ogni libertà di coscienza, di espressione e di pensiero impedendo severamente l'ingresso di nuove confessioni (compreso il cristianesimo, ovviamente).

Tuttavia, questa religione ha risentito dell'influenza del confucianesimo che ha introdotto il concetto delle divinità ancestrali (culto degli antenati) e ha rafforzato i poteri assoluti dell'imperatore. Inoltre, non potendo dare risposte sulla vita dopo la morte, ha lasciato che i fedeli le attingessero dal buddhismo, sviluppatosi qui in varie forme.

Il buddhismo, infatti, si è diffuso così tanto in Giappone proprio a causa del bisogno dell'uomo di conoscere qualche dottrina che parli dell'aldilà. Attualmente, in Giappone, lo shintoismo convive con il buddhismo: i giapponesi dicono di essere shintoisti ma si comportano come buddhisti.

La dottrina e i riti shintoisti

Nelle norme di comportamento dello shintoismo ciò che è più importante è la purezza, non quella interiore della coscienza, ma quella fisica, raggiungibile lavandosi in modo rituale. Chi è sporco è impuro e quindi anche peccatore.
Il bagno è perciò il rito fondamentale di purificazione e la sua forza purificante varia a seconda del tipo di acqua usata: il bagno fatto alla sorgente di un fiume o sotto una cascata è molto efficace, ma poiché l'acqua salata purifica maggiormente si consiglia di lavarsi in mare quando è possibile, in modo da eliminare anche gli influssi malefici. Per tenere lontani da casa i malefici si usa versare del sale all'ingresso delle abitazioni. Dunque chi ha peccato si fa un bagno! In casi particolari si può chiedere il rito magico dell'esorcismo, che viene praticato dai sacerdoti.

Numerosi sono i santuari, oltre 100.000 sparsi in tutto il Giappone. Sono da segnalare il tempio di Amaterasu, vicino a Tse, che è in legno e ogni venti anni viene demolito e ripristinato, il tempio di Izuno, sulla costa del mar del Giappone e quelli costruiti su una sponda del fiume Isuzu, famosi perché si pensa colleghino la terra con il cielo. Il monte Fuji è un vulcano sacro ed è sempre visitato da migliaia di pellegrini.
È comunque interessante scoprire come in tutto questo mondo religioso basato sui riti, sulle tradizioni e sulla filosofia, in un quadro così desolante, senza cenno di redenzione e di salvezza, esistano delle oasi di freschezza con proposte di preghiera che sono una ricerca della verità "come a tastoni" (*Atti 17:27*) da parte dell'uomo non soddisfatto da riti, da magie e filosofie.

Questo filone spirituale è testimoniato, per esempio, da testimonianze come queste:

- «La preghiera è ciò che vi è di più importante per impetrare la grazia divina» (*Shinto Gobusho*).
- «Pregate con sincerità e la divinità ascolterà le vostre suppliche» (*Shinto Futsujosho*).

I libri sacri

I testi sacri dello shintoismo non sono libri di rivelazione, ma libri storici di "Cronaca". I principali sono il *Kojiki* e il *Nihongi*, entrambi scritti nel VIII secolo a.C. Essi parlano rispettivamente di antiche narrazioni e di storia giapponese. I racconti narrati sono molto ingenui e ricchi di fantasia; alcuni sembrano aver attinto alle filosofie basate sulle forze yin e yang, che qui sono chiamate *izanami* e *izanagi*. Da questi opposti sarebbero derivate tutte le cose e tutte le divinità, compresa Amaterasu. I testi sanciscono che il Giappone è la terra sacra degli dei, dove Amaterasu avrebbe mandato il proprio nipote Ninigi, che avrebbe dato inizio alla sacra successione degli imperatori.

Un giudizio sullo shintoismo

Anche lo shintoismo, come tutte le false dottrine, è una religione basata su riti e credenze e non su una relazione di comunione con Dio e/o con la persona di Gesù, che si può avere solo tramite l'annuncio della Parola.
«… quel che abbiamo visto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché voi pure siate in comunione con noi; e la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo». *1 Giovanni 1:3*

Il Dio della Bibbia, che noi cristiani adoriamo, unico (*Esodo 20:2-3*) e immutabile (*Malachia 3:6*), non ha niente in comune con le divinità dello shinto, che vengono introdotte e poi abolite. Un "nato di nuovo" non può avere comunione con gli shintoisti (*2 Corinzi 6:14-17*), che adorano demoni (*Deuteronomio 32:16-17*).
Il fatto che i fedeli giapponesi si siano rivolti al buddhismo in un disperato tentativo di trovare la via della salvezza eterna, che invece solo Gesù può dare (*Giovanni 6:68-69*; *Atti 4:12*), mostra la loro insoddisfazione rispetto alla religione in cui sono nati, e fa ben sperare che essi ammetteranno il vero messaggio salvifico basato non **«su discorsi persuasivi di sapienza umana, ma in dimostrazione di Spirito e potenza»**. *1 Corinzi 2:4*

Certamente il grande risveglio della "seconda pioggia" (*Giacomo 5:7-8*) arriverà anche in Giappone. Lo studio di questa religione ci conferma anche che **«colei che tutta l'Asia e il mondo adorano»** (*Atti 19:27*), e che ha inquinato il cristianesimo, è presente anche nello shintoismo e nel buddhismo giapponese: il culto della grande madre, anello di congiunzione del sincretismo religioso in vista del governo dell'anticristo e del falso profeta (*Apocalisse 13:1-7*). Noi sappiamo però che tutto il sistema delle false dottrine crollerà e per questo vogliamo rallegrarci con tutti i **«santi, apostoli e profeti»** (*Apocalisse 18:20*) perché **«la salvezza, la gloria e la potenza appartengono al nostro Dio»**. (*Apocalisse 19:1*).

Cosa dice la Bibbia

Il politeismo non è biblico poiché Dio è uno ed immutabile

«"Io sono il Signore, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù. Non avere altri dèi oltre a me». *Esodo 20:2-3*
«"Poiché io, il Signore, non cambio; perciò voi, o figli di Giacobbe, non siete ancora consumati». *Malachia 3:6*

L'aldilà: la risposta all'incognita della vita dopo la morte non va ricercata nel buddhismo, ma solo in Gesù Cristo

«Simon Pietro gli rispose: «Signore, da chi andremmo noi? Tu hai parole di vita eterna…». *Giovanni 6:68*

I libri dello shintoismo sono di cronaca e non di rivelazione, mentre è con la rivelazione che Dio si fa conoscere

«Grande in ogni senso. Prima di tutto, perché a loro furono affidate le rivelazioni di Dio». *Romani 3:2*
«A noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito, perché lo Spirito scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio». *1 Corinzi 2:10*

Non ci si può purificare con un bagno rituale. È il peccato che rende impuri e la vera purificazione è quella che si ottiene grazie alla cancellazione dei peccati che si ha per il sacrificio perfetto di Gesù Cristo

«Egli, che è splendore della sua gloria e impronta della sua essenza, e che sostiene tutte le cose con la parola della sua potenza, dopo aver fatto la purificazione dei peccati, si è seduto alla destra della Maestà nei luoghi altissimi». *Ebrei 1:3*
«Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità». *1 Giovanni 1:9*

Liberazione dai malefici. Non serve spargere sale per allontanare i malefici, è solo nel nome di Gesù Cristo che si scacciano i demoni e ci si libera dai malefici

«Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio scacceranno i demòni; parleranno in lingue nuove…». *Marco 16:17*

---

1 http://www.treccani.it/enciclopedia/shintoismo/.

Schema riassuntivo Lo shintoismo

Sottocapitolo	Riassunto	Riferimenti biblici
	All'inizio lo shintoismo si basava sul culto delle forze e degli spiriti della natura. Si è shintoisti solo perché si è nati in Giappone e non lo si può diventare. Attualmente in Giappone lo shintoismo convive con il buddhismo: i giapponesi dicono di essere shintoisti, ma si comportano come buddhisti. Nelle norme di comportamento dello shintoismo, ciò che è più importante è la purezza che si raggiunge lavandosi in modo rituale. I testi sacri dello shintoismo non sono libri di rivelazione, ma libri storici. Anche lo shintoismo, come tutte le false dottrine, è una religione basata su riti e credenze e non su una relazione di comunione con Dio, che si può avere solo grazie all'annuncio della Parola. Il Dio della Bibbia, che noi cristiani adoriamo, è unico. Non si può avere comunione con gli shintoisti i quali, chiaramente, adorano demoni La loro insoddisfazione della religione in cui sono nati fa ben sperare che essi ammetteranno il vero messaggio di salvezza; certamente il grande risveglio della "seconda pioggia" arriverà anche in Giappone.	*1 Gv 1:3* *Es 20:2-3* *Gl 3:6* *2 Co 6:14-17* *Dt 32:16-17* *1 Co 2:14* *Gm 5:7-8*
Cosa dice la Bibbia	Lo shintoismo non è biblico. Dio è uno e immutabile. Mortalità: la risposta all'incognita della vita dopo la morte non va ricercata nel buddhismo, ma solo in Gesù Cristo. I testi sacri: i libri dello shintoismo sono di cronaca e non di rivelazione. È con la rivelazione che Dio si fa conoscere. Purificazione: non ci si può purificare con un bagno rituale. È il peccato che rende impuri e la vera purificazione si ottiene con la cancellazione dei peccati che si ha per il sacrificio perfetto di Gesù Cristo. Liberazione dai malefici: non serve spargere sale per allontanare i malefici, è solo nel nome di Gesù Cristo che si scacciano i demoni e ci si libera dai malefici.	*Es 20:1-3* *Ml 3:6* *Gv 6:68* *Ro 3:2* *1 Co 2:10* *Gl 1:12* *Eb 1:3* *1 Gv 1:9* *Mr 16:17*

Domande sullo studio

1. Lo shintoismo è una religione universale?

2. Lo shintoismo considera il problema della vita dopo la morte?

3. Qual è la cosa più importante per lo shintoismo?

4. I libri sacri dello shintoismo sono libri di rivelazione?

Capitolo 22

LO SPIRITISMO

LO SPIRITISMO

Lo spiritismo è una dottrina che afferma e approfondisce le possibilità di comunicare con i morti attraverso diversi fenomeni paranormali. Gli spiritisti credono alla comunicazione con gli spiriti e dichiarano di poter dimostrare con i fatti che la vita continua anche dopo la morte.

Per poter riuscire a mettersi in contatto con il mondo dell'aldilà, gli spiritisti si servono generalmente di un medium: una persona che avrebbe tutti i requisiti necessari per fungere da intermediario con l'aldilà. Infatti per poter svolgere questa attività, il medium deve essere particolarmente sensibile verso il mondo dell'occulto e deve lasciarsi sottomettere e controllare dalle numerose entità che si desiderano richiamare, contattare, ascoltare e interpellare.

L'ambiente in cui si svolgono queste sedute spiritiche deve essere favorevole, ovvero: con un'illuminazione scarsa, con i partecipanti seduti in cerchio attorno ad un tavolo e che si tengono per mano. Attraverso queste procedure gli spiritisti affermano di entrare in possesso di fondamentali notizie sul mondo dell'aldilà.

La ragione che sta dietro a questi fenomeni spiritisti, secondo gli adepti, è data dalla credenza che, dopo la morte di un uomo, lo spirito andrebbe a stabilirsi provvisoriamente in un luogo non fisico vicino al nostro pianeta terra, per imparare le nozioni di etica non apprese durante la vita terrena.

In questo luogo gli spiriti dei defunti dovrebbero soggiornare per un tempo più o meno lungo che dipende dallo stato di conoscenza in cui si trovavano nel momento della morte. Terminata la preparazione, essi sarebbero portati a un livello puramente spirituale molto elevato.

Nello spiritismo si parla principalmente di due tipi di medianità: quella fisica e quella mentale. La prima consiste nella comunicazione con gli spiriti attraverso fenomeni paranormali come lo spostamento misterioso di vari oggetti o improvvisi rumori sinistri, la levitazione, l'esecuzione di misteriose materializzazioni, il far suonare spontaneamente alcuni strumenti musicali, la comparsa dell'ectoplasma (sostanza fluida che esce da un orifizio del corpo del medium o di un'altra persona che assiste alle sedute, per assumere forme umane o di altro tipo).

La medianità mentale si basa invece generalmente su due tecniche con cui il medium mette il suo corpo fisico a disposizione degli spiriti che lo usano per trasmettere i loro messaggi.

La prima tecnica è la "parola automatica" (o *channeling*) che consiste

principalmente nel far usare allo spirito tutto il proprio apparato vocale: in questo caso lo spirito parla con la voce del medium.

Nella “scrittura automatica”, invece, le entità spirituali usano la mano del medium per scrivere i messaggi da trasmettere. Esistono poi altri tipi di medianità poco conosciute come quella in cui gli spiriti trasmettono direttamente delle visioni.

Storia dello spiritismo

Lo spiritismo, pur avendo origini antichissime, si è diffuso fortemente solo negli ultimi due secoli. La sua espansione è infatti iniziata con il successo dei libri di Swedenborg e Mesmer.

Emanuel Swedenborg era un ingegnere minerario figlio di un pastore luterano che nel 1736, avendo avuto un sogno in cui avrebbe visto l’universo degli spiriti, si dimise dal suo lavoro e si dedicò completamente agli studi e agli insegnamenti spirituali. Studiò anche la Bibbia. Ciò che apprese, però, non proveniva esclusivamente dalle Sacre Scritture, ma comprendeva anche rivelazioni che avrebbe ricevuto da esseri angelici.
I suoi libri parlano di un cosmo in cui gli spiriti dei trapassati, dopo un periodo di soggiorno in un luogo provvisorio, in base al proprio comportamento sono mandati in paradiso o all’inferno. Secondo Swedenborg poi, una volta sistemati definitivamente in una di queste dimore, i defunti possono lavorare, sposarsi, combattere ecc.

Franz Mesmer, invece, era un medico laureato in medicina all’università di Vienna; nel 1778 iniziò ad approfondire gli studi sul magnetismo cercando di ottenere un fluido che avrebbe messo in contatto gli uomini con le entità spirituali. Con delle grandi calamite tentava di curare e di guarire varie malattie convinto che il magnetismo regolarizzasse l’armonia vitale dell’uomo. Durante le terapie, a volte i suoi pazienti entravano in trance e venivano contattati dagli spiriti: il suo era uno spiritismo da egli stesso definito di tipo “scientifico”.

Lo spiritismo oggi conosciuto si è però sviluppato negli Stati Uniti nel XIX secolo al termine del grande risveglio del cristianesimo americano. A dare inizio al movimento spiritista nei paesi anglossassoni furono le sorelle Fox. A Hydesville, cittadina della California, Kate, Leah e Margaret Fox udirono degli strani ed insistenti rumori nella casa paterna; intuirono potesse essere una presenza occulta e riuscirono a trovare il modo di comunicare con l’entità, la quale si presentò come lo spirito di Weatman, un commerciante ucciso in quella casa e seppellito proprio sotto di essa.

Da quel momento le ragazze furono sempre accompagnate da questo tipo di manifestazione, in ogni luogo in cui si trovarono ad abitare.

Lo spiritismo delle sorelle Fox non trattava di reincarnazione ma di un mondo di spiriti che comunicavano con i morti senza reincarnarsi.

Un giorno un quacchero amico dei genitori delle ragazze riuscì a capire la chiave di lettura dei messaggi trasmessi: ebbe così inizio quello che viene definito “spiritismo moderno”.

Un altro pioniere dello spiritismo fu Isaac Post il quale, con la collaborazione della moglie, mise a punto un primo metodo di scrittura automatica di facile esecuzione che contribuì alla diffusione di questo movimento. Lo spiritismo cominciò così a interessare tutte le classi sociali della società americana, comprese quelle più agiate. Nel 1855 negli Stati Uniti circa due milioni di persone si dedicavano alla ricerca di contatti occulti. In Inghilterra, lo spiritismo fu praticato inizialmente solo in alcuni club ad ingresso elitario (ovvero concesso solo a poche persone), ma successivamente furono aperti vasti locali per le sedute spiritiche e uscì addirittura una rivista specializzata in materia.
In Francia, Allan Kardec espose una teoria spiritica basata sulle reincarnazioni e sui legami che esse creano tra i vivi e i morti. Tale dottrina consiste in un miscuglio tra quella hindu della trasmigrazione dell’anima (metempsicosi) e quella dello spiritismo delle sorelle Fox. Kardec fondò inoltre la Società Parigina di Studi Spiritici, che poi prese il nome di Consiglio Spiritista Internazionale (CEI - *Conselho Spiritista Internacional*) attualmente formato da 36 paesi e con sede amministrativa a Brasilia, in Brasile[1].

In Italia, lo spiritismo ha goduto di un presunto sostegno scientifico attraverso gli studi del medico psichiatra Cesare Lombroso. Inoltre, il CEI è presente in Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli, Liguria, Emilia Romagna, Lazio e Campania[2].

Spiritismo e cristianesimo

Purtroppo oggi certi ricercatori vedono lo spiritismo in modo positivo, definendolo un ritorno al puro cristianesimo primitivo guidato e basato sui doni dello Spirito Santo e privo di tutte quelle dottrine dogmatiche che sono state aggiunte nei secoli. Allan Kardek, ad esempio, afferma che ogni manifestazione che i cristiani chiamano “miracolo” o “manifestazione sovrannaturale”, avrebbe in realtà alla base dei fenomeni paranormali. C’è addirittura chi sostiene che le pratiche spiritistiche erano la causa dei miracoli descritti nel Nuovo Testamento. Molti spiritisti non hanno abbandonato le loro chiese cristiane di origine ritenendo che questo movimento avrebbe addirittura aumentato la fede in Dio.

È incredibile come certe persone possano continuare ad appartenere a chiese cristiane e praticare lo spiritismo! Basterebbe leggere le parole di Gesù in *Luca 16:26* per capire che non è possibile alcun contatto con i defunti.
«Oltre a tutto questo, fra noi e voi è posta una grande voragine, perché quelli che vorrebbero passare di qui a voi non possano, né di là si passi da noi». *Luca 16:26*

Cosa dice la Bibbia

Si parla frequentemente di reincarnazione, ma questo va contro l'insegnamento biblico

«Come è stabilito che gli uomini muoiano una volta sola, dopo di che viene il giudizio». *Ebrei 9:27*

Nell'aldilà non esistono luoghi intermedi di transizione; i credenti, lavati nel sangue di Gesù, stanno alla Sua presenza in paradiso

«… fu rapito in paradiso, e udì parole ineffabili che non è lecito all'uomo di pronunziare». *2 Corinzi 12:4*
«Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese. A chi vince io darò da mangiare dell'albero della vita, che è nel paradiso di Dio». *Apocalisse 2:7*

Mentre coloro che hanno commesso ogni male oppure non hanno abbracciato la salvezza in Gesù, sono destinati all'inferno.
«E nel soggiorno dei morti, essendo nei tormenti, alzò gli occhi e vide da lontano Abraamo, e Lazzaro nel suo seno..». *Luca 16:23*
«… onde furiose del mare, schiumanti la loro bruttura; stelle erranti, a cui è riservata l'oscurità delle tenebre in eterno». *Giuda 1:13*

La Bibbia proibisce di parlare coi morti e condanna tutte queste pratiche

«Non si trovi in mezzo a te chi fa passare suo figlio o sua figlia per il fuoco, né chi esercita la divinazione, né astrologo, né chi predice il futuro, né mago, né incantatore, né chi consulta gli spiriti, né chi dice la fortuna, né negromante…». *Deuteronomio 18:10-11*
«Non vi rivolgete agli spiriti, né agli indovini; non li consultate, per non contaminarvi a causa loro. lo sono il Signore vostro Dio». *Levitico 19:31*

In realtà, gli spiritisti non parlano con i defunti, ma con spiriti maligni abili a travestirsi

«Non c'è da meravigliarsene, perché anche Satana si traveste da angelo di luce. Non è dunque cosa eccezionale se anche i suoi servitori si travestono da servitori di Giustizia la loro fine sarà secondo le loro opere». *2 Corinzi 11:14-15*

Chi pratica queste attività finisce per aprire porte della propria vita alle influenze di spiriti maligni

«Mentre andavamo al luogo di preghiera, incontrammo una serva

posseduta da uno spirito di divinazione. Facendo l'indovina, essa procurava molto guadagno ai suoi padroni». *Atti 16:16*

Accettare rivelazioni medianiche è anatema (dal greco "maledizione")

«Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi annunziasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunziato, sia anatema. Come abbiamo già detto, lo ripeto di nuovo anche adesso: se qualcuno vi annunzia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema». *Galati 1:8-9*

Non facciamoci ingannare da questi raggiri

«Guardate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vani raggiri secondo la tradizione degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo». *Colossesi 2:8*

È impossibile qualsiasi mescolanza di tale dottrina con il cristianesimo

«E quale accordo fra Cristo e Beliar? O quale relazione c'è tra il fedele e l'infedele?». *2 Corinzi 6:15*

Solo Dio è onnipresente e può ascoltare le preghiere fatte contemporaneamente in diverse parti del mondo, non i santi e neppure Maria: chi rivolge la propria preghiera a queste figure può entrare in contatto con gli spiriti, e si tratta di occultismo

«Dove potrei andarmene lontano dal tuo spirito, dove fuggirò dalla tua presenza? Se salgo in cielo tu vi sei; se scendo nel soggiorno dei morti, eccoti là». *Salmo 139:7-8*

Chi afferma di aver parlato con Gesù Cristo e di aver compiuto miracoli senza essere stato conosciuto da Lui sarà allontanato

«Allora dichiarerò loro: "Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, malfattori!"». *Matteo 7:23*
«Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché io vi dico che molti cercheranno di entrare e non potranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, stando di fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici". Ed egli vi risponderà: "Io non so da dove venite". Allora comincerete a dire: "Noi abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza, e tu hai insegnato nelle nostre piazze!". Ed egli dirà: "Io vi dico che non so da dove venite. Allontanatevi da me, voi tutti, malfattori"». *Luca 13:24-27*

Negli ultimi tempi sorgeranno falsi profeti che faranno segni e miracoli quindi non dobbiamo meravigliarci di certi fenomeni come la materializzazione

«… perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno grandi segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti». *Matteo 24:24*

I figli di Dio sono guidati dallo Spirito di Dio e non da altri spiriti

«Ora noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito che viene da Dio, per conoscere le cose che Dio ci ha donate; e noi ne parliamo non con parole insegnate dalla sapienza umana, ma insegnate dallo Spirito, adattando parole spirituali a cose spirituali. Ma l'uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché esse sono pazzia per lui; e non le può conoscere, perché devono essere giudicate spiritualmente». *1 Corinzi 2:12-14*

Dobbiamo dare ascolto soltanto a Dio!

«Ascolta, Israele: il Signore, il nostro Dio, è l'unico Signore». *Deuteronomio 6:4*
«Ascoltate la parola del Signore, capi di Sodoma! Prestate orecchio alla legge del nostro Dio, popolo di Gomorra!». *Isaia 1:10*

---

1 http://sda936.wixsite.com/fides.
2 Ibid.

Schema riassuntivo Lo spiritismo

Riferimenti biblici

Lo spiritismo è una dottrina che afferma e studia le possibilità di poter comunicare con i morti attraverso diversi fenomeni paranormali. Per poter riuscire a mettersi in contatto con il mondo dell'aldilà, gli spiritisti si servono generalmente di un medium, persona ipersensibile verso il mondo dell'occulto e che si lascia sottomettere e controllare dalle numerose entità che si desiderano richiamare.

Nello spiritismo si parla principalmente di due tipi di medianità: quella fisica e quella mentale. La prima consiste nella comunicazione con gli spiriti attraverso fenomeni paranormali. La medianità mentale si basa invece generalmente su due tecniche precise con le quali il medium mette il suo corpo a completa disposizione degli spiriti che lo usano per trasmettere i loro messaggi.

Gli spiritisti credono che le pratiche spiritistiche fossero la causa dei miracoli descritti nel Nuovo Testamento e molti spiritisti non hanno abbandonato le loro chiese cristiane.

La Bibbia proibisce di parlare con i morti e condanna tutte le pratiche medianiche.

Gli spiritisti non comunicano con i defunti, ma con spiriti maligni.

Le 19:31
2 Co 11:14-15
At 16:16

Domande sullo studio

1. Cos'è un medium?

2. Quanti tipi di medianità esistono?

3. Cos'è il *chanelling*?

4. Cos'è l'ectoplasma?

5. Dimostra biblicamente perché non si deve cercare di entrare in contatto con

i defunti.

Capitolo 23

L’ANIMISMO

L’ANIMISMO

L’animismo è l’insieme di quelle credenze che considerano la vita naturale dotata di un’anima spirituale. Alcune varianti sono il feticismo e il totemismo, ed è molto diffuso in Africa e in espansione in Brasile e nell’America latina.

L’animismo esiste fin dall’antichità. Non può essere considerato un’unica religione, ma un insieme non omogeneo di riti con diversi caratteri, anche se una loro componente comune potrebbe essere il culto di una divinità creatrice o di un essere supremo, e quasi sempre buono, a cui rivolgersi con preghiere e che avrebbe potere sull’anima.
Per i popoli primitivi l’anima si identificava con il respiro, inteso come un soffio vitale che prendeva sede nei punti del corpo in cui si può ascoltare il battito cardiaco.

Nell’animismo la rappresentazione della divinità è quasi sempre molto fantasiosa e i nomi con cui la si invoca sono numerosissimi. I miti e le leggende che si sono tramandati per definire le divinità sono originali e veramente divertenti. Esprimono questo genere di credenze le migliaia di raffigurazioni del mondo che credono che la terra e il cielo siano racchiusi in una specie di grande zucca.

In genere tale dottrina religiosa si fonda sui due principi del bene e del male. All’inizio dell’animismo l’uomo combatteva il male con una magia di tipo solamente difensivo, ma successivamente ha iniziato a usare una magia maligna ed offensiva per colpire il nemico con arti occulte.

In seguito si sono sviluppate pratiche curative tramite poteri magici, danze e centinaia di rituali da performare davanti ad idoli che, in certi casi, potevano assumere aspetti terrificanti. Sono state trovate delle pitture rupestri che testimoniano lo svolgimento di culti davanti a questi idoli, diretti da uno stregone che presiedeva il rito allo scopo di far ottenere successi in battaglia o nelle battute di caccia.

I riti dell’animismo

I riti dell’animismo sono migliaia e ve ne sono di specifici per ogni momento dell’esistenza umana. In alcune tribù dell’Africa, ad esempio, se il parto è difficoltoso interviene lo stregone che esorcizza il luogo in cui si trova la donna. Essa non potrà vedere nessuno per quattro giorni, tranne le amiche;

dopo il parto la placenta cosparsa di grano viene adagiata su un terreno arido.

Al bambino saranno posti dei braccialetti di pelle preparati dal padre. Terminata la pubertà, i maschi sono sottoposti alla circoncisione del prepuzio e le femmine all'infibulazione con anelli alle grandi labbra. Queste operazioni sono eseguite in modo rituale dallo stregone per i ragazzi e da una sacerdotessa per le ragazze. I funerali sono caratterizzati dall'uso di maschere che producono tristezza e i morti sono sepolti quasi sempre sotto la casa in cui vivono i loro discendenti.

Le maschere utilizzate per i riti animistici hanno aspetti strani e irreali. Lo stregone indossa pelli di animali feroci e si fa dipingere il volto con impasti colorati.

Le malattie sono curate con erbe o infusi, musica, danze ed esorcismi. In Africa sono molto usati i feticci, piccoli oggetti di varia forma, di legno scolpito. Lo scultore che costruisce gli idoli deve sottoporsi alla purificazione seguendo le direttive dello stregone, prima di cominciare il suo lavoro.

Lo stregone non è solo maschio: esistono anche sacerdotesse, che svolgono molti rituali dopo un periodo di addestramento lungo e difficile. Purtroppo il feticismo, come il totemismo, si è diffuso ovunque, inquinando persino il cristianesimo con l'introduzione di varie forme di idolatria.

Diffusione dell'animismo

Durante il periodo del commercio degli schiavi, i riti africani sono giunti nelle Americhe, dove sopravvivono ancor oggi; famosa perché oggetto dell'interesse cinematografico in varie occasioni, è la religione vudù, diventata *vodou* a Haiti. La parola significa "spirito", e indica un tipo di credenza che sfocia nella magia e stregoneria in un'atmosfera di delirio religioso e trance in cui avvengono possessioni da parte dei *loa*.

I *loa* sono spiriti maligni che entrano nell'uomo e ne prendono il pieno dominio. Per compiere questi riti, si invoca il *loa* e gli si donano offerte rituali quindi viene ucciso un gallo mediante il taglio della testa che, ancora sanguinante, è appoggiata sulla fronte di chi deve essere posseduto.

Ogni *loa* gradisce un suo particolare ritmo di danza che è sempre violenta e impressionante. Si dice che l'uomo posseduto viene "cavalcato" da un *loa*. Una volta posseduto, l'uomo riesce a fare cose incredibili, come danzare sul fuoco a piedi nudi senza scottarsi.
Il *loa* più importante è chiamato Bon Dieu ed è ritenuto il creatore dell'universo. Dato che a Haiti la religione principale è quella cattolica, esso viene rappresentato come un Gesù nero accompagnato da immagini di santi cattolici. Ai tempi delle conversioni coatte, gli animisti africani avevano infatti aderito al cattolicesimo, dando però nomi cristiani ai loro dèi!

Naturalmente il culto di queste popolazioni restava pagano. In tale mescolanza

molti cattolici si rivolgevano agli stregoni per colpire i propri nemici con malefici. Orribile è stata la comparsa degli zombi, nati nel tentativo di domare gli schiavi ribelli che venivano avvelenati con pozioni ottenute da erbe magiche, rettili, pesci tropicali ecc. Dopo la loro morte e sepoltura venivano esumati come mostruosi cadaveri ancora in vita, ma senza pensieri e desideri, pronti semplicemente a lavorare fino all'esaurimento della forza maligna immessa in loro[1].

In Brasile si sono sviluppati i riti dell'animismo provenienti dall'Africa: i più noti sono il candomblé, la macumba, l'umbanda e il quimbanda. Il candomblé, come gli altri rituali africani, ammette anche il sacrificio di animali, la cerimonia è pubblica e si compie generalmente in capannoni (*terreiros*). Le persone che partecipano accettano di venire possedute da spiriti considerati protettori e per questo devono subire un'iniziazione. Nella fase iniziale, i neofiti cercano di ottenere la simpatia degli spiriti, poi provano una sensazione che li fa sentire privilegiati e diventa molto difficile potersi liberare dai legami che si formano.

Il candomblé nasce tra 1549 e il 1888, periodo nel quale gli schiavi africani erano portati nel nuovo mondo. I missionari cattolici li convertivano al cristianesimo, ma gli schiavi mantenevano le loro tradizioni. Da qui nasce il culto degli *orixàs*, cioè dei santi cattolici. Gli schiavi, quindi, affermavano di accettare il cattolicesimo e di usare il nome di Dio, di Gesù e dei santi nella loro lingua. In verità mischiavano invece il cristianesimo con l'animismo.

Oxalà, che corrisponde a Gesù Cristo, sarebbe il capo e padre degli dei, figlio di Olodum, la divinità suprema. A Bahia è noto come "Signore del Bonfim" e nei negozi di oggetti religiosi situati vicino ai santuari si trova di tutto: coroncine per il rosario, statue di santi e di Maria, pozioni ed oggetti magici. In questo ambiente disordinato e confuso, si fa la comunione e si accendono ceri a Oxalà, che per i nativi è anche Gesù! Purtroppo la Chiesa cattolica non reagisce, esattamente come successe ai tempi di Costantino.

La macumba è una derivazione del candomblé più esplicitamente aperta agli spiriti maligni ed è divenuta parte del folclore brasiliano. Le sue celebrazioni consistono nell'evocazione di spiriti di santi defunti che vengono chiamati per nome. Assume grande importanza l'uso di un pugnale magico per i sacrifici e il suono di appositi strumenti musicali come i tamburelli. La cerimonia termina con un canto corale eseguito da chi è stato posseduto dagli spiriti.

L'umbanda è un movimento molto sviluppato in Brasile: si tratta di una riproduzione di rituali esportati dall'Africa e mescolatisi con cattolicesimo, spiritismo, astrologia, occultismo ecc. È ormai così diffuso da essere visto come una delle religioni principali del Brasile.

Chi frequenta l'umbanda va poi a messa, riceve i sacramenti e si professa cristiano. Questo tipo di credenza conta 15.000.000 di fedeli e abbraccia tutte le classi sociali. L'umbanda ha una sua particolare dottrina: dopo la morte le anime dei defunti rinascerebbero in un nuovo corpo che non può essere visto dagli uomini, diventando così divine e quindi oggetto di culto. Questi particolari spiriti aiuterebbero gli uomini suggerendo loro preghiere, pozioni medicinali e feticci. Anche qui la "mescolanza" è orripilante: si prega Gesù

assieme a questi idoli!

Il feticismo avrebbe avuto origine in Europa, mentre le varie forme di magia proverrebbero dall'Africa. Il quimbanda si differenzia dall'umbanda, di cui costituisce un'elaborazione, per via dello sviluppo di sortilegi e delle tecniche di previsione del futuro.

Il culto dei morti e la pratica dell'entrare in contatto con loro hanno favorito lo sviluppo della parapsicologia. In Brasile vi sono moltissimi medium. Un medium in trance può lanciare malefici e colpire altri uomini.

Si assiste a un vero e proprio sforzo colossale da parte del diavolo e di tutti i demoni per sopprimere il puro messaggio della salvezza! Però la nostra arma contro il nemico è potente ed è sempre la Parola di Dio, con dimostrazione di Spirito e di potenza (*1 Corinzi 2:4-5*).

Cosa dice la Bibbia

Dio odia le mescolanze

«E il Signore colpì il popolo, perché esso era l'autore del vitello che Aaronne aveva fatto». *Esodo 32:35*
«Anche questo mi hanno fatto: in quel medesimo giorno hanno contaminato il mio santuario e hanno profanato i miei sabati. Dopo aver immolato i loro figli ai loro idoli, in quello stesso giorno sono venute nel mio santuario per profanarlo; ecco, quello che hanno fatto in mezzo alla mia casa». *Ezechiele 23:38-39*

Chi adora dèi stranieri adora demoni

«Essi lo hanno fatto ingelosire con divinità straniere, lo hanno irritato con pratiche abominevoli. Hanno sacrificato a dèmoni che non sono Dio, a dèi che non avevano conosciuto, dèi nuovi, apparsi di recente, che i vostri padri non avevano temuto». *Deuteronomio 32:16-17*

Non si può avere comunione con gli infedeli

«Non vi mettete con gli infedeli sotto un giogo che non è per voi; infatti che rapporto c'è tra la giustizia e l'iniquità? O quale comunione tra la luce e le tenebre? E quale accordo fra Cristo e Beliar? O quale relazione c'è tra il fedele e l'infedele? E che armonia c'è fra il tempio di Dio e gli idoli? Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente, come disse Dio: "Abiterò e camminerò in mezzo a loro, sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo". "Perciò, uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore, e non toccate nulla d'impuro; e io vi accoglierò"». *2 Corinzi 6:14-17*

L’idolatria è rendere culto ai demoni

«Guardate l’Israele secondo la carne: quelli che mangiano i sacrifici non hanno forse comunione con l’altare?». *1 Corinzi 10:18*

---

1 https://informazioneconsapevole.blogspot.no/2015/08/il-mistero-degli-zombie-ad-haiti-e-il.html.

Schema riassuntivo L'animismo

Sottocapitolo	Riassunto	Riferimenti biblici

L'animismo è l'insieme di quelle credenze che considerano la vita naturale dotata di un'anima spirituale. Non può essere considerato un'unica religione, piuttosto un insieme non omogeneo di riti.
In genere la dottrina religiosa dell'animismo si fonda sui due principi del bene e del male.

Diffusione dell'animismo

Durante il periodo del commercio degli schiavi, i riti africani sono giunti nelle Americhe, in cui sopravvivono ancor oggi. Un esempio di credenza animista è il vudù. Scopo di quest'ultimo è quello di essere posseduti dagli spiriti; la persona posseduta riesce a fare cose incredibili.
In Brasile si sono sviluppati i riti dell'animismo provenienti dall'Africa: essi talvolta confondono Gesù con alcuni emoni. Fra essi, i tipi di animismo più famosi sono: il candomblé, la macumba, l'umbanda e il quimbanda.
Il candomblé ammette anche il sacrificio di animali e le persone accettano di venire possedute da spiriti.
La macumba è una derivazione del candomblé più esplicitamente aperta agli spiriti maligni; le sue celebrazioni consistono nell'evocazione, davanti a un altare, di spiriti di santi defunti che sono chiamati per nome.
L'umbanda è una riproduzione di rituali provenienti dall'Africa e mescolatisi con cattolicesimo e spiritismo: tali riti convivono con il cattolicesimo. Secondo l'umbanda, le anime dopo la morte rinascerebbero in un nuovo corpo che non potrebbe essere visto dagli uomini. Esse diventano quindi divine e oggetto di culto.
Il quimbanda si differenzia dall'umbanda per lo sviluppo dei sortilegi e delle tecniche di previsione del futuro.

Cosa dice la Bibbia

Dio odia le mescolanze.
Chi adora dei stranieri adora demoni.
Non si può avere comunione con gli infedeli.
L'idolatria è rendere culto ai demoni.

Es 34:15
Ez 23:38-39
Dt 32:16-17
2 Co 6:14-17
1 Co 10:18

Domande sullo studio

1. Cos'è l'animismo?

2. Su cosa si fonda questa dottrina religiosa?

3. Chi sono i *loa*?

4. Quali tipologie di animismo sono presenti in Brasile?

Capitolo 24

IL CONFUCIANESIMO

IL CONFUCIANESIMO

Il confucianesimo è una religione dell'Estremo Oriente basata sulle credenze, costumi e riti della tradizione cinese e sulle dottrine di Confucio. È diffusa in Cina, Formosa, Corea e Malaysia ed è, insieme al buddhismo, la quarta religione mondiale.

La vita del fondatore

Il confucianesimo (recentemente chiamato anche ruismo) fu fondato da Kung Fu Tsu detto Confucio, che significa "grande maestro". Nato in Cina nel 551 a.C., durante la dinastia Zhou, da giovane fu un ottimo studente e in seguito ricoprì incarichi in campo amministrativo, che però abbandonò per dedicarsi completamente agli studi classici.

Colpito dal degrado e dalla dissolutezza generale dell'epoca, iniziò a viaggiare predicando un ritorno ai buoni costumi dell'epoca d'oro della Cina. I suoi insegnamenti furono accolti da parecchi alunni, circa 3000, provenienti da ogni ceto sociale e molto interessati agli studi storici e classici.

Trascorsa gran parte della vita come maestro, raggiunse un tale prestigio da essere nominato ministro della città di Lu (l'attuale Shantung). Convinto che «un soggetto non deve avere delle armi nascoste e che un ufficiale non deve avere città fortificate» fece demolire i baluardi delle massime famiglie di Lu. Questo decreto gli suscitò parecchie inimicizie e fu costretto a lasciare la città.

Confucio si dedicò allora esclusivamente agli studi classici e alla selezione di testi antichi. Scrisse anche un trattato storico, *Gli annali di Lu*. Fallì quindi come politico, ma trovò grande successo come insegnante ed educatore, riuscendo ad allargare l'accesso all'istruzione anche ai giovani di umili condizioni, fondando così la classe dei "letterati", che poi sostituirà quella degli aristocratici negli impieghi pubblici. Introdusse inoltre nelle scuole il concetto di universalismo e di specializzazione delle materie che prima erano trattate in modo generale. Confucio morì a Chüfu nel 479 a.C.

La dottrina del confucianesimo

Confucio non volle essere un riformatore religioso e non si interessò alle religioni; benché credesse nel dio cielo e sacrificasse agli antenati, si dedicava quasi esclusivamente agli insegnamenti etici! A differenza di Buddha e di Maometto, non sostenne di essere animato da una qualche forma di rivelazione. Il confucianesimo, in effetti, è da considerarsi non tanto come una religione quanto come un insieme di tradizioni e di morali tendenti a formare uomini saggi, pur mantenendo quelle caratteristiche esteriori rituali ritenute necessarie per il bene dell'uomo, come ad esempio i riti propiziatori alle divinità e ai propri antenati.

Evoluzione del pensiero confuciano

Confucio era convinto della necessità di un buon ordine morale le cui norme erano già state anticamente proclamate dai re saggi e non riteneva quindi né utile né conveniente definire nuovamente la moralità. In seguito però tutta la società fondata sulla dinastia Zhou decadde ulteriormente nella corruzione e, per reazione, nacquero due nuove correnti di pensiero dei maestri Mencio e Xunzi, pur nella sottomissione e nel rispetto agli insegnamenti del maestro Confucio.

Partendo dalle vecchie norme dei saggi re, Mencio trovò nella stessa natura umana il principio e le regole della moralità. Egli riteneva che il cielo avesse creato l'universo e tutte le sue leggi e gli uomini le avessero assimilate nella propria natura; quindi agisce bene chi sviluppa questa sua natura umana per vivere nel modo giusto voluto dal cielo.

Xunzi invece non accettò le tesi di Mencio, poiché per lui non bastava ciò che l'essere umano riceveva dalla nascita, ma bisognava considerare ciò che veniva acquisito in seguito: il cielo doterebbe insomma l'uomo di princìpi non sviluppati che dovrebbero essere coltivati. Per Xunzi l'uomo iniziale non è perfetto ma avido, egoista, geloso ecc., e ha bisogno di un'educazione morale per essere corretto. La sua filosofia esclude quindi una moralità già presente all'origine dell'uomo, e sostiene la necessità di acquisire le buone abitudini con l'educazione, lo studio e la disciplina.

Fu Dong Zhong-Shu a riassumere le due correnti filosofiche integrandole nell'ideologia dello yin e yang (cioè i due principi essenziali delle religioni orientali in opposizione fra loro come forze contrarie) e supervalutando il concetto di sovrano che definiva un ministro del cielo, responsabile del benessere della popolazione, dei raccolti e delle condizioni atmosferiche. Il re avrebbe inoltre a sua disposizione tutto l'esercito celestiale. Il confucianesimo, a partire dal decreto dell'imperatore Wu Ti (156-187 d.C.), è stato per molti secoli la religione di stato della Cina. Esso si basa principalmente sui testi che il maestro Zhu Xi raccolse e divise nei due seguenti gruppi.

1. I cinque canoni

Testi antichissimi, già selezionati dallo stesso Confucio. Il più antico di tutti è il libro delle evoluzioni storiche che spiega com'è avvenuto il passaggio dal periodo della civiltà basata sulla vita dei nomadi a quello della civiltà delle colture agricole. Gli altri libri descrivono usanze popolari, tradizioni, decreti

legislativi e molte cronache e narrazioni.

2. I quattro libri

Testi che contengono gli insegnamenti di Confucio, trasmessi ai suoi discepoli, sui doveri dei governanti e dei cittadini. Vi sono inoltre inseriti i pensieri di Mencio.

Il confucianesimo è oggi un sistema non omogeneo comprendente filosofie, politica e religione, basato sui due concetti essenziali di *li* (rito) e *ren* (benevolenza). Il *li* suggerisce il modo di comportarsi in ogni occasione, in ogni compito e in ogni ruolo - da quello di padre di famiglia a quello di sovrano - e deve fondarsi non tanto sull'esteriorità quanto sulla carità, sulla moralità e sull'istruzione.

La parola *li* riveste un profondo significato perché i riti riguardano tutti gli uomini: il sovrano, il ministro, il padre, la madre, i figli. Ognuno deve comportarsi in modo ritualmente appropriato al proprio ruolo. Il *li* non deve rimanere solo un'espressione recitativa esteriore ma dev'essere mosso dalla carità.

Il *li* definisce anche come dovrebbero diventare la moralità e l'istruzione.
La benevolenza è la virtù insostituibile per mantenere il mandato di governare il mondo; unitamente alla riverenza e alla sincerità, è l'ideale più importante per ogni uomo. Essa chiede che tutti vengano edificati ed esortati con questo famoso detto: «Non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te». La benevolenza rende buono il cuore dell'uomo, manifestandogli la volontà di Dio: essa è la sorgente del creato.

Nel confucianesimo assumono grande importanza anche la cultura, la pace, la magnanimità, il rispetto, lo zelo, la delicatezza, la pazienza, l'autodisciplina e soprattutto l'amore, che dovrebbe dirigere tutte le relazioni.

Tutta questa concezione appare più filosofica che religiosa e si nota subito l'assenza di un Dio personale. La massima divinità di questo sistema sarebbe il cielo che è considerato l'essere supremo che ha dato origine a tutte le cose e che provvederebbe ad ogni cosa. Per i confuciani il cielo è giusto, imparziale, non fa favoritismi e assegna i posti di comando a chi si dimostra benevolo verso la popolazione, rispettoso e sincero nei confronti delle divinità e degli spiriti. Il cielo accetta solo i sacrifici di chi agisce con onestà e sincerità.

L'uomo deve cercare di assomigliare al suo modello, il cielo, e la legge del cielo sarebbe l'amore, che è dovuto soprattutto all'imperatore, ai genitori, ai figli, ai parenti, al proprio coniuge e agli amici. Gli spiriti collaborano al governo del cielo e sono di due tipi: celesti e terrestri. Ai primi sarebbe data la responsabilità della disciplina dei fenomeni naturali e ai secondi la tutela delle nazioni.
Anche se Confucio non si è mai interessato e non ha mai parlato del problema dell'immortalità dell'anima, si ritiene attualmente nel confucianesimo che essa sia formata da due parti, una spirituale e una semimateriale; tuttavia non ci si è mai posti il problema di che cosa accadrà all'anima dopo la morte dell'uomo.

Culti e celebrazioni

Per trovare le risposte ai problemi escatologici che il confucianesimo non dà, i fedeli di questa religione sono generalmente anche buddhisti o taoisti e celebrano dunque anche i riti di tali sistemi di credenze. In questa mescolanza, è difficile scoprire quali culti siano propriamente confuciani; si ritengono comunque appartenenti al confucianesimo i rituali che offrono sacrifici alle anime dei defunti (specialmente a Confucio e ai suoi discepoli) e agli spiriti o divinità celesti e terrestri.

È credenza popolare che, con la continua osservanza di queste pratiche esteriori, si possano ottenere molte benedizioni e la salvezza che però, per il confucianesimo, è intesa solo come immanente (ovvero salvezza terrena) e che comprenderebbe felicità, lunga vita, prosperità, salute e dignità.

Nel confucianesimo sono state inoltre inserite alcune strane figure religiose e mitologiche, come per esempio il guerriero Guan Yu, venerato come la divinità della conquista, delle battaglie e del denaro (cose a cui Confucio era sempre stato contrario). Sono sorti in Cina anche diversi templi in cui studenti e letterati si ritrovano per rendere culto e omaggio a Confucio. Il più imponente è quello di Chüfu, dove nacque Confucio e dove vi è la sua tomba. Chüfu, comunque, non è considerata una città santa.
Esistono poi migliaia di altri templi caratteristici con fontane sacre, in cui i fedeli si dissetano. Nelle famiglie cinesi è poi molto diffuso un particolare culto celebrato nelle case e rivolto agli antenati i cui nomi sono scritti su delle piccole tavole.

La preghiera nel confucianesimo

Il confucianesimo prepara soprattutto alla vita pubblica e al governo del Paese, è tuttavia rimasto ai fedeli anche uno spazio per le proprie preghiere da indirizzare agli spiriti per ottenerne i favori, specialmente in caso di malattia.
Secondo alcuni documenti storici, Confucio non avrebbe quasi mai pregato nella sua vita tranne, sembra, in due circostanze. Egli infatti avrebbe sempre voluto pregare il cielo (che per lui era come un dio supremo) più che con parole recitate, con il buono e giusto comportamento; Mencio confermò questa posizione sostenendo che per servire bene il cielo bisognava farsi guidare dal cuore.
Tra la gente, però, il bisogno del Dio vero è sempre vivo, per cui è frequente trovare in luoghi privati e persino nei templi di culto confuciani, fedeli raccolti in preghiera spontanea, bisognosi di aiuto e probabilmente alla ricerca del Signore “come a tastoni” (*Atti 17:27*).

Cosa dice la Bibbia

Nel confucianesimo non esiste un chiaro messaggio di salvezza per la vita futura: il cielo è l'ideale della perfezione e chi è veramente "formato" deve preferire le virtù alle ricchezze e ai piaceri e trovare un giusto rapporto con gli uomini.

In questo cammino verso la santità, lo sforzo e il merito è solo umano: non esiste il concetto di salvezza per grazia

«Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio». *Efesini 2:8*
La perfezione sembra facilmente raggiungibile da tutti con l'istruzione, mentre Gesù stesso ci dice: **«... senza di me non potete far nulla»**. *Giovanni 15:5*

Confucio esalta la benevolenza, la pace, la magnanimità, l'autocontrollo ecc., ma questi sono frutti dello Spirito Santo (*Galati 5:22-23*): come possono prodursi in chi non ha accettato Gesù?

Basti pensare che l'amore è rivolto a parenti, amici e all'imperatore e non ai propri nemici (**«Ma io vi dico: amate i vostri nemici, [benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a quelli che vi odiano,] e pregate per quelli [che vi maltrattano e] che vi perseguitano»**. *Matteo 5:44*).
È sconosciuto il concetto di amore *agape* (dal greco ἀγάπη, *agape*, "amore") che è modello dell'amore di Dio (*Giovanni 3:16*) e che può essere raggiunto solo attraverso una vita rinnovata e ripiena di Spirito Santo. I confuciani cercano una santità e una perfezione che da soli non potranno raggiungere.

Può esserci comunione tra un cristiano e un confuciano?

Come per tutte le altre false dottrine, un cristiano non può avere comunione di preghiera con un confuciano. **«Non vi mettete con gli infedeli sotto un giogo che non è per voi; infatti che rapporto c'è tra la giustizia e l'iniquità? O quale comunione tra la luce e le tenebre? E quale accordo fra Cristo e Beliar? O quale relazione c'è tra il fedele e l'infedele? E che armonia c'è fra il tempio di Dio e gli idoli? Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente, come disse Dio: "Abiterò e camminerò in mezzo a loro, sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo"»**. *2 Corinzi 6:14-16*
Un cristiano deve comunque accogliere con amore chiunque e condividere il messaggio della salvezza che solo Gesù può portare.
«In nessun altro è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati». *Atti 4:12*

Schema riassuntivo Il confucianesimo

Riassunto

Il confucianesimo non è una vera e propria religione, viene dall'Estremo Oriente e si basa sulle dottrine di Confucio.

La vita del fondatore

Il confucianesimo fu fondato da Confucio in Cina nel 551 a.C. Colpito dal degrado e dalla dissolutezza generale dell'epoca, iniziò a viaggiare predicando un ritorno ai buoni costumi. I suoi insegnamenti furono accolti da molti e venne nominato ministro; fallì come politico ma ebbe grande successo come insegnante ed educatore.

La dottrina

Confucio non volle essere un riformatore religioso, non si interessò di "religioni" e anche se credeva nel dio cielo e sacrificava agli antenati, si dedicava quasi esclusivamente agli insegnamenti etici. A differenza di Buddha e di Maometto, non sostenne di aver ricevuto rivelazioni; per questo il confucianesimo originario è da considerarsi non tanto una religione quanto un insieme di tradizioni e di norme morali tendenti a formare uomini saggi.

Evoluzione del pensiero confuciano

Quando la dinastia Zhou cadde ulteriormente nella corruzione si rafforzarono le due nuove correnti di pensiero dei maestri Mencio e Xunzi. Secondo Mencio il cielo avrebbe creato l'universo con le sue leggi e quindi gli uomini le porterebbero nella propria natura, agisce perciò bene chi sviluppa questa sua propria natura umana per vivere nel giusto modo voluto dal cielo. Per Xunzi l'uomo iniziale non è perfetto ma avido, egoista, geloso e ha bisogno di educazione morale. Dong Zhong-Shu integrò le due correnti filosofiche nella ideologia dello yin e dello yang.

Il confucianesimo si basa principalmente sui testi che il maestro Zhu Xi raccolse e divise in due gruppi:

- I cinqui canoni. Testi antichissimi, selezionati da Confucio.
- I quattro libri. Testi che contengono gli insegnamenti di Confucio e i pensieri di Mencio.

Il confucianesimo è oggi un sistema non omogeneo comprendente filosofia, politica e religione, basato sostanzialmente sui due concetti di *li* (rito) e *ren* (benevolenza). Il rito suggerisce il modo di comportarsi in ogni occasione, la benevolenza è la virtù insostituibile per mantenere il mandato di governare il mondo. Essa chiede che tutti vengano edificati ed esortati con questo famoso detto: «Non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te».

La massima divinità di questo sistema sarebbe il cielo, personificato come divinità, che è considerato l'essere supremo che ha dato origine a tutte le cose e che le regola.

Un giudizio sul confucianesimo

Nel confucianesimo manca il concetto di salvezza per grazia e la perfezione sembra facilmente raggiungibile da tutti attraverso l'istruzione.

Rm 1:16
Gv 15:5

Cosa dice la Bibbia

Il paradiso si ottiene attraverso la santità, lo sforzo e il merito è solo umano: non esiste il concetto di salvezza per grazia.

Confucio esalta la benevolenza, la pace, la magnanimità, l'autocontrollo ecc., ma questi sono frutti dello Spirito Santo (*Galati 5:22-23*): come possono prodursi in chi non ha accettato Gesù?

Può esserci comunione tra un cristiano e un confuciano?

Ef 2:8
Gv 15:15
Gl 5:22-23
Mt 5:44
Gc 3:16
2 Co 6:14-16
Atti 4:12

Domande sullo studio

1. Confucio ricevette rivelazioni divine?

2. Cosa introdusse Confucio nelle scuole?

3. Quali sono i due concetti essenziali su cui si basa oggi il confucianesimo?

4. A che tipo di salvezza si riferisce il confucianesimo?

5. Seguendo fedelmente la dottrina del confucianesimo, è possibile raggiungere

amore, benevolenza, pace, magnanimità, autocontrollo ecc.?

Capitolo 25

IL TAOISMO

IL TAOSIMO

Il taoismo è una religione cinese del IV secolo a.C. il cui mitico fondatore sarebbe Lao Tzu. La sua dottrina si basa soprattutto sulla filosofia che mette al primo posto l'idea di un universo reale, armonicamente ordinato, in cui l'uomo deve integrarsi e che sarebbe il punto di arrivo definitivo dell'individuo. Tutto quello che l'uomo percepisce con i propri sensi è illusione, quindi non è vero perché egli potrebbe essere qualsiasi altra cosa.

Essendo parte dell'universo immortale, l'uomo non morirebbe mai: i cadaveri, quindi, sarebbero solo irreali apparenze poiché il corpo reale dell'essere umano fa parte di un insieme di corpi immortali.

Per poter arrivare a far propri questi principi si deve coltivare e praticare la misericordia, la semplicità e l'umiltà. Il taoismo in Cina si è opposto alle dottrine buddhiste proponendo una nuova visione spirituale nel vano tentativo di dare spiegazioni al senso della vita. Questo è il taoismo dei dotti, mentre in quello popolare, senza istruzione, ha attecchito la superstizione.

È impossibile definire con esattezza il numero di seguaci del taoismo; una delle ragioni è che esso viene spesso combinato a buddhismo e confucianesimo per formare quella che viene definita "la religione tradizionale cinese" o anche "religione popolare, tradizione folklorica". Attualmente, si contano circa 225 milioni di seguaci della religione tradizionale cinese[1].

Cosa dice la Bibbia

Il taoismo afferma che l'uomo non muore mai ma questa è la grande menzogna del diavolo, usata dal principio

«Il serpente disse alla donna: "No, non morirete affatto"». *Genesi 3:4*

Il taoismo sostiene che tutto è illusorio e non reale, ma la Bibbia ci dice che tutto ciò che Dio ha fatto è buono

«Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono…». *Genesi 1:31*

Il taoismo spiega che l'uomo deve entrare nell'universo per essere nell'eternità, ma noi sappiamo che solo Gesù ha parole di vita eterna

«Simon Pietro gli rispose: "Signore, da chi andremmo noi? Tu hai parole di vita eterna"». *Giovanni 6:68*

---

1 http://www.religioustolerance.org/taoism1.htm.

Schema riassuntivo Il taoismo

Sommario

Il taoismo è una religione cinese che si basa soprattutto sull'idea di un universo reale, armonicamente ordinato, in cui l'uomo deve integrarsi e che sarebbe il punto di arrivo definitivo dell'individuo. Tutto quello che l'uomo percepisce con i propri sensi è solo illusione è non è vero perché egli potrebbe essere qualsiasi altra cosa. L'uomo non muore mai, il suo corpo reale fa parte di un insieme di corpi immortali. Per poter arrivare a far propri questi principi si deve coltivare e praticare la misericordia, la semplicità e l'umiltà.

Riferimenti biblici

Cosa dice la Bibbia

Gv 8:44

Gen 1:31

Gv 6:68

Il taoismo afferma che l'uomo non muore mai, ma questa è una grande menzogna.
Tale dottrina sostiene che tutto è illusorio e non reale, ma la Bibbia ci dice che tutto ciò che Dio ha fatto è buono e quindi ciò che vediamo non può essere un'illusione. Il taoismo spiega anche che l'uomo deve entrare nell'universo per essere nell'eternità, ma noi sappiamo che solo Gesù ha parole di vita eterna.

Domande sullo studio

1. Cosa mette al primo posto la filosofia taoista?

2. Cosa si dovrebbe praticare per far propri i principi taoisti?

Capitolo 26

IL SIKHISMO

IL SIKHISMO

Il sikhismo è una religione monoteista nata in Pakistan nel XV secolo, basata sull'insegnamento di dieci guru che vissero in India tra il XV ed il XVII secolo. L'etimologia del termine si rintraccia nella parola *sikh*, che deriva dal sanscrito e che significa "discepolo".

Fu fondata dal guru Nanak Dev Ji (1469-1538) con lo scopo di unificare islam ed induismo in un'unica credenza monoteistica che porterebbe a Dio e all'abolizione del sistema a caste della società induista.

Successivamente, per motivi politici, il sikhismo assunse una caratterizzazione religioso-militare e conobbe un periodo di grande sviluppo e potenza, che durò fino all'avvento della colonizzazione inglese. La dottrina base del sikhismo è esposta nell'*Adi Granth*, un testo considerato sacro dai sikh e scritto probabilmente dallo stesso Nanak.

Nanak era nato in Pakistan e da giovane ebbe un'educazione induista, ma vivendo in un territorio che ospitava una forte presenza islamica subì inevitabilmente l'influsso di alcune dottrine della cultura musulmana.

Dopo essersi ritirato in preghiera e in meditazione iniziò a insegnare i seguenti principi che Dio gli avrebbe rivelato:

1. ciò che vi è di più importante è Dio;
2. non importa a quale religione si aderisca;
3. a Dio non interessano riti o preghiere solamente esteriori;
4. bisogna amare Dio perché Egli si rivela a chi vuole amarlo;
5. tutti gli uomini sono uguali indipendentemente da sesso, ceto sociale e razza.

Questi principi si sono via via, rafforzati e alcuni sikh si sono organizzati in gruppi di fedeli volontari che si propongono di difendere le loro credenze e svolgono opere di carità e di assistenza a favore di poveri ed emarginati.

Il sikhismo ha comunque assimilato alcuni concetti tipici dell'induismo come la dottrina della trasmigrazione delle anime (che possono, quindi, rinascere in milioni di forme, ma il processo è comunque evitabile con l'intervento dell'amore divino) e le restrizioni alimentari quali la proibizione di mangiare la carne bovina.
I culti del sikhismo comprendono la lettura e il canto di brani tratti dagli scritti sacri del movimento. Questi culti sono generalmente celebrati in templi che fungono anche da punto di assistenza in cui i bisognosi possono trovare cibo e conforto.

Il tempio più bello dei sikh è chiamato “Tempio d’oro” e si trova al centro di un laghetto artificiale nella località di Amritsar, nello stato del Punjab, in India.

Cosa dice la Bibbia

Oltre alle considerazioni già fatte per alcune altre religioni studiate in precedenza, ed applicabili ai punti comuni di quest’ultima, possiamo aggiungere le seguenti.

Nanak sostenne di aver ricevuto delle rivelazioni dottrinali da Dio e scrisse un libro in cui figurano dei concetti apparentemente buoni, ma noi sappiamo che la Parola di Dio è già stata rivelata e che non si può arrivare al Padre senza Gesù

«Gesù gli disse: “Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”». *Giovanni 14:6*

I sikh vorrebbero unificare l’islam e l’induismo e arrivare così a Dio, ma la Bibbia dice chiaramente che senza il Signore non c’è Dio

«Così parla il Signore, re d’Israele e suo salvatore, il Signore degli eserciti: Io sono il primo e sono l’ultimo, e fuori di me non c’è Dio». *Isaia 44:6*

Un punto fondamentale del sikhismo è l’importanza di amare Dio, ma solo chi ha veramente conosciuto Dio tramite il suo Spirito può amarlo

«Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo». *1 Giovanni 4:19*
«Or la speranza non delude, perché l’amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori mediante lo Spirito Santo che ci è stato dato». *Romani 5:5*

Schema riassuntivo Il sikhismo

Riassunto

Il sikhismo è una religione presente prevalentemente in India, che ha lo scopo di unificare islam e induismo in un'unica credenza monoteistica che porterebbe a Dio con l'abolizione del sistema a caste della società induista.
La dottrina base del sikhismo è esposta nell'*Adi Granth*, un testo considerato sacro dai sikh e scritto probabilmente dallo stesso Nanàk.
Il sikhismo ha assimilato anche alcuni concetti tipici dell'induismo come la dottrina della trasmigrazione delle anime che potrebbero rinascere in milioni di forme.
Guadagnare la Bibbia sostenne di aver ricevuto delle rivelazioni dottrinali da Dio e scrisse un libro, ma noi sappiamo che la Parola di Dio è già stata rivelata e che non si può arrivare al Padre senza Gesù.
I sikh vorrebbero unificare l'islam e l'induismo e arrivare così a Dio, ma la Bibbia afferma chiaramente che senza il Signore non c'è Dio.
Un punto importante per il sikhismo è l'importanza di amare Dio, ma solo chi ha veramente conosciuto Dio tramite il suo Spirito può amarLo.

Domande sullo studio

1. Quali religioni si proponeva di unificare il sikhismo?

2. Il sikhismo crede nella trasmigrazione delle anime?

Capitolo 27

L’ASTROLOGIA

L'ASTROLOGIA

Storia dell'astrologia

L'astrologia è una scienza occulta che, attraverso lo studio delle stelle, dei pianeti e delle costellazioni, pretenderebbe di predire gli eventi futuri dell'umanità. Anche se non si sa esattamente quando ha avuto inizio, essa ha origini antichissime e, secondo alcuni ricercatori, esistiterebbe addirittura da sempre.

Abbiamo prove che veniva praticata fin dai tempi della civiltà babilonese; in America sono state trovate delle tavolette cuneiformi che riportano oracoli astrologici. Nell'antico Egitto, nella tomba di un faraone vissuto intorno al 1000 a.C., sono state rinvenute delle mappe astrali che confermano che gli astrologi godevano di un grande prestigio presso il popolo. Ma il culmine dello sviluppo dell'astrologia si verificò in Grecia poiché furono introdotti i concetti mitologici tipici di questa civiltà insieme alle conoscenze astronomiche dell'epoca, e si gettarono le basi di un'astrologia pseudoscientifica.

La civiltà greco romana ha poi iniziato a vedere l'insieme dei segni dello zodiaco come il simbolo della forza universale di cui si servirebbero gli dei. L'astrologia moderna si è sviluppata in Francia nel XVII secolo per opera di Jean Baptiste Morin, che ha inventato l'oroscopo per applicarlo a tutte le aree della vita umana.

L'uso dell'oroscopo è diffuso ovunque e lo si consulta nel campo sentimentale, finanziario, lavorativo, commerciale e in quello della salute. In particolare, per quanto riguarda quest'ultima area, l'astrologia medica pretende di diagnosticare le malattie in base al compleanno astrologico dell'individuo e alle posizioni astrali del momento.

Gli oroscopi si possono ormai trovare ovunque, sui giornali, alla radio e in televisione e sono consultati anche se molte volte risultano in contrasto fra loro. Le predizioni astrologiche per i casi intimi e riservati sono affidate a professionisti (in continuo aumento), siano essi maghi, indovini o sensitivi.

La religione astrologica

L'esame delle pratiche astrologiche ci dimostra che ci troviamo davanti a

un'altra falsa religione con i suoi sacerdoti e i fedeli sembrano in continuo aumento. La religiosità astrologica è d'altronde sempre coesistita con le varie religioni pagane, divenendone perfino parte integrante.

Questa religione si basa in generale sulla credenza che dopo la morte l'uomo vada a vivere su un pianeta lontano, e soprattutto sulla pratica della preveggenza in funzione della posizione astrale. Alla base dell'astrologia vi sono centinaia di leggende mitologiche riguardanti dei ed eroi.

Tutto questo introduce il concetto che Dio non controllerebbe nulla, e spinge in modo subdolo le persone a trascurare la preghiera: infatti gli eventi che dovrebbero accadere, come pure i sentimenti, lo stato d'animo, i successi e la volontà dell'uomo non potrebbero essere modificati perché già stabiliti dalle influenze delle forze astrali, e l'individuo risulterebbe così privo della libertà di scelta che Dio gli ha lasciato.

«Io prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra, che io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, affinché tu viva, tu e la tua discendenza». *Deuteronomio 30:19*

In questo modo, si tenta soprattutto di attaccare il cristianesimo allo scopo di indebolirlo. Anche se l'astrologia è stata combattuta a livello ufficiale dalla Chiesa cattolica, è tuttavia presente una mescolanza di fatto, poiché molti cattolici che frequentano la Chiesa consultano anche l'oroscopo. Inoltre vi sono delle raffigurazioni dei segni zodiacali in alcune chiese cattoliche come: il duomo di Ferrara, la Chiesa di San Michele a Pavia, la Chiesa di San Martino a Lucca, la cattedrale di Notre-Dame a Chartres ecc.

Astrologia e New Age

Anche il complesso sistema della New Age pone il suo fondamento sull'astrologia. Infatti essa afferma che sarebbe terminata l'era dei pesci caratterizzata da dolore, sofferenza, angosce, malattie, guerre ecc. e che dal 1975 sarebbe iniziata l'era dell'acquario. Quest'epoca ricoprirebbe una durata di 2155 anni e sarebbe contraddistinta, a causa delle favorevoli posizioni astrologiche, da pace, armonia, salute, prosperità, mentalità ecologica, amore, benessere ecc. Tutto questo sarebbe raggiunto grazie al semplice avvicendamento di cicli cosmici tra loro in opposizione. Il concetto fondamentale di un Dio personale, promotore di grazia e di amore, viene quindi sempre ignorato per far posto a quello del dio impersonale della coscienza cosmica e, secondo questa filosofia di origine occulta ed esoterica, l'uomo nasce con un potenziale divino dentro di sé. Abbiamo già visto nello studio sulla New Age quanto questi principi siano pericolosi per la vita spirituale dell'essere umano.

Astrologia e scienza

L'astrologia, da non confondersi con l'astronomia, scienza che si basa su principi fisici e matematici, vorrebbe definirsi come una scienza, ma non si può considerare tale perché non si fonda su una base sperimentale.

I segni dello zodiaco sono solo delle immagini prodotte da gruppi di stelle che si vedono guardando la fascia dell'equatore del firmamento lungo il percorso in cui il sole sembra muoversi. Questi gruppi di stelle sembrano assumere delle figure umane o di animali, queste però sono solo apparenti e fantasiose, poiché in realtà le immagini delle stelle sono viste secondo una certa prospettiva e, se fossero osservate da un altro punto dello spazio, ci apparirebbero con immagini completamente diverse; inoltre le stelle che compongono una costellazione possono essere tra loro lontanissime (anche migliaia di anni luce).

A queste immagini, la fantasia degli astrologi ha poi dato dei nomi, soprattutto di personaggi mitologici, confermando che non vi è nulla di scientifico ma si tratta solo di magia. È quindi scientificamente impossibile che queste costellazioni immaginarie possano influenzare la vita delle persone in funzione della loro data di nascita. È pure ugualmente incomprensibile come alcuni pianeti del sistema solare possano rivestire un'influenza positiva sulla salute e sugli affari di persone nate sotto un certo segno zodiacale e contemporaneamente causare influenze negative per alcuni nati sotto altri segni.

Un giudizio sull'astrologia

L'astrologia è un'arte divinatoria e, come tutte le altre, è severamente proibita dalla Bibbia:
«Quando sarai entrato nel paese che il Signore, il tuo Dio, ti dà, non imparerai a imitare le pratiche abominevoli di quelle nazioni. Non si trovi in mezzo a te chi fa passare suo figlio o sua figlia per il fuoco, né chi esercita la divinazione, né astrologo, né chi predice il futuro, né mago, né incantatore, né chi consulta gli spiriti, né chi dice la fortuna, né negromante, perché il Signore detesta chiunque fa queste cose; a motivo di queste pratiche abominevoli, il Signore, il tuo Dio, sta per scacciare quelle nazioni dinanzi a te. Tu sarai integro verso il Signore Dio tuo; poiché quelle nazioni, che tu spodesterai, danno ascolto agli astrologi e agli indovini. A te, invece, il Signore, il tuo Dio, non lo permette». *Deuteronomio 18:9-14*

Gli astrologi si vantano di riuscire con le loro tecniche a trovare la conoscenza di cose riguardanti la vita presente e futura degli uomini, ma la Parola di Dio ci spiega che la loro conoscenza non viene da Dio e, come abbiamo visto, non può nemmeno essere stata acquisita scientificamente, perciò dobbiamo pensare che essa provenga dal mondo degli spiriti maligni.
Le considerazioni menzionate negli studi su New Age, occultismo, esoterismo,

religiosità Ufo e animismo sono quindi applicabili anche all'astrologia. In particolare, possiamo ricordare questi versi che parlano in modo specifico degli astri e che ci confermano inequivocabilmente che chi pratica o consulta l'astrologia disobbedisce a Dio e commette peccato:

«… e anche affinché, alzando gli occhi al cielo e vedendo il sole, la luna, le stelle, tutto l'esercito celeste, tu non ti senta attratto a prostrarti davanti a quelle cose e a offrire loro un culto, perché quelle sono le cose che il Signore, il tuo Dio, ha lasciato per tutti i popoli che sono sotto tutti i cieli». *Deuteronomio 4:19*

«… io rendo vani i presagi degli impostori e rendo insensati gli indovini; io faccio indietreggiare i saggi e muto la loro scienza in follia». *Isaia 44:25*

«Sta' pure con i tuoi incantesimi e con i tuoi numerosi sortilegi, nei quali ti sei affaticata fin dalla tua giovinezza! Forse potrai trarne profitto, forse riuscirai a incutere terrore. Tu sei stanca di tutte le tue consultazioni; si alzino dunque quelli che misurano il cielo, che osservano le stelle, che fanno pronostici a ogni novilunio; ti salvino essi dalle cose che ti piomberanno addosso!». *Isaia 47:12-13*

«Ma Dio si ritrasse da loro e li abbandonò al culto dell'esercito del cielo, come sta scritto nel libro dei profeti: "Mi avete forse offerto vittime e sacrifici per quarant'anni nel deserto, o casa d'Israele? Anzi, vi portaste appresso la tenda di Moloc e la stella del dio Refàn; immagini che voi faceste per adorarle. Perciò io vi deporterò di là da Babilonia"». *Atti 7:42-43*

Cosa dice la Bibbia

Cielo, sole, luna, stelle sono stati creati da Dio per la nostra utilità

«… e anche affinché, alzando gli occhi al cielo e vedendo il sole, la luna, le stelle, tutto l'esercito celeste, tu non ti senta attratto a prostrarti davanti a quelle cose e a offrire loro un culto, perché quelle sono le cose che il Signore, il tuo Dio, ha lasciato per tutti i popoli che sono sotto tutti i cieli». *Deuteronomio 4:19*

Non si può praticare l'astrologia e rimanere in comunione con Dio

«Ma Dio si ritrasse da loro e li abbandonò al culto dell'esercito del cielo, come sta scritto nel libro dei profeti: "Mi avete forse offerto vittime e sacrifici per quarant'anni nel deserto, o casa d'Israele?». *Atti 7:42*

L'astrologia non può essere usata per predire il futuro perché il nostro futuro è stabilito da Dio

«Tu sei stanca di tutte le tue consultazioni; si alzino dunque quelli che misurano il cielo, che osservano le stelle, che fanno pronostici a ogni novilunio; ti salvino essi dalle cose che ti piomberanno addosso! Ecco, essi sono come stoppia; il fuoco li consuma; non salveranno la loro vita dalla violenza della fiamma; non ne rimarrà brace a cui scaldarsi, né fuoco davanti al quale sedersi». *Isaia 47:13-14*
«I passi dell'uomo li dirige il Signore; come può quindi l'uomo capire la propria via?». *Proverbi 20:24*

Salute, amore, affari

Queste cose non dipendono dalla posizione degli astri, ma soprattutto dall'obbedienza alla Parola di Dio:
«Non ti stimare saggio da te stesso; temi il Signore e allontanati dal male; questo sarà la salute del tuo corpo e un refrigerio alle tue ossa». *Proverbi 3:7-8*

Credere all'oroscopo è peccato

«Se in mezzo a te, in una delle città che il Signore, il tuo Dio, ti dà, si troverà un uomo o una donna che fa ciò che è male agli occhi del Signore tuo Dio, trasgredendo il suo patto, che segue altri dèi per servirli e

prostrarsi davanti a loro, davanti al sole o alla luna o a tutto l'esercito celeste, cosa che io non ho comandato, quando ciò ti sarà riferito e tu l'avrai saputo, fa' un'accurata indagine; se è vero, se il fatto sussiste, se una tale abominazione è stata realmente commessa in Israele, farai condurre alle porte della tua città quell'uomo o quella donna che avrà commesso quell'atto malvagio e lapiderai a morte quell'uomo o quella donna». *Deuteronomio 17:2-5*

Schema riassuntivo L'astrologia

Riferimenti biblici

Storia dell'astrologia
Nasce dalla credenza occulta che, attraverso lo studio delle stelle, dei pianeti e delle costellazioni, pensa di poter predire gli eventi futuri dell'umanità.
Abbiamo prove che veniva praticata fin dai tempi della civiltà babilonese; l'astrologia moderna, invece, si è sviluppata in Francia nel XVII secolo per opera di Jean Baptiste Morin che inventò l'oroscopo per applicarlo a tutte le aree della vita umana.

Dal 4410 d.C.
La religione dell'astrologia
Le religioni dell'astrologia si trovano di leggende mitologiche riguardanti dei ed eroi. Tutto questo introduce il concetto che Dio non controlla nulla, il che spinge subdolamente le persone a trascurare la preghiera poiché gli eventi futuri, come pure i sentimenti, gli stati d'animo, i successi e la volontà dell'uomo non potrebbero essere modificati in quanto già stabiliti dalle influenze delle forze astrali; l'essere umano, in questo modo, sarebbe privo della libertà di scelta che, invece, Dio ha assicurato.

Astrologia e scienza
Astrologia, se senza confondersi con l'astronomia attuale che si basa su principi fisici e matematici, vorrebbe definirsi come una scienza, ma non si può considerare scienza ciò che non possiede una base sperimentale accertata.
I segni dello zodiaco sono solo delle immagini prodotte da gruppi di stelle. Questi gruppi di stelle sembrano assumere delle figure umane o di animali, ma esse sono solo apparenti e fantasiose, poiché in realtà le immagini delle stelle sono viste secondo una certa prospettiva e, se fossero osservate da un altro punto dello spazio, ci apparirebbero completamente diverse; quindi è scientificamente impossibile che queste costellazioni immaginarie possano influenzare la vita delle persone in base alla data di nascita.

Divinazione sull'astrologia
La divinazione è una pratica occultistica e, come tutte queste pratiche, è severamente proibita dalla Bibbia.
Dt 4:19
Is 44:25
Is 47:12-13
At 7:42-43

Cosa dice la Bibbia
Le stelle sono stati creati da Dio per la nostra utilità.
Gn 1:14
At 7:42
Non si può praticare l'astrologia e rimanere in comunione con Dio.
1 Cor 10:20-21
L'astrologia non può essere usata per predire il futuro perché il nostro futuro è stabilito da Dio.
Is 47:13-14
Pro 20:24
Credere all'oroscopo è peccato.
Pro 21:7-8
De 17:2-5

Domande sullo studio

1. Scrivi i nomi di tre popoli antichi che praticavano l'astrologia.

2. Perché la presunta influenza dei segni zodiacali e dei pianeti sulla vita delle persone non riveste nessuna base scientifica?

RISPOSTE ALLE DOMANDE SUGLI STUDI

RISPOSTE ALLE DOMANDE SUGLI STUDI

1. Il cattolicesimo 1 - Dio odia le mescolanze

1. L'apostasia delle mescolanze: il culto verso il vero Dio mischiato al culto pagano.
2. Alla seconda, riportata in *Esodo 20:4*: **«Non farti scultura, né immagine alcuna delle cose che sono lassù nel cielo o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra»**.
3. Mosè non cercò di assecondare il suo popolo, ma ubbidì al Signore. Egli si adirò, distrusse le tavole della Legge, bruciò l'idolo d'oro, rimproverò Aronne e comandò l'uccisione di coloro che avevano commesso l'infamia, secondo l'ordine del Signore. Infine, invitò il popolo a riconsacrarsi a Dio (*Esodo 32:27, 29*).
4. È scesa a compromessi con il paganesimo cercando di accontentare tutti e asserendo che ciò fosse un bene per la fede.
5. La Chiesa inserì nel suo culto il rituale pagano con i suoi paramenti, i suoi profumi, incensi, luci, candele, musiche, l'adorazione dei santi, il culto ai morti, l'adorazione della dea madre, la sovrapposizione dei giorni di festa cattolica a quelli di commemorazione pagana.

2. Il cattolicesimo 2 - L'adorazione della madre e del figlio e il marianesimo

1. Dal culto babilonese di Semiramide e di suo figlio Tammuz. Quando i babilonesi si dispersero in varie parti della terra, portarono con loro tale culto che, a seconda dei diversi luoghi, assunse nomi differenti.
2. La dea madre era nota come Astarte e suo figlio come Baal. Parecchie volte gli Israeliti caddero nell'idolatria di rendere loro culto (*Giudici 2:13; 10:6; 1 Samuele 7:3-4; 12:10; 1 Re 11:5; 2 Re 23:13*).
3. Con Maria e suo figlio Gesù. Nel IV secolo d.C., con Costantino, che volle unire l'impero e compiacere cristiani e pagani.
4. Mediatrice, regina del cielo, madre di Dio. Dal latino *mea domina*, traduzione di Basalti, divinità femminile originata dal termine Baal.
5. Concepita senza peccato originale.

3. Il cattolicesimo 3 - La messa

1. È il rito principale del culto cattolico romano, durante il quale i sacerdoti affermano che, per virtù delle parole sacramentali da loro pronunciate, l'ostia si trasforma materialmente nel corpo e il vino nel sangue di Cristo.

2. «Il Cristo non si rende presente in questo sacramento che per la conversione di tutta la sostanza del pane nel corpo di Cristo e di tutta la sostanza del vino nel sangue di Cristo» (Paolo VI, Enciclica «Mysterium Fidei». Vedi: «Docurn. Cathol.», 3 ottobre 1965).
3. A sostegno di questa dottrina, in numerose pubblicazioni debitamente autorizzate con imprimatur della Chiesa cattolica, il clero cita un'infinità di miracoli, nei quali la credulità popolare trova il suo nutrimento spirituale. Numerosi sono i casi di ostie da cui sprizza del sangue, quelli di ostie che si moltiplicano miracolosamente per sopperire ad una imprevista affluenza di comunicandi, o di ostie che si trasformano in carne umana.
4. Quelle stesse di Gesù: **«Questo è il mio corpo [...] questo è il mio sangue»**. *Matteo 26:26*
«In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo, e non bevete il suo sangue, non avete la vita in voi». *Giovanni 6:53*
5. No.

4. Il cattolicesimo 4 - Le differenze tra protestantesimo e cattolicesimo

1. La scoperta da parte degli umanisti dei testi originali delle Sacre Scritture che mettevano in evidenza quanto si fosse scostata la Chiesa cattolica dalla fede e dalla condotta delle prime comunità cristiane. La traduzione della Bibbia in lingua volgare.
2. «La Sacra Tradizione e la Sacra Scrittura strettamente congiunte e comunicanti. Poiché ambedue scaturiscono dalla stessa divina sorgente. Perché l'una e l'altra devono essere accettate e venerate con pari sentimento di pietà e di rispetto».
3. È il grado più alto nella partecipazione all'autorità di Cristo, è assicurato dal carisma dell'infallibilità. Il papa ha sulla Chiesa la potestà piena, suprema e universale.

5. L'islam

1. Come una restaurazione e una rettifica della religione che Dio aveva rivelato ai profeti di cui Maometto è l'ultimo e il più grande. È una religione monoteista assoluta.
2. È la rivelazione dell'islam, che è il messaggio. Esso raccoglie i messaggi di Dio rivolti a Maometto.
3. Nella Sunna, che raccoglie la tradizione autentica relativa alle parole e alla vita di Maometto.
4. Il paradiso è il luogo della più alta beatitudine, riservato ai timorati di Allah. L'inferno è il luogo dell'atroce sofferenza riservato ai miscredenti. Sia il bene che il male fanno parte di un disegno imperscrutabile di Allah, in cui però l'uomo è responsabile della sua condotta, in base a una scelta volontaria.
5. Nega che Gesù è il Figlio di Dio; nega che Gesù è Dio; nega la morte vicaria di Gesù; nega la risurrezione biblica; crede che lo Spirito Santo sia l'angelo Gabriele; nega la trinità; afferma che la Bibbia è stata modificata.

6. L'induismo

1. È la religione tradizionale indiana, la più antica dell'India. Esso costituisce l'evoluzione del Vedismo (dai libri Veda, i più arcaici scritti in sanscrito) e del Bramanesimo (dal nome degli appartenenti alla casta sacerdotale, i bramini, appunto).
2. È politeista. Ogni dio rappresentata la manifestazione dell'assoluto universale, costituito da Brama.
3. Brama, Shiva (distruttore e rigeneratore), Visnu (conservatore), Lakshmi (dea madre, consorte di Visnu che si manifesta sotto più aspetti), Devi, Shri e Kali (distruttrice).
4. È il motivo ispiratore fondamentale della filosofia induista, secondo cui l'universo è un grosso uovo cosmico che si è formato dal disequilibrio dei tre elementi che compongono l'energia (pesante, leggero, luminoso). Essa è costituita da cieli, mondi infernali, oceani e continenti, disposti concentricamente intorno all'India.
Tale universo si genera costantemente finché viene divorato dalle fiamme e si rigenera in un nuovo cielo.
5. Meta ultima è il raggiungimento della pace interiore, della conoscenza suprema e della liberazione dai legami del mondo e della materia.
6. *Bhagavad-Gita*.
7. Nello giainismo la salvezza senza più rinascite verrebbe raggiunta con la vittoria dell'uomo sulle comodità della vita attraverso un'esistenza ascetica di privazioni e di rinunce ai desideri, basata soprattutto sulla non violenza che si estende a tutti gli esseri viventi e con il rigoroso distacco dalle cose terrene.
8. Non ve n'è nessuna, poiché l'induismo è una religione idolatra e dietro a ogni idolo si cela un demone (*Deuteronomio 32:16-17; 1 Corinzi 10:19-20*).

7. Il movimento Hare Krishna

1. Fu fondato a New York da Swami Bhaktivedanta Prabhupada.
2. Gli Hare Krishna affermano che basta invocare almeno una sola volta nella vita il nome di Krishna per avere la liberazione dai peccati. Mentre la Bibbia afferma che è solamente nel nome di Gesù che otteniamo la salvezza (*Atti 4:12*).
3. Tutti i fedeli sono tenuti a venerare le immagini di Krishna e Rodha, perché è attraverso queste immagini che le divinità si manifestano ai fedeli.
4. È un susseguirsi di parole ripetute e dev'essere ripetuto 1728 volte al giorno tramite una collana di 108 grani, simile a un rosario.

8. Il movimento di Osho Rajneesh

1. Secondo Osho, Dio, essendo immenso, contiene anche le contraddizioni.
2. Per Osho la fede blocca e il dubbio libera.
3. Per Osho l'uomo perfetto deve vivere nella divinità ed essere anche un autentico peccatore.
4. Venivano incoraggiati ad avere rapporti sessuali con più partner per giungere ad una "fioritura personale".
5. Sì, esiste un centro a Frosini (Siena).

9. Il buddhismo

1. È la quarta religione più conosciuta a livello mondiale.
2. “Il risvegliato”; indicare la via della salvezza.
3. Buddhismo hinayana, mahayana, vajrayana.
4. Il karma è l’insieme degli atti e delle opere compiuti durante la vita: se sono buoni il karma è positivo, altrimenti è negativo. Il samsara è il ciclo della morte e della vita continua: il loro alternarsi si interromperà solo al raggiungimento del nirvana. La reincarnazione è il tornare a vivere dopo la morte in uno stato di vita “superiore” o “inferiore” a seconda del karma della vita precedente, in una corporeità diversa, fino a raggiungere, di vita in vita, lo stato di purificazione suprema, il nirvana. Il nirvana è il raggiungimento della perfezione ed è un luogo della mente, in esso non vi è più desiderio, risentimento o brama, con esso si interrompe il samsara e non è più necessario reincarnarsi.
5. Non esiste altro dio (Buddha) oltre il Dio d’Israele (*Esodo 20:1-3*); la salvezza si ottiene per grazia attraverso il sangue versato da Gesù e non attraverso le opere (karma) (*Romani 5:9*); siamo salvati attraverso la fede, che è un dono di Dio (*Romani 10:10*; *Efesini 2:8*); Gesù Cristo è l’unico Salvatore (*Atti 4:12*); si muore una sola volta, perciò non esistono né samara, né reincarnazione (*Ebrei 9:27*); nessuno può raggiungere la perfezione, se non per la grazia di Dio (*Romani 3:10-12*); l’unico mezzo per arrivare a Dio è Gesù Cristo (*Giovanni 14:6*).

10. New Age

1. È un sistema che vuole abbracciare ogni branca della vita dell’uomo e del mondo, in una dimensione cosmica. È anche detto era dell’acquario, in contrapposizione a quella dei pesci appena conclusa.
2. Dalla teosofia e dalla filosofia induista.
3. Concetto secondo cui tutto è uno, tutto è Dio. La realtà è una sola e naturalmente buona.
4. Assolutamente no, perché la New Age si comporta subdolamente nei confronti del cristianesimo, utilizzando termini scritturali e cristiani manipolandone però i significati e i contenuti. Inoltre non crede che Gesù Cristo sia l’unica via e predica la reincarnazione e la salvezza per opere.
5. Gli opposti che si integrano e si appartengono, positivo e negativo, bene e male, maschio e femmina, luce e ombra, Dio e Satana.
6. *2 Re 21:5-6; 10-15*.
7. L’evoluzionismo darwiniano.
8. Perché la New Age crede nell’evoluzione della mente per accelerare il processo di deificazione attraverso tecniche mentali particolari.
9. Training autogeno, Silva mind, Dianetica ecc.
10. La New Age è pericolosa per i bambini perché sono estremamente ricettivi e, tramite cartoni animati e altro, essa vuole imprimere nella loro mente il concetto dell’uomo come Dio.
11. C’è un legame molto stretto. La New Age si è infiltrata nella politica e nell’economia volendo spingere i potenti a divenire i padroni della terra. Il fine è controllare le finanze, distruggere l’economia mondiale e raggiungere l’accentramento del potere all’interno di un’unificazione totalitaria.
12. Si intende l’indirizzo ideologico e pratico che ispira i vari movimenti che tendono a superare gli attriti dottrinali e le differenze storiche tra confessioni cristiane e a recuperare, in uno spirito di fraternità, i comuni valori religiosi e

sovrannaturali.
13. La New Age riconosce Lucifero come una coscienza planetaria, un essere luminoso, fonte di luce e sapienza, un angelo di luce.
14. Che la salvezza si raggiunge con l'illuminazione attraverso la purificazione che avviene nel processo della reincarnazione.

11. L'esoterismo

1. L'esoterismo si fonda su una serie di dottrine che i filosofi dell'antichità comunicavano soltanto a un piccolo numero di iniziati.
2. Stenco ha sostenuto che vi è un principio unico di tutte le cose, la cui conoscenza è la stessa fra tutti i popoli.
3. Hanno sostenuto la concordanza tra le filosofie pagane e la rivelazione biblica.
4. Per l'esoterismo il cristianesimo è solo uno degli aspetti della "tradizione esoterica".
5. *Colossesi 2:8*.

12. La massoneria

1. Pare che le origini della massoneria risalgano ai tempi del culto di Iside e Osiride in Egitto; al culto di Mitra; all'ordine dei templari, cavalieri protettori dei pellegrini di Gerusalemme; ai Rosacroce, adepti della confraternita dedita allo studio di teosofia e dei segreti della natura.
2. La massoneria è un'associazione segreta a carattere filantropico i cui adepti, chiamati "fratelli", devono essere iniziati.
3. Vi sono molte affinità tra massoneria e New Age, soprattutto da un punto di vista dottrinale, infatti entrambi i movimenti hanno uguali concezioni circa Dio, Gesù Cristo e l'amore universale.
4. Controllare pp. 241-251.

13. Il satanismo

1. Significa l'adorazione o venerazione di Satana, da parte di gruppi organizzati in forma di movimenti, tramite pratiche di tipo culturale o liturgico.
2. Ha avuto origine in Francia con Chaterine La Voisin, contessa del re di Francia Luigi XIV.
3. Le notti della tregenda sono le notti in cui tutti i riti si mischiano. I riti demoniaci di oggi vengano mescolati con i riti demoniaci e pagani pre-cristiani.
4. Quattro: satanismo razionalista, occultista, acido e luciferianesimo.
5. I bambini di Satana, fondata da Marco Dimitri.

14. I testimoni di Geova

1. Ha avuto inizio nel 1886 ed è stato fondato da Charles Taze Russel.
2. Gli studi sulle Scritture.
3. Secondo Russel leggere la Bibbia da soli, cioè senza l'aiuto dei suoi scritti (gli studi sulle Scritture), portava a tenebre spirituali.

4. Era il secondo testimone dopo la Bibbia. Egli credeva che i geroglifici trovati all'interno della piramide confermassero il 1914 come data escatologica della fine del mondo.
5. 1914.
6. È la prima creazione di Dio, Suo Figlio. I testimoni di Geova credono che prima di venire al mondo come uomo, Egli fosse l'arcangelo Michele, perciò Lo reputano una creatura spirituale. Non Lo riconoscono come Dio. Affermano che Gesù fu senza peccato, che divenne Cristo dopo il battesimo e poi morì per i nostri peccati.
7. Coloro che governeranno il nuovo mondo con Dio e saranno sempre davanti al Suo trono.

15. La Chiesa di Scientology

1. A seguito di un attacco della medicina ufficiale, che non accettava le sue teorie in quanto non provate scientificamente, Hubbard decise nel 1954 di sciogliere gli istituti di Dianetics per dare vita alla "Chiesa di Scientology".
2. Le forze del sé, del sesso, del gruppo, dell'umanità, la dinamica animale, universale, spirituale e quella dell'infinito.
3. La natura dell'uomo è divisa in tre componenti: lo spirito (*thetan*), il corpo (*body*) e la mente (*mind*).
4. La mente ha due aspetti.
5. La salvezza (*Efesini 2:8-9*) e la vita dopo la morte (*Ebrei 9:27*).

16. Il baha'ismo

1. Nel 1863, in Israele, da Marizà Usain Ali Nùri.
2. Il suo scopo era quello di riunire tutte le genti in un'unica religione mondiale, sintesi di tutte quelle esistenti, per poter raggiungere la pace, la giustizia e la libertà nel mondo.
3. L'ultima religione della rivelazione.
4. La concezione di un dio onnipotente, unico, assoluto, infinito e onnisciente. I fedeli del baha'ismo credono inoltre che in tutte le religioni ci sia una base comune, che deve portare a un'unità mondiale attraverso dei principi morali e detici.
5. Letture tratte dai testi di altre religioni.

17. Damanhur

1. Nel 1976 in Valchiusella, a quaranta chilometri a nord di Torino.
2. Il nome Damanhur ("città della luce") viene dal nome di un'antica città egizia, nata come città di iniziati e di studiosi di fenomeni esoterici e dedicata al dio Horus.
3. La filosofia economica damanhuriana è basata sul principio della solidarietà conciliata con la libera iniziativa.
4. Oberto Airaudi. In questo libro compaiono "sei quesiti" fondamentali:
a. quello della vita quale cammino evolutivo;
b. quello delle azioni come scelta continua;
c. quello della ricerca di nuove logiche d'intendere la realtà, in particolare di quelle magico-esoteriche;

d. quello delle differenze e complementarità tra il femminile e il maschile;
e. quello della creatività e continua trasformazione;
f. quello dell'ampliamento della sensibilità.
Meditazione in Damanhur significa qualcosa di più che disciplina. La meditazione in questo caso rappresenta un modo di condurre la propria esistenza secondo principi spirituali.
5. 1. La purificazione dei cibi prima dei pasti in comunità.
2. La celebrazione del proprio compleanno astrologico.
3. Il saluto agli spiriti.
4. Il rito della campana.
5. Il rito per la buona morte.
6. Il saluto rituale con le parole: "Con te!".
7. Le celebrazioni nel tempio.

18. Lo shintoismo

1. No. Lo shintoismo è la religione nazionale giapponese e si può essere shintoisti solo per nascita, non ci si può convertire a questa religione.
2. No, per questo i giapponesi cercano la risposta nel buddhismo.
3. Nello shintoismo la cosa più importante è la purezza esteriore che si ottiene lavandosi.
4. No, sono libri storici.
5. No, non ci può essere comunione (vedi *2 Corinzi 6:14-15*).

19. Lo spiritismo

1. È un intermediario che può entrare in contatto con gli spiriti.
2. Due tipi: la medianità fisica e quella mentale.
3. Il *chanelling* (o parola automatica) è una tecnica con cui il medium presta il corpo e le sue corde vocali a uno spirito per ricevere dei messaggi.
4. L'ectoplasma è una sostanza fluida che esce da un orifizio del medium ed assume forme umane.
5. *Deuteronomio 18:10-11*.

20. L'animismo

1. L'animismo è l'insieme di quelle credenze che considerano la vita naturale dotata di un'anima spirituale.
2. Si fonda sui due principi del bene e del male.
3. I *loa* sono delle divinità presenti nei riti voudu che entrano in un uomo prendendone il pieno dominio.
4. Il candomblé, la macumba e l'umbanda.
5. *1 Corinzi 10:20*.

21. Il confucianesimo

1. No, lui stesso sostenne di non averne mai avute.
2. Confucio introdusse nelle scuole il concetto di universalismo e di specializzazione.

3. Il confucianesimo si basa oggi sui concetti di *li* (rito) e di *ren* (benevolenza).
4. Nel confucianesimo la salvezza è intesa solo come terrena e significa felicità, lunga vita e dignità.
5. No, perché questi sono frutti dello Spirito Santo (*Galati 5:22-23*) che possono prodursi solo in chi ha accettato Gesù.

22. Il taoismo

1. La filosofia mette al primo posto l'idea di un universo reale, armonicamente ordinato, in cui l'uomo deve integrarsi e che sarebbe il punto di arrivo definitivo dell'individuo.
2. Per far propri i principi taoisti si deve coltivare e praticare la misericordia, la semplicità e l'umiltà.

23. Il sikhismo

1. Il sikhismo si proponeva di unificare l'islam e l'induismo.
2. Sì, il sikhismo crede nella trasmigrazione delle anime.

24. L'astrologia

1. I Babilonesi, gli Egiziani, i Caldei.
2. Perché i segni dello zodiaco sono solo delle immagini apparenti viste in prospettiva, infatti le stelle che li compongono sono lontanissime una dall'altra ed è scientificamente impossibile che queste immagini - derivanti da una determinata prospettiva - possano influenzare la vita delle persone in funzione della loro data di nascita. È ugualmente scientificamente incomprensibile che alcuni pianeti del sistema solare possano avere un'influenza positiva per la salute e gli affari dei nati sotto certi segni zodiacali e contemporaneamente negative per i nati sotto altri segni.

Bibliografia

Angelini Gino, *Nuovo dizionario latino-italiano*, Società editrice Dante Alighieri, Roma 1965.

La Bibbia di Gerusalemme, EDB, Bologna 2000.

La Bibbia TOB, Editrice Elledici, Torino 1992.

Dawson John, *Conquistiamo le nostre città per Dio. Come abbattere le barriere spirituali*, Perciballi Editore, Roma 1995.

Enciclopedia Treccani, Istituto Enciclopedia Italiana, Roma 2009.

Flavius Josephus, *Antiquities of the Jews. A history of the Jewish people*, MacMay, 2008.

Frangipane Francis, *I tre campi di battaglia. La mente, la Chiesa e i luoghi celesti*, Ass. Opere Patmos, Perugia 2008.

Gower Ralph, *Usi e costumi dei tempi della Bibbia*, Elledici, Torino 2000.

Hislop Alexander, *The two Babylons*, Chick Pubblications, Los Angeles 1998.

Jamieson Robert, Fausset Andrew Robert, Brown David, *Jamieson, Fausset and Brown's Commentary On the Whole Bible*, Zondervan, Grand Rapids 1999.

Miller Basil, *William Carey*, ADI Media, Roma 1996.

Pache René, *Nuovo dizionario biblico*, Edizioni Centro Biblico, Napoli 1981.

Ryrie Charles Caldwell, *The Ryrie Study Bible*, Moody Publishers, Chicago 1994.

Sacchi Paolo (a cura di), *Apocrifi dell'Antico Testamento*, I, TEA, Milano 2001.

Zingarelli Nicola, *Vocabolario della lingua italiana*, Zanichelli, Bologna 1971.

Arturo de Luca, *La New Age*, Edizione Xenia, Pavia 1994.

Douglas R. Groothuis, *Unmasking the New Age*, InterVarsity Press, Downers Grove, Illinois 1986.

Manuela Pompas e Carlo Biagi, *Aura Guida alla New Age 4*, Gian Marco Bragadin Editore, Roma 1993.

Aldo Santini, *Supplemento n°14, °15, °16 di Oggi le religioni degli altri*, direttore Paolo Occhipinti e Federico Andreoli.

Lucio Felici, *Enciclopedia delle religioni*, Garzanti editore, Milano 1989.

Walter Martin, *The New Age culto*, Bethany House Publishers, Michigan 1989.

Massimo Introvigne, *Il satanismo*, Elle Di Ci, Torino 1997.

S. V. Milton, *Conhecendo a Astrologia e as Ciências Adivinhatórias*, AS Santos Editoria, Brasile 2000.

S. V. Milton, *Simbolos da Nuova Era vol. 2*, AS Santos Editoria, Brasile 2000.

S. V. Milton, *Cultos Afros*, AS Santos Editoria, Brasile 1999.

Paul Poupard, *Le religioni nel mondo. Piccola guida*, Edizioni Piemme, Milano 1998.

John B. Sparks, *Histomap of World History*, Rand McNally & Company, USA 1997.

Ralph Woodrow, *Babilônia a religiaõ dos mistérios*, Zondervan, Grand Rapids, MI

1966.

Giuseppe Maggioni, *Nuovi movimenti religiosi*, Editore Centro Ambrosiano, Milano 1995.

Charles George Herbermann et al, *The Catholic Encyclopedia, vol. 3*, Appleton Publisher, New York 1913.

Catechismo della Chiesa Cattolica, Editrice Vaticana (Testo Italiano), Roma 1992.

Cairns Earle E., *Cristianesimo attraverso i secoli*, Edizioni Centro Biblico, Giugliano in Campania (NA) 1970.

Bach Marcus, *Strange Sects and Curious Cults*, Dorset Press, New York 1992.

Ernesto Comba, *Cristianesimo e Cattolicesimo Romano*, Torre Pellice, Ed. Claudiana, 1951

Barbero Luigi, *Difendi la tua fede*, Torino, Elle Di Ci, Torino 1952.

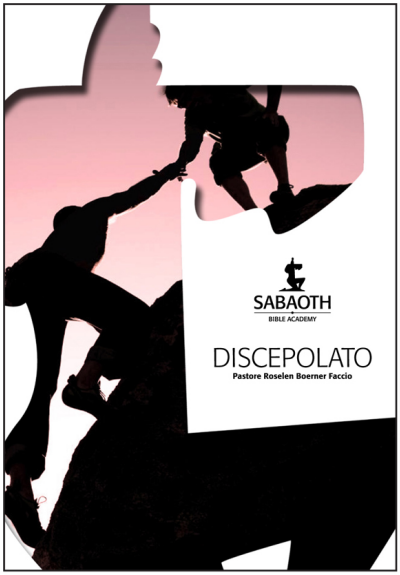
Melton J. Gordon, *Encyclopedic handbook of cults in America*, Routledge, 1992

Sabaoth Books

... anche in portoghese e inglese.

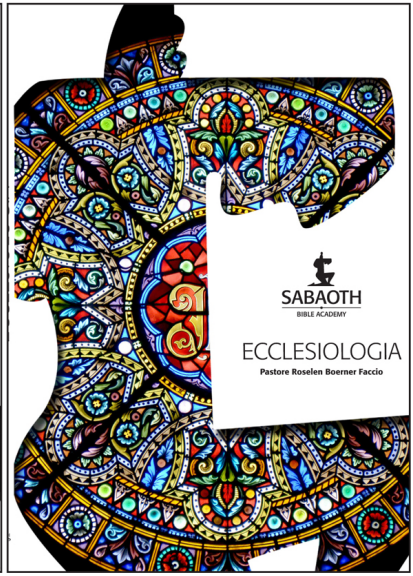
PASTORA ROSELEN BOERNER FACCIO
CHÁ COM DEUS
SE VOCÊ O CONHECE, SE APAIXONA!

PASTOR ROSELEN BOERNER FACCIO
TEA WITH GOD
IF YOU KNOW HIM, YOU LOVE HIM!

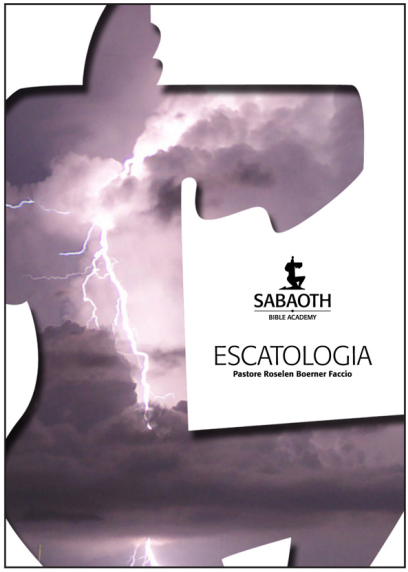

SABAOTH
BIBLE ACADEMY
DISCEPOLATO
Pastore Roselen Boerner Faccio

SABAOTH
BIBLE ACADEMY
SCUOLA DI PREGHIERA
Pastore Roselen Boerner Faccio

SABAOTH
BIBLE ACADEMY
SPIRITO SANTO
Pastore Roselen Boerner Faccio


SABAOTH
BIBLE ACADEMY
ECCLESIOLOGIA
Pastore Roselen Boerner Faccio

SABAOTH
BIBLE ACADEMY
BATTAGLIA SPIRITUALE
Pastore Roselen Boerner Faccio


SABAOTH
BIBLE ACADEMY
ESCATOLOGIA
Pastore Roselen Boerner Faccio

SABAOTH
BIBLE ACADEMY
FALSE DOTTRINE
Pastore Roselen Boerner Faccio

SABAOTH
BIBLE ACADEMY
STORIA DELLA CHIESA
Alessandra Cantù

Sabaoth leadership - Pastore Roselen B. Faccio

Mentore e discepolo - Pastore Roselen B. Faccio

Good or God? - John Bevere

Scienza e fede - Robson Rodovalho

Ero una strega - Wilma Laudelino

Il proposito della famiglia - Luciano Subirà

Prima del "sì" - Corso prematrimoniale - G. e M. Bordogna

Rev Book - a cura di Giuseppe Punto

Grida - Gerry Testori

Scelte allo stato puro - Stefania Spezzacatena

Fin qui e non oltre - Diana Aliotti

Lìberati da dentro - Diana Aliotti

La speranza dietro la porta - Dario Porro & Diana Aliotti

Dedicato ai single, fidanzati, sposati, uomini - Dario Porro & Diana Aliotti

Fuori dal pulpito - Giuseppe Giannone

Il proposito della famiglia - Luciano Subirà

L'abisso del mio silenzio - Maraiza Lima

Le 10 bugie che credono le donne - Midy Kalta

Il ragazzo nella stanza coi suoi tacchi rossi - Andrea Donnini

Abusata e guarita - A. Gioia

SabaothBooks

marchio registrato appartenente alla
Sabaoth Cooperativa Sociale
Via privata Rosalba Carriera, 11
20146 Milano

Distributore ufficiale di SabaothBooks:

SABAOTH SHOP.com

sito: sabaothshop.com
email: sabaoth@sabaothshop.com
tel: 02-8378557